



RELAZIONI E BILANCI



LAVAZZA
GROUP

RELAZIONI E BILANCI **2023**



INDICE

Cariche sociali	4
Struttura del Gruppo	5
Lettera agli Azionisti	6



1

RELAZIONE UNICA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

8



2

GRUPPO LAVAZZA BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

68

Prospetti contabili	70
• Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
• Conto economico consolidato	
• Conto economico complessivo consolidato	
• Rendiconto finanziario consolidato	
• Variazioni di patrimonio netto consolidato	

Nota integrativa	76
Relazione della Società di Revisione	162



3

LUIGI LAVAZZA S.P.A. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

168

Prospetti contabili	170
• Stato patrimoniale	
• Conto economico	
• Rendiconto finanziario	

Nota integrativa	178
Relazione del Collegio Sindacale	246
Relazione della Società di Revisione	254

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe	Lavazza	Presidente
Marco	Lavazza	Vice Presidente
Alberto	Lavazza	Presidente Onorario
Antonio	Baravalle	Amministratore Delegato
Antonella	Lavazza	Consiglieri
Francesca	Lavazza	
Manuela	Lavazza	
Enrico	Cavatorta	
Silvia	Candiani	
Robert	Kunze-Concewitz	
Nunzio	Pulvirenti	
Roberto	Spada	
Daniel	Winteler	

COLLEGIO SINDACALE

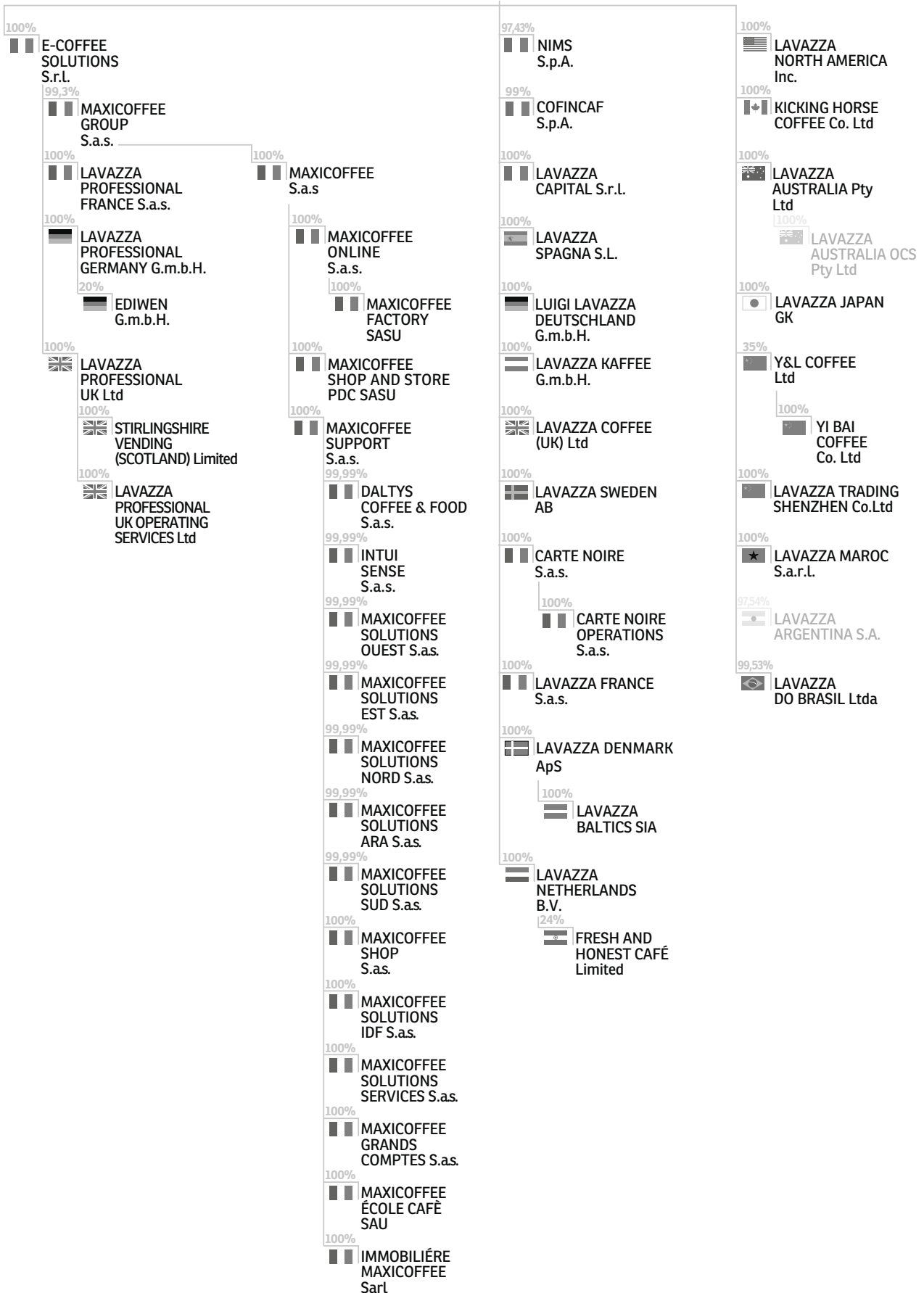
Gianluca	Ferrero	Presidente
Angelo	Gilardi	Sindaci effettivi
Alessandro	Forte	

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

LUIGI LAVAZZA S.p.A. ■ ■



LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

L'esercizio al 31 dicembre 2023, anno in cui ho raccolto il testimone in qualità di Presidente da Alberto Lavazza, oggi Presidente Onorario, si è chiuso con un risultato consolidato di Gruppo pari a Euro 67.867 migliaia secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS e un risultato positivo della Luigi Lavazza S.p.A. pari a Euro 39.584 migliaia secondo i Principi Contabili Italiani OIC.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile ed in relazione a quanto previsto dall'art. 40 D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, co. 2 bis, la Relazione sulla gestione incorpora sia le informazioni sul Bilancio della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., sia la Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza.

Nell'esercizio appena concluso il Gruppo ha affrontato sfide significative: in continuità con l'esercizio precedente, anche il 2023 è stato un anno caratterizzato da costi in aumento, soprattutto con riferimento al caffè crudo, sul quale insiste il perdurare di quotazioni estremamente alte sia sulla qualità di caffè Arabica sia Robusta, che nel corso dell'esercizio ha visto toccare i massimi sfiorando quota 3.200 \$/tons. Nonostante il contesto economico complesso, il Gruppo ha registrato Ricavi pari a 3,069 miliardi di Euro con una crescita del 13% rispetto al 2022.

Come prevedibile, i livelli record di inflazione toccati in tutti i mercati hanno eroso e stanno erodendo il potere d'acquisto dei consumatori. Questo ha avuto un impatto significativo sui volumi, con il mercato del caffè che nel periodo gennaio-dicembre 2023 ha registrato una contrazione di circa il 3%.

Nonostante queste difficoltà, il Gruppo ha voluto proteggere i consumatori, mantenendo una strategia di prezzi accessibili per garantire una penetrazione costante nel mercato e preservare la sua base di clienti, continuando ad investire per garantire una prospettiva a lungo termine.

Le cause della spinta inflattiva includono uno scenario macroeconomico ancora molto incerto, a cui non è seguita una rapida e consistente discesa delle quotazioni del caffè verde. Di conseguenza, il Gruppo ha implementato un piano di recupero sui costi per affrontare questa sfida attraverso una strategia che mira a ottimizzare le risorse interne, garantendo una gestione efficiente dei costi e preservando la solidità finanziaria dell'azienda in un contesto economico complesso.

Il Gruppo ha continuato e continuerà a investire per garantire una prospettiva a lungo termine. Un esempio tangibile è stata l'acquisizione di MaxiCoffee in Francia, che ha contribuito a rafforzare la presenza internazionale dell'azienda. La società francese si rivolge sia a clienti privati sia ad attività commerciali attraverso la sua piattaforma e-commerce, una rete di 60 agenzie commerciali presenti in tutta la Francia, le sue École du Café e i suoi "Concept Store". La piattaforma offre una varietà di 8.000 prodotti tra più di 350 marchi differenti di caffè (in grani, macinato e in capsule) e un'ampia gamma di macchine da caffè, caffettiere, macinacaffè e accessori. L'acquisizione di MaxiCoffee ha segnato un passo importante per il Gruppo Lavazza che si impegna a proseguire il percorso di sviluppo attraverso investimenti strategici.

Sempre con uno sguardo al futuro, il Gruppo ha deciso di dedicare al benessere delle Persone un'attenzione particolare, come dimostra, tra le altre cose, la revisione salariale del 2023 in risposta all'inflazione. Questo sostegno non solo mira a garantire una giusta compensazione, ma rafforza anche la coesione aziendale e l'impegno per creare un ambiente di lavoro gratificante. Il Gruppo considera il benessere delle persone fondamentale per il successo a lungo termine dell'azienda, e continuerà a investire nelle risorse umane per promuovere un clima lavorativo positivo e produttivo.

Il 2023 segna anche la realizzazione dei primi GapFree day di Gruppo, giornate di formazione per approfondire i messaggi chiave del nostro Manifesto D&I e i nostri obiettivi di Diversità, Equità e Inclusione, a rafforzare il nostro impegno nel creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo in tutte le società del Gruppo Lavazza.

Dal punto di vista della sostenibilità continuano le attività pianificate ed è stato inaugurato il primo "Center for Circular Economy in Coffee" un hub nato con l'obiettivo di sostenere e valorizzare i principi dell'economia circolare, accelerare la transizione sostenibile e promuovere l'innovazione nel mondo del caffè.

Il nostro Gruppo riconferma che il sistema di governance applicato nella gestione si è dimostrato efficace per affrontare le sfide e le discontinuità dell'anno, avvicinandosi alle pratiche adottate dalle società quotate, pur mantenendo la visione a medio-lungo termine dell'impresa familiare e la volontà di continuare a crescere sia per via organica, che tramite partnership strategiche e con acquisizioni mirate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Lavazza





RELAZIONE UNICA
DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

DATI SINTESI DI GRUPPO

RISULTATO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito i principali dati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2023 confrontati con l'esercizio precedente:

Valori espressi in milioni di Euro	2023	INCIDENZE %	2022	INCIDENZE %
RICAVI NETTI	3.068,9	100,0%	2.715,5	100,0%
EBIT	96,8	3,2%	159,6	5,9%
EBITDA	263,0	8,6%	309,1	11,4%
EBITDA ADJUSTED (ante proventi/oneri non ricorrenti)	268,7	8,8%	311,1	11,5%
UTILE DELL'ESERCIZIO	67,9	2,2%	94,6	3,5%
CAPEX	134,9		123,7	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	291,8		(135,7)	
PATRIMONIO NETTO GRUPPO	2.587,5		2.579,2	
NUMERO DIPENDENTI AL 31/12	5.635		4.198	

UNA STORIA DI SUCCESSI TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Lavazza, fondata a Torino nel 1895, è un'azienda italiana produttrice di caffè di proprietà dell'omonima famiglia da quattro generazioni.

Il Gruppo è oggi tra i principali protagonisti nello scenario globale del caffè, con un portfolio di prodotti con marchi leader nei mercati di riferimento come Lavazza, Carte Noire, Merrild e Kicking Horse. È attivo in tutti i segmenti di business, presente in 140 mercati, con 8 stabilimenti produttivi in 5 Paesi e oltre 5.500 collaboratori in tutto il mondo.

La presenza globale è frutto di un percorso di crescita che dura da oltre 125 anni, realizzato investendo in ricerca e innovazione, con un'attenzione costante al tema della sostenibilità. Gli oltre 30 miliardi di tazzine di caffè Lavazza prodotti all'anno sono oggi la testimonianza di una grande storia di successo per continuare a offrire il miglior caffè possibile in qualsiasi forma, curando ogni aspetto della filiera, dalla selezione della materia prima al prodotto in tazza.

Dall'intuizione che ha segnato il primo successo dell'impresa – la miscela di caffè – allo sviluppo di soluzioni innovative per i packaging, dal primo espresso bevuto nello Spazio alle decine di brevetti industriali sviluppati, Lavazza ha rivoluzionato la cultura del caffè grazie ai continui investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Un'attitudine a precorrere i tempi che si riflette anche nell'attenzione rivolta al tema della sostenibilità – economica, sociale e ambientale – considerata da sempre un riferimento per indirizzare la strategia aziendale. *"Awakening a better world every morning"* è il purpose del Gruppo Lavazza, che ha l'obiettivo di creare valore sostenibile per gli azionisti, i collaboratori, i consumatori e le comunità in cui opera, unendo la competitività alla responsabilità sociale e ambientale.

Un approccio che riguarda tutti i marchi del Gruppo e crea una cultura comune basata su innovazione responsabile, passione, integrità e competenza, che serve da guida per continuare a offrire un caffè di qualità superiore.

140
PAESI

+5.500
PERSONE

L'IMPEGNO DI LAVAZZA PER UNO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E RESILIENTE

Il Gruppo Lavazza è da sempre impegnato a svolgere le proprie attività di business in maniera sostenibile e oggi la valorizzazione delle persone, dei territori e delle comunità nelle quali l'azienda opera e la minimizzazione dell'impatto ambientale delle proprie attività sono i pilastri del suo modo di fare impresa. Tale approccio ha permesso a Lavazza di delineare un programma di iniziative coordinate in Italia e in tutti i Paesi in cui è presente, al fine di promuovere l'integrazione della sostenibilità in tutte le aree del business. Questo percorso ha portato all'individuazione di 4 tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG") definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e all'adesione al *UN Global Compact*, lavorando alla pubblicazione del Manifesto di Sostenibilità del Gruppo. Questi sono (i) il *Goal 5: Parità di genere*, (ii) il *Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica*, (iii) il *Goal 12: Consumo e produzione responsabili* e (iv) il *Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico*.

Dal 2021, la sostenibilità è stata integrata nel piano strategico 2021-2025. L'approccio ad un business responsabile si traduce in un continuo monitoraggio degli obiettivi di Gruppo e in una attenta e trasparente rendicontazione delle performance attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità che, fin dal 2015, viene redatto secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative, i principali criteri di riferimento internazionali per la rendicontazione della performance di sostenibilità, e viene sottoposto a revisione limitata da parte di una società di revisione indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità si struttura secondo il contributo che il Gruppo apporta ad ognuno degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, ritenuti prioritari sia per l'azienda sia per la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus.

La priorità per il Gruppo è garantire che la crescita economica prosegua di pari passo con il rispetto e lo sviluppo delle persone e delle comunità locali in cui opera, nonché rafforzare il proprio impegno nella tutela dei propri collaboratori, nella loro sicurezza e nel loro benessere. Il Goal 8 relativo al Lavoro dignitoso e crescita economica dell'Agenda 2030 è uno dei quattro SDGs prioritari per il Gruppo Lavazza.

È infatti continuato il sostegno alle comunità – in particolare alle fasce sociali più vulnerabili – e alla filiera attraverso un articolato programma di progetti di rispetto e promozione dei diritti umani in collaborazione con fornitori Lavazza e ONG internazionali come Save the Children, con cui il Gruppo porta avanti una partnership da 20 anni, e Oxfam. Dal 2023, il Gruppo Lavazza fa parte della Child Labour Platform, un'iniziativa a cui prendono parte business, governi ed ONG, promossa dall'International Labour Organization (ILO) per eliminare il lavoro minorile nelle catene di fornitura.

4 GOAL

GOAL 5
PARITÀ DI GENERE

GOAL 8
LAVORO DIGNITOSO E
CRESCITA ECONOMICA

GOAL 12
CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI

GOAL 13
LOTTA AL
CAMBIAMENTO
CLIMATICO

Il processo di monitoraggio dei rischi relativi alla catena di fornitura, gestito tramite la piattaforma EcoVadis, è stato concretizzato nell'esecuzione di audit etico-sociali presso fornitori ritenuti maggiormente a rischio rispetto alla valutazione EcoVadis, alla strategicità e alla ricorrenza del fornitore.

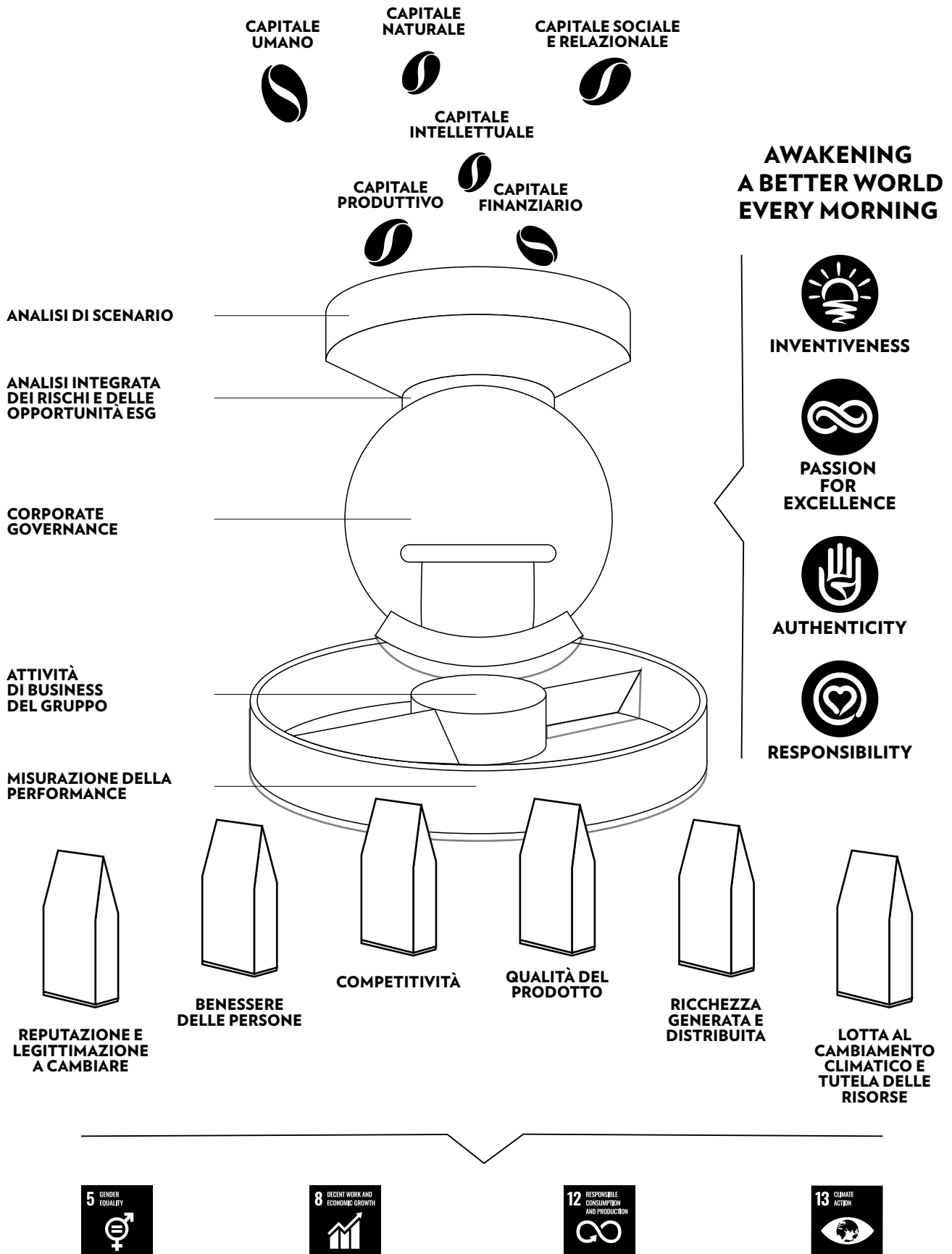
A livello di documenti formali e policy, l'impegno del Gruppo nei confronti della tutela dei diritti umani lungo la catena del valore si esprime nel Codice Etico, nel *"Commitment to Human Rights"* e nel *"Commitment to Children's Rights"*.

Il Gruppo sostiene la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus, istituita nel 2004 per coordinare e realizzare i progetti di sostenibilità promuovendo l'implementazione di pratiche agricole sostenibili e l'imprenditorialità delle comunità agricole nel loro complesso. La strada intrapresa dalla Fondazione è quella del sostegno all'autonomia delle comunità locali, attraverso la valorizzazione del lavoro delle donne e il coinvolgimento delle nuove generazioni, a cui si accompagna la condivisione di buone pratiche agricole e l'introduzione di strumenti tecnologici finalizzati al contrasto degli effetti del cambiamento climatico. Durante il 2023, in ottica di una chiara condivisione delle performance e delle attività portate avanti dalla Fondazione e di allineamento alla normativa degli Enti del Terzo Settore (ETS), è stato pubblicato il primo Bilancio Sociale con riferimento ai progetti 2022. Il documento è stato redatto secondo le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

BUSINESS MODEL

Il Gruppo è impegnato a sviluppare il proprio business seguendo un modello che punta alla generazione di valore attraverso pratiche etiche e responsabili. Quella che segue è una rappresentazione del modello di business adottato dal Gruppo. Seguendo le principali linee guida internazionali dell'IR Framework in tema di rendicontazione integrata, il grafico espone come le principali risorse del Gruppo, definite "capitali in *input*", vengono impiegate per produrre valore condiviso lungo tutta la *value chain*, al fine di perseguire gli obiettivi di Gruppo e contribuire allo sviluppo sostenibile. Una governance solida e trasparente in cui la sostenibilità viene integrata all'interno delle scelte di business, permette di utilizzare i capitali in *input* alla luce di una attenta ed aggiornata analisi di scenario del settore del caffè e dei macro-trend di sostenibilità. L'analisi dei rischi integrata con i fattori ESG permette di prevenire le principali minacce per il Gruppo e proteggere le attività di business dell'azienda. Attraverso un ciclico monitoraggio delle performance economiche e di sostenibilità, l'azienda produce risultati (*output*) di breve e medio periodo che generano un conseguente impatto (*outcome*) sul lungo termine. *Output* e *Outcome* vengono monitorati attraverso piani di azione dedicati e indicatori specifici gestiti dai diversi dipartimenti aziendali.

La bussola che guida l'intero processo è rappresentata dai quattro valori aziendali e dalla vision del Gruppo *"Awakening a better world every morning"*.



CAPITALE	INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Capitale sociale e relazionale	<p>Il capitale sociale e relazionale del Gruppo si basa sulla presenza capillare a tavoli di lavoro e ad associazioni chiave per il settore del caffè come l'International Coffee Organization, il World Coffee Research e l'European Coffee Federation. La partecipazione attiva a network pre-competitivi e di ricerca internazionali arricchisce la visione del Gruppo, contribuendo da un lato a trovare soluzioni trasversali a problematiche comuni di settore e dall'altro a cogliere tempestivamente le opportunità emergenti. Il capitale relazionale di Lavazza si estende anche alle comunità locali in cui opera tramite una fitta rete di ONG, associazioni delle società civile ed enti pubblici, che permette di rispondere ai bisogni di tali comunità.</p>	<p>La costante apertura al confronto e alla collaborazione verso tutti gli stakeholder permette al Gruppo di costruire delle relazioni solide e durature, mantenendo la sua legittimità ad operare. L'approccio pre-competitivo alle partnership strategiche permette a Lavazza di inserirsi nei dialoghi con le istituzioni, portando avanti la voce del settore sotto un fronte comune. Un solido presidio presso i produttori di caffè verde consente a Lavazza di instaurare rapporti che aiutano ad aumentare il controllo della filiera e dei suoi impatti. Infine, il costante supporto alle comunità locali attuato all'interno della strategia di Community Care del Gruppo, si traduce nella programmazione di progetti di sviluppo sostenibile che raggiungono sempre più beneficiari.</p>	<p>I progetti di sviluppo sostenibile promossi dal Gruppo tramite la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza investono sul capacity building delle comunità locali in cui il Gruppo è presente e da cui si rifornisce, rafforzano la l'imprenditorialità dei piccoli produttori di caffè e il ruolo delle donne lungo la filiera. Il presidio costante nei più importanti tavoli di lavoro internazionali nel settore del caffè garantisce al Gruppo il presidio delle evoluzioni normative.</p>

Capitale umano	<p>La comunità Lavazza è costituita da dipendenti diretti e collaboratori esterni, che insieme contribuiscono al successo aziendale. L'unione delle diverse conoscenze e competenze delle risorse umane, con il costante investimento nel benessere e nella formazione, rende possibile generare valore aggiunto all'attività di business. Lavazza utilizza i valori aziendali come bussola per indirizzare le scelte strategiche e la gestione delle persone.</p>	<p>Alla base dell'approccio di Lavazza vi è la convinzione che una costante attenzione per il benessere delle persone sia direttamente proporzionale al miglioramento delle performance aziendali. Infatti, l'impegno dell'azienda a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e sano per le persone che lo compongono, lo sviluppo di percorsi di crescita professionale e l'integrazione dell'etica nei processi di valutazione della performance favoriscono la retention e la talent attraction.</p>	<p>L'indotto creato dal Gruppo nei paesi dove opera attraverso le sue sedi commerciali e produttive, unite ad una costante attenzione alla qualità del lavoro offerto, alla sicurezza dei dipendenti, alla loro formazione e al loro benessere in senso ampio, contribuisce allo sviluppo economico sostenibile del sistema paese.</p>
-----------------------	--	--	---

CAPITALE	INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Capitale naturale	<p>Il caffè verde rappresenta per il Gruppo la principale risorsa naturale necessaria per l'esecuzione delle attività. Tale risorsa si caratterizza per una particolare sensibilità al cambiamento climatico. La varietà della provenienza geografica del caffè, aiuta Lavazza a tutelare la biodiversità e preservare gli ecosistemi nei paesi d'origine del caffè. L'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, inoltre, risulta ad oggi indispensabile per un processo produttivo sempre più sostenibile sul lungo periodo, così come la continua ricerca di soluzioni circolari per il packaging del prodotto finito.</p>	<p>Grazie ad una accurata selezione delle origini e delle miscele, il Gruppo è in grado di restituire un prodotto finito caratterizzato da una elevata qualità e da specifiche proprietà organolettiche. La minaccia del cambiamento climatico sul caffè rappresenta per Lavazza un driver verso scelte di business che integrano il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. L'implementazione di strategie che contemplano la riduzione delle emissioni, l'efficientamento dell'utilizzo dei materiali e delle risorse si traduce in scelte di mercato strategiche come la commercializzazione di prodotti con specifiche caratteristiche di sostenibilità, come la linea "La Reserva de Tierra", la linea di capsule Carbon Neutral e quelle relative alle capsule compostabili.</p>	<p>I progetti di agroforestry, di efficientamento della produzione agricola e di riforestazione, finanziati sia dal Gruppo Lavazza sia dalla Fondazione, impattano positivamente sulla qualità della vita dei produttori di caffè e rappresentano al tempo stesso delle efficaci politiche di mitigazione del cambiamento climatico.</p>
Capitale intellettuale	<p>Il capitale intellettuale del Gruppo rappresenta un patrimonio unico di know-how nell'ambito della selezione, lavorazione e vendita delle miscele di caffè. Esso si è arricchito negli ultimi anni grazie al deposito di numerosi brevetti, volti a migliorare anche l'efficienza e la sostenibilità delle macchine da caffè. Inoltre, la presenza di un corpo procedurale aziendale, supportato da sistemi IT, prassi consolidate, processi e procedure interne, consente una gestione efficiente e continuativa delle attività di business.</p>	<p>Le politiche e le procedure interne e i sistemi IT implementati supportano nel tempo il mantenimento della compliance verso i più alti standard di certificazione dei sistemi di gestione. Ciò si traduce in una crescente efficienza dei processi aziendali e in uno stimolo all'innovazione continua.</p>	<p>I processi di continua innovazione portati avanti dal Gruppo, supportati dall'expertise maturata in più di un secolo di attività nel settore del caffè garantiscono la creazione e preservazione del valore nel tempo e la competitività del Gruppo nel suo complesso.</p>

CAPITALE	INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Capitale finanziario	<p>L'assetto finanziario del Gruppo è caratterizzato da una solida struttura e da una attenta gestione della posizione finanziaria netta, basata su liquidità e linee di credito, che permette la continuità del business e delle attività.</p> <p>Attraverso la disposizione del capitale proprio e il reinvestimento degli utili, i finanziamenti erogati da primari istituti finanziari (ad esempio sustainability-linked loan) e un'esposizione debitoria a medio e lungo termine, il Gruppo ottimizza il suo profilo finanziario anche mediante la mitigazione dei rischi di tasso, cambio e commodity attraverso strumenti finanziari derivati con esclusiva finalità di copertura.</p>	<p>Grazie alla sua solida struttura finanziaria, il Gruppo Lavazza ha portato a termine numerose acquisizioni e continua ad investire nel proprio business creando valore aggiunto. In ottica di crescita continua, ha definito un piano strategico investimenti che consolidano tale percorso, aumentano resilienza e profittabilità e rafforzano il posizionamento dell'azienda in ottica di sviluppo sostenibile.</p> <p>La spinta all'internazionalizzazione verso nuovi mercati rappresenta un investimento, che si traduce in Joint Venture e acquisizioni di successo.</p>	<p>Il Gruppo Lavazza produce e distribuisce ricchezza per i propri stakeholder, contribuendo alla crescita delle comunità locali in cui opera. La propensione verso uno sviluppo economico sostenibile, che riduca al minimo l'utilizzo di risorse attraverso una solida strategia di economia circolare e di utilizzo di risorse rinnovabili, garantisce maggior autonomia, nonché la capacità di produrre reddito e lavoro in maniera duratura e senza compromettere il futuro stesso dell'azienda.</p>

CAPITALE	INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Capitale produttivo	<p>Al fine di fornire un prodotto di qualità, Lavazza conta otto stabilimenti in sei Paesi, che, con macchinari specifici per la tostatura e l'imballaggio, lavorano per mantenere il processo produttivo costante ed efficiente, l'Headquarter di Torino e un Innovation Center dedicato agli investimenti in R&D e alla formazione dei professionisti della qualità del caffè. Inoltre, grazie ad una rete distributiva capillare, costituita da magazzini e punti di stoccaggio, Lavazza distribuisce i suoi prodotti in oltre 140 paesi, in molti dei quali opera attraverso consociate commerciali dirette.</p>	<p>Lavazza assicura l'alta qualità del proprio prodotto finito, grazie al rispetto di rigorosi standard che riguardano sia le procedure di lavorazione del caffè sia l'innovazione e la continua manutenzione dei macchinari di produzione. Un'ulteriore spinta verso l'utilizzo di asset compatibili con la transizione energetica, che rispettino i più stringenti requisiti normativi e i più alti standard di certificazione, risulta in linea con i piani di sviluppo sostenibile di Gruppo.</p>	<p>L'alta efficienza delle attività di business e il rispetto dei più alti standard di qualità, garantiscono produttività, progresso tecnologico e innovazione.</p>

I MARCHI

Il Gruppo Lavazza riunisce il marchio globale Lavazza e i brand di prodotto Carte Noire, Kicking Horse e Merrild, leader di mercato nei rispettivi Paesi, tutti accomunati dall'attenzione per la qualità, ma ben distinti per caratteristiche e personalità.

LAVAZZA

Lavazza, marchio globale del Gruppo, è sinonimo di autentico caffè italiano nel mondo.

Leader storico e consolidato nella grande distribuzione in Italia, Lavazza è presente in tutti i business – casa, fuori casa e ufficio – con prodotti e soluzioni dedicate; può inoltre contare su una notorietà e una reputazione di marca eccellenti in tutti i mercati strategicamente più rilevanti, grazie anche al suo costante impegno nell'ambito della sostenibilità.

Innovatore nel campo della comunicazione, il brand Lavazza negli anni ha sviluppato la sua identità globale anche attraverso partnership nel mondo della Top Gastronomy, dello sport e della cultura.

Un marchio che parla di sostenibilità, gusto, benessere e offre esperienze che vanno ben oltre il piacere di un ottimo espresso.

CARTE NOIRE

Carte Noire, simbolo dell'arte del caffè alla francese, è il marchio di caffè leader nel mercato retail in Francia, fortemente riconosciuto fin dalla sua nascita per il suo caffè di altissima qualità. Grazie alla visione del suo fondatore, René Monnier, dal 1978 Carte Noire si distingue per la ricercatezza delle sue miscele e per essere il primo attore del mercato francese a proporre prodotti 100% arabica. In un Paese famoso per apprezzare la qualità del vino e della cucina, Monnier riesce a fare altrettanto con il caffè, grazie a una comunicazione innovativa che prende spunto dal mondo del cinema. Oggi Carte Noire è il primo marchio per penetrazione, reputazione e immagine nel mercato del caffè d'oltralpe. Un brand perfetto per entrare nel Gruppo Lavazza, di cui fa parte dal 2016.

KICKING HORSE COFFEE

Kicking Horse Coffee nasce nel 1996 a Invermere (British Columbia), tra le Montagne Rocciose canadesi, dove i fondatori Elana Rosenfeld e Leo Johnson sognano di creare una torrefazione innovativa e avviano un'attività artigianale sperimentando l'arte della tostatura e della miscela di caffè coltivato con metodi rigorosamente naturali. Nel tempo il brand si focalizza sempre di più sul caffè biologico ed equo solidale, fino ad avere oggi tutti i prodotti certificati 100% organic e fair trade.

Kicking Horse Coffee, attualmente leader in Nord America nella vendita di caffè organico, ha ottenuto in Canada il riconoscimento come **most trusted** brand secondo il Gustavson Brand Trust index nel 2019. È entrato a far parte del Gruppo Lavazza nel 2017.

MERRILD

Merrild nasce in Danimarca dalla passione di Møller Merrild, imprenditore che nel 1964 apre una piccola torrefazione a Fredericia, cittadina affacciata sul mare del Nord, spinto dal desiderio di migliorare le miscele di caffè disponibili sul mercato. Dal suo lavoro di ricerca nascono ricette di alta qualità e di gusto inconfondibile, alcune rimaste invariate fino a oggi, che accompagnano la crescita del marchio fino ad affermarsi come leader del mercato del caffè in Danimarca e nei Paesi Baltici. Un ruolo di primo piano che si riflette anche nell'intensa attività del marchio nell'ambito della sostenibilità sociale. In linea con l'attenzione alla qualità propria del Gruppo Lavazza, Merrild entra a farne parte nel 2015.

I BUSINESS

Il Gruppo Lavazza ha un'offerta ampia, dedicata al consumo sia in casa sia fuori casa, e la distribuzione avviene attraverso tutti i canali di vendita: Retail, E-Commerce, Food Service, Retailing, Office Coffee Service (OCS) e Vending. Una presenza forte, che offre le soluzioni più adatte a tutti i consumatori e i clienti per ogni occasione, in ogni momento della giornata.

RETAIL

Nel canale destinato ai consumi domestici, il Gruppo Lavazza ha una posizione di grande rilievo in numerosi mercati chiave quali l'Italia (con il marchio Lavazza), la Francia (con il marchio Carte Noire), la Danimarca e i Paesi Baltici (con il marchio Merrilld) e Canada (con il marchio Kicking Horse).

L'offerta, differenziata per ogni paese, comprende caffè in grani e macinato – per preparazioni espresso, moka e filtro – cialde, caffè instant, ready to drink e capsule per i sistemi ad uso domestico più diffusi al mondo, adatti a soddisfare tutte le esigenze di gusto dei consumatori.

Oltre a una capillare presenza nella grande distribuzione organizzata e specializzata, il Gruppo commercializza i propri prodotti per il consumo domestico anche attraverso Nims che, entrata nel Gruppo dal 2017, offre ai suoi clienti la fornitura di caffè direttamente a casa e un servizio di garanzia e assistenza puntuale e tempestivo, grazie a una rete di personal coffee shopper che creano un rapporto di fiducia diretto con i propri clienti.

E-COMMERCE

Nel corso degli ultimi anni è cresciuta la rilevanza dell'E-Commerce in tutti i canali del Gruppo, tale crescita è iniziata con la pandemia da Covid-19, periodo storico che ha avuto grande impatto sui consumi del Fuori Casa, ma che contestualmente ha generato una crescita importante delle vendite domestiche nel breve periodo, soprattutto sull'online, aumentandone notevolmente la propria penetrazione.

Questa dinamica ha impattato il mondo del Food and Beverage in generale e di conseguenza anche il Gruppo Lavazza.

L'adozione di nuove abitudini da parte dei consumatori ha dato una forte spinta a questo canale di vendita anche per la nostra azienda, che si è fatta trovare pronta grazie agli importanti investimenti fatti negli anni sulle piattaforme digitali e all'attenzione dedicata al miglioramento del servizio, sia sui canali proprietari che su quelli terzi.

La strategia del Gruppo prevede infatti l'offerta di un vero e proprio servizio, un modo diverso di approcciarsi al cliente e incontrare le sue aspettative, esplorando al contempo anche nuovi modelli di business, come quello delle subscription.

In questo nuovo scenario, l'E-Commerce ha consolidato la propria importanza con una crescita significativa in geografie strategiche come gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Germania, la Francia e l'Italia.

A conferma del consolidamento del business e-commerce nel corso del 2023 il Gruppo ha acquisito MaxiCoffee, Gruppo francese che si rivolge sia a clienti privati che ad attività commerciali attraverso la sua piattaforma e-commerce, una rete di 60 punti commerciali presenti in tutta la Francia, i suoi Concept Store e una serie di École du Café (scuole di formazione certificate sulle tecniche di preparazione e torrefazione del caffè).

MaxiCoffee da qualche anno è diventata una Piattaforma Phygital di riferimento nel mondo del caffè.

FOOD SERVICE

Ai professionisti di questo settore il Gruppo Lavazza propone prodotti dedicati e soluzioni su misura per ogni modalità di servizio e per tutte le tipologie di preparazione di caffè. La qualità in ogni tazza viene garantita mettendo a disposizione una selezione di macchine professionali, materiali di servizio specifici per la somministrazione e tutti gli strumenti di comunicazione che permettono di valorizzare ogni aspetto di questo rito.

Il Training Center Lavazza supporta quotidianamente le attività dei clienti attraverso programmi di formazione teorica e di consulenza operativa direttamente sul campo grazie ad un team di specialisti che operano secondo gli standard internazionali d'eccellenza definiti dalla SCA (Specialty Coffee Association).

Oltre il caffè, a completamento dell'offerta, sono disponibili prodotti complementari quali bevande al cioccolato, ginseng, orzo, the, infusi e granite.

RETAILING

Il Gruppo ha degli store di proprietà e in franchising a marchio Lavazza attraverso i quali instaura una relazione diretta con il consumatore finale.

L'offerta dei Flagship Stores Lavazza si articola in un'esperienza immersiva e completa nel caffè, che viene esaltato in tutte le sue preparazioni, dalle più tradizionali come l'espresso alle più sorprendenti del Coffee Design: il primo Flagship è stato inaugurato a Milano nel 2017, mentre a settembre 2021, in un palazzo storico proprio di fronte all'iconico Liberty store in Great Marlborough Street, è stato inaugurato uno store nel cuore di Londra.

Un altro mercato chiave in cui il consumo del caffè ha un grande potenziale ancora da esprimere è la Cina: il Gruppo Lavazza e Yum China, la più grande società di ristorazione in Cina in termini di vendite totali, hanno dato vita a una Joint Venture per esplorare e sviluppare il concept della caffetteria italiana in Cina, aprendo un primo punto vendita a Shanghai e raggiungendo, nel 2023, 122 punti vendita aperti. La Joint Venture mira, inoltre, a distribuire e commercializzare i prodotti retail di Lavazza, diventando così il distributore esclusivo del Gruppo in Cina continentale.

Dal 2023 contribuisce inoltre al retailing del Gruppo la MaxiCoffee, attiva nel mondo del caffè sul territorio francese con negozi, concept stores e scuole di formazione.

OFFICE COFFEE SERVICE (OCS) E VENDING

Allo scopo di garantire ai consumatori un'eccellente tazzina di caffè ovunque, il Gruppo Lavazza ha sviluppato una proposta specifica per le diverse occasioni di consumo.

Forti di un'esperienza ultratrentennale nel mondo dei sistemi a capsule e della distribuzione automatica, negli ultimi anni è stata rafforzata la presenza nel mondo del B2B, anche attraverso alcune acquisizioni: entrano nel Gruppo, tra le altre, Lavazza Professional, con i sistemi Flavia e Klix attivi in Europa, Nord America e Giappone; Nims, azienda italiana specializzata nella distribuzione di capsule e macchine per caffè espresso a uso domestico; e MaxiCoffee, azienda francese attiva nel mondo del caffè tramite una rete di 60 agenzie commerciali.

- **Office Coffee Service (OCS) – Uffici** Ai luoghi di lavoro, in particolare agli uffici, il Gruppo riserva estrema attenzione e cura, con un'offerta che comprende un'ampia selezione di capsule di caffè e altre bevande, in grado di offrire a tutti i consumatori il prodotto preferito ogni giorno, oltre a una gamma di macchine di design a utilizzo manuale adatte a qualsiasi ambiente. A questo canale sono dedicati sistemi tecnologicamente all'avanguardia tra cui: Lavazza Firma, che con un servizio altamente qualificato di fornitura e assistenza permette di offrire la varietà del bar anche in ufficio; Flavia, dalla caratteristica Freshpack technology per evitare contaminazioni tra un'erogazione e l'altra; Lavazza Expert, pensata per il mercato nordamericano, che offre espresso, caffè filtro e bevande a base latte. Il servizio di fornitura e di assistenza è offerto da una rete di partner altamente selezionati. Una proposta ricca e varia, adatta a uffici di qualunque dimensione e numero di dipendenti.
- **Vending – Luoghi pubblici** Aeroporti, stazioni, università, fabbriche, grandi aziende, ospedali: non importa quanto ampio sia lo spazio o quanto intenso sia il flusso di persone, il Gruppo Lavazza è in grado di garantire ovunque la disponibilità dei prodotti. La qualità in tazza è garantita grazie all'utilizzo di macchine automatiche "free standing" e "table top", che riescono a esaltare le caratteristiche organolettiche di un'ampia gamma di miscele specifiche per questo canale. A completare l'offerta è presente anche una gamma di caffè in grani dedicata, con caratteristiche distintive. Il Gruppo opera con offerte di prodotti e servizi a marchio Lavazza Blue e a marchio Klix.

ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

Nel 2023 l'economia mondiale ha reagito meglio del previsto ai numerosi imprevisti insorti negli anni precedenti, grazie a diversi fattori: la sorprendente tenuta della crescita statunitense, la frenata inferiore alle attese dell'Eurozona e la ripresa dell'economia cinese, che, anche se meno vigorosa delle aspettative, ha comunque determinato un'accelerazione rispetto all'esercizio precedente.

Gli Stati Uniti, per i quali le principali istituzioni avevano previsto un indebolimento nell'anno in corso, hanno dimostrato una ragguardevole resilienza, evitando la recessione grazie all'effetto positivo sui consumi legato alla tenuta del mercato del lavoro e alla ripresa dei redditi reali. Al contempo si è assistito a una normalizzazione delle tensioni sul mercato del lavoro e a un raffreddamento delle pressioni inflazionistiche che hanno permesso alla Fed di dichiarare a fine anno la probabile conclusione della stretta monetaria – proseguita per i primi sette mesi dell'anno – e l'anticipazione di una svolta espansiva nel corso del 2024.

Nell'Eurozona lo spettro di una crisi energetica, dovuta al venire meno delle forniture dalla Russia, è stato scongiurato grazie alle misure volte a limitare i consumi e reperire fonti e fornitori alternativi. Pur avendo evitato la recessione, l'economia dell'Area Euro ha ristagnato nel 2023, risentendo della stretta monetaria della BCE, della debolezza del commercio globale e dell'erosione dei redditi reali poiché il livello complessivo dei prezzi è rimasto al di sopra dei livelli pre-pandemia e la crescita aggregata dei salari è stata finora insufficiente a coprire tale differenza.

L'inflazione continentale è scesa notevolmente rispetto ai livelli raggiunti nell'anno precedente, chiudendo l'anno in prossimità del 3% grazie alla discesa dei prezzi energetici e al raffreddamento delle altre componenti. La BCE, dopo avere incrementato di ulteriori 200 punti base il costo del denaro nei primi 9 mesi dell'anno portandolo al 4,5%, livello più elevato da inizio secolo, si è detta soddisfatta del livello di restrizione raggiunto ma, a differenza dell'omologa statunitense, si è astenuta dall'anticipare una riduzione dei tassi nel prossimo futuro per il timore di una recrudescenza delle pressioni inflazionistiche.

La ripresa dell'economia cinese si è rivelata inferiore alle attese, nonostante la rimozione delle misure di contenimento della pandemia da parte delle autorità centrali. A limitare l'entità della ripartenza è stata in particolare la persistente

debolezza del segmento immobiliare, in grado a sua volta di penalizzare la fiducia di imprese e famiglie e inibire di conseguenza la relativa attività di consumo e investimento. Le autorità centrali, nonostante l'andamento altalenante dell'economia, si sono finora astenute dall'intervenire su larga scala come avvenuto in precedenza, preferendo un approccio mirato per fornire supporto ai settori considerati strategici senza generare gli eccessi speculativi del passato.

Seppure in un contesto complessivamente meno negativo di quanto temuto a fine 2022, l'anno in corso non è stato scevro da shock ed eventi significativi. In primavera si è assistito alla crisi di tre banche regionali USA (Silicon Valley Bank, Signature Bank e First Republic Bank) e della svizzera Credit Suisse: fortunatamente per la stabilità del sistema finanziario globale, tali vertenze si sono rivelate casi isolati, e la tempestività e l'efficacia dell'intervento delle autorità hanno scongiurato problemi più gravi a livello sistemico.

Sul fronte geopolitico l'attacco di Hamas contro Israele del 7 ottobre ha determinato l'intensa risposta militare dello Stato ebraico, che ha portato all'apertura di un nuovo fronte bellico oltre al persistente conflitto tra Russia e Ucraina che, a quasi due anni dall'inizio, non ha ancora prodotto risultati sufficienti a portare le parti sul tavolo delle trattative di pace. La guerra fra Israele e Hamas ha direttamente innescato la crisi del Mar Rosso, un grave deterioramento della sicurezza internazionale poiché i militanti Houthi dello Yemen attaccano da mesi le navi mercantili che percorrono questa rotta in risposta alla guerra di Israele a Gaza. Il risultato è che un numero crescente di navi da trasporto sta evitando questo percorso e preferisce circumnavigare l'Africa per raggiungere l'Europa, con una diretta conseguenza sui costi di trasporto, che risultano in forte aumento.

Le tensioni crescenti hanno aumentato il rischio di nuove pressioni al rialzo sull'inflazione. A soffrirne saranno anche i prezzi dell'agroalimentare. Il Mar Rosso, infatti, è una rotta fondamentale per il transito di materie prime energetiche (in particolare petrolio e gas naturale liquefatto) e per le merci in generale.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

RETAIL

Nel 2023 il contesto di mercato continua ad essere estremamente complesso e parzialmente in continuità con quanto visto nel 2022.

Le filiere sono state impattate a causa dei forti aumenti sui costi dell'energia in primis, ma anche di tutte le materie prime e i trasporti che continuano a subire forti rincari rispetto al pre-pandemia per la repentina ripresa dei consumi e della domanda post-lockdown. Il caffè, in particolare, ha visto la Robusta raggiungere il suo massimo degli ultimi 28 anni riducendo il differenziale con l'Arabica, che invece è stata soggetta a forti oscillazioni con livelli, tuttavia, ben lontani dai valori pre-pandemia. In generale, il business confidence index nei Paesi OECD ha continuato a scendere per tutto il corso dell'anno mentre la fiducia dei consumatori, dopo un primo periodo di inversione di rotta nei primi mesi, è tornata a diminuire nella seconda metà dell'anno.

La Grande Distribuzione, anch'essa fortemente impattata dai costi in aumento, ha reagito in modo differente a seconda delle insegne e delle geografie: alcune di esse nel difendere il potere d'acquisto dei consumatori hanno osteggiato gli aumenti dei fornitori o proposto deflazioni sui listini degli stessi, rendendo le negoziazioni più complesse a favore delle alternative *private label*; altre invece hanno cercato di recuperare profittabilità per coprire gli incrementi dei costi nel breve termine impattando ulteriormente i prezzi a scaffale.

E-COMMERCE

Il 2023 ha visto il ritorno alla crescita dei servizi di home delivery e click&collect offerti dai retailer tradizionali. Nel 2022 invece era stata registrata una decrescita dovuta principalmente all'allentamento delle restrizioni imposte nelle varie geografie per fronteggiare la pandemia, che avevano favorito il ritorno alle abitudini di acquisto nei canali fisici. Segnale che conferma come i Retailer stiano continuando a investire nella digitalizzazione dei loro servizi per soddisfare nuove abitudini di acquisto.

Rimane invece sostenuta e costante la crescita degli acquisti online su piattaforme pure-online, nonostante il modello

In questo contesto di alta inflazione e in continuità con il 2022, il mercato del caffè dei consumi *Retail* fa registrare, nelle 14 maggiori geografie di riferimento per il Gruppo, una riduzione del 3,5% a volume da inizio anno compensata dall'inflazione a valore (+4,4%). Il Gruppo Lavazza registra performance superiori all'andamento del mercato conquistando globalmente 0,2 e 0,3 punti di quota di mercato rispettivamente a volume e a valore. I segmenti in cui il Gruppo ha performato meglio in termini di volume sono i Grani e le Capsule Compatibili, con una crescita di quota a totale rispettivamente pari a 0,7 e 1,4 punti percentuali.

Il Gruppo cresce in termini di quota di mercato con i suoi *brand* in quasi tutte le geografie, con limitate eccezioni dovute alla perdita di competitività causata dall'aumento dei prezzi: un esempio è la Francia, dove il Gruppo è leader di mercato sul segmento premium del *Filter Arabica*, che è stato tra i più impattati dall'inflazione. Al contrario, si misurano ottime performance in altre geografie estere, dove gli incrementi distributivi hanno portato a solide crescite di quota a valore in mercati dinamici come il Belgio (+0,5 punti), la Germania (+0,4 punti), l'est Europa (Polonia/Ungheria a +0,5/0,7 rispettivamente) o in Italia, dove Lavazza si conferma leader del settore con una penetrazione in crescita di ulteriori 0,03 punti raggiungendo ca. il 50% delle famiglie Italiane.

quick-commerce stia attraversando una fase di assestamento con operazioni di aggregazioni tra i principali players e chiusura dei servizi in alcuni mercati.

L'accelerazione dei comportamenti di acquisto su canali online vista durante il periodo pandemico si dimostra solida e può essere quindi considerata strutturale. Le aspettative rimangono quindi positive anche per gli anni a venire.

In questo contesto, il segmento e-commerce Lavazza ha mantenuto una crescita in linea con l'accelerazione sopra citata nelle maggiori geografie, addirittura superiore ai benchmark in Paesi come US, UK e Francia.

I risultati sono stati ottenuti con il consolidamento delle iniziative di maggiore presidio del segmento e l'incremento delle attività promozionali soprattutto nelle piattaforme online, oltre che

sui siti proprietari. Continua il lavoro di evoluzione dei modelli di business fino a oggi adottati al fine di rafforzare la reattività del canale nel cogliere nuove opportunità di business.

AWAY FROM HOME

FOOD SERVICE (HO.RE.CA.)

L'andamento dei consumi nel canale Food Service ha confermato, nel 2023, il recupero delle performance del business che, dopo il forte impatto subito nel biennio 2020-2021, è progressivamente tornato ai livelli pre-pandemici (+3% di volumi nel 2023 rispetto al 2019).

Le performance di Lavazza nel canale Fuori Casa sono state stimolate da una decisa ripresa del mercato in tutti i suoi segmenti. Nello specifico, i settori dell'hospitality, della ristorazione e dei bar sono ritornati a livelli pre-pandemici su quasi tutte le geografie, anche grazie all'adeguamento dei prezzi al consumo. Il settore travel, al contrario, continua a mostrare segnali di difficoltà, soprattutto rispetto alla componente corporate travel.

In termini di geografie, i paesi distributori, grazie a un'attività sempre più capillare sul territorio, hanno contribuito maggiormente al pieno recupero del canale e al raggiungimento dei volumi pre-pandemici. Nello specifico, le geografie dell'Europa Centrale/Balcanica hanno registrato +50% di volumi rispetto al 2019, con Romania, Bulgaria e

Grecia come maggiori contribuenti. Iberia e Benelux hanno anch'esse ampiamente superato le performance del 2019, registrando +70% rispetto al 2019. L'Est Europa si posiziona invece in controtendenza, subendo negativamente l'effetto del conflitto geopolitico.

L'Italia, prima business unit per volumi, non è riuscita a recuperare il divario cumulato nel triennio 2020-2022, restando quindi al di sotto delle performance del 2019. Al contrario, la Francia e gli Stati Uniti sono riusciti a superare i livelli del 2019 grazie a una forte tenuta del mercato.

In questo contesto di progressivo ritorno alla normalità, il canale Food Service si è focalizzato sulla progettazione di iniziative strategiche di medio-lungo termine volte a incrementare il valore del business, tra cui la focalizzazione su mercati alto marginanti (Nord-America), il recupero della profittabilità, anche attraverso leve di ottimizzazione della RTM nei mercati basso-marginanti ed il rafforzamento del portafoglio e della brand equity nei mercati strategici.

OCS/VENDING

Nel 2023 si è consolidata l'inversione di rotta dell'andamento dei consumi nel mercato OCS/Vending iniziata nel 2021: una continua e lenta risalita dopo il forte impatto generato dalla pandemia e dalle conseguenti numerose restrizioni applicate globalmente.

Negli ultimi 18 mesi, si è infatti avuta conferma di alcuni cambiamenti strutturali nelle abitudini di vita dei consumatori, soprattutto nell'alternanza delle abitudini casa-lavoro, che hanno avuto un impatto sulle dinamiche di canale, come ad esempio:

- l'applicazione allargata e incentivata di politiche di lavoro agile che generano una riduzione delle consumazioni nel Fuori Casa;
- la riduzione delle ore di commuting che ha trasformato i flussi di traffico dei lavoratori in alcuni punti nevralgici che rappresentavano locazioni strategiche.

Questi effetti hanno portato alla riduzione dell'occupazione negli uffici del -25% rispetto al periodo pre-pandemico in Europa e Asia e del -50% nelle Americhe.

All'interno di questo contesto difficile, il Gruppo è riuscito comunque a ritornare ad un livello di consumazioni complessivo in linea con il 2019 (circa 3,7 miliardi), con un contributo tuttavia differente delle diverse geografie rispetto al passato:

- le geografie in espansione quali Romania, Bulgaria, Nord Europa hanno continuato la crescita in penetrazione generando delle performance molto al di sopra dei livelli 2019;
- le geografie più consolidate quali Italia e Francia hanno portato avanti un miglioramento continuo nel 2023, confermando il trend di crescita avviato nel 2021 e avvicinandosi al livello pre-pandemico; rimangono ancora fortemente impattate invece la performance delle geografie maggiormente esposte ai segmenti "white collar" come il Nord America.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo Lavazza ha consolidato la propria presenza internazionale e il focus verso le nuove generazioni in modo da valorizzare il marchio e sostenere la crescita futura.

A gennaio 2023 il Gruppo ha completato la vendita della quota di maggioranza di Fresh and Honest Café Limited a Culinary Brands. Fresh and Honest Café Limited è un'azienda che produce e distribuisce in India caffè a marchio proprio ed ha un sito di produzione a Sri City con capacità produttiva di 9.000 tons annui.

Fresh and Honest Café Limited sarà anche il distributore esclusivo del brand Lavazza in India.

A marzo 2023 il Gruppo Lavazza ha completato l'acquisizione del gruppo francese MaxiCoffee, attivo nel mondo del caffè. L'attività del Gruppo MaxiCoffee si rivolge sia a clienti privati sia ad attività commerciali attraverso la sua piattaforma e-commerce, una rete di 60 punti commerciali presenti in tutta la Francia, la sua École du Café e i suoi Concept Store. MaxiCoffee offre una varietà di 8.000 prodotti tra più di 350 marchi differenti di caffè (in grani, macinato e in capsule) e un'ampia gamma di macchine da caffè espresso, caffettiere, macinacaffè e accessori.

A dicembre 2023 il Gruppo Lavazza ha completato l'acquisizione della società scozzese Stirlingshire Vending, un operatore con oltre 60 anni di storia che fornisce servizi per le macchine vending, le macchine caffè per uffici e Micro Market in tutta la Scozia.

Il 2023 è stato un anno di crescita per il Gruppo Lavazza anche in Cina, attraverso la partnership con Yum China iniziata nel 2020. Il numero di Coffee Shop Lavazza è quasi raddoppiato e l'anno si è chiuso con 122 store aperti. La crescita dei Coffee Shop Lavazza è stata supportata da una grande attenzione alla qualità e ad attività di marketing che hanno permesso di incrementare la notorietà del marchio Lavazza, tra cui il lancio in esclusiva di uno special blend: "Icône d'Italia", per offrire ai consumatori l'autentica esperienza dell'espresso italiano.

Consapevole che la sostenibilità sia ormai parte integrante della nostra quotidianità, nel 2023 il Gruppo ha continuato a sostenere il proprio brand ¡Tierra!, perfetta combinazione di eccellenza nel gusto e sostenibilità. Infatti, attraverso ¡Tierra! Lavazza racconta i progetti della Fondazione Lavazza e il suo impegno a favore delle comunità produttrici di caffè, con l'obiettivo di promuovere le buone pratiche agricole, salvaguardare l'ambiente e sostenere lo sviluppo economico e sociale delle comunità beneficiarie. ¡Tierra! è anche il prodotto protagonista di "Blend for Better", la strategia di comunicazione che racconta l'impegno di Lavazza per la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

MAXICOFFEE

350

MARCHI

8.000

PRODOTTI

PARTNERSHIP CON YUM CHINA

122

STORE
IN CINA

Con i medesimi obiettivi, lungo il corso dell'anno sono state lanciate una serie di iniziative:

IMARTE! FOR ANOTHER PLANET

La Giornata Mondiale della Terra è stata l'occasione per dare un contributo nella sensibilizzazione riguardo ai temi legati alla giornata stessa, con un particolare focus sulla sostenibilità, sottolineando come uno dei tanti impegni portati avanti dalla Fondazione Lavazza riguardi l'insegnamento di tecniche di coltivazione innovative ai produttori di caffè.

La Campagna si è pertanto focalizzata sull'importanza di prendersi cura del nostro pianeta, l'unico con il caffè, prima di pensare ad esplorarne altri.

INTERNATIONAL COFFEE DAY

Lavazza, quest'anno, ha deciso di celebrare la Giornata Internazionale del caffè concentrandosi sul concetto di "rituali" e su tutti i significati che il semplice gesto di bere un caffè può assumere. La comunicazione si è infatti basata su tre mini-racconti di vita quotidiana e sui significati che possono celarsi dietro alla domanda "Caffè?". Ecco che quindi il caffè diventa un *fil rouge* della vita di ciascuno, segnando momenti importanti e rappresentando amicizia, amore, ma anche di rivalsa sociale, come avviene grazie al programma "A Cup of Learning".

CALENDARIO 2024

I valori condivisi da Lavazza e dalla sua Fondazione prendono forma nel Calendario 2024 intitolato "More Than Us", che celebra quest'anno un intreccio di talenti, storie ed esperienze. Si tratta di un progetto artistico in cui le diverse voci di tre rinomati fotografi - Daniel Obasi, Thandiwe Muriu e Aart Verrips - si uniscono in armonia ispirandosi alle bellezze dell'Africa, luogo natale del caffè. Insieme, contribuiscono a questo concetto di "More Than Us", esaltando il fascino delle influenze incrociate e della condivisione: approccio alla base dei valori promossi dalla Fondazione Lavazza.

MORE THAN US

CALENDARIO 2024

Foto di Thandiwe Muriu, Calendario Lavazza 2024 "More than Us"

L'ITALIA CHE VORREI

Nel 2023 in Italia nasce, con Qualità Rossa, una campagna a 360 gradi con cui Lavazza racconta il Paese in cui viviamo e il futuro che sogniamo per le prossime generazioni. "Qualità Rossa L'Italia Che Vorrei" celebra un'Italia equa, libera e giusta. Il progetto è stato supportato da tre artisti illustri del panorama musicale contemporaneo – Elodie, Marracash e Levante, portavoce del nostro messaggio di inclusività e tolleranza.

Il progetto "L'Italia Che Vorrei" ha avuto risonanza anche in una puntata speciale di Basement Café, format di Lavazza nato nel 2018 ed arrivato oggi alla sua quinta edizione, nella quale, grazie alla straordinaria partecipazione di Elodie Patrizi, Roberto Saviano e Carlotta Vagnoli, è stato approfondito ulteriormente il tema della libertà.

Tramite questo progetto, Lavazza ha permesso a 1.000 fan in presenza e al pubblico in streaming di vincere le live session esclusive di Marracash, Levante ed Elodie a Torino, Bologna e Roma. Tre tappe uniche in cui Lavazza Qualità Rossa ha dato vita a un dialogo diretto tra fan, artisti e brand con momenti di pre-show, come DJ set, beauty bar con make-up e tattoos legati ai messaggi della campagna, drink list con coffeetail dedicati agli artisti, e la possibilità, per pochi fortunati, di chiacchierare con l'artista nel meet&greet che ha anticipato i concerti.

Inoltre, in linea con valori e messaggi di Qualità Rossa, la collaborazione tra Lavazza e Save the Children ha dato vita a un impegno concreto rivolto ai ragazzi e alle ragazze di CivicoZero: la creazione di una "Basement Room" nelle sedi di Roma e Torino dedicate alla realizzazione di podcast, dove gli adolescenti stranieri che frequentano il centro possono esprimersi, acquisire sicurezza in loro stessi, e avere a disposizione gli strumenti per trovare il loro posto in un'Italia equa, giusta e libera.

UNA NOTTE A TORINO

Nel corso dell'anno, per rafforzare il racconto del legame tra Lavazza e Torino, come luogo di nascita dell'espresso, è stato realizzato in collaborazione con Sky "Una Notte a Torino", un branded content che ha permesso di raccontare la marca, la sua associazione all'espresso e le sue radici più profonde, sfruttando la forza del linguaggio cinematografico in una modalità originale ed innovativa, coinvolgendo attori e influencer d'eccezione come Paola Buratto, Matteo Paolillo e Valeria Angione.

CAMPAGNA
QUALITÀ ROSSA
L'ITALIA
CHE
VORREI

TOP GASTRONOMY

Se è vero che, storicamente, la Top Gastronomy è sempre stata un territorio rilevante per supportare l'eccellenza del brand, nel corso 2023 Lavazza ha voluto rafforzare ulteriormente questo legame, reinterpretandolo in chiave più fresca e contemporanea, con l'obiettivo di parlare anche ad un target più giovane.

In quest'ottica, l'attenzione alla sostenibilità, intesa in senso sia ambientale sia sociale, la valorizzazione delle persone e l'autenticità delle storie raccontate sono state il leitmotiv dei progetti sviluppati nel corso dell'anno.

Con l'hero-project "La Prima Volta", docu-serie in cinque episodi realizzata in collaborazione con Tuorlo, un food magazine digitale video-based, si è scelto di dare spazio alla storia e al sogno di un giovane chef emergente, Tommaso Zoboli, accompagnandolo verso l'apertura del suo primo ristorante. Per fare ciò, Lavazza ha messo a disposizione di Tommaso il prezioso supporto di alcuni Top Chef Ambassadors (Ferran Adrià e Davide Oldani), ai quali è stato affidato il ruolo di mentori nei confronti delle generazioni più giovani.

IL GRANDE TENNIS

Nel 2023 Lavazza ha nuovamente rafforzato il suo legame con il mondo del tennis per continuare a sostenere la crescita internazionale del marchio. Durante questa stagione, Lavazza ha raggiunto risultati straordinari facendo vivere l'esperienza del vero espresso italiano a più di 2 milioni di persone e stabilendo nuovi record in tutti i tornei in cui il brand è sponsor (i tornei del Grande Slam, Rolex Shanghai Master e Nitto Atp Finals).

I tornei sono stati l'occasione per riaffermare il nostro impegno verso la sostenibilità, da sempre al centro della strategia aziendale di Lavazza, che ha fatto gustare agli appassionati di caffè e di tennis La Reserva de ¡Tierra! Cuba a Roland-Garros e La Reserva de ¡Tierra! Colombia a Wimbledon.

L'avventura di Lavazza nel mondo del tennis non si è fermata qui perché da quest'anno Lavazza è Prestige Sponsor di Rolex Shanghai Masters, unico Master 1000 di tennis in Asia che si è svolto a Shanghai dal 4 al 15 ottobre 2023. Grazie a questa partnership, che durerà fino al 2025, Lavazza, in qualità di unico brand di caffè del torneo, porta l'autentica esperienza del caffè italiano in Cina, continuando il suo percorso strategico di consolidamento e posizionamento nel mercato cinese.

La grande stagione tennistica si è conclusa con le Nitto ATP Finals, dove Lavazza "ha giocato in casa" in qualità di Platinum Partner riproponendo la Tiny Eco, insieme alle capsule compostabili ¡Tierra! Bio-Organic. Quest'anno Lavazza è scesa in campo insieme al proprio brand ambassador Jannik Sinner, primo tennista italiano finalista alle ATP Finals, che è stato protagonista della campagna Home of Masters, la nuova clubhouse powered by Lavazza A Modo Mio, che ha ospitato i maestri dell'eccellenza sul campo e in tazzina.

REAL ESTATE

Nel corso dell'esercizio, nell'area industriale si è completata la posa in opera di un sofisticato impianto di rivelazione e spegnimento incendi e di videosorveglianza a protezione dell'immobile di Strada Settimo 390. Sul finire dell'esercizio è stato venduto per la somma di circa 5 Milioni di Euro l'immobile industriale di Baranzate, già oggetto di locazione a terzi nel corso degli ultimi esercizi.

Nel corso dell'esercizio si è completata l'elettrificazione di ulteriori 85 stalli di parcheggio negli uffici "Nuvola" e nel parcheggio dell'Innovation Center per un totale di 155 in

coerenza con il progetto di conversione di gran parte della flotta aziendale da motori endotermici a elettrici o ibridi.

In ambito internazionale è stata completata la nuova sede di Lavazza Kaffee, a Vienna, il trasferimento della sede di Lavazza Australia in un nuovo, più grande, spazio uffici a Melbourne, e la creazione di un nuovo Training Center presso la sede di Lavazza Professional Germany a Verden e di un nuovo Training Center per Lavazza North America a Chicago. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la consociata Carte Noire ha chiuso la "boutique" di Lione.

INVESTIMENTI INDUSTRIALI

Gli investimenti industriali negli stabilimenti italiani hanno avuto una flessione rispetto all'anno precedente. Il 2023 è stato un anno di transizione con il riflesso di un esborso importante negli anni precedenti, soprattutto relativo all'aumento di capacità del comparto grani.

Nello stabilimento di Torino per il segmento Roast & Ground è stato completato e avviato in produzione l'ampliamento delle produzioni di caffè in grani attraverso l'ottimizzazione dell'attuale parco tostatrici e l'installazione di una nuova linea ad alta capacità per la produzione di caffè confezionato in grani.

Nello stabilimento di Lavérune è stato completato l'ampliamento del magazzino prodotto finito, magazzino imballi e baie di carico. Per entrambi gli stabilimenti sono proseguiti gli investimenti volti all'adeguamento e alla sostituzione delle linee di confezionamento per l'utilizzo di materiali riciclabili, inoltre sono state effettuate numerose attività per il rispetto dell'ambiente e l'incremento della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Importanti investimenti sono stati effettuati in tutti gli stabilimenti per l'integrazione delle tecnologie esistenti dei processi manifatturieri ed industriali, in particolare riferiti

a reti industriali IOT (introduzione di sensori su tostatrici collegate in cloud), gestione Big Data, robotica ed automazione (Industry 4.0). In particolare, sono stati attivati robot collaborativi su linee per caricamento automatico dei materiali impiegati nella produzione, inoltre tutti i sistemi degli impianti produttivi risultano interconnessi.

In merito all'impatto ambientale, il 100% dell'energia elettrica degli impianti italiani, francesi, canadesi e inglesi è alimentato da fonte rinnovabile. Le attività di riduzione unite al percorso di compensazione hanno portato, a partire dall'anno 2020, alla neutralizzazione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, ovvero le emissioni dirette e indirette da energia elettrica, associate all'operato delle società del Gruppo Lavazza. Nel 2023, è proseguito l'impegno del Gruppo verso la riduzione e la graduale compensazione delle emissioni indirette di Scope 3, ossia quelle dovute ad attività che non rientrano sotto il diretto controllo aziendale lungo la catena del valore.

Gli investimenti effettuati in tali campi sono allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 12: Consumo e produzione responsabili e 13: Lotta contro il cambiamento climatico, definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, entrambi prioritari per la strategia di sostenibilità del Gruppo.

ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO LAVAZZA

Nel 2023 il Gruppo Lavazza ha affrontato sfide significative: in continuità con il 2022, anche il 2023 è stato un anno caratterizzato da costi in aumento, soprattutto con riferimento al caffè crudo, sul quale insiste il perdurare di quotazioni estremamente alte sia sulla qualità di caffè Arabica sia Robusta, che nel corso dell'esercizio ha visto toccare i massimi storici sfiorando quota 3.200 \$/tons.

In uno scenario economico che presenta queste complessità dovute anche al generale contesto macroeconomico e politico mondiale, caratterizzato da rischio di recessione, dal perdurare di un effetto inflattivo sui prezzi e da continue tensioni geopolitiche, il Gruppo ha conseguito risultati di gestione positivi con un fatturato in ulteriore crescita del 13% rispetto allo scorso anno, superando così i tre miliardi e raggiungendo un nuovo record. A tale risultato ha contribuito l'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee che ha potenziato la presenza internazionale del Gruppo Lavazza, nonché una politica finalizzata a proteggere sia i consumatori sia i volumi, mantenendo una strategia di prezzi accessibili e limitando l'aumento dei prezzi, ma andando così a sacrificare la marginalità.

Al fine di minimizzare per quanto possibile gli impatti inflattivi sul Bilancio d'esercizio si è resa necessaria l'ottimizzazione di tutte le leve operative del working capital e del conto economico, compresi i costi di A&P (pubblicità e promozione) e le SG&A (spese generali e amministrative), nonché i CAPEX (investimenti in beni di capitale). Tale approccio ha portato nel 2023 ad un risultato EBITDA positivo per 263 milioni di Euro e ad un flusso di cassa operativo leggermente negativo (Euro -17 milioni) ma in miglioramento rispetto alle stime iniziali. L'obiettivo principale è liberare risorse di cassa e garantire una maggiore liquidità per sostenere le iniziative di crescita e di investimento del Gruppo.

La posizione finanziaria netta è negativa per Euro 292 milioni e riflette le operazioni straordinarie, in particolare l'acquisizione di MaxiCoffee completata a fine marzo 2023.

**QUALITÀ
ROBUSTA**
3.200
\$/ TONS

**RICAVI
OLTRE**
3 MILIARDI

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA DEL GRUPPO LAVAZZA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori espressi in milioni di Euro	ESERCIZIO 2023	INCIDENZA %	ESERCIZIO 2022	INCIDENZA %	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Ricavi	3.068,9	100,0%	2.715,5	100,0%	353,4	13,0%
Costo del venduto	(2.163,6)	-70,5%	(1.794,8)	-66,1%	(368,8)	20,5%
MARGINE LORDO	905,3	29,5%	920,7	33,9%	(15,4)	-1,7%
Costi promozionali e pubblicitari	(177,2)	-5,8%	(212,0)	-7,8%	34,8	-16,4%
Costi di vendita	(263,1)	-8,6%	(203,2)	-7,5%	(59,9)	29,5%
Costi generali e amministrativi	(325,7)	-10,6%	(287,9)	-10,6%	(37,8)	13,1%
Costi di ricerca e sviluppo	(15,3)	-0,5%	(16,6)	-0,6%	1,3	-7,8%
Altri proventi/(oneri) operativi	(14,0)	-0,5%	(28,1)	-1,0%	14,1	-50,2%
Proventi/(oneri) non ricorrenti	(5,7)	-0,2%	(2,0)	-0,1%	(3,7)	185,0%
Utile/(perdita) da investimenti in JV e collegate	(7,5)	-0,2%	(11,3)	-0,4%	3,8	-33,6%
EBIT	96,8	3,2%	159,6	5,9%	(62,8)	-39,3%
di cui ammortamenti	(166,2)	-5,4%	(149,5)	-5,5%	(16,7)	11,2%
Di cui EBITDA	263,0	8,6%	309,1	11,4%	(46,1)	-14,9%
Proventi/(oneri) finanziari	(9,9)	-0,3%	(40,5)	-1,5%	30,6	-75,6%
Dividendi	0,5	0,0%	0,9	0,0%	(0,4)	-44,4%
UTILE ANTE IMPOSTE	87,4	2,8%	120,0	4,4%	(32,6)	-27,2%
Imposte sul reddito d'esercizio	(19,5)	-0,6%	(25,4)	-0,9%	5,9	-23,2%
UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE	67,9	2,2%	94,6	3,5%	(26,7)	-28,2%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67,9	2,2%	94,6	3,5%	(26,7)	-28,2%
UTILE/(PERDITA) DI TERZI	0,1	0,0%	0,1	0,0%	-	0,0%
UTILE/(PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO	67,8	2,2%	94,5	3,5%	(26,7)	-28,3%

Nel 2023 il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 3.069 milioni con una crescita del 13% rispetto al 2022. A tale risultato ha contribuito l'acquisizione di MaxiCoffee che ha potenziato la presenza internazionale del Gruppo Lavazza.

Il fatturato al netto delle "redevances" ammonta ad Euro 3.013 milioni, con un incremento dell'11% rispetto al 2022.

Le "redevances", pari ad Euro 56 milioni, sono relative agli importi pagati in relazione al posizionamento dei distributori automatici all'interno dei locali dei soggetti che forniscono gli spazi.

L'**EBITDA** del Gruppo pari a Euro 263 milioni rispetto a Euro 309 milioni del 2022 (-15%), è inferiore rispetto all'esercizio precedente con un EBITDA Margin pari all'8,6% rispetto all'11,4% del 2022.

L'EBITDA 2023 include 9 mesi del Gruppo MaxiCoffee.

L'**EBIT** è pari ad Euro 97 milioni rispetto agli Euro 160 milioni del 2022 (-39%) con un EBIT Margin pari al 3,2%. Come per l'EBITDA, anche l'EBIT ha rilevato una flessione significativa. Tale risultato include 9 mesi del Gruppo MaxiCoffee.

L'**utile netto** è pari ad Euro 68 milioni, in riduzione rispetto agli Euro 95 milioni del 2022. Incide positivamente la componente finanziaria caratterizzata dal segno positivo dell'adeguamento ai valori di mercato di fine anno dei titoli finanziari, dalla crescita dei tassi di interesse che si riflette con maggiori interessi attivi maturati sulle attività finanziarie e sulle disponibilità liquide del Gruppo, parzialmente compensati dalla crescita degli oneri finanziari condizionati principalmente dall'incremento dei debiti finanziari.

Al miglioramento della componente finanziaria di Euro 30 milioni si aggiunge la variazione positiva delle imposte sul reddito che diminuiscono di Euro 6 milioni principalmente grazie alle minori imposte correnti della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A..

ANDAMENTO DELLE VENDITE

Il fatturato risulta in crescita sia nel canale Home sia nel canale Fuori Casa. In particolare, l'E-Commerce ha registrato una crescita pari al 28% rispetto al 2022.

Con riferimento alla parte Home, il volume venduto risulta stabile rispetto all'anno precedente (in controtendenza con il mercato caffè Home che si presenta in contrazione verso il 2022); driver principale è l'aumento dei listini introdotto in seguito all'incremento del costo della materia prima. Nel canale Fuori Casa, invece, si consolida un effetto combinato tra crescita a volume, seppure meno importante rispetto al periodo 2021 e 2022, con un contributo positivo derivante dall'incremento dei listini applicato sul finire del 2022, il cui pieno effetto si è avuto nell'anno 2023.

Continua la crescita del segmento Beans, che anche quest'anno si conferma essere il segmento più dinamico sul mercato. Prendendo in considerazione le 15 principali geografie in cui opera il Gruppo, il segmento Beans registra un incremento di mercato del 6,6% rispetto al 2022 e il Gruppo Lavazza guadagna +0,2 punti di quota grazie ad una crescita a valore del 9,1% rispetto al 2022. Nel segmento dei Single Serve, il Gruppo guadagna +0,4 punti di market share grazie al completamento del lancio della rinnovata gamma delle capsule NCC in alluminio, con una crescita a valore del +15,3% rispetto al 2022 a confronto di un mercato che invece è cresciuto del 3,0% rispetto al 2022.

A livello geografico, il Gruppo ha registrato importanti tassi di crescita a sell out a valore nel canale Retail in tutti i mercati, in particolare Stati Uniti (+9,8%), Polonia (+21%), UK (+8,6%); anche in mercati più maturi come Italia e Francia si registra una crescita rispettivamente del 6,3% e 5,8% rispetto al 2022.

E-COMMERCE
+28%
VERSO 2022

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Valori espressi in milioni di Euro	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Rimanenze	562	648	(86)
Crediti verso clienti	308	271	37
Debiti verso fornitori	(338)	(500)	162
Altre attività (passività)	(7)	39	(46)
Totale capitale circolante netto	525	458	67
Immobili, impianti e macchinari	616	593	23
Immobilizzazioni immateriali	1.692	1.411	281
Diritto d'uso	217	157	60
Immobilizzazioni finanziarie	61	35	26
Crediti/(Fondi) per imposte differite	(34)	(3)	(31)
Fondi rischi e oneri	(126)	(166)	40
Fondo trattamento fine rapporto	(71)	(62)	(9)
Totale attività immobilizzate nette	2.355	1.967	388
Attività (passività) nette destinate alla vendita		20	(20)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	2.880	2.445	435
Patrimonio netto	2.588	2.581	7
Crediti finanziari e altre attività non correnti	(37)	(58)	21
Attività finanziarie correnti	(437)	(380)	(57)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(200)	(331)	131
Debiti verso banche e altre passività non correnti	769	413	356
Debiti verso banche e altre passività correnti	197	220	(23)
Totale posizione finanziaria netta	292	(136)	428
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.880	2.445	435

Il **capitale circolante netto** è pari a Euro 525 milioni, in crescita di 67 milioni rispetto a Euro 458 milioni del 31 dicembre 2022. Tale variazione è attribuibile alle seguenti componenti:

- riduzione del valore delle rimanenze di magazzino (Euro 86 milioni), principalmente riconducibile a minori volumi rispetto all'esercizio precedente, riferibile ad una più attenta gestione delle giacenze;
- aumento dei crediti verso clienti per Euro 37 milioni, in linea con l'incremento del fatturato;
- riduzione dei debiti verso fornitori per Euro 162 milioni, che risentono di una diversa dinamica nella mensilizzazione dei costi per la fornitura di beni e servizi nell'ultima parte dell'anno con la conseguente riduzione dei relativi debiti.

Le **attività immobilizzate nette** sono pari ad Euro 2.355 milioni rispetto a Euro 1.967 milioni del 31 dicembre 2022.

La variazione dell'esercizio è principalmente dovuta all'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee.

In particolare a fine esercizio 2023 le immobilizzazioni materiali includono beni di proprietà provenienti dall'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee pari ad Euro 24 milioni, le immobilizzazioni immateriali accolgono gli effetti derivanti all'allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation – PPA) pari a complessivi Euro 282 milioni, principalmente allocato su avviamento, marchi/insegna e altre immobilizzazioni immateriali, i diritti d'uso includono beni acquistati in leasing dal Gruppo MaxiCoffee per un valore netto contabile a fine esercizio pari a Euro 66 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie crescono principalmente per effetto dell'aumento di capitale nella partecipazione in Y&L Coffee Ltd (Joint Venture con Yum China) pari a Euro 33 milioni (aumento in parte compensato dalla svalutazione della stessa per circa Euro 7 milioni in seguito al pro quota delle perdite rilevate).

I fondi per rischi e oneri diminuiscono principalmente in seguito al pagamento di premi ed incentivi a medio lungo termine verso dipendenti divenuti liquidabili nel 2023 e già riclassificati da fondi non correnti a fondi correnti nell'esercizio precedente.

I crediti/fondi per imposte differite variano principalmente per le differite passive pari ad Euro 21 milioni, stanziati in seguito all'allocazione del prezzo di acquisto del Gruppo MaxiCoffee e calcolate sulle attività immobilizzate allocate e soggette ad ammortamento.

Le **attività (passività) nette destinate alla vendita** nell'esercizio precedente si riferivano ad un immobile industriale di proprietà della Luigi Lavazza S.p.A. pari ad Euro 5 milioni venduto a dicembre 2023 ed alle attività e passività nette pari a complessivi Euro 15 milioni relative alla consociata Fresh and Honest Café Limited, controllata al 100% a fine esercizio 2022 e ceduta per il 76% a gennaio 2023. Le attività destinate alla vendita di Fresh and Honest Café Limited includevano anche le disponibilità liquide della consociata pari ad Euro 4 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Valori espressi in milioni di Euro	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
RISULTATO NETTO	68	95
Imposte sul reddito	20	25
Proventi - oneri finanziari	14	5
Rettifiche di valore attività/passività finanziarie	(8)	30
Plusvalenze - minusvalenze da cessione attività	-	4
Accantonamento fondi rischi e oneri e indennità dipendenti e altre componenti non monetarie	56	57
Ammortamenti e svalutazioni	166	152
RISULTATO RETTIFICATO DALLE COMPONENTI NON MONETARIE	316	368
Variazione crediti commerciali	(33)	(13)
Variazione magazzino	116	(206)
Variazione debiti commerciali	(211)	98
Variazione altri crediti/debiti	47	(30)
FLUSSO DI CASSA DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	235	217
Imposte pagate	(19)	(60)
Utilizzo fondi e indennità corrisposte	(85)	(40)
Interessi e dividendi incassati, interessi (pagati)	(13)	(1)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	118	116
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni materiali	(111)	(102)
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni immateriali	(24)	(22)
Altre variazioni su attività di investimento	13	(5)
Acquisizioni	(393)	(5)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(515)	(134)
Dividendi pagati	(39)	(43)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(39)	(43)
Altre variazioni perimetro e non monetarie	(10)	(81)
Effetto cambi	18	(1)
Disponibilità liquide classificate ad attività disponibili alla vendita	-	(4)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO)	(428)	(147)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	136	283
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(292)	136

La **posizione finanziaria netta** è negativa per Euro 292 milioni rispetto ai positivi Euro 136 milioni di dicembre 2022.

Come evidenziato dall'analisi grafica che segue, la generazione di cassa discrezionale relativa alla gestione tipica è negativa per Euro 17 milioni rispetto ai negativi Euro 8 milioni del 2022.

In dettaglio, i flussi positivi generati dalla redditività operativa-Ebitda di Euro 263 milioni sono assorbiti dalla variazione del capitale circolante netto negativa per Euro 82 milioni, dagli investimenti netti per attività operative (Euro 135 milioni), dalle imposte ed interessi netti pagati (Euro 31 milioni), nonché dalla variazione dei fondi rischi e dalle componenti non monetarie che incidono negativamente alla cassa discrezionale per complessivi Euro 32 milioni.

Gli **investimenti** netti per attività operative pari a complessivi Euro 135 milioni sono riconducibili a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro 124 milioni), principalmente in impianti e macchinari industriali e investimenti in macchine da caffè concesse in comodato d'uso ai clienti o utilizzate direttamente dal Gruppo nel canale distributivo dell'OCS/vending;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro 23 milioni), principalmente per costi di sviluppo sostenuti al fine di adeguare e implementare software e sistemi informativi e gestionali di Gruppo;

- cessioni principalmente riconducibili alle immobilizzazioni materiali rappresentate in riduzione agli investimenti pari ad Euro 12 milioni, inclusive della cessione di un immobile industriale di proprietà della Luigi Lavazza S.p.A. venduto a dicembre 2023 per un valore di circa Euro 5 milioni.

Infine, la posizione finanziaria netta si è movimentata principalmente per i seguenti fenomeni non riconducibili all'attività operativa:

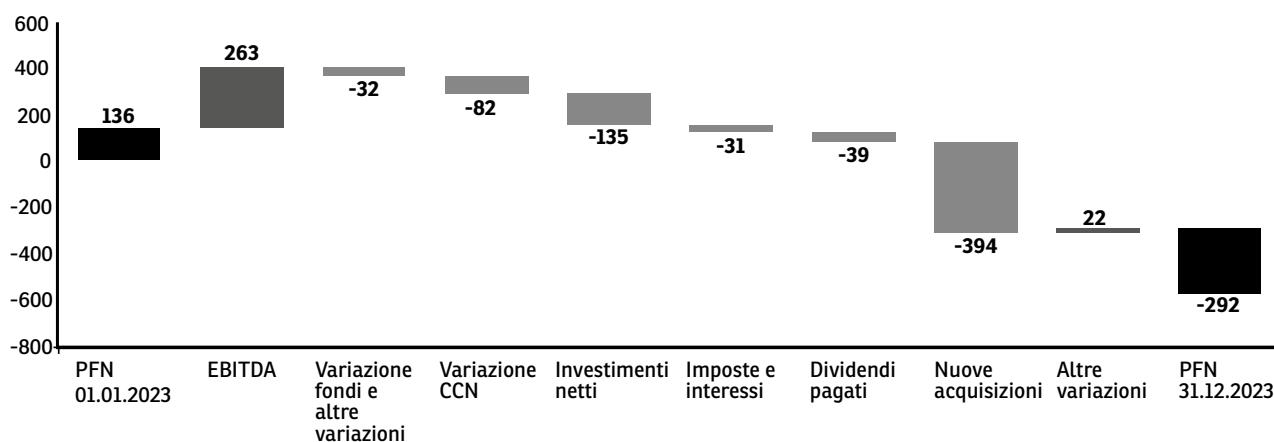
- acquisizioni nette per Euro 394 milioni;
- pagamento dei dividendi agli azionisti per complessivi Euro 39 milioni;
- effetti cambio e altre variazioni relative a componenti di natura prevalentemente finanziaria (valutazione derivati, effetti relativi alla movimentazione dei diritti d'uso per godimento beni di terzi).

Nell'esercizio precedente le "Altre variazioni di perimetro e non monetarie" erano significativamente negative per effetto della movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge*. Nel 2022 la movimentazione negativa della riserva era riconducibile all'effetto delle strategie di copertura del rischio prezzo del caffè e agli effetti del portafoglio derivati su cambi che si sono realizzati finanziariamente nel corso del 2022 ed i cui effetti economici, per l'applicazione dell'*hedge accounting*, sono differiti nell'esercizio 2023 (in concomitanza con la rilevazione contabile degli approvvigionamenti oggetto di copertura).

Le acquisizioni pari a negativi Euro 394 milioni sono così dettagliate:

- posizione finanziaria netta del Gruppo MaxiCoffee inclusa nel Gruppo Lavazza all'acquisizione pari ad Euro 205 milioni;
- pagamento per l'acquisto da terzi della partecipazione nel Gruppo MaxiCoffee per Euro 164 milioni;
- aumento di capitale nella Joint Venture con YUM China per Euro 33 milioni;
- pagamento per l'acquisto di altre partecipazioni per Euro 2 milioni;
- incasso per la vendita partecipazione in Fresh and Honest Café Limited per positivi Euro 10 milioni.

Di seguito è rappresentato il raccordo tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e il corrispondente valore al 31 dicembre 2023:



LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno basato su regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una direzione aziendale corretta e coerente con gli obiettivi definiti attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) punta a salvaguardare il patrimonio sociale, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti.

L'Enterprise Risk Management (ERM) è parte del SCIGR, come uno fra i soggetti incaricati dei controlli di "2° livello".

A partire da luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. ha istituito al proprio interno un nuovo comitato (Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità) che ha il compito di supportare il Consiglio con funzioni informative, consultive, propositive e istruttorie, nella definizione delle linee di indirizzo del complessivo

SCIGR e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza, in modo che i principali rischi (ivi compresi quelli legati al tema della sostenibilità) risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. I vari attori del SCIGR, compreso l'ERM, riferiscono periodicamente a tale comitato.

Anche nel corso del 2023 si è applicato il framework ERM con lo scopo di identificare, gestire e mitigare i rischi, preservando la creazione di valore e garantendo il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo. È proseguita l'integrazione con l'analisi dei rischi ESG, sulla base delle best practices internazionali e nel rispetto delle linee guida definite dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal Committee of Sponsoring Organizations (COSO) framework.

RISCHIO DI CAMBIO

Il 2023 si è rivelato dal punto di vista della crescita economica un anno migliore di quanto inizialmente prospettato.

Gli Stati Uniti non hanno visto l'inizio della paventata recessione ma hanno registrato una crescita considerevole, l'Unione Europea nel complesso ha tenuto pur con preoccupanti segnali in Germania, mentre la vera delusione è stata la Cina. L'anno è stato comunque travagliato, scosso inizialmente dal fallimento di alcune banche regionali statunitensi (Silicon Valley Bank e Signature), zavorrate dalle perdite in conto capitale sugli investimenti in Treasury a causa del brusco rialzo dei tassi di interesse e, successivamente, dal tracollo di Credit Suisse, acquisita in seguito da UBS.

Le politiche restrittive delle due principali banche centrali Fed e BCE sono riuscite a riportare su una traiettoria discendente i tassi di inflazione, aiutate dal calo dei prezzi dei prodotti energetici: in particolare in Europa il gas TTF ha visto più che dimezzarsi il suo valore dai massimi di 74,8 €/MWh di gennaio a 31,95 €/MWh di fine dicembre con un minimo dell'anno a 23,25 €/MWh ad inizio giugno, grazie all'introduzione del price cap e ad un'attenta politica di approvvigionamento e stoccaggio del gas liquefatto, nonchè all'inverno mite.

Sul mercato valutario i driver principali sono stati le attività delle diverse banche centrali e la loro efficacia nel contrasto all'inflazione e i cicli di avversione/propensione al rischio.

Il cambio Euro/USD ha aperto l'anno a 1,0667 e nel secondo trimestre, a fronte di una BCE ancora molto aggressiva con i rialzi dei tassi a causa di un'inflazione europea, soprattutto core, più resistente, l'Euro si è rafforzato arrivando a toccare il massimo a luglio a 1,1255. Dopodiché i dati macroeconomici americani migliori di quelli europei e la prospettiva dell'ultimo rialzo BCE a settembre hanno innescato una gamba di svalutazione dell'Euro che, con l'acuirsi dei rischi geopolitici in Medio Oriente, ha visto il cambio toccare il minimo a 1,0469 a ottobre.

L'aspettativa di tagli dei tassi anticipata dal mercato già nel primo trimestre 2024, il contenimento del conflitto e le aspettative di un soft landing dell'economia americana hanno riportato il cambio in area 1,10 a fine anno.

Il cambio medio annuo è stato pari a 1,0813.

La copertura del rischio cambio per l'acquisto della materia prima si è concretizzata per lo più attraverso l'utilizzo di acquisti a termine e a strumenti finanziari derivati.

Sono altresì state monitorate e coperte le esposizioni valutarie più significative, derivanti dalle vendite in Paesi con divisa differente dall'Euro. Nella gestione del rischio valutario non vengono assunte posizioni speculative.

RISCHIO DI TASSO

Dopo aver alzato aggressivamente i tassi nel corso del 2022, la Fed nel 2023 ha alzato quattro volte per un totale di 100 basis points portando il tasso di riferimento dal 4,5% al 5,5%, con l'ultima manovra a luglio.

La BCE invece, partendo da un tasso ad inizio anno pari al 2,5%, ha apportato sei rialzi per complessivi 200 basis points che hanno portato il tasso al 4,5% ed è in pausa da settembre. La curva dei tassi USD rispetto all'anno precedente risulta traslata verso l'alto di circa 100 bps fino alla scadenza dei 6 mesi, mentre il delta si riduce e la curva risulta invertita fino ai cinque anni, salvo poi appiattirsi.

La curva Euro ha subito lo stesso spostamento e presenta anch'essa l'inversione a partire dai 6 mesi e conseguente appiattimento.

Il rendimento del Treasury decennale USA ha iniziato il 2023 in area 3,7% ed ha vissuto un anno di forti oscillazioni toccando un minimo il 6 aprile a 3,3%, iniziando poi una risalita spinto dai rialzi dei tassi ed arrivando, in pieno clima di risk-off a seguito dell'attacco ad Israele, ad un massimo di 4,99% il 19 ottobre 2023. Dopodiché le attese dei prossimi

tagli e l'ottimismo diffuso di fine anno hanno fatto tornare il rendimento in area 3,9%.

Il Bund decennale ha riportato un andamento simile, seppure meno amplificato. Ad inizio anno, infatti, il rendimento era pari a 2,38%, poi, dopo alcune oscillazioni, il trend in ascesa l'ha portato sui massimi a 2,968% il 3 ottobre 2023 salvo iniziare la flessione per chiudere l'anno a 2,02%.

L'inizio anno ha segnato per lo spread Btp-Bund i massimi del 2023 a 210. Le revisioni favorevoli dei dati previsivi del PIL italiano e le difficoltà della Germania lo hanno portato al minimo il 16 giugno con un valore di 155,97, salvo risalire durante la fase di avversione al rischio autunnale che ha visto gli investitori optare per i beni rifugio spingendo lo spread nuovamente vicino ai massimi il 9 ottobre a 206, per poi rapidamente rientrare e assestarsi a 166 a fine anno.

Tutti i finanziamenti sono stati in passato convertiti a tasso fisso attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) ad eccezione di quello acceso nel corso del 2023.

RISCHIO DI PREZZO COMMODITY

Il 2023 ha visto il comparto delle materie prime in calo: l'indice globale delle materie prime di Bloomberg ha perso da inizio anno l'11%. La debolezza è generalizzata, infatti il segmento energetico è sceso del 21%, quello agricolo dell'8% e i metalli industriali del 14%.

Il caffè risulta invece in controtendenza: pur avendo iniziato l'anno su valori storicamente elevati, Arabica segna sul 2023 un ulteriore +13% e Robusta addirittura +58%.

Durante la prima parte dell'anno Arabica ha risentito dello scarso raccolto precedente sia in Brasile sia in Colombia, con valori che hanno dapprima sfiorato e poi superato i 200 \$cts/lb (205 il 18/4/23). Il buon esito della campagna brasiliana ha spinto il prezzo ai minimi dell'anno (146 \$cts/lb), pur non riuscendo a sfiorare tale livello. Nell'autunno il persistere di livelli di stock certificati di Borsa ai minimi storici (224.000 sacchi a novembre), unito alla nuova regolamentazione che impedisce la ricertificazione di lotti vecchi, ha innescato un nuovo rialzo spinto dalle posizioni dei fondi speculativi in acquisto massiccio facendo segnare il massimo dell'anno a 209 \$cts/lb il 18 dicembre. Il parziale ritracciamento degli ultimi giorni dell'anno ha riportato l'Arabica a 188 \$cts/lb.

Il 2023 ha rappresentato per la Robusta un anno record in termini di incremento di prezzo: da 1.926 \$/ton, prezzo della prima posizione di Borsa ad inizio anno, si è arrivati a 3.046 \$/ton dell'ultimo

giorno di dicembre, con un massimo a 3.179 toccato il 21 dicembre.

La cavalcata è stata tumultuosa e guidata dalla domanda sempre più massiccia di questa varietà a causa del perdurare del fenomeno della "robustizzazione" che vede molti torrefattori ampliare/sostituire Arabica con Robusta per cercare di contenere gli incrementi prezzi in un contesto inflattivo che colpisce pesantemente i consumatori.

Neanche l'export di Conilon dal Brasile in netta ripresa negli ultimi mesi del 2023 è riuscito a mitigare l'aumento dei prezzi. I fondi speculativi si sono posizionati rialzisti con forti acquisti e anche in questo caso gli stock certificati di Borsa ai minimi (3.374 lotti ad agosto) hanno influito sull'andamento dei prezzi.

Ne ha risentito anche l'arbitraggio che ha aperto l'anno vicino ai 90 \$cts/lb a favore di Arabica, ha toccato il massimo intorno a 95 a maggio per poi, grazie alla tumultuosa risalita dei prezzi della Robusta, scendere ai minimi dell'anno a 37 a luglio ed infine riportarsi a 61 a dicembre.

La volatilità è risultata elevata ed in salita nella seconda parte dell'anno per entrambe le varietà.

Il rischio prezzo caffè è stato gestito sia con fissazioni fisiche sia attraverso strumenti derivati utilizzati senza finalità speculative.

RISCHIO DI CREDITO

Nel corso dell'ultimo anno si è continuato a registrare un significativo miglioramento del Days Sales Outstanding (DSO) a livello di Gruppo, indicando un'efficace gestione delle risorse finanziarie ed un impegno costante nel recupero tempestivo dei crediti. Parallelamente si sono intensificati gli sforzi nel migliorare il controllo dei crediti scaduti, con particolare attenzione al mercato Ho.Re.Ca. della Luigi Lavazza.

Grazie a iniziative mirate ed a una maggiore vigilanza sui pagamenti, si è riusciti a ridurre i crediti in sofferenza a un valore di poco superiore all'1%. A ciò si aggiunge che le perdite su crediti, già mantenute a livelli contenuti negli anni precedenti, hanno registrato il minimo storico nel 2023, pari allo 0,06%.

Infine, si sottolinea l'impegno nel garantire la copertura del rischio credito al di fuori dell'Italia. Nel corso dell'anno, il Gruppo ha mantenuto attiva la politica del rischio credito con una copertura del 93% dei nostri distributori esteri in Luigi Lavazza, pur in presenza di un fatturato in crescita di oltre il 10%, attraverso l'incremento a valore di una serie di strumenti, tra cui garanzie bancarie e factoring, muovendosi sulle consociate del Gruppo con l'attivazione delle assicurazioni sui crediti in vari Paesi come USA, UK e Francia.

RISCHI ESG ENVIRONMENTAL SOCIAL GOVERNANCE

I rischi ESG individuati sono riconducibili a cinque macrocategorie, quali:

- catena di fornitura sostenibile;
- sviluppo, benessere e fidelizzazione delle persone;
- salute e sicurezza;
- cambiamento climatico;
- utilizzo del suolo, deforestazione e biodiversità.

Ogni rischio specifico è stato analizzato in ottica di impatto e la maggior parte di essi si verifica a monte della filiera. Lavazza è proiettata alla tutela della sua catena del valore nel lungo periodo e prevede politiche di mitigazione trasversali alle diverse macrocategorie di rischio.

Si rimanda al Bilancio di Sostenibilità per ulteriori approfondimenti.

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE, LA SICUREZZA, L'ENERGIA E L'AMBIENTE

In accordo con le linee di indirizzo dettate dalla Politica Corporate per la salute, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente (SSEA) revisionata nel novembre 2023, il Gruppo Lavazza ha implementato e mantenuto attivo il proprio Sistema di Gestione SSEA confermando sia la Certificazione Ambientale ISO 14001, sia la Certificazione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro ISO 45001. Il SG-SSEA, coordinato dalla Direzione HSE (Health & Safety and Environment) sulla base di linee guida Corporate e gestito attraverso un portale aziendale dedicato, è in progressivo allargamento alla totalità delle Unità Organizzative italiane ed estere e sempre più rivolto al coinvolgimento degli stakeholder esterni (ad esempio fornitori e appaltatori).

Con riferimento a Luigi Lavazza S.p.A., nel corso dell'esercizio si registra il superamento dell'audit di sorveglianza della certificazione ISO 45001 e di quello relativo alla Certificazione Ambientale ISO 14001; il campo di applicazione del sistema attualmente comprende il Centro Direzionale Nuvola, l'Innovation Center, le aree Commerciali italiane, gli stabilimenti di Torino, Gattinara, Pozzilli e 1895, il Flagship Store di Milano.

Le Unità Organizzative di Luigi Lavazza S.p.A. incluse nel SG-SSEA di Gruppo sono indicate nei rispettivi certificati ISO 14001 e ISO 45001, disponibili al pubblico attraverso il sito internet aziendale, unitamente alla Politica Corporate HSE.

I certificati ISO 14001 e ISO 45001 di Gruppo attualmente comprendono: Luigi Lavazza S.p.A. (Centro Direzionale Nuvola, l'Innovation Center, le aree Commerciali italiane, gli stabilimenti di Torino, Gattinara, Pozzilli e 1895, il Flagship Store di Milano), Lavazza Professional UK Ltd, Lavazza North America LLC, Carte Noire Operations S.a.s. e Cofincaf S.p.A..

Il Gruppo ha operato in conformità alle prescrizioni ed autorizzazioni ambientali (AIA e AUA) propedeutiche all'utilizzo degli impianti produttivi, non sono state prescritte o comminate sanzioni da parte degli Enti di controllo.

Sul fronte della sicurezza sul lavoro nel corso dell'esercizio si registra una continua e progressiva riduzione degli indici infortunistici, sia a livello di Gruppo sia in Luigi Lavazza S.p.A.. In particolare si segnala che, presso gli stabilimenti di Torino e Gattinara nel corso del 2023, non si sono registrati infortuni sul lavoro; lo stabilimento di Pozzilli registra zero infortuni dal settembre 2020; lo stabilimento 1895 invece, dal settembre 2021.

Nel corso del 2023 le principali attività derivanti dall'implementazione del SG-SSEA (audit interni, monitoraggi e sorveglianza, informazione e formazione, progetti di miglioramento, comunicazioni rilevanti, risultanze delle valutazioni dei rischi e degli aspetti ambientali ecc), sono state condivise con l'Alta Direzione nell'ambito delle riunioni di "riesame del SG-SSEA", coordinate dalla Direzione HSE sia a livello di singole Unità Organizzative che Corporate. Le risultanze di tali riunioni sono state condivise anche in sede riunioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 a cui partecipa regolarmente il Direttore HSE.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo nel 2023 ha registrato importanti risultati grazie ad ingenti investimenti e al miglioramento organizzativo basato su una maggior vicinanza tra le funzioni R&D impegnate sul prodotto con le diverse geografie in cui operano. Particolare attenzione è stata data al potenziamento di competenze in ambito packaging e materiali sostenibili.

Per sviluppare un caffè che valorizzi la biodiversità sono iniziati progetti a forte contenuto sperimentale a medio termine di agricoltura rigenerativa in Nicaragua con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità lungo tutta la filiera.

Si è inoltre consolidato nel 2023 il know-how sulle pratiche di post-harvesting:

- fermentazioni e barricature per connotare in modo sensorialmente distintivo la nostra offerta attraverso l'utilizzo di processi naturali;
- tecnologie per arricchimento funzionale dei chicchi di caffè in collaborazione con il centro di ricerca ZHAW;
- ingegnerizzazione del profilo aromatico attraverso estrazioni selettive di molecole.

In ambito packaging e studio dei materiali di imballaggio il 2023 è stato un anno di svolta.

Dopo le fasi di pre-sviluppo iniziate negli esercizi scorsi, il Gruppo è ora in grado di garantire che tutti i formati siano disponibili, industrializzati e prodotti in materiale riciclabile per almeno una linea produttiva per formato. Le attività di estensione su tutte le linee dei prossimi anni daranno un forte contributo alla riduzione di CO2 del packaging.

Si è inoltre investito intensamente nell'esplorazione di nuove categorie di materiali da impiegare nel packaging primario delle capsule di caffè al fine di garantire la compostabilità domestica con soluzioni sia base carta sia bioplastica, nonché in strategie di drastica riduzione degli stessi, con il duplice obiettivo di migliorare gli indicatori di sostenibilità dei prodotti single serve e anticipare le possibili evoluzioni regolatorie europee.

Per il sistema Klix, è stata lanciata la nuova macchina Advanta, con una interfaccia digitale dotata da un ampio display touchscreen da 24" che consente una migliore interazione con il consumatore, e introduce un nuovo sistema di erogazione per ottenere bevande calde e fredde migliori in termini di qualità ed intensità organolettica. La macchina Advanta ospita anche il nuovo bicchiere da 10.5oz, in carta, che permette di assecondare gli attuali trend di consumo che richiedono bevande di taglia più grande.

Per il sistema Flavia, è stata lanciata la nuova macchina C300 destinata agli uffici in Nord America, dotata di touchscreen, connessa in telemetria bidirezionale e con un sistema di lettura dei prodotti erogati, e può essere affiancata da un nuovo modulo frigo che consente l'erogazione dei ricettati freddi della gamma Flavia.

Più in generale per l'area di sviluppo macchine prosegue il piano di incremento dell'impiego di materiali plastici da fonte riciclata all'interno dell'intera gamma di prodotti.

Da ultimo procede il rafforzamento del settore "Scientific and Regulatory Affairs", istituito nel corso del 2021, che ha consentito di comprendere in modo granulare le possibili evoluzioni normative.

In particolare, nel corso del 2023 si è monitorata l'evoluzione della "Packaging and Packaging Waste Regulation", proposta di Regolamento che a livello Europeo si propone di indirizzare il design dei prodotti in modo che tutto il packaging diventi circolare. La definizione dei testi di tale regolamento potrà avere impatti molto importanti sulle scelte progettuali, di materiali e di investimenti associati sia per le capsule sia per i packaging flessibili.

Infine le attività principali dell'area Scientific si sono focalizzate su progetti di medio-lungo periodo condotti in ambiti Associativi su temi riguardanti: "Contaminanti del Caffè", "Caffè e Salute", "Coltivazione caffè senza uso di fitofarmaci" e "Miglioramento varietale caffè per una maggiore produttività, qualità e resilienza climatica". Gli obiettivi sono quelli di generare una conoscenza approfondita lungo tutte le fasi di trasformazione del caffè che possa generare valore per il settore, favorendo in tale modo future iniziative di innovazione del portfolio Lavazza.

RELAZIONI CON IL PERSONALE

Il Gruppo Lavazza è un'azienda globale, con l'ultima acquisizione nel marzo 2023 in Francia di MaxiCoffee, con numero complessivo di dipendenti che ha raggiunto oltre i 5.500, con quasi il 70% impiegati presso le consociate estere.

L'integrazione e lo sviluppo delle persone, considerate come la nostra risorsa principale, attraverso processi e politiche HR comuni costituisce una delle priorità attuali e dei prossimi anni.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Lavazza supporta le persone nel loro sviluppo professionale e personale, fornendo opportunità di apprendimento per crescere all'interno dell'organizzazione. Accoglie le persone attraverso percorsi di induction sui prodotti e processi e le accompagna nel loro percorso professionale con iniziative formative di cittadinanza aziendale, opportunità di auto-sviluppo coerenti con i piani di sviluppo individuali e iniziative di famiglia professionale sull'efficacia dei team e su competenze specifiche, in linea con le priorità del business. Il Gruppo offre articolati cataloghi di offerta formativa sia online sia in presenza per la costruzione delle competenze di base, valorizza le competenze interne per il trasferimento di know-how specialistico, si dota di collaborazioni esterne per acquisire sempre nuove competenze strategiche per il mercato. L'obiettivo è quello di offrire un ambiente di lavoro e apprendimento in cui team interfunzionali e interculturali possano lavorare efficacemente e crescere continuamente. Nel 2023 il processo di Performance Management è stato ulteriormente consolidato con un focus sugli aspetti di sviluppo e motivazione. L'offerta formativa è stata rivista promuovendo iniziative finalizzate al rafforzamento dei comportamenti manageriali in linea con i Valori del Gruppo. In particolare, sono stati promossi dei programmi di Corporate Citizenship (Campagna sul Nuovo Codice Etico di Gruppo, Sostenibilità, Diversity&Inclusion), sviluppando contenuti con il supporto di esperti interni e percorsi in logica

multicanale, in modo da raggiungere tutti i dipendenti del Gruppo. L'adozione di piattaforme digitali, disponibili on demand e multilingua, con contenuti sviluppati ad hoc unitamente all'accesso ad ambienti quali LinkedIn Learning, ha avuto un incremento in tutte le geografie ed è stata particolarmente apprezzata come strumento di continuo aggiornamento professionale grazie anche alla opportunità per i collaboratori di costruire percorsi personalizzati.

Il totale delle ore di formazione è stato di 36.100 per l'Italia e 26.100 per l'estero, con un'ampia copertura a livello di Gruppo e un incremento della media ore di formazione pro-capite complessiva.

Nel 2023 è stato definito e implementato un processo globale di Talent Review, diffondendo criteri di selezione omogenei, trasparenti e in linea con gli obiettivi di D&I del Gruppo. Attraverso questa iniziativa (che ha riguardato circa il 74% della popolazione che rientra nei processi di valutazione) è stato possibile identificare le persone che per performance e potenziale hanno spazi di crescita professionale in ottica internazionale e interfunzionale. Contestualmente sono state avviate delle iniziative di assessment e di sviluppo per la costruzione di piani individuali, supportando le persone e i/le rispettivi/e people manager attraverso sessioni di feedback con assessor e coach, rafforzando così una cultura e dei comportamenti manageriali finalizzati al feedback e alla crescita professionale.

TEMI GESTIONALI-SINDACALI

Altra priorità del Gruppo è il coinvolgimento delle proprie persone nel raggiungimento dei risultati e lo sviluppo di strumenti di partecipazione in grado di sostenere il senso di appartenenza e la crescita positiva dell'azienda. Alla fine del 2022 è stato rinnovato il contratto integrativo della sede per il triennio 2023-2025 con un importante momento negoziale che, confermando le buone relazioni tra azienda e organizzazioni sindacali, ha garantito al Personale del perimetro di Headquarter un contratto di secondo livello sempre più moderno e flessibile. Le previsioni riguardano

circa 1.000 collaboratrici e collaboratori e copre gli aspetti legati ai piani di sviluppo del Gruppo, all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro, alla valorizzazione delle persone e al welfare aziendale. Nel primo anno di applicazione, il Gruppo Lavazza ha esteso lo Smart Working, divenuto ora policy globale, e dà la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa in modo agile fino a dieci giornate lavorative mensili, promuovendo l'utilizzo degli spazi aziendali come chiave di valorizzazione della collaborazione tra colleghi. Tra le novità, che si sono aggiunte alle significative azioni ed

attività già esistenti, anche l'introduzione del "venerdì breve" per 15 venerdì nel periodo tra maggio e settembre, 16 ore annue di specifici permessi retribuiti per l'attività di "caregiving" per l'accompagnamento dei familiari a visite mediche nonché 4 ore annue per le visite veterinarie dei propri animali domestici. Inoltre, vengono aggiunti 5 giorni di congedo di paternità a carico dell'azienda che si occuperà della retribuzione e della contribuzione piena di queste giornate. In particolare, il primo esercizio del venerdì breve fattivamente avviato e svoltosi da maggio a settembre 2023, ha riscosso un alto gradimento da parte delle persone e si è dimostrato

pienamente idoneo e compatibile con le modalità di lavoro e gli obiettivi di business.

È stato inoltre rinnovato il sistema incentivante per le persone sulla base degli indicatori finanziari e organizzativi, in modo da coinvolgerli nella strategia aziendale a medio e lungo termine. Il Premio per Obiettivi in questi anni ha premiato le performance del personale del Centro Direzionale arrivando nel 2022 a toccare il proprio record in termini di importi erogati, sempre convertibili a discrezione del dipendente in servizi del pacchetto welfare.

REWARD E COMPENSATION

Nel corso del 2023 è partita una campagna di comunicazione volta a spiegare le modalità di gestione delle tematiche Reward all'interno del Gruppo Lavazza.

A marzo 2023 è stato pubblicato un corso informativo con lo scopo di illustrare il Lavazza Group Reward Framework, approfondendo i diversi elementi e processi che guidano le politiche retributive all'interno del Gruppo Lavazza.

Il Lavazza Group Reward Framework è la modalità integrata di gestione delle politiche retributive che il Gruppo Lavazza ha elaborato in questi anni, i cui obiettivi principali possono essere così sintetizzati:

- fornire una metodologia ed un approccio comune per un Gruppo sempre più internazionale;
- garantire equità interna e competitività dell'organizzazione rispetto al mercato del lavoro ed alle migliori pratiche di gestione e sviluppo;
- assicurare continuo allineamento fra le Performance di Business, di team ed individuali, e le priorità strategiche ed operative del Gruppo.

Il corso on line è stato pubblicato sulla piattaforma SuccessFactors, disponibile per tutti i dipendenti in Italia e progressivamente esteso ad altre geografie (nel 2023, già disponibile per Lavazza PRO EU, Australia, UK e Nordics).

Il Total Reward Statement (TRS) fornisce un'indicazione chiara ed immediata del valore del pacchetto retributivo di ogni dipendente, comprensivo non solo degli elementi monetari fissi e variabili, ma anche dei benefit e dei servizi welfare aziendale offerti dall'azienda.

Il documento ha lo scopo di sensibilizzare le persone sul reale valore del loro pacchetto retributivo, fornendo una stima monetaria dei benefits e sommandoli agli altri elementi retributivi monetari.

Si ottiene così un valore indicativo complessivo del pacchetto percepito su base annua dal dipendente ed il relativo costo sostenuto dall'azienda.

Il documento è stato pubblicato per tutti dipendenti in Italia a partire da maggio 2023 ed è interrogabile in ogni momento tramite il profilo individuale di SuccessFactors.

INTERNAL COMMUNICATION

La strategia di Internal Communication ha previsto l'ottimizzazione dei diversi canali di comunicazione da quelli digitali a quelli più tradizionali quali mail o cartacei, indirizzando di volta in volta i contenuti sulla piattaforma più adeguata a raggiungere le persone. La Intranet aziendale WeBlend, identificata come touchpoint privilegiato, è diventata punto di riferimento per le informazioni e la vita aziendale, raccogliendo la maggior parte delle comunicazioni, news e aggiornamenti rilevanti.

Con questi obiettivi di coinvolgimento di tutti i collaboratori in Italia e all'estero, nel corso del 2023 è stato rinnovato il layout della Intranet di Gruppo con l'utilizzo anche di un'architettura più intuitiva.

L'introduzione di una distinzione tra "Global News" e "Local News" all'interno della Intranet, riflette l'anima sempre più internazionale del Gruppo, con lo scopo di promuovere un senso di appartenenza e identità all'interno della comunità Lavazza.

Le sezioni locali gestite direttamente dalle diverse legal entity offrono inoltre la possibilità di gestire in modo efficace documenti, policy e procedure specifiche del proprio paese, integrandole con le risorse e le linee guida globali fornite dall'Headquarter.

L'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza aziendale è stato ulteriormente rinforzato attraverso la prosecuzione nel 2023 della campagna di comunicazione integrata e globale "Our human touch", avviata nel 2022 per la diffusione del nuovo Codice Etico di Gruppo e la policy collegata Whistleblowing. Questi documenti non solo illustrano e

guidano i comportamenti aziendali, ma ispirano anche le persone ad agire come professionisti e individui consapevoli. Successivamente sono stati rilasciati i moduli riguardanti il Tax Control Framework Policy (in Italia), l'Anticorruption Policy, la Crisis Reporting and Management Policy e la Social Media Policy.

Il programma "Our human touch" racconta come ogni individuo possa e sia chiamato a fare la differenza all'interno del Gruppo, grazie al proprio contributo. La scelta del fumetto come format e visual ha facilitato la comunicazione di contenuti complessi: i due baristi Anna e Tom, mascotte delle vignette, stimolano riflessioni all'interno delle conversazioni con i dipendenti, i veri protagonisti delle storie, lasciando che siano essi stessi a trovare le risposte ai propri dubbi sui comportamenti corretti da tenere.

La campagna è stata poi declinata in 4 lingue e diffusa su tutti i canali di comunicazione, compresi gli stabilimenti produttivi.

Altra iniziativa importante da segnalare è il ciclo di eventi WeBlend Café con le tre sessioni annuali trasmesse in streaming a livello globale. Coinvolgendo il CEO e colleghi provenienti da varie aree funzionali e paesi, WeBlend Café diventa un'importante piattaforma per condividere obiettivi, risultati, strategie ed i progetti più significativi con tutti i collaboratori del Gruppo.

WELFARE

Nel 2023 è stato lanciato TIME TO CARE, il nuovo programma di Welfare&Wellbeing, che pone attenzione alle proprie persone e a tutti gli aspetti del loro benessere. Il programma prevede infatti numerose iniziative che si articolano su quattro ambiti:

- benessere fisico: per supportare le persone a fare scelte salutari per vivere e lavorare bene e in salute;
- benessere finanziario: per migliorare il potere di spesa per la persona e la sua famiglia;
- benessere emotivo: per promuovere la consapevolezza e la capacità di gestire le emozioni e trovare maggiore equilibrio nell'affrontare le sfide del quotidiano;
- benessere sociale: per contribuire a creare senso di appartenenza e riconoscersi come parte attiva all'interno di una rete sociale.

In particolare, nel 2023 nell'ambito del pilastro fisico è stato posto l'accento sulle polizze sanitarie integrative e le molte agevolazioni offerte alle persone per la cura ma anche la prevenzione. Sempre in questo ambito, con l'avvio del servizio di telemedicina, è stata fornita la possibilità di contattare h24, 7 giorni su 7, un medico per consulto o videoconsulto

D&I E GAP FREE

Anche nel 2023, il Gruppo ha continuato ad impegnarsi e a promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione attraverso il programma GAP FREE: un percorso di trasformazione culturale per la valorizzazione delle diversità e la promozione di opportunità più eque per tutte e tutti. Obiettivo finale è l'eliminazione di ogni tipo di discriminazione e la creazione un'organizzazione inclusiva, in cui tutti possano esprimere la propria autenticità. A tal fine è stato deciso di adottare il Goal 5 - Parità di genere come uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari, seguendo una dichiarazione programmatica che orienti le azioni presenti e future.

Nel 2023 il Gruppo Lavazza ha continuato a dar seguito al percorso intrapreso nel 2020, dando attuazione al modello di D&I Governance Globale tramite l'attivazione del Global D&I Council e la creazione di ERG (Employee Resource Group) a livello locale. Gli ERG, gruppi di persone Lavazza che si incontrano su base volontaria per raccogliere istanze, proporre iniziative e promuovere una cultura GAP FREE su

di medicina generale o specialistica. L'offerta è stata anche arricchita con i consulti con pediatra, per i genitori, con lo psicologo e con il nutrizionista. Abbiamo anche realizzato, in collaborazione con l'ASL, una campagna di prevenzione sul virus dell'epatite C (HCV), per chiudere l'anno poi con un percorso sugli stili di vita e prevenzione con l'obiettivo di portare consapevolezza sull'importanza di alimentarsi in modo sano, fare movimento, porre attenzione al benessere psicofisico e al sonno, ai fini della prevenzione sulla salute. Altra iniziativa molto apprezzata dalle famiglie è stata l'erogazione di "bonus sulla genitorialità", che prevedono dei rimborsi di una quota parte della spesa sostenuta per l'iscrizione dei figli all'asilo nido e/o ai centri estivi.

Nell'ambito del pilastro emotivo, di grande aiuto sono stati i percorsi sulla mindfulness e la possibilità di utilizzare una piattaforma digitale chiamata Work Life Synergy, dedicata a sostenere la gestione emotiva di tipo di grande cambiamento nella vita.

Il pilastro del benessere sociale si è incentrato con la proposta di un Volunteer Programme, grazie al quale le persone possono svolgere attività di volontariato presso associazioni selezionate nel territorio e che collaborano con la Fondazione Lavazza, utilizzando 8 ore di permessi dedicati. Nel 2023 hanno partecipato 111 colleghi e il programma sarà ripetuto nel 2024 allargando il numero delle associazioni e favorendo ancora di più la partecipazione dei dipendenti.

temi specifici di D&I, sono stati attivati nel 2023 in Italia, UK, Australia e US. Nello specifico, ogni ERG riflette le tematiche di D&I che maggiormente stanno a cuore alle persone di ciascun paese e di ciascuna realtà Lavazza. Ad esempio, in Italia nel 2023 sono stati istituiti 3 ERG sulle tematiche di:

- Genere
- Genitorialità & Care-giving
- Generazioni

Nel corso dell'anno si sono nuovamente confermati centrali i programmi di edu-sensibilizzazione volti ad aumentare la consapevolezza attorno alle tematiche di D&I e a generare un cambiamento culturale profondo. La formazione, da una parte, ha coinvolto tutte le nostre Persone tramite la diffusione di un corso online globale in 4 lingue sulla D&I in

Lavazza e, dall'altra, i People Manager delle nostre consociate tramite una serie di workshop online ed in presenza facilitati da colleghe e colleghi formati per promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e GAP FREE. Seguendo il pilota italiano del 2022, nel 2023 un programma dedicato è stato inoltre implementato per la formazione degli Activators nelle nostre consociate: colleghi e colleghe che si sono offerte spontaneamente per essere protagonisti e protagoniste di questo cambiamento culturale, ricoprendo un ruolo fondamentale in Lavazza nella co-definizione ed implementazione dei punti cardine della strategia di D&I.

Tra le continue attività di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento delle nostre Persone sui temi della Diversity & Inclusion, nel 2023 è nato il primo GAP FREE Day Lavazza: una giornata interamente dedicata ad approfondire i messaggi chiave del nostro Manifesto D&I e a mettere in gioco le nostre Persone per riflettere su cosa voglia dire per noi essere un'azienda GAP FREE e cosa possiamo fare come alleati e alleate e come comunità per raggiungere i nostri obiettivi di Diversità, Equità e Inclusione. Il GAP FREE Day è stato organizzato in diverse consociate in tutto il mondo, declinando ogni volta i temi di diversità ed inclusione in modo tale da essere rilevanti e aderenti alla sensibilità e cultura locale, mantenendo comunque sempre coerenza con la strategia globale di Gruppo.

Al fine di perseguire i nostri commitment di Gruppo legati all'attuazione di specifici programmi di empowerment della leadership femminile e al raggiungimento del 40% di donne in posizioni dirigenziali entro il 2030, da un lato, abbiamo puntato sul rafforzamento del network e dell'alleanza femminile e sull'incoraggiamento delle nostre colleghe in posizioni apicali a diventare role-model per altre donne in azienda. A questo scopo, a giugno 2023 abbiamo coinvolto 25 colleghe in posizioni dirigenziali (12 italiane e 13 estere) in un programma di sviluppo e valorizzazione della propria inner leadership - il CIYO Programme dell'istituto Ashland (già sperimentato in Lavazza nel 2022).

Dall'altro lato, per dare visibilità alle nostre donne di talento che spesso in azienda hanno meno chance di essere esposte alla senior leadership e ai decision maker aziendali, abbiamo lanciato a luglio 2023 un programma di Sponsorship for Gender Balance, che ha coinvolto 20 colleghe italiane ed estere nel ruolo di Sponsoree e i primi riporti del nostro CEO in qualità di Sponsor. A supporto di questa relazione sono stati identificati anche 18 Advocates, colleghi e colleghe che coprono ruoli decisivi e di rilievo nell'organizzazione, che possono supportare il roll out programma nei rispettivi perimetri. Il programma, che ha una durata di 18 mesi, si concluderà a novembre 2024.

Pietra miliare del 2023 è stato poi il raggiungimento di uno dei nostri obiettivi di Gruppo sulla D&I: il riconoscimento del primo livello di Certificazione EDGE (Edge Assess) in Italia, fondamentale in primo luogo per supportare un'analisi interna oggettiva e comparabile circa la gender equality nelle nostre sedi italiane, ma anche per adottare uno strumento di misurazione del gender pay gap interno riconosciuto, accurato e replicabile nelle nostre consociate, ed infine, per identificare delle aree di intervento specifiche che hanno costituito per noi una base di partenza per lo sviluppo di un action plan di breve-medio periodo sul quale poggiano molte delle azioni implementate nel 2023 ed a piano per il 2024.

La crescita rispetto all'esercizio precedente è dovuta in gran parte agli aumenti retributivi effettuati durante il processo di Salary Review. L'azienda ha infatti investito un importo molto più elevato rispetto agli anni precedenti sulle politiche retributive al fine di compensare in parte l'effetto erosivo dell'alta inflazione sui salari, oltre a premiare le persone che hanno espresso performance eccellenti durante l'anno. Inoltre, è stato rivisto il piano di incentivazione a lungo termine, ampliando la popolazione manageriale inserita nel piano e legando parte del pagamento a KPI di sostenibilità. Infine, sono proseguite le politiche di assunzione del personale avvenute nel corso dell'esercizio, per supportare i progetti prioritari per il business, per rafforzare le competenze delle funzioni anche a fronte dell'aumentata complessità dovuta alla dimensione globale del Gruppo, progetti di M&A ed a una maggiore centralizzazione di processi ed attività strategiche.

LA CAPOGRUPPO LUIGI LAVAZZA S.P.A.

I dati della presente sezione sono esposti in conformità a quanto disposto dai Principi Contabili Italiani OIC.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO LUIGI LAVAZZA S.P.A.

Di seguito i principali dati economico-finanziari della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2023 confrontati con l'esercizio precedente:

Valori espressi in milioni di Euro	ESERCIZIO 2023	INCIDENZE %	ESERCIZIO 2022	INCIDENZE %
Ricavi di vendita	2.036,8	100,0%	1.939,2	100,0%
EBITDA	107,9	5,3%	172,4	8,9%
EBIT	0,9	0,0%	58,6	3,0%
Risultato prima delle imposte	25,4	1,2%	74,4	3,8%
Risultato dell'esercizio	39,6	1,9%	68,8	3,5%
Capitale circolante netto	604,0		556,2	
Attività immobilizzate nette	2.559,2		2.225,3	
Totale Impieghi	3.163,2		2.781,5	
Posizione finanziaria netta	762,1		386,7	
Patrimonio netto	2.401,1		2.394,8	
Totale Fonti	3.163,2		2.781,5	
Investimenti	50,1		65,8	
Numero dipendenti	1.854		1.790	
ROS	0,05%		3,02%	
ROI	0,67%		4,67%	
ROE	1,65%		2,87%	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A.

Valori espressi in milioni di Euro	ESERCIZIO 2023	INCIDENZE %	ESERCIZIO 2022	INCIDENZE %	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Ricavi per vendite e prestazioni	2.036,8	100,0%	1.939,2	100,0%	97,6	5,0%
Altri ricavi e proventi	139,3	6,8%	144,7	7,5%	(5,4)	(3,7%)
Totale ricavi e proventi	2.176,1	106,8%	2.083,9	107,5%	92,2	4,4%
Costo del venduto	1.231,4	60,5%	1.035,3	53,4%	196,1	18,9%
Costi per servizi	613,2	30,1%	662,5	34,2%	(49,3)	(7,4%)
Altri costi	39,8	2,0%	40,2	2,1%	(0,4)	(1,0%)
Totale costi esterni	1.884,4	92,5%	1.738,0	89,6%	146,4	8,4%
Valore aggiunto	291,7	14,3%	345,9	17,8%	(54,2)	(15,7%)
Costo del personale	183,8	9,0%	173,5	8,9%	10,3	5,9%
EBITDA - Margine operativo lordo	107,9	5,3%	172,4	8,9%	(64,5)	(37,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	103,4	5,1%	105,8	5,5%	(2,4)	(2,3%)
Accantonamenti	3,6	0,2%	8,0	0,4%	(4,4)	(55,0%)
EBIT - Risultato operativo	0,9	0,0%	58,6	3,0%	(57,7)	(98,5%)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	45,2	2,2%	32,4	1,7%	12,8	39,5%
Proventi/(oneri) finanziari	(20,7)	(1,0%)	(16,5)	(0,9%)	(4,2)	25,5%
Risultato prima delle imposte	25,4	1,2%	74,4	3,8%	(49,0)	(65,9%)
Imposte sul reddito	14,2	0,7%	(5,6)	(0,3%)	19,8	(353,6%)
Risultato del periodo	39,6	1,9%	68,8	3,5%	(29,2)	(42,4%)

I **ricavi netti**, pari a Euro 2.176,1 milioni sono aumentati di 92,2 milioni rispetto allo stesso periodo precedente e comprendono Euro 2.036,8 milioni per ricavi delle vendite e prestazioni, con un incremento del 5% rispetto ai 1.939,2 milioni del 2022.

Il **risultato operativo (EBIT)** ha registrato una riduzione rispetto all'esercizio precedente principalmente imputabile all'incremento del costo delle materie prime, costi logistici, noli e imballi.

Il **risultato prima delle imposte**, pari a Euro 25,4 milioni, in diminuzione di Euro 49,0 milioni rispetto a Euro 74,4 milioni dell'esercizio precedente.

Il **risultato dell'esercizio** positivo per Euro 39,6 milioni, è in diminuzione di Euro 29,2 milioni rispetto a quello del 2022, per effetto degli eventi sopra riportati in parte compensati dall'incremento dei dividendi incassati dalle società partecipate.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A.

Valori espressi in milioni di Euro

	2023	2022	VARIAZIONI
Rimanenze	348,0	463,0	(115,0)
Crediti verso clienti	123,4	92,7	30,7
Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti	355,5	344,0	11,5
Crediti per imposte anticipate e tributari	69,3	102,2	(32,9)
Altri crediti e risconti attivi	29,6	46,3	(16,7)
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	5,2	(5,2)
A. Totale attività operative	925,8	1.053,4	(127,6)
Debiti verso fornitori	149,1	335,2	(186,1)
Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	52,7	60,0	(7,3)
Debiti tributari e vs/ist.previdenziali	11,6	8,8	2,8
Altri debiti e risconti passivi	108,4	93,2	15,2
B. Totale passività operative	321,8	497,2	(175,4)
C. Capitale circolante netto	604,0	556,2	47,8
Immobilizzazioni immateriali	518,5	554,5	(36,0)
Immobilizzazioni materiali	343,2	360,1	(16,9)
Immobilizzazioni finanziarie	1.810,7	1.478,5	332,2
D. Totale attività immobilizzate	2.672,4	2.393,1	279,3
Fondi per rischi e oneri	101,4	155,6	(54,2)
Fondo trattamento di fine rapporto	11,8	12,2	(0,4)
E. Totale passività immobilizzate	113,2	167,8	(54,6)
F. Totale attività immobilizzate nette	2.559,2	2.225,3	333,9
G. Totale capitale investito netto - Impieghi (C+F)	3.163,2	2.781,5	381,7
Disponibilità liquide	(54,7)	(152,9)	98,2
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	114,1	83,4	30,7
Debiti finanziari	702,7	456,2	246,5
H. Posizione finanziaria netta	762,1	386,7	375,4
Capitale sociale	25,1	25,1	-
Riserve	699,9	699,4	0,5
Utili portati a nuovo	1.636,5	1.601,5	35,0
Risultato del periodo	39,6	68,8	(29,2)
I. Patrimonio netto	2.401,1	2.394,8	6,3
L. Totale fonti (I+H)	3.163,2	2.781,5	381,7

Il **capitale circolante netto**, pari a Euro 604,0 milioni, è in aumento di 47,8 milioni rispetto a Euro 556,2 milioni del 31 dicembre 2022. Tale variazione è attribuibile principalmente alle seguenti componenti:

- diminuzione delle rimanenze di magazzino per Euro 115,0 milioni guidate principalmente dalla componente di caffè crudo, significativamente impattata dalla riduzione dei volumi a stock, così come sul prodotto finito Roast & Ground e capsule per una diminuzione delle scorte;

- aumento dei crediti verso clienti per Euro 30,7 milioni e dei crediti verso imprese controllate e collegate per Euro 11,5 milioni;
- diminuzione dei crediti tributari per Euro 32,9 milioni di cui Euro 29,6 milioni di crediti Iva generati dalla liquidazione dell'Iva direttamente in Dogana avvenuta alla fine dell'esercizio precedente, dovuta all'esaurimento del plafond Iva per le importazioni;

- diminuzione dei debiti verso fornitori per Euro 186,1 milioni dovuta principalmente a mutamenti nella dinamica della mensilizzazione dei costi delle forniture di beni e servizi avvenuto nel corso dell'esercizio.

Le **attività immobilizzate** sono pari ad Euro 2.672,4 milioni rispetto a Euro 2.393,1 milioni del 31 dicembre 2022.

Il decremento delle **immobilizzazioni immateriali** per Euro 36,0 milioni è principalmente legato a investimenti di software ad uso pluriennale per un totale di Euro 20 milioni, compensato dagli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari a Euro 56,0 milioni.

Il decremento netto delle **immobilizzazioni materiali** di Euro 16,9 milioni, principalmente nelle categorie impianti e macchinari e attrezzature, è riconducibile ad un incremento degli investimenti totali al netto delle dismissioni pari a Euro 30,1 milioni compensati dagli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari a Euro 47,0 milioni.

L'incremento delle **immobilizzazioni finanziarie** di Euro 332,2 milioni è riconducibile all'effetto combinato delle seguenti operazioni:

- aumento di capitale della partecipata ECS S.r.l., principalmente legato all'acquisizione della società MaxiCoffee Group S.a.s. per Euro 164,9 milioni;
- aumento di capitale della società Y&L Coffee Ltd per Euro 33,2 milioni;
- decremento per Euro 8,0 milioni, riferibile a una distribuzione di riserve di capitale della Lavazza Netherlands B.V.;
- variazione netta dei finanziamenti legati all'acquisizione della società MaxiCoffee Group S.a.s. per Euro 149 milioni;
- decremento valore di mercato degli strumenti derivati per Euro 6,9 milioni.

I **fondi rischi e oneri** diminuiscono principalmente per gli utilizzi derivanti da premi al personale, nonché per altri utilizzi a copertura di oneri per vertenze legali, oneri futuri legati a diverse fattispecie e accantonamenti relativi a strumenti finanziari e relative imposte differite.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per Euro 762,1 milioni, in peggioramento di Euro 375,4 milioni rispetto al 2022.

Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti in calce al rendiconto riclassificato della Luigi Lavazza S.p.A..

RENDICONTO RICLASSIFICATO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A.

Valori espressi in milioni di Euro

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Risultato dell'esercizio	39,6	68,8
Ammortamenti	103,0	104,4
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(0,4)	0,1
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	(54,1)	5,0
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	-	6,7
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0,8
Effetto netto della fusione	-	-
Variazioni nelle voci del capitale circolante netto		
- rimanenze	120,2	(149,2)
- crediti verso clienti	(30,6)	22,3
- crediti verso altri e altre attività	38,0	(108,2)
- debiti verso fornitori	(186,1)	56,5
- debiti verso altri e altre passività	10,7	32,9
Cash Flow generato (assorbito) dall'attività operativa	40,3	40,1
Investimenti netti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(20,0)	(19,9)
- immobilizzazioni materiali	(30,1)	(45,9)
- partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre	(190,1)	(29,5)
- altre immobilizzazioni finanziarie	(142,1)	(23,5)
Cessioni di:		
- partecipazioni	-	7,3
Cash Flow generato (assorbito) dall'attività di investimento	(382,3)	(111,5)
Dividendi pagati	(38,9)	(42,7)
Variazione riserva OCFFA	5,5	(38,7)
Cash Flow generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(33,4)	(81,4)
Cash Flow del periodo	(375,4)	(152,8)
Attività / Passività finanziarie nette all'inizio dell'esercizio	(386,7)	(233,9)
Attività / Passività finanziarie nette al termine dell'esercizio	(762,1)	(386,7)

Il **flusso monetario netto** da attività operative, positivo per Euro 40,3 milioni, è il risultato compensato tra la componente reddituale positiva per Euro 88,1 milioni, che include sia il risultato d'esercizio di Euro 39,6 milioni, sia la componente ammortamenti per Euro 103,0 milioni, e la variazione negativa del capitale circolante netto per Euro 47,8 milioni principalmente influenzata dal decremento dei debiti verso fornitori per Euro 186,1 milioni, legata a dinamiche di mensilizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, solo parzialmente compensata dal decremento del valore delle rimanenze per Euro 115 milioni.

Il **flusso monetario derivante dall'attività di investimento** presenta complessivamente un saldo netto negativo per Euro 382,3 milioni, composto da:

- investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro 20,0 milioni), principalmente attribuibili alla capitalizzazione di costi per progetti software ad uso pluriennale;
- investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro 30,1 milioni), principalmente riferibili ad investimenti in linee e macchinari (ad esempio: tostatrici, impianti di stoccaggio ecc.), oltre all'installazione di macchine del sistema "Firma" nel settore OCS e di macchine espresso presso i bar nel settore Food Service;
- investimenti monetari in partecipazioni in imprese controllate e collegate, principalmente riferibili al versamento in conto capitale effettuato nell'esercizio a favore della società controllata E-Coffee Solutions S.r.l. per Euro 164,9 milioni e alla ricapitalizzazione della società collegata Y&L Coffee Ltd per Euro 33,2 milioni, compensati da una distribuzione di riserve di capitale, per Euro 8,0 milioni riferibile alla Lavazza Netherlands B.V.;
- incremento delle altre immobilizzazioni finanziarie per Euro 142,1 milioni, principalmente riferibile all'incremento netto dei finanziamenti legati all'acquisizione della MaxiCoffee Group S.a.s. e al decremento degli strumenti finanziari derivati attivi.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/ QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. detiene n. 2.499.998 azioni proprie del valore nominale di 1 Euro cadauna interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo non possiede e non ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni della Società controllante.

La Capogruppo non ha istituito nel 2023 sedi secondarie.

La Luigi Lavazza S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al consolidato nazionale fiscale congiuntamente alla controllante e consolidante Finlav S.p.A..

Vi informiamo che, per quanto attiene la compliance alla normativa privacy, la Luigi Lavazza S.p.A. ha provveduto alle attività di assessment utili all'adeguamento alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate mentre non è soggetta alla medesima attività da parte della controllante Finlav S.p.A..

CORPORATE GOVERNANCE

Luigi Lavazza S.p.A. ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e uno di controllo, il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione. Il sistema di corporate governance è articolato in base alla normativa generale, allo statuto sociale, al Codice Etico e alla normativa interna del Gruppo Lavazza.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di corporate governance. Ad esso sono attribuiti i più ampi poteri di gestione e di indirizzo strategico della società e del Gruppo Lavazza, che ad essa fa capo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello statuto, infatti, al Consiglio di Amministrazione è riservata la competenza circa le decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da tredici membri, fra i quali figurano cinque amministratori muniti dei requisiti di indipendenza. Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione terminerà con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025. Alla guida del Consiglio di Amministrazione c'è il Presidente Giuseppe Lavazza, subentrato dal mese di aprile 2023 al suo predecessore Alberto Lavazza, che è stato a sua volta nominato Presidente Onorario. Il Presidente è affiancato dal Vicepresidente Marco Lavazza e dall'Amministratore Delegato, Antonio Baravalle.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti due comitati: (i) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio che riguardano il sistema di controllo interno nonché la sua efficacia ed efficienza e, più in generale, nella valutazione dei principali rischi aziendali (ivi compresi quelli legati al tema della sostenibilità) e in quelle relative al processo di approvazione del Bilancio, e (ii) il Comitato Nomine e Remunerazioni, con il compito di supportare, con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie, le valutazioni e le decisioni del Consiglio riguardanti la selezione delle competenze professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna e la remunerazione degli Amministratori e dei Manager.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo al quale spetta il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il mandato dell'attuale Collegio Sindacale terminerà con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

L'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2023-2024 è stata affidata alla società di revisione EY S.p.A.. La società di revisione è nominata in conformità allo statuto dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta del Collegio Sindacale e svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., anche con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, si pone altresì al vertice dell'organizzazione che sovrintende alla sostenibilità del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, approva ogni anno il Bilancio di Sostenibilità e definisce le strategie del Gruppo per il raggiungimento dei propri obiettivi di successo sostenibile.

Il ruolo di gestione, pianificazione e programmazione delle iniziative di sostenibilità è affidato alla Direzione Institutional Relations & Sustainability (IR&S), creata nel 2016, con a capo il Chief Sustainability Officer (CSO) a riporto del Chief Financial and Corporate Officer del Gruppo (CFCO). Il CSO riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore Delegato e ad altri componenti del Top Management in merito alle attività svolte dalla Direzione e al relativo avanzamento. La Direzione promuove tra le diverse Funzioni del Gruppo l'adozione e l'integrazione dei principi di Corporate Responsibility nelle strategie e nei processi di business aziendali.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione dei temi di sostenibilità a livello di Gruppo, nel 2019 è stato istituito l'IR&S Global Network, un tavolo di lavoro composto dagli incaricati della Direzione IR&S presso l'Headquarter e dai rappresentanti delle consociate del Gruppo, in un'ottica di empowerment e di continua collaborazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS N. 231 DELL'8 GIUGNO 2001

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 231 dell'8 giugno 2001 relativo alla "Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", fin dal 2006 la Luigi Lavazza S.p.A. ha adottato e successivamente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231") con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto decreto. Il Modello 231 è stato aggiornato nel tempo in relazione all'introduzione di nuovi reati-presupposto o a intervenute modifiche organizzative.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, e di curarne l'aggiornamento, è stato attribuito ad un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. In particolare, al fine di garantire una maggiore effettività dei controlli sull'efficacia del Modello 231 adottato, il Consiglio di Amministrazione della Luigi Lavazza S.p.A. ha ritenuto opportuno individuare un Organismo di Vigilanza collegiale, composto da tre componenti (due membri interni dirigenti della Luigi Lavazza S.p.A. ed un membro esterno, in qualità di Presidente), che soddisfi i requisiti di autonomia e indipendenza, onorabilità, professionalità e continuità di azione.

Sono attualmente membri dell'Organismo di Vigilanza l'avv. Alessandro De Nicola (Presidente), avv. Simona Musso (Chief Legal Officer e General Counsel) e dott. Maurizio Virano (Chief Internal Auditor).

L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione lo stato di fatto sull'attuazione del Modello 231 e gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, attraverso una relazione semestrale scritta, indirizzata anche al Collegio Sindacale, nella quale vengono illustrate le attività di monitoraggio svolte, le criticità emerse e gli eventuali interventi correttivi e/o migliorativi opportuni per l'implementazione del Modello 231.

Il Modello 231, unitamente al Codice Etico, costituiscono parti integranti del Sistema di Controllo Interno. La Parte Generale del Modello 231 è pubblicata sul sito www.lavazzagroup.com; le Parti Speciali, relative ai reati-presupposto ritenuti potenzialmente rilevanti, sono pubblicate sul portale aziendale.

Sono previsti training online di approfondimento sulla tematica 231.

SISTEMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

In aggiunta ai canali già adottati per la gestione delle segnalazioni 231 (di cui all'Allegato V al Modello 231), in conformità con quanto previsto dalla Direttiva UE 1939/2019 (così come recepita dalle legislazioni locali nei Paesi in cui il Gruppo opera) è stato implementato un sistema di Gruppo per la gestione delle segnalazioni, disciplinato da un'apposita policy in materia di Whistleblowing pubblicata sulla Intranet aziendale e sul sito corporate.

I soggetti legittimati ad effettuare la segnalazione, nonché le condotte che possono essere oggetto di segnalazione, sono più ampi rispetto a quanto previsto dalla normativa Whistleblowing. Il Gruppo Lavazza, infatti, supporta e incoraggia chiunque, interno o esterno al Gruppo, intenda segnalare – in forma identificata o anonima – sia una

violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo, sia violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 (ove applicabile), del Codice Etico, delle politiche e delle procedure del Gruppo e, in generale, potenziali violazioni di leggi e regolamenti, dando con ciò accesso anche alle "Segnalazioni Ordinarie" ovvero a segnalazioni di comportamenti, atti od omissioni che possano comportare un danno agli interessi e al valore del Gruppo Lavazza.

Per la gestione delle segnalazioni, il Gruppo Lavazza ha messo a disposizione specifici canali (piattaforma online, linea telefonica dedicata, email e posta ordinaria).

CODICE ETICO DI GRUPPO

Il Gruppo Lavazza adotta un Codice Etico, che recepisce i valori (Authenticity, Passion for Excellence, Responsibility, Inventiveness) e la declinazione dei principi etici di alto livello agli stessi collegati, ritenuti necessari ed imprescindibili per

operare all'interno del mercato e per impostare corrette, autentiche e trasparenti relazioni con stakeholder nazionali ed internazionali.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

È stato definito un Programma di Compliance Antitrust, volto all'identificazione e valutazione di uno specifico rischio antitrust, il cui fine è rinnovare e rafforzare l'impegno al pieno rispetto delle norme a tutela della concorrenza, già sancito nel Codice Etico di Gruppo come principio fondante dell'etica degli affari e del sistema valoriale del Gruppo Lavazza.

Elementi centrali del Programma di Compliance Antitrust sono: il Manuale Antitrust, strumento di consultazione ad

uso e beneficio di coloro che intrattengono, per conto delle società del Gruppo, rapporti con concorrenti, clienti, fornitori e altri stakeholders, e l'Antitrust Compliance Officer di Gruppo ("ACO"), primo punto di riferimento – assieme ai Local Antitrust Coordinator delle consociate, ove presenti – dei dipendenti in caso di dubbio circa la compatibilità di un certo comportamento con il diritto della concorrenza. Sono attivati training formativi/di approfondimento riguardo la tematica antitrust, sia online sia in presenza.

PROGETTO DI COMPLIANCE INTEGRATA

È stato avviato un programma di compliance integrata di Gruppo, che prevede il disegno e la costruzione di un modello volto a individuare, misurare, monitorare e gestire i rischi di non conformità normativa ai quali la Società e il Gruppo risultano esposti, ed a mettere in relazione fra loro le varie componenti del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), abilitando le opportunità di miglioramento del presidio complessivo dei rischi di non conformità legale, anche attraverso una semplificazione ed una maggiore efficienza operativa delle attività e dei flussi informativi, nonché una maggiore qualità delle informazioni sui rischi, riducendo le ridondanze dei controlli all'interno dell'organizzazione.

Il progetto si articola in due fasi, la prima delle quali prevede un focus specifico sulla capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. e sulle consociate italiane del Gruppo attraverso una strategia di intervento che prevede 3 ambiti progettuali: ricognizione complessiva dei modelli di compliance attualmente in essere (Analisi "As-is & Gap Analysis"), disegno del modello integrato, validazione del modello integrato.

La seconda fase prevede l'adattamento del modello di compliance integrata in ottica internazionale, tenuto conto di assetti normativi ed esigenze locali (roll-out del modello).

ESG COMPLIANCE

Il dipartimento Institutional Relations & Sustainability svolge anche attività di monitoraggio delle principali evoluzioni normative nazionali ed europee in ambito ESG. Il dipartimento si occupa infatti di rappresentare il Gruppo Lavazza nei principali tavoli di lavoro nazionali ed internazionali di settore come, ad esempio, la European Coffee Federation. L'obiettivo è quello di garantire un presidio costante rispetto all'aderenza e agli impatti che la legislazione attuale ed emergente possono avere sul business.

In questo modo, il Gruppo riesce ad avere una visione completa e sempre aggiornata, così da potersi dotare degli strumenti adeguati per rispondere ai requisiti normativi. Allo stesso modo, la rispondenza ai più alti standard volontari di sostenibilità, come l'aderenza alle norme ISO 14001 e ISO 45001, previsti dalle iniziative internazionali alle quali il Gruppo ha deciso di aderire, è garantita dal continuo supporto della funzione IR&S ai dipartimenti interessati.

MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

Il Gruppo si è dotato di un Modello Organizzativo Privacy fondato sulla definizione di ruoli e responsabilità nel trattamento dei dati personali.

Il Consiglio di Amministrazione della Luigi Lavazza S.p.A. ha provveduto ad individuare, nell'ambito dell'organizzazione, un Data Protection Officer (DPO) per il miglior coordinamento, a livello di Gruppo, degli adempimenti di legge, nonché per il controllo e il monitoraggio sull'applicazione delle norme del Regolamento Europeo in materia di trattamento di dati personali e delle policy e procedure aziendali adottate in materia di Privacy.

In particolare, si sono condotte attività di mappatura e revisione dei trattamenti, descritti nel registro oggetto di continuo aggiornamento, e relative analisi e valutazione di impatto del rischio (DPIA) nonché bilanciamento degli interessi (LIA); sono continuamente verificati i flussi operativi per l'esercizio dei diritti degli interessati; vengono

periodicamente revisionate le Policy e le Procedure Privacy nonché le Informative; sono state effettuate attività finalizzate a firmare le DPA (Data Processing Agreement) con i fornitori, coinvolti nel trattamento dei dati personali in qualità di Responsabili esterni; vengono sistematicamente valutate le attività proposte dalle Direzioni/funzioni aziendali aventi per oggetto il trattamento dei dati personali in modo da realizzarle in conformità al Regolamento Europeo (GDPR); viene continuamente verificata l'adeguatezza delle misure tecniche ed organizzative per il presidio del rischio.

Particolare importanza riveste il progetto relativo alla definizione del periodo di conservazione dei dati personali, per il forte impatto sui sistemi informativi aziendali della relativa cancellazione dei dati.

Sono previste sessioni formative online di approfondimento sulla tematica Privacy nonché sessioni ad hoc per le varie Direzioni e funzioni aziendali.

COMPLIANCE FISCALE - TAX CONTROL FRAMEWORK

In data 28 dicembre 2022 la Luigi Lavazza S.p.A. è stata ammessa con decorrenza dall'esercizio fiscale 2021 al regime di Adempimento Collaborativo (cd. Cooperative Compliance) dall'Agenzia delle Entrate, istituito con il Decreto 128/2015.

La Società predispone annualmente la Relazione sul Tax Control Framework ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs 128/2015 che viene presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e contenente un esame delle attività di controllo svolte e i relativi esiti in relazione all'efficacia dei presidi di controllo al rischio fiscale, nonché possibili azioni di rimedio ed altre informazioni rilevanti, che, in ottemperanza ai doveri di comunicazione e trasparenza, viene altresì trasmessa all'Agenzia delle Entrate.

Luigi Lavazza S.p.A. figura nell'elenco delle società ammesse al regime di Adempimento Collaborativo pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

La Luigi Lavazza S.p.A. gode inoltre dal 2020 dello status di Operatore Doganale Certificato (AEO Full) nell'ambito del percorso di compliance integrata in ambito fiscale volto all'individuazione dei rischi fiscali, frode e doganali.

CYBERSECURITY

In linea con quanto definito nei suoi piani strategici, attraverso un programma basato sul miglioramento dei comportamenti nelle tre principali aree tecnologica-organizzativa-culturale, il Gruppo Lavazza continua a mantenere un alto il livello di presidio rispetto ai rischi di natura cyber e i potenziali impatti.

L'avvio di un programma pluriennale di sviluppo della cybersecurity ha consentito di migliorare le capacità, sia di monitoraggio e prevenzione, sia di risposta alle minacce, attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative che nel loro insieme hanno consentito di mitigare il rischio.

Il programma pluriennale prevede ulteriori misure la cui adozione è tutt'ora in corso e proseguirà nel corso del 2024. Inoltre, con una logica di miglioramento continuo e di adattamento al mercato, i piani e le azioni di sviluppo vengono arricchite e adattate periodicamente prevedendo di definire una nuova roadmap evolutiva per gli anni a venire.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il panorama economico mondiale cambia rapidamente, sempre più caratterizzato da incertezze e imprevedibilità dei mercati, e ciò che ieri era considerato una sicurezza, oggi assume una dimensione più opaca e difficilmente interpretabile.

Ne è un esempio l'attuale crisi del Canale di Suez, che sta avendo ripercussioni importanti su costi logistici e forniture – specie dal Vietnam, uno dei grandi esportatori mondiali di caffè insieme al Brasile. A questo specifico evento si aggiungono complessità strutturali come l'aumento dei costi della materia prima e il cambio sfavorevole Euro/Dollaro, il quale ha un impatto diretto sulle nostre performance economiche.

In questo contesto complicato, per difendere il più possibile volumi e clienti e senza mai andare a inficiare la qualità dei nostri prodotti, abbiamo scelto di investire nel nostro futuro, salvaguardare i nostri stabilimenti produttivi e i nostri collaboratori, essere vicini il più possibile ai nostri consumatori e di conseguenza di assorbire al nostro interno una porzione considerevole dei costi rinunciando ad una parte dei nostri margini di profitto già nell'esercizio appena chiuso.

Siamo quindi consapevoli delle sfide che ci attendono, molto impegnative e non prive di rischi. Cercheremo ogni soluzione per far fronte a uno scenario estremamente critico nel nostro settore, vagliando soluzioni efficaci sul fronte della redditività e puntando sulla nostra strategia di crescita internazionale, in particolare sui mercati strategici come quello statunitense e sulle aree in rapida espansione come la Cina, al fine di mantenere alta la nostra competitività.

Con grande senso di responsabilità continueremo a gestire la dinamica inflattiva e le criticità sul lato dell'offerta per attuire al massimo i loro impatti senza però rinunciare al nostro compito di difendere e proteggere il valore e la qualità dei nostri prodotti apprezzati in tutto il mondo.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA FINALIZZATA AL *DELISTING* DI IVS GROUP S.A.

In data 22 aprile 2024 E-Coffee Solutions S.r.l. ("ECS"), società del Gruppo Lavazza, Torino 1895 Investimenti S.p.A. (società controllata da Finlav S.p.A.) e IVS Partecipazioni S.p.A. ("IVSP"), azionista di maggioranza di IVS Group S.A. ("IVSG"), società lussemburghese a capo del gruppo IVS, *leader* di mercato in Italia e secondo *player* nell'Unione Europea nel mercato della distribuzione automatica, le cui azioni sono quotate in Italia su Euronext Milan, segmento STAR ("EXM"), mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., hanno annunciato la sottoscrizione di accordi vincolanti finalizzati alla realizzazione di un'operazione ("Operazione"), che contempla, tra l'altro, il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni IVSG da parte di Grey S.à.r.l. ("Grey"), veicolo lussemburghese di nuova costituzione interamente controllato, alla data di annuncio dell'Operazione, da parte di ECS (l'"Offerta" o l'"OPA").

Si segnala che il corrispettivo dell'Offerta, pari a Euro 7,15 per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo"), incorpora:

- (i) un premio pari al 11% rispetto al prezzo di chiusura delle azioni IVSG rilevato il 22 aprile 2024 (ossia, data dell'annuncio dell'Operazione) (8,1% rispetto al prezzo ufficiale);
- (ii) un premio pari al 6,9% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni IVSG alla data del 19 aprile 2024 (ultimo giorno di borsa aperta prima della data di annuncio dell'Operazione) (la "Data di Riferimento");
- (iii) un premio pari al 18,9% rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni IVSG nei 6 mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa).

Si segnala che, in caso di integrale adesione all'Offerta da parte di tutti i titolari delle azioni oggetto dell'Offerta, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, calcolato sulla base del Corrispettivo pari a Euro 7,15 per azione e del numero massimo complessivo di azioni oggetto dell'Offerta, sarà pari a Euro 184.770.471,60.

L'Offerta è finalizzata a ottenere la revoca delle azioni IVSG dalla quotazione e dalle negoziazioni su EXM, che potrà essere conseguita anche attraverso una fusione in presenza delle relative condizioni (il "Delisting").

Nel contesto della complessiva Operazione, sono previste opzioni di acquisto e vendita esercitabili dal 2027 in seguito alle quali, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, il Gruppo Lavazza verrebbe ad acquisire il controllo su IVSG.

Segnatamente, in data 22 aprile 2024 sono stati sottoscritti i seguenti accordi vincolanti relativi all'Operazione:

- a) un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") tra ECS, Torino 1895 Investimenti S.p.A. ("Torino1895"), società controllata da Finlav S.p.A., IVSP e Grey, volto a disciplinare, tra l'altro:
 - (i) la promozione da parte di Grey dell'Offerta volta ad acquisire massime n. 25.842.024 azioni IVSG, rappresentative circa il 28,36% del capitale sociale di IVSG (incluse n. 10.702.112 azioni IVSG, pari all'11,74% del capitale sociale di IVSG, che IVSP si è impegnata a portare in adesione all'Offerta), per un corrispettivo in denaro pari a Euro 7,15 per ciascuna azione IVSG;
 - (ii) gli impegni di ECS volti a dotare Grey delle risorse necessarie per il pagamento del corrispettivo dell'Offerta;
 - (iii) l'impegno di IVSP a portare in adesione all'Offerta, complessive n. 10.702.112 azioni IVSG, rappresentative circa il 11,74% del capitale sociale di IVSG;
 - (iv) subordinatamente al positivo completamento dell'Offerta:
 - a. l'impegno di IVSP a conferire a Grey le rimanenti complessive n. 46.243.640 azioni IVSG, pari al 50,75% del capitale sociale di IVSG (alla data di annuncio dell'Operazione), nonché
 - b. l'impegno di Torino1895 a trasferire a ECS le n. 18.588.139 azioni IVSG di propria titolarità, rappresentative del 20,4% del capitale sociale di IVSG (alla data di annuncio dell'Operazione), unitamente all'impegno di ECS a conferire a Grey tali azioni, il tutto ad un valore per azione pari al corrispettivo dell'Offerta.

Pertanto, in caso di esito positivo dell'Offerta e tenuto conto degli impegni che precedono, a seconda delle adesioni all'Offerta:

- (i) IVSP manterrebbe il controllo su IVSG con una partecipazione almeno pari al 51% del capitale sociale di Grey e, indirettamente, di IVSG;
 - (ii) ECS verrebbe a detenere una partecipazione compresa tra il 39% e il 49% del capitale sociale di Grey e indirettamente di IVSG;
 - (iii) Torino1895 si troverebbe a non detenere più alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in IVSG.
- b) un patto parasociale (il "Patto Parasociale") tra ECS e IVSP, con la partecipazione anche di Grey, volto a definire la disciplina della governance e dei trasferimenti delle azioni di Grey e di IVSG, subordinatamente al positivo completamento dell'Offerta. In particolare, con riferimento ai diritti di governance spettanti a ECS, il Patto Parasociale prevede che, fino a quando IVSP eserciterà il controllo di diritto di Grey e, indirettamente di IVSG, ECS sia titolare di taluni diritti di governance a mera protezione del proprio investimento indiretto nell'Emittente, ivi inclusa, tra l'altro, una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di IVSG;
 - c) un contratto di opzioni reciproche (il "Contratto di Opzione") tra ECS e IVSP, subordinato al positivo completamento dell'Offerta, che prevede la concessione, rispettivamente, da parte di IVSP a favore di ECS di opzioni di acquisto (opzioni call) e da parte di ECS a favore di IVSP, di opzioni di vendita (opzioni put) aventi ad oggetto le azioni detenute da IVSP ad esito dell'Offerta in Grey (ovvero nella società risultante dalla eventuale fusione per incorporazione di IVSG in Grey o viceversa, che dovesse essere attuata successivamente all'Offerta). Le opzioni call e put saranno esercitabili, in ogni caso, non prima dell'approvazione del bilancio consolidato di IVSG al 31 dicembre 2026 (e quindi a partire dal 2027 e fino al 2034).

Grey, con comunicazione diffusa in data 22 aprile 2024 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 37 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificati, ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere l'Offerta, unitamente alla descrizione dei presupposti giuridici, dei termini, delle condizioni e degli elementi essenziali dell'Offerta (la "Comunicazione").

L'Offerta sarà promossa esclusivamente in Italia e il suo perfezionamento è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari (ossia, l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia per l'acquisizione, da parte di Grey, di una partecipazione qualificata di controllo indiretto in Moneynet S.p.A., istituto di pagamento appartenente al Gruppo IVS, e l'autorizzazione da parte del Segretario di Stato del Regno Unito (*UK Secretary of State*) ai sensi del *National Security and Investment Act 2021* per effetto del superamento di una soglia di partecipazione, seppur indiretta, da parte di ECS e Grey in N-And Group Ltd. – società del Gruppo IVS costituita ai sensi della legge inglese, attiva nel settore della progettazione e realizzazione di piattaforme e applicazioni informatiche), nonché al verificarsi delle condizioni di efficacia dell'Offerta.

Questa fase dell'Operazione si concluderebbe, inoltre, con il Delisting delle azioni IVSG, che potrebbe intervenire all'esito delle eventuali procedure di *sell-out* e/o *squeeze-out* ai sensi delle leggi applicabili (ovvero, qualora non si verificassero i presupposti per procedere al Delisting ad esito dell'Offerta, a seguito della eventuale fusione per incorporazione di IVSG in Grey, in linea con le motivazioni e gli obiettivi dell'Offerta).

Successivamente, in caso di esercizio delle opzioni *call* e/o *put* ai sensi del Contratto di Opzione, ECS potrà acquisire – a decorrere dal 2027 ed eventualmente in più *tranche* – l'intera partecipazione di titolarità di IVSP. Per l'effetto ECS potrà quindi acquisire il controllo su Grey e indirettamente il controllo su IVSG.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Lavazza





GRUPPO LAVAZZA
BILANCIO
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2023

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Valori espressi in migliaia di Euro	NOTE	31.12.2023	31.12.2022
Avviamento	10.1	1.188.639	975.223
Altre attività immateriali	10.2	503.518	436.006
Diritti d'uso	10.3	216.684	156.934
Immobili, impianti e macchinari	10.4	615.882	593.173
Partecipazioni in altre imprese	10.5	60.200	33.720
Attività finanziarie non correnti	10.6	37.205	59.707
Imposte differite attive	10.7	85.993	76.572
Altre attività non correnti	10.8	5.247	4.116
Totale attività non correnti		2.713.368	2.335.451
Rimanenze	10.9	561.600	648.403
Crediti commerciali	10.10	307.850	270.931
Crediti per imposte correnti	10.11	41.158	31.811
Altre attività correnti	10.8	76.706	104.287
Attività finanziarie correnti	10.6	438.262	379.485
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.12	199.985	330.503
Totale attività correnti		1.625.561	1.765.420
Attività destinate alla vendita		27	22.983
TOTALE ATTIVITÀ		4.338.956	4.123.854
Capitale sociale	10.13	25.090	25.090
Riserve	10.13	2.494.614	2.459.652
Utile dell'esercizio		67.777	94.440
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo		2.587.481	2.579.182
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	10.13	910	1.264
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi		90	117
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.588.481	2.580.563
Passività finanziarie non correnti	10.14	618.042	299.429
Debiti per diritto d'uso non correnti	10.15	151.009	114.017
Fondi per benefici ai dipendenti	10.16	70.719	61.632
Fondi per rischi e oneri futuri	10.17	84.708	86.247
Imposte differite passive	10.7	119.827	79.238
Altre passività non correnti	10.20	113	659
Totale passività non correnti		1.044.418	641.222
Passività finanziarie correnti	10.14	161.913	201.650
Debiti per diritto d'uso correnti	10.15	35.107	17.564
Debiti commerciali	10.19	337.972	500.220
Fondi (quota corrente)	10.17	42.242	79.500
Debiti per imposte correnti	10.18	3.047	2.706
Altre passività correnti	10.20	125.776	97.540
Totale passività correnti		706.057	899.179
FV DELLE PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		-	2.890
TOTALE PASSIVITÀ		4.338.956	4.123.854

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di Euro	NOTE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Ricavi	11.1	3.068.901	2.715.466
Costo del venduto	11.2	(2.163.576)	(1.794.767)
MARGINE LORDO		905.325	920.699
Costi promozionali e pubblicitari	11.3	(177.257)	(212.071)
Costi di vendita	11.4	(263.137)	(203.242)
Costi generali e amministrativi	11.5	(325.662)	(287.855)
Costi di ricerca e sviluppo	11.6	(15.327)	(16.559)
Altri proventi/(oneri) operativi	11.7	(13.978)	(28.056)
RISULTATO OPERATIVO		109.964	172.916
Proventi/(oneri) non ricorrenti	11.7	(5.711)	(2.045)
Utile/(perdita) da investimenti in JV e collegate	11.7	(7.474)	(11.258)
RISULTATO ANTE COMPONENTE FINANZIARIA E IMPOSTE		96.779	159.613
Proventi/(oneri) finanziari	11.9	(9.894)	(40.547)
Dividendi e risultati da partecipazioni	11.9	514	921
RISULTATO ANTE IMPOSTE		87.399	119.987
Imposte sul reddito d'esercizio	11.10	(19.532)	(25.430)
RISULTATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE		67.867	94.557
Utile/(perdita) da attività cessate		-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		67.867	94.557
RISULTATO DI TERZI		90	117
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		67.777	94.440

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di Euro	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67.867	94.557
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(20.750)	25.715
Utile/(perdita) da strumenti derivati di copertura (cash flow hedge)	5.229	(40.700)
Utile/(perdita) da titoli	-	(903)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(15.521)	(15.887)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):		
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(5.160)	17.432
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(5.160)	17.432
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(20.681)	1.545
TOTALE UTILE /(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	47.186	96.102
Attribuibili a:		
Azionisti della Capogruppo	47.098	95.158
Azionisti di minoranza	88	121

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di Euro	2023	2022
RISULTATO NETTO	67.867	94.557
Imposte sul reddito	19.532	25.430
Oneri - proventi finanziari	14.562	4.735
Rettifiche di valore attività/passività finanziarie	(7.719)	29.979
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE, INTERESSI E RETTIFICHE ATTIVITÀ FINANZIARIE	94.242	154.701
Plusvalenze - minusvalenze da cessione attività	152	3.674
Accantonamento fondi rischi ed oneri e indennità dipendenti e altre componenti non monetarie	55.432	56.512
Ammortamenti e svalutazioni	166.314	152.235
RISULTATO RETTIFICATO DALLE COMPONENTI NON MONETARIE	316.140	367.122
Variazione crediti commerciali	(32.852)	(13.467)
Variazione magazzino	116.001	(205.629)
Variazione debiti commerciali	(210.812)	98.208
Variazione altri crediti/debiti	45.904	(29.980)
FLUSSO DI CASSA DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	234.381	216.254
Imposte pagate	(18.556)	(60.186)
Utilizzo fondi e indennità corrisposte	(85.230)	(39.945)
Interessi e dividendi incassati, interessi (pagati)	(13.201)	(890)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	117.394	115.233
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni materiali	(111.335)	(101.616)
Esborsi per investimenti in attività immobilizzazioni immateriali	(23.538)	(22.053)
Variazione attività finanziarie correnti	(13.790)	(37.991)
Variazione attività finanziarie non correnti	14.127	11.076
Variazione derivati	2.574	(58.017)
Cessioni (Acquisizioni) di altre partecipazioni	(304.865)	(44.403)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(436.827)	(253.004)
Accensione nuovi finanziamenti e debiti bancari		
Rimborso netto finanziamenti e debiti bancari	242.383	(171.412)
Rimborso netto debiti per diritti d'uso	(14.555)	(18.601)
Dividendi pagati	(39.269)	(43.138)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	188.559	(233.151)
Disponibilità liquide classificate ad attività disponibili alla vendita	-	(3.655)
Effetto cambi	356	(1.482)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO)	(130.518)	(376.059)
Disponibilità liquide inizio esercizio	330.503	706.562
Disponibilità liquide fine esercizio	199.985	330.503

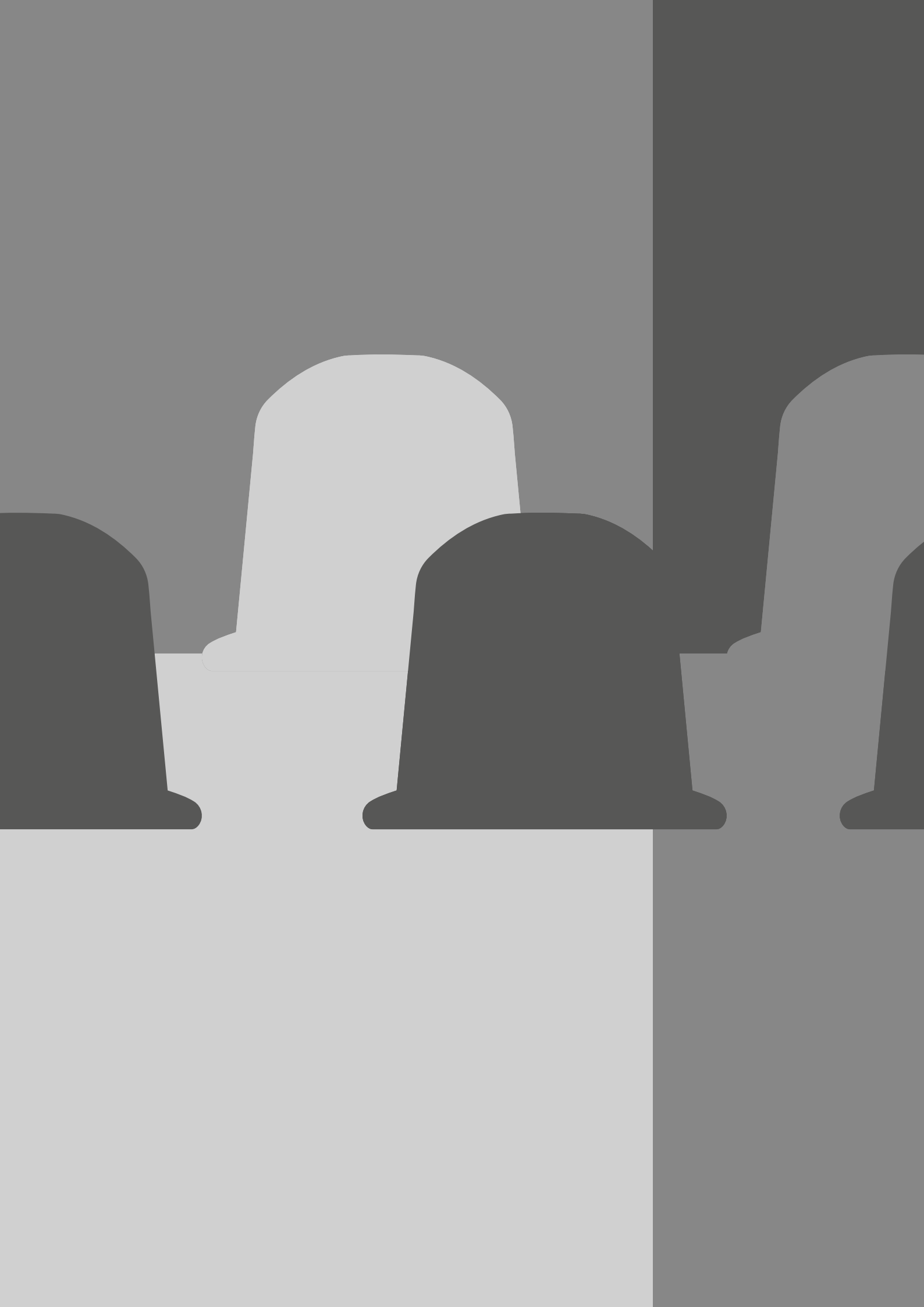
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE DI CAPITALE	UTILI A NUOVO	UTILE/(PERDITA) DA STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)
Saldo 1 Gennaio 2023	25.090	9.134	(17.733)	636.143	1.794.466	1.564
Utile d'esercizio	-	-	-	-	67.777	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	5.229
Totale utile/(perdita) complessiva d'esercizio	-	-	-	-	67.777	5.229
Diritti d'opzione	-	-	-	-	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	(38.855)	-
Riclassifiche - altri movimenti	-	-	-	18	(4.722)	(4)
Saldo al 31 Dicembre 2023	25.090	9.134	(17.733)	636.161	1.818.666	6.789

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE DI CAPITALE	UTILI A NUOVO	UTILE/(PERDITA) DA STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)
Saldo 1 Gennaio 2022	25.000	224	(17.733)	636.143	1.749.169	42.238
Utile d'esercizio	-	-	-	-	94.440	-
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(40.700)
Totale utile/(perdita) complessiva d'esercizio	-	-	-	-	94.440	(40.700)
Diritti d'opzione	-	-	-	-	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	(42.750)	-
Riclassifiche - altri movimenti	90	8.910	-	-	(6.393)	26
Saldo al 31 Dicembre 2022	25.090	9.134	(17.733)	636.143	1.794.466	1.564

UTILE/(PERDITA) DA RIVALUTAZIONE SU PIANI A BENEFICI DEFINITI	RISERVA STRUMENTI FINANZIARI FVOCI	DIFFERENZE DI CONVERSIONE DI BILANCI ESTERI	EQUITY TRANSACTION RESERVE	RISERVA FTA	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
14.260	9.172	30.773	(7.063)	83.376	2.579.182	1.381	2.580.563
-	-	-	-	-	67.777	90	67.867
(5.158)	-	(20.750)	-	-	(20.679)	(2)	(20.681)
(5.158)	-	(20.750)	-	-	47.098	88	47.186
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(38.855)	(417)	(39.272)
2	-	4.762	-	-	56	(52)	4
9.104	9.172	14.784	(7.063)	83.376	2.587.481	1.000	2.588.481

UTILE/(PERDITA) DA RIVALUTAZIONE SU PIANI A BENEFICI DEFINITI	RISERVA STRUMENTI FINANZIARI FVOCI	DIFFERENZE DI CONVERSIONE DI BILANCI ESTERI	EQUITY TRANSACTION RESERVE	RISERVA FTA	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(3.169)	10.075	5.077	-	83.376	2.530.400	3.594	2.533.994
-	-	-	-	-	94.440	117	94.557
17.429	(903)	25.715	-	-	1.541	4	1.545
17.429	(903)	25.715	-	-	95.981	121	96.102
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(42.750)	(388)	(43.138)
-	-	(19)	(7.063)	-	(4.449)	(1.946)	(6.395)
14.260	9.172	30.773	(7.063)	83.376	2.579.182	1.381	2.580.563





NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La pubblicazione del Bilancio Consolidato di Luigi Lavazza S.p.A. (la Capogruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 26 marzo 2024. Luigi Lavazza S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova a Torino, via Bologna 32.

La Luigi Lavazza S.p.A. e le società partecipate sono direttamente e indirettamente controllate dalla Finlav S.p.A., società con sede legale a Torino, in Via Bologna 32.

Il Gruppo Lavazza è attivo nel settore della produzione e vendita di caffè a livello nazionale ed internazionale con prodotti a proprio brand e altri brand leader del settore (Carte Noire, Merrild, Kicking Horse Coffee).

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Lavazza è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

2. PRINCIPI CONTABILI

2.1 PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle nuove acquisizioni che sono stati rilevati al *fair value* e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

I bilanci delle società controllate consolidate sono predisposti con riferimento allo stesso periodo temporale, utilizzano gli stessi principi contabili della Capogruppo e sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Qualora il Gruppo abbia perso il controllo della società controllata, il Bilancio Consolidato include il risultato della controllata in proporzione al periodo durante il quale ha esercitato il controllo.

L'eventuale quota di capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di terzi dell'utile o perdita dell'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

2.2 SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La situazione patrimoniale-finanziaria distingue le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente", il conto economico è presentato classificando i costi sulla base della destinazione, il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2.3 CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo Lavazza continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nella Relazione Unica sulla Gestione.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO E VARIAZIONI

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci al 31 dicembre 2023 della Luigi Lavazza S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la Luigi Lavazza S.p.A. ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni:

- acquisizione al 31 marzo 2023 del 93,18 % del Gruppo MaxiCoffee per mezzo della società MaxiCoffee Group S.a.s. (ex. E- Coffee Solutions France S.a.s.), già costituita a fine 2022. Nel mese di ottobre 2023 è stata acquisita un'ulteriore quota del 6,11% portando la partecipazione in MaxiCoffee Group S.a.s. al 99,29%. Il Gruppo MaxiCoffee si compone di 18 società, controllate dalla MaxiCoffee S.a.s. a sua volta controllata dalla MaxiCoffee Group S.a.s.. Il consolidamento del Gruppo MaxiCoffee è avvenuto a partire dalla data di acquisizione con metodo integrale e pertanto con la contribuzione di 9 mesi (da aprile a dicembre) al conto economico del Gruppo Lavazza;
- acquisto in ottobre 2023 del 100% della partecipazione nella società Stirlingshire Vending (Scotland) Limited da parte della Lavazza Professional UK Ltd, consolidata con il metodo integrale;
- vendita nel mese di gennaio 2023 del 76% della partecipazione nella società Fresh and Honest Café Limited. La partecipata è valutata, per la quota residua del 24%, con il metodo del patrimonio netto nel Bilancio al 31 dicembre 2023. Si segnala che nel Bilancio al 31 dicembre 2022 le attività e passività relative a Fresh and Honest Café Limited erano state adeguate al *fair value* e classificate tra le attività/passività destinate alla vendita.

Si segnala inoltre che, a far data dal 1° gennaio 2023, ha avuto luogo la fusione tra le società Lavazza Professional Holding North America Inc. (ora Lavazza North America Inc.), la sua controllata Lavazza Professional North America LLC e la Lavazza Premium Coffees Corp..

Si segnala che alla data di approvazione del presente Bilancio le società controllate Merrild Kaffee ApS e Merrild Baltics SIA hanno mutato la denominazione sociale rispettivamente in Lavazza Denmark ApS e Lavazza Baltics SIA.

Di seguito il dettaglio delle società consolidate, delle società collegate e le altre minori.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DIRETTA	% POSSESSO INDIRETTA	QUOTA % DI GRUPPO
CAPOGRUPPO:					
Luigi Lavazza S.p.A.	Torino	EUR	25.090.000		
SOCIETÀ CONSOLIDATE					
CON IL METODO DELL' INTEGRAZIONE GLOBALE:					
Nims S.p.A.	Padova	EUR	3.000.000	97	100
Lavazza France S.a.s.	Boulogne	EUR	21.445.313	100	100
Carte Noire S.a.s.	Boulogne	EUR	103.830.406	100	100
Carte Noire Operations S.a.s.	Lavèrune	EUR	28.523.820		100
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	Vienna	EUR	218.019	100	100
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	Francoforte	EUR	210.000	100	100
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	Invermere	CAD	214.994.203	100	100
Lavazza Coffee (UK) Ltd	Uxbridge	GBP	1.000	100	100
Lavazza Spagna S.L.	Barcellona	EUR	1.090.620	100	100
Lavazza Sweden AB	Stoccolma	SEK	100.000	100	100
Lavazza do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	BRL	77.097.753	100	100
Cofincaf S.p.A.	Torino	EUR	3.000.000	99	99
Lavazza Netherlands B.V.	Amsterdam	EUR	111.500.000	100	100
Lavazza Argentina S.A.	Buenos Aires	ARS	39.750.932	98	2
Lavazza Australia Pty Ltd	Hawthorn	AUD	7.310.600	100	100
Lavazza Capital S.r.l.	Torino	EUR	200.000	100	100
Lavazza Denmark ApS	Middelfart	DKK	50.000	100	100
Lavazza Baltics SIA	Riga	EUR	2.828		100
Lavazza Professional France S.a.s.	Roissy en France	EUR	279.706		100
Lavazza North America Inc.	Wilmington, Delaware	USD	n.d.	100	100
Lavazza Professional UK Ltd	Basingstoke	GBP	34.084.001		100
Lavazza Professional UK Operating Services Ltd	Basingstoke	GBP	2.630.000		100
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	Verden	EUR	50.000		100
Lavazza Japan GK	Tokyo	JPY	1.000		100
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	Mulgrave	AUD	1.173.816		100
MaxiCoffee Group S.a.s. (ex. E-Coffee Solutions France S.a.s.)	Boulogne	EUR	162.056.067		99
E-Coffee Solutions S.r.l.	Torino	EUR	1.000.000	100	100
MaxiCoffee Support S.a.s.	Gardanne	EUR	81.044.551		99
MaxiCoffee Solutions Sud S.a.s.	Gardanne	EUR	7.000.000		99
MaxiCoffee Solutions Est S.a.s.	Pont-Saint-Vincent	EUR	5.000.000		99
MaxiCoffee Solutions Ara S.a.s.	Neyron	EUR	1.922.400		99
MaxiCoffee Solutions Nord S.a.s.	Neuville En Ferrain	EUR	8.598.956		99
MaxiCoffee Solutions IDF S.a.s.	Gonesse	EUR	6.179.124		99
MaxiCoffee Solutions Ouest S.a.s.	Noyal-Chatillon-Sur-Seiche	EUR	5.381.376		99
MaxiCoffee Grands Comptes S.a.s.	Parigi	EUR	1.002.000		99
MaxiCoffee Shop and Store SASU	Gardanne	EUR	1.247.200		99
Intui Sense S.a.s.	Gemenos	EUR	600.000		99
MaxiCoffee Solutions Service S.a.s.	Gardanne	EUR	200.000		99
MaxiCoffee Shop S.a.s.	Mios	EUR	683.200		99
MaxiCoffee Online S.a.s.	Mios	EUR	15.039.104		99
Immobiliere MaxiCoffee SARL	Gardanne	EUR	50.000		99
MaxiCoffee École Café SASU	Mios	EUR	150.100		99
MaxiCoffee Factory SASU	Mios	EUR	100		99
MaxiCoffee S.a.s.	Gardanne	EUR	71.060.720		99
Daltys Coffee & Food S.a.s.	Gardanne	EUR	2.583.547		99
Stirlingshire Vending (Scotland) Limited	Alloa	GBP	100		100
PARTECIPAZIONI VALUTATE					
CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO					
Y&L Coffee Ltd	Hong Kong	USD	120.000.000	35	35
Ediwen G.m.b.H.	Otterfing	EUR	554.700		20
ALTRE PARTECIPAZIONI:					
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Casablanca	MAD	10.000	100	100
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Shenzhen	CNY	8.201.500	100	100
International Coffee Partners G.m.b.H.	Amburgo	EUR	175.000	20	20
PARTECIPAZIONI VALUTATE AL FAIR VALUE:					
Clubitaly S.p.A.	Milano	EUR	6.164.300		6
Connect Ventures One LP	Londra	GBP	n.d.	3	3
Casa del Commercio e Turismo S.p.A.	Torino	EUR	114.700	3	3
Air Vallée S.p.A.	St. Christopher	EUR	6.000.000	2	2
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Milano	EUR	95.877.237		0,3
Immobilière 3F (già Le Foyer du Fonctionnaire)	Parigi	EUR	46.552.000	n.d.	n.d.
DAREA SA	Périgny	EUR	n.d.		n.d.
Credit Agricole Alpes Provence	Aix-en - Provence	EUR	n.d.		n.d.
PRODIA+ S.a.s.	Fleury Les Aubrais	EUR	n.d.		n.d.
Idroelettrica S.c.r.l.	Aosta	EUR	50.000	0,1	0,1

Relativamente all'operazione di acquisizione del Gruppo MaxiCoffee si specifica che il 31 marzo 2023, il Gruppo Lavazza ha annunciato l'acquisizione di una quota pari a circa il 93% del Gruppo francese, leader in Francia nel settore delle vending machines e dell'E-Commerce di prodotti relativi al caffè. Oltre l'acquisizione del 93% circa, il Gruppo Lavazza ha sottoscritto un'opzione put and call con gli azionisti di minoranza (costituiti dal Presidente e da alcuni top manager di MaxiCoffee) che consentirà al Gruppo Lavazza di aumentare la partecipazione in MaxiCoffee fino al 100%.

Il Gruppo francese, con i suoi circa 1.500 collaboratori, ha un giro d'affari di circa 300 milioni di Euro e si rivolge sia a clienti privati che ad attività commerciali attraverso la sua piattaforma e-commerce, una rete di 60 agenzie commerciali presenti in tutta la Francia, le sue École du Café e i suoi concept store. La piattaforma offre una varietà di 8 mila prodotti tra più di 350 marchi differenti di caffè (in grani, macinato e in capsule) e un'ampia gamma di macchine da caffè, caffettiere, macinacaffè e accessori. Con l'acquisizione prosegue la strategia di espansione internazionale e di rafforzamento nei mercati chiave come la Francia.

Il prezzo inizialmente pagato per l'acquisizione della quota di controllo del Gruppo MaxiCoffee, al 31 marzo 2023, è stato pari a circa Euro 153 milioni. Nel mese di ottobre 2023 è stata esercitata, per un prezzo pari a circa Euro 10,5 milioni, la put and call inizialmente sottoscritta per Euro 10 milioni con il principale azionista di minoranza, nonché ex presidente del Gruppo MaxiCoffee, che ha consentito al Gruppo Lavazza di incrementare la quota di partecipazione al 99,29%. Prima dell'esercizio dell'opzione è stata adeguata al suo *fair value* rilevando a conto economico un onere finanziario di Euro 0,5 migliaia.

La business combination sopra descritta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed è stata riflessa nel Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza secondo i criteri dell'"acquisition method".

La seguente tabella, espressa in Euro milioni, illustra il corrispettivo pagato unitamente al valore delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

Attività non correnti	318,50
Attività correnti	111,80
Totale attività	430,30
Passività non correnti	97,20
Fondi per dipendenti	1,80
Passività correnti	234,30
Totale passività	333,30
Totale attività nette acquisite	97,00
Avviamento iscritto nel Gruppo MaxiCoffee	(215,40)
Prezzo di acquisto (incluso debito per opzione)	(163,50)
Differenza da allocare	281,90
MaxiCoffee Insegna/Marchio	68,60
Relazioni con la clientela	9,80
Immobilizzazioni materiali	2,30
Imposte differite su allocazione prezzo	(20,80)
Avviamento	222,00

Il Gruppo ha conferito ad esperti indipendenti l'incarico di effettuare la valutazione al *fair value* delle attività e passività nette acquisite per effetto dell'aggregazione aziendale.

Le principali attività identificate in relazione all'aggregazione aziendale sono:

- "Relazione con la clientela" (Euro 9,8 milioni), il cui *fair value* è stato determinato attraverso un approccio statistico basato sul Multi Period Excess Earnings Method, ritenuto la metodologia più appropriata in quanto riflette il valore attuale dei proventi operativi generati dal portafoglio clienti nel corso della loro durata;
- "Insegna MaxiCoffee" (Euro 68,6 milioni), il cui *fair value* è stato determinato attraverso la stima del tasso di royalty figurativo ottenuto applicando la c.d. "33% Rule", comunemente accettata e utilizzata nella prassi valutativa e basata sul presupposto che il 33% della redditività di un'azienda può essere attribuito al valore dell'attività immateriale primaria;
- maggior valore attribuito alla voce "Terreni Fabbricati e attrezzature" (Euro 2,3 milioni), il cui *fair value* è stato stimato attraverso il metodo del confronto con il mercato.

Come disciplinato dall'IFRS 3, la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività nette acquisite, per la porzione non già allocata ad altre attività identificate, è stata destinata ad avviamento.

Gli attivi fissi identificati nell'ambito dell'aggregazione aziendale, incluso l'avviamento, sono riferibili in massima parte alla diffusione dei distributori automatici sul territorio francese e soprattutto alla diffusione del canale e-commerce il cui utilizzo è localizzato con prevalenza in Francia. Pertanto, l'avviamento e tutti gli asset netti identificati nell'ambito dell'acquisizione sono stati attribuiti alla CGU Francia.

4. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Luigi Lavazza S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023. Il controllo è realizzato quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio Consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Tale metodo prevede che le attività e le passività,

gli oneri e i proventi delle imprese consolidate siano assunti integralmente nel Bilancio Consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo Avviamento; se negativa, è rilevata a conto economico.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

I cambi utilizzati nella conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro sono i seguenti:

DIVISA	2023		2022	
	TASSO MEDIO	TASSO FINALE	TASSO MEDIO	TASSO FINALE
Pesos argentino (*)	894,54	894,54	189,70	189,70
Dollaro australiano	1,63	1,63	1,52	1,57
Real brasiliano	5,40	5,36	5,44	5,64
Dollaro canadese	1,37	1,44	1,37	1,44
Corona danese	7,45	7,45	7,44	7,44
Sterlina inglese	0,89	0,87	0,89	0,89
Rupia indiana	89,30	91,90	82,69	88,17
Yen giapponese	151,99	156,33	138,02	140,66
Corona svedese	11,48	11,10	10,63	11,12
Dollaro USA	1,08	1,11	1,05	1,07

(*): Società in iperinflazione; è stato applicato il cambio medio uguale a quello di fine anno secondo quanto previsto dallo IAS 29.

5. PRINCIPALI CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO UTILIZZATI

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate, sulla base dell'IFRS 3, utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività

assunte dal Gruppo. Se emerge un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Eventuali costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E IN JOINT VENTURES

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo.

Una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate e in Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'avviamento afferente è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*test di impairment*).

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se è necessario riconoscere una perdita di valore della partecipazione, come differenza tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione della stessa nel proprio Bilancio.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie quali gli investimenti immobiliari, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel *mercato principale* dell'attività o passività

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel *mercato più vantaggioso* per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo *massimo e migliore* utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input non osservabili*.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali investimenti immobiliari e attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita. Il Gruppo comprende i responsabili del settore proprietà immobiliari, acquisizioni e fusioni, risk management, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva.

Ad ogni chiusura di Bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raffrontando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Il Gruppo effettua, con il supporto dei periti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono condivise con il Collegio Sindacale e i revisori del Gruppo. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Nel paragrafo 10.22 della presente nota sono riepilogate le informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari e delle attività, passività valutate al *fair value*.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Le aliquote di ammortamento sono controllate ogni anno e le variazioni sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

BREVETTI E LICENZE

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale. Le licenze di software rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

Di seguito si riepilogano le aliquote utilizzate dal Gruppo per le attività immateriali:

Costi di ricerca capitalizzati	3-7 anni
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere di ingegno	3- 5 anni
Licenze e diritti simili	5 anni
Altre	3- 5 anni

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto eventualmente per perdite di valore. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23-Oneri finanziari) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti, stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

Immobili	60 anni
Immobili non per il business	80 anni
Impianti e Macchinari	10-30 anni
Attrezzature industriali e stampi	3- 10 anni
Macchine espresso e altre attrezzature commerciali	3-7 anni
Mobili e dotazioni	8 anni
Mezzi di trasporto	8- 12 anni
Macchine elettroniche	5 anni

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile (perdita) che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato

come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo. In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione. Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e

smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Il tasso di interesse marginale (incremental borrowing rate - IBR) utilizzato per l'attualizzazione del debito finanziario viene determinato come segue:

- sono utilizzati i tassi di interesse indicati nei contratti di locazione, qualora presenti;
- per i contratti per i quali il tasso di interesse è implicito il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing tiene in considerazione il rischio Paese, la divisa, la durata del contratto di leasing nonché il rischio di credito del Gruppo.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore, come definito dallo IAS 36.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte a *impairment test* solo se rilevati indicatori di perdita di valore. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della potenziale svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al netto delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando,

successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può

eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il costo ammortizzato.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest - SPPI*).

Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività medesime. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);

- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO (STRUMENTI DI DEBITO)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment test*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO IN OCI (STRUMENTI DI DEBITO)

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita delle attività finanziarie

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che sono da valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se:

- le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale;
- uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico.

I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito sono classificati interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

CANCELLAZIONE DI UN'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (ad esempio rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti

o

- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel Bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (Expected Credit Loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Con riferimento ai crediti commerciali e Contract assets, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo degli ECL. Pertanto, non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva invece un fondo svalutazione basato sulle ECL in essere ad ogni data di rendicontazione.

L'accantonamento è composto da una componente specifica e una componente generica. La determinazione della componente specifica si basa sulle seguenti regole:

- crediti inesigibili: svalutazione del 100%;
- scaduto da oltre 365 giorni: svalutazione 100%;
- tutti i clienti FS con scaduto superiore ai 180 giorni: svalutazione 100%;
- tutti i clienti FS con situazione mista: svalutazione del 50% sullo scaduto oltre 180 giorni;
- tutto il credito scaduto oltre i 90 giorni non compreso nei punti precedenti: svalutazione 25%;
- crediti vari e scaduti Coffee Shop: svalutazione ad hoc;
- crediti su indicazione Credit Manager: svalutazione ad hoc.

L'accantonamento generico non rientrante nelle categorie sopra esposte è determinato sui crediti verso clienti escludendo i saldi intercompany. Per tali esposizioni rimanenti viene calcolato l'ECL in essere, sulla base dei dati storici.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

RILEVAZIONE E VALUTAZIONE INIZIALE

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

FINANZIAMENTI E CREDITI

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

CANCELLAZIONE DI UNA PASSIVITÀ FINANZIARIA

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE SUCCESSIVE

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire, rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

COPERTURE DI FAIR VALUE

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

COPERTURA DEI FLUSSI DI CASSA

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di *Cash Flow Hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di *Cash Flow Hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

A partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

COPERTURA DI UN INVESTIMENTO NETTO IN UNA GESTIONE ESTERA

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE TERMINE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo. La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione Unica sulla Gestione.

FONDI RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, ad esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano

e

- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività/attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività/attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi attivi o passivi netti.

RICAVI

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'attività del Gruppo e comprendono i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi. I ricavi sono riconosciuti al netto dell'imposta del valore aggiunto, dei resi e degli sconti.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per gli accordi da cui scaturiscono ricavi, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei beni, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative e di corrispettivi non monetari. Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, quale quello connesso ad un diritto di reso, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15.

Il trasferimento del controllo, di norma, coincide con la spedizione o consegna dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

VENDITA DI MACCHINE

I ricavi dalla vendita di macchine da caffè sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione possono essere stimati attendibilmente e se la Direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici, di norma, coincidono con la spedizione al cliente, che corrisponde al momento della consegna della merce al vettore.

Nella rilevazione dei ricavi il Gruppo verifica la presenza di condizioni che rappresentano prestazioni separate alle quali deve essere attribuita una quota del prezzo di vendita. Vengono pertanto inclusi nel ricavo di vendita gli effetti delle componenti variabili, l'esistenza di componenti finanziarie significative, corrispettivi non monetari ed eventuali corrispettivi spettanti al cliente.

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. Queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate secondo lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali ovvero secondo l'IFRS 15. Si rimanda alla nota sulle garanzie.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

DIVIDENDI

La Società Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di Bilancio nei Paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Tale calcolo pertanto è effettuato utilizzando tutti gli elementi e le informazioni disponibili alla data del Bilancio, tenendo conto delle leggi in vigore ed anche considerando ed includendo nelle valutazioni tutti gli elementi che possono determinare incertezze nella determinazione degli importi a debito verso l'erario, così come previsto dall'IFRIC 23.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di Bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di Bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- Le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di Bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate e collegate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di Bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di Bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono. I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

6. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI AL 1° GENNAIO 2023

Si riepilogano di seguito le modifiche:

MODIFICHE ALL'IFRS 17 – CONTRATTI ASSICURATIVI: PRIMA APPLICAZIONE DELL'IFRS 17 E IFRS 9 – INFORMAZIONI COMPARATIVE

In data 8 settembre 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1491 che ha recepito alcune modifiche relative alla presentazione delle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi". L'emendamento aggiunge un'opzione di transizione che consente a un'entità di applicare un overlay di classificazione opzionale nel/i periodo/i comparativo/i presentato/i in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'overlay consente a tutte le attività finanziarie, comprese quelle detenute in relazione ad attività non connesse a contratti entro l'ambito di applicazione dell'IFRS 17, di essere classificate, strumento per strumento, nel/i periodo/i comparativo/i in modo da allinearsi con il modo in cui l'entità si aspetta che tali attività siano classificate per l'applicazione iniziale dell'IFRS 9. L'overlay può essere applicato dalle entità che hanno già applicato l'IFRS 9 o lo applicheranno quando applicheranno l'IFRS 17.

L'IFRS 17 che recepisce l'emendamento è entrato in vigore per gli esercizi che hanno avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

MODIFICHE ALLO IAS 8 – PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili".

Nel principio modificato, le stime contabili sono ora definite come "importi monetari in Bilancio soggetti a incertezza di misurazione".

Gli emendamenti chiariscono cosa sono i cambiamenti nelle stime contabili e come questi differiscono dal cambiamento nei principi contabili e dalle correzioni di errori.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

MODIFICHE ALLO IAS 12 – IMPOSTE SUL REDDITO: IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA OPERAZIONE

In data 11 agosto 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1392 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito.

Le modifiche chiariscono come le società devono contabilizzare le imposte differite sui leasing e sui costi di smantellamento/ripristino.

Lo IAS 12 specifica come una società deve contabilizzare le imposte sul reddito, incluse le imposte differite, che rappresentano gli importi delle imposte pagabili o recuperabili in futuro.

Le modifiche in oggetto prevedono che un'entità rilevi imposte differite su determinate operazioni (es. leasing e oneri di smantellamento e ripristino) che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo al momento della rilevazione iniziale.

Secondo lo IAS 12, in determinate circostanze, le società sono esenti dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta.

In seguito all'incertezza determinatasi sul fatto che l'esenzione si applichi ai contratti di locazione e agli obblighi di smantellamento/ripristino, per consentire l'applicazione coerente del principio, lo IASB ha emesso queste modifiche di portata limitata.

Secondo le modifiche in oggetto, l'esenzione prevista dal principio non si applicherebbe ai leasing e agli obblighi di smantellamento/ripristino, operazioni per le quali le società devono, pertanto, rilevare sia un'attività che una passività per imposte differite. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche ha comportato l'iscrizione di imposte differite attive e passive con riferimento ai leasing delle macchine delle società del Gruppo MaxiCoffee.

MODIFICHE ALLO IAS 1 – PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità nell'effettuare le valutazioni di materialità ai fini all'informativa sui principi contabili.

Lo IASB ha anche emesso emendamenti all'"IFRS Practice Statement 2 – Making Materiality Judgements (the PS)" per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del "4 step materiality process" alle informative sui principi contabili.

In particolare, le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire una più utile informativa sui principi contabili attraverso:

- la sostituzione della previsione per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con la previsione di divulgare i propri principi contabili "materiali"

e

- l'aggiunta di linee guida su come le entità applicano il concetto di "materialità" nel decidere in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

MODIFICHE ALLO IAS 12 – IMPOSTE SUL REDDITO: RIFORMA FISCALE INTERNAZIONALE – REGOLE DEL MODELLO DEL SECONDO PILASTRO

In data 8 novembre 2023 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2023/2468 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale – regole del modello del secondo pilastro. Gli emendamenti introducono:

- un'eccezione temporanea obbligatoria all'obbligo di contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione della normativa del modello del secondo pilastro

e

- requisiti di informativa mirati per le entità interessate per aiutare gli utilizzatori del Bilancio a meglio comprendere l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione della normativa del secondo pilastro.

Le modifiche chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla normativa tributaria in attuazione delle regole del "Pillar Two Model" pubblicato dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; tali norme si applicano alle imprese multinazionali – MNE – con fatturato superiore a 750 milioni di Euro a livello consolidato e mirano a garantire un livello di tassazione minima nei gruppi multinazionali). La legislazione fiscale in oggetto e le imposte sul reddito che ne derivano sono denominate rispettivamente "legislazione del secondo pilastro" e "imposte sul reddito del secondo pilastro".

Gli emendamenti stabiliscono che l'eccezione temporanea fornisce alle entità l'esonero dalla contabilizzazione delle imposte differite in relazione a questa nuova e complessa legislazione fiscale, concedendo alle parti interessate il tempo di valutare le implicazioni.

Il Gruppo ha applicato l'eccezione obbligatoria temporanea alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro dalla rilevazione e dall'informativa sulle imposte differite retroattivamente all'emissione delle modifiche per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2023.

Il Gruppo monitora l'introduzione della legislazione del secondo pilastro nei vari Paesi in cui opera.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

	APPLICAZIONE OBBLIGATORIA A PARTIRE DAL
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	01/01/2024
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	01/01/2025
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore	
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant	01/01/2024
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	01/01/2024
Modifiche all'IFRS 16 - Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	01/01/2024

Gli eventuali impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo derivanti dai nuovi Principi / Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

7. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del Bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

Si riepilogano nel seguito i processi di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nell'applicazione dei processi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del Bilancio.

RIDUZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. La stima dei flussi di cassa futuri è basata sui piani approvati dal Consiglio di Amministrazione aventi un orizzonte di almeno cinque anni ed è fondata su presupposti ragionevoli e sostenibili, nel rispetto della coerenza

tra i flussi prospettici e quelli storici e i flussi inoltre non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte al paragrafo 10.2.

IMPOSTE

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del

management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per

benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti al paragrafo 10.16.

FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento

finanziario rilevato.

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfi la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente ridefinito a ogni data di Bilancio. La determinazione del *fair value* è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance e il fattore di sconto (si rimanda alle Note 10.21 e 10.22 per dettagli).

COSTI DI SVILUPPO

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo, e che l'oggetto dello sviluppo sia chiaramente identificabile e controllabile. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo portati a cespite nel corso dell'esercizio è pari a Euro 0,1 milioni mentre nell'esercizio precedente erano pari a Euro 5,2 milioni.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un'intensa attività di sviluppo i cui costi capitalizzati si riferivano principalmente ad investimenti effettuati per innovazione tecnologica legati allo sviluppo di imballaggi riciclabili e compostabili e a studi e ricerche di nuovi modelli di macchine caffè iniziati in esercizi precedenti.

8. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni.

9. RACCORDO TRA IL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A. E IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO
Luigi Lavazza S.p.A. - bilancio civilistico - principi contabili italiani	2.401.047	39.584
Conversione IFRS/IAS Luigi Lavazza S.p.A.	129.206	18.782
Luigi Lavazza S.p.A. - principi IFRS/IAS	2.530.253	58.366
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle società incluse nel perimetro di consolidamento	(305.168)	65.035
Eliminazioni dividendi e risultati partecipazioni	-	(45.834)
Differenza da consolidamento per acquisizioni	411.713	-
Altre rettifiche di consolidamento incluso intercompany profit	(49.317)	(9.790)
TOTALE	2.587.481	67.777

- Gli effetti della conversione IFRS/IAS della Luigi Lavazza S.p.A. si riferiscono principalmente alla valutazione delle attività immateriali ed in particolare allo storno degli ammortamenti dei beni considerati secondo i Principi Contabili Internazionali a vita utile indefinita;
- Le differenze di consolidamento per acquisizioni riguardano principalmente le differenze positive tra i corrispettivi pagati e le attività nette acquisite nell'ambito delle acquisizioni e aggregazioni aziendali e sono principalmente imputati ad avviamento rilevato a livello Consolidato e non iscritti nei bilanci delle singole partecipate;
- Le altre rettifiche di consolidamento includono l'eliminazione dei margini intercompany nonché altre rettifiche di consolidato non iscritte nei bilanci delle singole consociate.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

10. SITUAZIONE PATRIMONIALE

10.1 AVVIAMENTO

Si riepiloga di seguito il valore della voce Avviamento al 31 dicembre 2023 e la relativa movimentazione intervenuta durante l'esercizio:

Saldo al 31.12.2022	975.223
PPA	222.422
Riclassifiche	200
Delta Cambio e altre variazioni	(9.206)
Saldo al 31.12.2023	1.188.639

La variazione della voce avviamento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla allocazione, in via residuale, del differenziale tra il prezzo pagato ed il *fair value* derivante dall'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee effettuata nel corso del 2023, determinato sulla base della Purchase Price Allocation (PPA).

Le altre variazioni sono principalmente imputabili agli effetti cambio relativi agli avviamenti espressi in valuta a cui si aggiunge la differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione al 100% della Stirlingshire Vending (Scotland) Limited temporaneamente allocata ad avviamento per Euro 1,5 milioni.

Di seguito la ripartizione dell'avviamento per CGU:

	31.12.2022	DELTA CAMBI E ALTRE VARIAZIONI	PPA	31.12.2023
CGU America	432.468	(11.927)	-	420.541
CGU Francia	419.804	264	222.422	642.490
CGU Italia	19.546	-	-	19.546
CGU Resto Europa e Resto del mondo	103.405	2.657	-	106.062
Totale	975.223	(9.006)	222.422	1.188.639

10.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle altre attività immateriali risultano dalla seguente tabella:

	SALDO AL 31.12.2022	PPA	INCREMENTI	(DECREMENTI)	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBIO	DELTA PERIMETRO	SALDO AL 31.12.2023
Costi di sviluppo								
Valore Lordo	23.030	-	71	-	40	(12)	1.340	24.469
(Fondo svalutazione)	(636)	-	-	-	-	-	-	(636)
(Fondo amm.to)	(13.619)	-	(2.429)	-	-	9	(1.317)	(17.356)
Valore Netto	8.775	-	(2.358)	-	40	(3)	23	6.477
Diritti di brevetto ind. e opere ingegno								
Valore Lordo	18.664	-	-	-	-	-	-	18.664
(Fondo svalutazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(3.559)	-	(2.015)	-	-	-	-	(5.574)
Valore Netto	15.105	-	(2.015)	-	-	-	-	13.090
Concessioni, licenze e diritti simili								
Valore Lordo	184.427	-	655	(170)	2.059	(171)	7.614	194.414
(Fondo svalutazione)	(31)	-	-	-	-	(2)	-	(33)
(Fondo amm.to)	(74.562)	-	(11.036)	119	-	159	(3.299)	(88.619)
Valore Netto	109.834	-	(10.381)	(51)	2.059	(14)	4.315	105.762
Marchi								
Valore Lordo	511.270	68.600	-	-	-	(865)	-	579.005
(Fondo svalutazione)	(311.037)	-	-	-	-	-	-	(311.037)
(Fondo amm.to)	(794)	-	(3.363)	-	-	-	-	(4.157)
Valore Netto	199.439	68.600	(3.363)	-	-	(865)	-	263.811
Totale Altre immobilizzazioni immateriali								
Valore Lordo	166.785	9.800	1.511	(2.180)	23.134	(1.864)	11.892	209.078
(Fondo svalutazione)	(1.891)	-	(1)	-	-	66	-	(1.826)
(Fondo amm.to)	(75.592)	-	(20.355)	1.503	(173)	553	(8.971)	(103.035)
Valore Netto	89.302	9.800	(18.845)	(677)	22.961	(1.245)	2.921	104.217
Immobilizzazioni in corso e acconti								
Valore Lordo	13.551	-	21.357	-	(24.825)	(1)	79	10.161
(Fondo svalutazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore Netto	13.551	-	21.357	-	(24.825)	(1)	79	10.161
Totale immobilizzazioni immateriali								
Valore Lordo	917.727	78.400	23.594	(2.350)	408	(2.913)	20.925	1.035.791
(Fondo svalutazione)	(313.595)	-	(1)	-	-	64	-	(313.532)
(Fondo amm.to)	(168.126)	-	(39.198)	1.622	(173)	721	(13.587)	(218.741)
Valore Netto	436.006	78.400	(15.605)	(728)	235	(2.128)	7.338	503.518

La variazione delle altre attività immateriali è principalmente spiegata dalla riallocazione del differenziale tra il prezzo pagato e il *fair value* (PPA) derivante dall'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee pari a circa Euro 78 milioni. Le attività immateriali allocate riguardano marchi e relazioni con i clienti così come illustrato nella tabella di cui sopra, entrambe ammortizzate considerando una vita utile di 20 anni.

La variazione di perimetro include le attività immateriali del Gruppo MaxiCoffee che riguardano principalmente software e licenze software.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è riferito a commesse in corso relative a nuovi software di durata pluriennale; la riclassifica è attribuibile principalmente allo sviluppo di progetti software ad uso pluriennale e a costi per l'innovazione tecnologica nel campo delle macchine.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di importo significativo.

VERIFICA DELLA RIDUZIONE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO E DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI CON VITA UTILE INDEFINITA (IMPAIRMENT TEST)

L'avviamento e i marchi con vita utile indefinita acquisiti attraverso aggregazioni aziendali (pari rispettivamente a Euro 1.189 milioni ed Euro 192 milioni) sono stati allocati ai fini della verifica della perdita di valore alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa. Sono state individuate a tal fine quattro *Cash Generating Unit* (CGU) su base geografica: Italia, Francia, America e Resto Europa e Resto del Mondo in coerenza con la gestione del business da parte del management, che riflette peraltro la collocazione geografica degli stessi.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il *Carrying amount* delle CGU (coincidente con il valore del Capitale Investito Netto) con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valore in uso"). Al termine del periodo esplicito rappresentato dai flussi di cassa basati sulle proiezioni economico-finanziarie fino all'anno 2028, è stato stimato un valore terminale in misura pari al valore dei flussi al termine del periodo esplicito per riflettere il valore delle CGU oltre il periodo di piano in ipotesi di continuità aziendale.

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate suddivise per CGU:

CGU	WACC	G RATE
Italia	8,4%	1,4%
Francia	6,7%	1,4%
America	7,1%	1,9%
Resto Europa e Resto del mondo	7,8%	2,1%

Il tasso di attualizzazione è stato calcolato come costo medio del capitale (WACC) in Euro, in configurazione post tax, determinato quale media ponderata tra il costo del capitale, calcolato sulla base della metodologia CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), ed il costo del debito del Gruppo.

Il tasso, come prescritto dallo IAS 36, è stato determinato con riferimento alla rischiosità operativa del settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili al Gruppo per profilo di rischio e settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato risulta calcolato riflettendo il rischio delle aree geografiche in cui il Gruppo opera e considerando come fattore di ponderazione del WACC di ciascuna area geografica il breakdown dell'EBITDA dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2028). In particolare, il calcolo considera i seguenti elementi:

- tasso risk free: per ciascuna area considerando il rischio Paese espresso dai CDS;
- beta unlevered: definito per area geografica;
- premio di rischio mercato: dati di mercato.

Dal test effettuato non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione al valore contabile né degli avviamenti né delle altre attività a vita utile indefinita. Il valore d'uso delle CGU, determinato come sopra descritto, risulta superiore al loro valore contabile.

Il Gruppo ha altresì provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività dei risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso delle *Cash Generating Units* (tasso di attualizzazione, WACC, tasso di crescita g rate, marginalità di lungo periodo). Anche l'elaborazione di scenari alternativi che prevedano uno slittamento della ripresa, riflettendo l'attuale grado di incertezza sulle prospettive economiche future, ha evidenziato la presenza di un headroom per tutte le CGU.

10.3 DIRITTI D'USO

I diritti d'uso ammontano complessivamente ad Euro 216.684 migliaia e si riferiscono per Euro 216.531 migliaia a contratti relativi ad immobilizzazioni materiali e per Euro 153 migliaia a diritti d'uso immateriali riferiti a software.

La composizione e la movimentazione dei diritti d'uso relativi alle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

	SALDO AL 31.12.2022	INCREMENTI	(DECREMENTI)	DELTA CAMBIO	DELTA PERIMETRO	SALDO AL 31.12.2023
Diritti d'uso Terreni e Fabbricati						
Valore lordo	72.495	6.582	(2.865)	121	14.062	90.395
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(24.658)	(10.050)	2.171	72	-	(32.465)
Valore Netto	47.837	(3.468)	(694)	193	14.062	57.930
Diritti d'uso Fabbricati in Leasing						
Valore lordo	115.844	-	-	-	-	115.844
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(19.539)	(3.510)	-	-	-	(23.049)
Valore Netto	96.305	(3.510)	-	-	-	92.795
Diritti d'uso Macchine espresso e altre attrezzature commerciali						
Valore lordo	-	18.216	-	-	38.461	56.677
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	-	(7.259)	-	-	-	(7.259)
Valore Netto	-	10.957	-	-	38.461	49.418
Diritti d'uso Attrezzature industriali e commerciali						
Valore lordo	7.533	228	(433)	(8)	100	7.420
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(2.209)	(956)	329	7	-	(2.829)
Valore Netto	5.324	(728)	(104)	(1)	100	4.591
Diritti d'uso Mobili e dotazioni						
Valore lordo	296	26	(167)	-	-	155
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(137)	(51)	62	-	-	(126)
Valore Netto	159	(25)	(105)	-	-	29
Diritti d'uso Mezzi di trasporto						
Valore lordo	17.189	7.850	(6.599)	56	805	19.301
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(10.333)	(5.779)	6.256	(29)	-	(9.885)
Valore Netto	6.856	2.071	(343)	27	805	9.416
Diritti d'uso Macchine elettroniche						
Valore lordo	394	1.074	(57)	(1)	1.703	3.113
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(205)	(624)	54	1	-	(774)
Valore Netto	189	450	(3)	-	1.703	2.339
Diritti d'uso Altri beni						
Valore lordo	23	15	-	1	-	39
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(14)	(12)	-	-	-	(26)
Valore Netto	9	3	-	1	-	13
Totale Diritti d'uso immobilizzazioni materiali						
Valore lordo	213.774	33.991	(10.121)	169	55.131	292.944
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(57.095)	(28.241)	8.872	51	-	(76.413)
Valore Netto	156.679	5.750	(1.249)	220	55.131	216.531

La variazione dei diritti d'uso è impattata dagli effetti dell'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee per Euro 55 milioni principalmente relativi ai contratti di locazione operativa e finanziaria identificati alla data di acquisizione e principalmente riconducibili a macchine da caffè (Euro 38,5 milioni), fabbricati (Euro 14 milioni) e in parte residuale a macchine elettroniche (Euro 2 milioni circa) e autovetture (Euro 1 milione circa).

Al netto degli effetti dell'acquisizione, gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a:

- nuovi contratti di leasing finanziario per macchine da caffè stipulati dal Gruppo MaxiCoffee per Euro 18 milioni;
- nuovi contratti di automezzi per circa Euro 8 milioni in sostituzione di contratti terminati nel corso dell'esercizio;
- immobili ad uso ufficio classificati nella voce diritti d'uso terreni e fabbricati per Euro 8 milioni.

I decrementi del periodo si riferiscono principalmente ad immobili e ad automezzi in uso ai dipendenti per i quali il contratto di leasing operativo è scaduto nel corso dell'esercizio.

La voce "diritti d'uso fabbricati in leasing" accoglie il leasing finanziario, già contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 17, del Centro Direzionale Nuvola.

Si riportano di seguito gli effetti a conto economico riconducibili ai contratti di leasing rientranti nel perimetro dell'IFRS:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Ammortamenti	(28.400)	(17.974)
Interessi	(5.381)	(3.554)
Canoni per contratti a breve termine e di modico valore	(7.938)	(4.871)

Nell'esercizio il Gruppo ha rilevato pagamenti per debiti relativi ai diritti d'uso pari a complessivi Euro 33 milioni rispetto a Euro 19 milioni dello scorso anno. La differenza rispetto all'esercizio precedente è spiegata dall'ingresso del Gruppo MaxiCoffee la cui uscita monetaria è stata rilevata per 9 mesi (da aprile 2023, data di acquisizione, a dicembre 2023).

Si segnala che il Gruppo si avvale delle deroghe previste dal principio sui contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto ("leasing a breve termine") e sui contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore ("attività a modesto valore").

10.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e la movimentazione della voce "immobili, impianti e macchinari" è riportata nella seguente tabella:

	SALDO AL 31.12.2022	PPA	INCREMENTI	(DECREMENTI)	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBIO	DELTA PERIMETRO	SALDO AL 31.12.2023
Terreni e Fabbricati								
Valore lordo	209.476	1.807	3.663	(142)	3.807	(830)	11.444	229.225
(Fondo svalutaz.)	(9.101)	-	(136)	-	-	-	-	(9.237)
(Fondo amm.to)	(78.970)	-	(4.787)	121	-	(62)	(2.174)	(85.872)
Valore Netto	121.405	1.807	(1.260)	(21)	3.807	(892)	9.270	134.116
Impianti e macchinari								
Valore lordo	893.033	352	1.587	(26.465)	43.020	(687)	-	910.840
(Fondo svalutaz.)	(6.405)	-	-	316	(1.247)	(1)	-	(7.337)
(Fondo amm.to)	(595.637)	-	(33.877)	23.177	21	235	-	(606.081)
Valore Netto	290.991	352	(32.290)	(2.972)	41.794	(453)	-	297.422
Attrezzature industriali e commerciali								
Valore lordo	57.932	-	884	(705)	449	(5)	30.351	88.906
(Fondo svalutaz.)	(3.671)	-	-	-	-	-	-	(3.671)
(Fondo amm.to)	(49.216)	-	(2.245)	318	-	5	(24.752)	(75.890)
Valore Netto	5.045	-	(1.361)	(387)	449	-	5.599	9.345
Macchine espresso e altre attrezzature commerciali								
Valore lordo	391.968	-	66.763	(27.675)	1.014	(2.414)	42.510	472.166
(Fondo svalutaz.)	(2.197)	-	6	559	-	-	-	(1.632)
(Fondo amm.to)	(279.823)	-	(51.102)	23.971	-	1.535	(33.493)	(338.912)
Valore Netto	109.948	-	15.667	(3.145)	1.014	(879)	9.017	131.622
Mobili e dotazioni								
Valore lordo	44.261	131	1.312	(583)	467	(39)	4.012	49.561
(Fondo svalutaz.)	(25)	-	6	-	-	-	-	(19)
(Fondo amm.to)	(29.994)	-	(3.392)	651	(125)	81	(3.537)	(36.316)
Valore Netto	14.242	131	(2.074)	68	342	42	475	13.226
Mezzi di trasporto								
Valore lordo	1.144	-	-	(36)	-	(3)	189	1.294
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(981)	-	(30)	36	-	3	(124)	(1.096)
Valore Netto	163	-	(30)	-	-	-	65	198
Macchine elettroniche								
Valore lordo	40.890	-	1.857	(1.763)	636	(143)	531	42.008
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(33.367)	-	(3.153)	1.368	-	105	(518)	(35.565)
Valore Netto	7.523	-	(1.296)	(395)	636	(38)	13	6.443
Altri beni								
Valore lordo	157	-	-	(151)	-	(2)	521	525
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(155)	-	(3)	145	-	3	(513)	(523)
Valore Netto	2	-	(3)	(6)	-	1	8	2
Immobilizzazioni in corso e acconti								
Valore lordo	43.864	-	29.201	(196)	(49.753)	(92)	495	23.519
(Fondo Svalutazione)	(10)	-	-	-	-	(1)	-	(11)
Valore Netto	43.854	-	29.201	(196)	(49.753)	(93)	495	23.508
Totale immobilizzazioni materiali								
Valore lordo	1.682.725	2.290	105.267	(57.716)	(360)	(4.215)	90.053	1.818.044
(Fondo svalutaz.)	(21.409)	-	(124)	875	(1.247)	(2)	-	(21.907)
(Fondo amm.to)	(1.068.143)	-	(98.589)	49.787	(104)	1.905	(65.111)	(1.180.255)
Valore Netto	593.173	2.290	6.554	(7.054)	(1.711)	(2.312)	24.942	615.882

Escludendo la variazione di perimetro derivante dall'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee pari a Euro 25 milioni e la relativa allocazione del prezzo (PPA) pari a Euro 2,3 milioni, la variazione della voce immobilizzazioni materiali è principalmente imputabile a:

- lavori di ristrutturazione di un fabbricato da parte della Kicking Horse Coffee Co. Ltd per Euro 3 milioni;
- acquisto di macchine da caffè per Euro 67 milioni (di cui Euro 22 milioni relativi alla Lavazza North America Inc., investimento effettuato per sostituire le macchine obsolete e sostenere la crescita del fatturato);
- incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 29 milioni per investimenti relativi all'adeguamento, modernizzazione ed efficientamento delle linee produttive e degli impianti e macchinari (principalmente della Luigi Lavazza S.p.A.).

La voce relativa alle riclassifiche fa principalmente riferimento all'entrata in funzione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative a progetti conclusi nell'esercizio corrente e principalmente riferiti a nuove linee produttive e nuove attrezzature industriali.

È stata inoltre riclassificata da fondo rischi a fondo svalutazione impianti e macchinari la svalutazione pari ad Euro 1,2 milioni di alcuni impianti relativi al sito industriale della Lavazza Professional UK Ltd, accantonata a fondo rischi e oneri nell'esercizio precedente.

10.5 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 sono le seguenti:

	% POSSESSO	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Partecipazioni:				
a) in imprese controllate iscritte al costo				
Lavazza Maroc S.a.r.l.	100	1	1	-
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	100	1.000	1.000	-
Totale imprese controllate iscritte al costo		1.001	1.001	-
b) in Joint Venture- collegate iscritte al patrimonio netto				
La Manufacture de Caf� Alain Ducasse S.a.s.	50	-	134	(134)
Y&L Coffee Ltd	35	42.555	21.429	21.126
Fresh and Honest Caf� Limited	24	3.482	-	3.482
Ediwen G.m.b.H.	20	756	-	756
Totale Joint Ventures- collegate iscritte al patrimonio netto		46.793	21.563	25.230
c) in imprese collegate iscritte al costo				
International Coffee Partners G.m.b.H.	20	25	25	-
Totale imprese collegate iscritte al costo		25	25	-
d) altre imprese valutate al FV				
Casa del Commercio e del Turismo S.p.A.	3	6	6	-
Air Vall�e S.p.A.	2	-	-	-
Idroelettrica S.c.r.l.	n.d.	-	-	-
Tamburi Investment Partners S.p.A.	0,39	4.650	3.655	995
Clubitaly S.p.A.	4,12	6.815	6.536	279
Connect Ventures One LP	3	894	934	(40)
PRODIA+ S.a.s.	n.d.	5	-	5
DAREA SA	n.d.	9	-	9
Credit Agricole Alpes Provence	n.d.	2	-	2
Immobili�re 3F (gi� Le Foyer du Fonctionnaire)	n.d.	-	-	-
Consorzio Nazionale Imballaggi	n.d.	-	-	-
Imprese valutate al FV a conto economico		12.381	11.131	1.250
Totale altre imprese valutate al FV		12.381	11.131	1.250
Totale		60.200	33.720	26.480

La quota di partecipazione nella collegata cinese Y&L Coffee Ltd, costituita nel 2020 con l'obiettivo di esplorare e sviluppare il concept di Coffee Shop Lavazza in Cina,   rimasta invariata al 35% pur aumentando in valore per effetto di un aumento di capitale pari a Euro 33 milioni, compensato a fine anno dall'adeguamento della partecipazione alla quota parte di patrimonio netto di pertinenza, con la rilevazione di una perdita operativa in capo al Gruppo di Euro 6,8 milioni.

La partecipazione della societ  Fresh and Honest Caf  Limited, in seguito alla cessione del 76% avvenuta nel corso dell'esercizio,   uscita dal perimetro di consolidato con il metodo integrale ed   stata classificata tra le imprese collegate per la quota residua del 24% ancora di propriet  del

Gruppo. A fine anno   stata adeguata al valore della quota parte di patrimonio netto di pertinenza, con la rilevazione di una perdita operativa in capo al Gruppo di Euro 483 migliaia.

Nel corso dell'esercizio   stato acquistato il 20% della partecipazione nella societ  Ediwen G.m.b.H., distributore tedesco per un valore di Euro 857 migliaia. A fine anno la partecipazione   stata adeguata al valore della quota parte di patrimonio netto di pertinenza, con la rilevazione di una perdita operativa in capo al Gruppo di Euro 101 migliaia.

Anche La Manufacture de Cafè Alain Ducasse S.a.s., società francese, partecipata al 50% è stata adeguata a fine anno al valore della quota parte di patrimonio netto di pertinenza, con la rilevazione di una perdita operativa di Euro 134 migliaia. Ciò ha portato a zero il valore della partecipazione che è stata ceduta a fine dicembre 2023 al valore simbolico di Euro 1.

Nel corso dell'esercizio Lavazza Capital S.r.l. ha partecipato all'aumento di capitale della Clubitaly S.p.A. con la sottoscrizione n. 278.815 azioni ad un valore di Euro 279 migliaia.

La partecipazione in Tamburi Investment Partners S.p.A. non ha subito variazioni ad eccezione dell'adeguamento al *fair value* che ha comportato una rivalutazione di Euro 995 migliaia, così come la partecipazione in Connect Venture One LP che è stata svalutata per circa Euro 40 migliaia.

Non risultano dividendi distribuiti a favore del Gruppo da parte delle suddette società partecipate.

Di seguito la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese:

ALTRE PARTECIPAZIONI VALUTATE A FV A CONTO ECONOMICO

1 Gennaio 2022	13.549
Variazioni area	(605)
Acquisti	-
Totale utili e perdite riconosciute a conto economico	(1.813)
31 Dicembre 2022	11.131
Variazioni area	16
Acquisti	279
Totale utili e perdite riconosciute a conto economico	955
31 Dicembre 2023	12.381

Per ulteriori informazioni si rimanda ai paragrafi 10.21 e 10.22 della presente nota.

10.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Crediti da leasing finanziario e altri minori	5.003	5.769	(766)
Crediti finanziari verso clienti	15.445	10.435	5.010
Fondo svalutazione crediti finanziari verso clienti	(3.609)	(3.375)	(234)
Totale crediti finanziari non correnti	16.839	12.829	4.010
Fondi comuni di investimento e altri titoli non correnti	86	1.325	(1.239)
Polizze assicurative	11	18.412	(18.401)
Derivati e altri strumenti di copertura	20.269	27.141	(6.872)
Titoli non correnti e strumenti finanziari non correnti	20.366	46.878	(26.512)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	37.205	59.707	(22.502)

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Crediti finanziari verso altri	4.015	16.527	(12.512)
Crediti finanziari verso clienti	18.317	20.393	(2.076)
Fondo svalutazione crediti finanziari verso clienti	(4.386)	(4.428)	42
Crediti finanziari verso società sottoposte al controllo di controllanti	118.711	116.412	2.299
Totale crediti finanziari correnti	136.657	148.904	(12.247)
Derivati e altri strumenti finanziari di copertura	598	4.442	(3.844)
Titoli azionari	31.322	20.391	10.931
Obbligazioni	251.527	203.872	47.655
Certificati di deposito e altri depositi oltre 3 mesi	16.249	-	16.249
Fondi comuni di investimento	1.900	1.869	31
Altri titoli correnti	9	7	2
Totale titoli correnti e strumenti finanziari correnti	301.605	230.581	71.024
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	438.262	379.485	58.777

CREDITI FINANZIARI

I crediti da leasing finanziario ammontano a complessivi Euro 4 milioni e si riferiscono:

- per circa Euro 3,5 milioni ad un contratto di leasing finanziario della durata di 18 anni concesso dalla Cofincaf S.p.A. e relativo ad un immobile sito nel centro storico di Torino;
- per Euro 455 migliaia alla vendita tramite locazione finanziaria di alcune specifiche macchine per il caffè a clienti del settore OCS. In quanto leasing finanziario, l'operazione comporta oltre all'iscrizione del credito anche la rilevazione di interessi attivi tra gli oneri e proventi finanziari; nel corso dell'esercizio è stata effettuata una svalutazione del credito pari a Euro 1 milione al fine di allineare il valore del credito al presumibile valore di realizzo.

I crediti finanziari verso clienti sono distinti tra correnti e non correnti, si riferiscono a finanziamenti concessi dalla controllata Cofincaf S.p.A. alla clientela e sono soggetti al processo di verifica della recuperabilità del valore ai sensi dell'IFRS 9. Sulla base delle analisi effettuate, i crediti finanziari di Cofincaf S.p.A. sono stati rettificati dal relativo fondo svalutazione al fine di allineare il valore del credito al presumibile valore di realizzo, come di seguito dettagliato:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI

Saldo al 31.12.2022	(7.803)
Accantonamenti	(301)
Utilizzi	108
Riclassifiche	-
Delta Cambio	-
Saldo al 31.12.2023	(7.995)

Di seguito riportiamo il valore del fondo per fasce di scaduto:

	2023		2022	
	CREDITI FINANZIARI	FONDO SVALUTAZIONE PER PERDITE FUTURE ATTESE	CREDITI FINANZIARI	FONDO SVALUTAZIONE PER PERDITE FUTURE ATTESE
A scadere	32.587	(7.742)	29.237	(7.320)
Meno di 30 giorni	-	-	2	-
30-90 giorni	1	-	6	(1)
Entro 1 anno	204	(26)	457	(62)
Entro 5 anni	483	(21)	584	(383)
Oltre 5 anni	487	(206)	542	(37)
Totale crediti analizzati per scadenza	33.762	(7.995)	30.828	(7.803)
Svalutazione	(7.995)		(7.803)	
Totale	25.767		23.025	

I crediti finanziari verso società sottoposte al controllo di controllanti si riferiscono principalmente a due finanziamenti erogati dalla controllata Lavazza Capital S.r.l. nel 2019 e nel 2022 per complessivi 115 milioni a favore della società Torino 1895 Investimenti S.p.A., controllata al 100% dalla Finlav S.p.A.. Il restante saldo riguarda crediti derivanti dal cash pooling con altre società controllate dalla Finlav S.p.A..

Ad eccezione del credito derivante dal leasing immobiliare concesso dalla Cofincaf S.p.A., gli altri crediti finanziari non correnti risultano tutti esigibili in un periodo compreso tra 1 e 5 anni.

I crediti finanziari correnti verso altri a fine esercizio si riferiscono principalmente a disponibilità liquide date dalla Lavazza Capital ad Azimut SGR nell'ambito del mandato di gestione patrimoniale in essere.

Nell'esercizio precedente la voce includeva circa Euro 12 milioni relativi a disponibilità liquide date dalla Capogruppo agli intermediari finanziari da impegnare per operazioni di copertura con strumenti derivati.

TITOLI FINANZIARI E STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

I titoli per attività finanziarie non correnti sono relativi a fondi comuni di investimento di tipo chiuso detenuti dalla controllata Lavazza Capital S.r.l. e a polizze assicurative in capo alla controllata Nims S.p.A.. Entrambi sono stati in buona parte liquidati nel corso dell'esercizio.

I titoli per attività finanziarie correnti si riferiscono alle obbligazioni ordinarie e a titoli azionari quotati sui mercati regolamentari e detenuti dalla controllata Lavazza Capital S.r.l. a cui si aggiungono depositi vincolati oltre i 3 mesi provenienti dall'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee pari a circa Euro 16 milioni.

I derivati ed altri strumenti di copertura accolgono le posizioni al *fair value* degli strumenti derivati di copertura aperti al 31 dicembre 2023.

Per ulteriori informazioni sulle attività finanziarie si rimanda ai paragrafi 10.21 e 10.22 della presente nota.

10.7 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite attive e passive ammontano al 31 dicembre 2023 rispettivamente a Euro 85.993 migliaia e Euro 119.827 migliaia. Per i relativi dettagli si rimanda al paragrafo 11.10 della nota dedicato alle imposte sul reddito.

10.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Depositi cauzionali	4.541	3.257	1.284
Altri crediti non correnti	706	859	(153)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	5.247	4.116	120
Crediti verso erario	29.614	61.468	(31.854)
Anticipi a fornitori	2.332	6.463	(4.131)
Ratei e risconti attivi	37.527	34.494	3.033
Altri crediti	7.233	1.862	5.371
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	76.706	104.287	(27.581)

I crediti verso l'erario pari a Euro 29,6 milioni sono principalmente relativi a crediti Iva vantati dalla Capogruppo e da altre società del Gruppo.

Includono inoltre i crediti tributari vantati dalla Capogruppo per investimenti in beni strumentali L 160/2019 (Euro 1,6 milioni) e L 160/2020 (Euro 5,3 milioni), per Ricerca e Sviluppo, IT e IT Green L 160 e L 178 del 2019, 2020 e 2021 (Euro 2,5 milioni).

Si riducono significativamente rispetto all'esercizio precedente principalmente per il credito Iva verso l'amministrazione italiana generato dall'esaurimento sul finire dell'esercizio 2022 del Plafond Iva. Ciò ha costretto la Capogruppo ad effettuare importazioni imponibili con esposizione di un debito nei confronti delle Agenzie delle Dogane pari ad Euro 32 milioni e portando l'Iva in detrazione. Pertanto tale operazione ha comportato sia l'incremento del credito Iva sia l'incremento dei debiti verso fornitori. Nel 2023 sono stati liquidati sia il credito Iva sia il debito verso fornitori.

La voce "ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente ai risconti per gli anticipi su provvigioni riconosciute agli agenti dalla controllata Nims S.p.A. (circa Euro 25 milioni) e alle quote non di competenza relative a pagamenti anticipati erogati a favore di clienti del settore Food Service per la sponsorizzazione dei prodotti Lavazza sul punto vendita. Tali costi verranno imputati a conto economico pro-rata temporis in base alla durata del contratto.

10.9 RIMANENZE

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e di consumo (valore lordo)	241.887	342.990	(101.103)
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(3.705)	(3.879)	174
Materie prime, sussidiarie e di consumo (valore netto)	238.182	339.111	(100.929)
Prodotti in corso di lavorazione (valore lordo)	9.835	9.817	18
Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione	(1.455)	(1.000)	(455)
Prodotti in corso di lavorazione (valore netto)	8.380	8.817	(437)
Prodotti finiti e merci (valore lordo)	337.600	322.892	14.708
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(23.123)	(23.798)	675
Prodotti finiti e merci (valore netto)	314.477	299.094	15.383
Acconti	561	1.381	(820)
TOTALE	561.600	648.403	(86.803)

Il valore del magazzino diminuisce per Euro 87 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente imputabile alla componente di caffè crudo, significativamente impattata dalla riduzione dei volumi a stock.

Come dettagliato nella relazione sulla gestione al paragrafo relativo alla gestione dei rischi commodity, l'incremento dei prezzi del caffè verde ha segnato a inizio 2023 una crescita del 13% per l'Arabica e del 58% per la Robusta.

Durante la prima parte dell'anno la quotazione dell'Arabica ha sfiorato e poi superato i 200 \$cts/lb, arrivando nel mese di aprile a 205 \$cts/lb, per poi riportarsi ai valori sul finire dell'anno a valori simili di fine 2022 (188 \$cts/lb).

Il 2023 ha rappresentato per la Robusta un anno record in termini di incremento del prezzo: da 1.926 \$/ton, prezzo della prima posizione di Borsa di inizio anno, si è arrivati a 3.046 \$/ton dell'ultimo giorno di dicembre, con un massimo di 3.179 \$/ton toccato il 21 dicembre.

Al 31 dicembre 2023 le giacenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a Euro 28,3 milioni e sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (Euro 29,2 milioni). Il fondo è stato stanziato a fronte di materiali obsoleti e a lento rigiro, con particolare riferimento alle macchine da caffè e relativi ricambi, al materiale pubblicitario, ai ricambi di stabilimento ed agli imballi.

10.10 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Crediti verso clienti < 12 mesi	324.642	287.365	37.277
Fondo svalutazione crediti	(16.792)	(16.434)	(358)
Totale crediti commerciali	307.850	270.931	36.919

I crediti commerciali sono esposti al netto dei premi e degli sconti posticipati ancora da liquidare. L'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile all'incremento del fatturato di Gruppo.

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio dei crediti per anzianità e relativo fondo svalutazione per l'esercizio 2023 e 2022:

	2023		2022	
	CREDITI COMMERCIALI	FONDO SVALUTAZIONE PER PERDITE FUTURE ATTESE	CREDITI COMMERCIALI	FONDO SVALUTAZIONE PER PERDITE FUTURE ATTESE
A scadere	279.975	(5.662)	217.174	(6.259)
Meno di 30 giorni	28.258	(671)	36.499	(217)
30-90 giorni	5.376	(438)	21.235	(1.116)
Entro 1 anno	6.343	(5.331)	7.752	(4.567)
Entro 5 anni	3.962	(3.962)	3.930	(3.500)
Oltre 5 anni	728	(728)	775	(775)
Totale crediti analizzati per scadenza	324.642	(16.792)	287.365	(16.434)
Svalutazione	(16.792)		(16.434)	
Totale	307.850		270.931	

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi, hanno scadenza media dai 30 ai 90 giorni, sono soggetti al processo di verifica della recuperabilità del valore ai sensi dell'IFRS 9. Sulla base delle analisi effettuate il valore dei crediti commerciali è stato rettificato da apposito fondo svalutazione crediti al fine di allineare il valore del credito al presumibile valore di realizzo. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo dell'esercizio:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CORRENTE	
31.12.2022	(16.434)
Accantonamento dell'esercizio	(9.744)
Utilizzi	11.019
Proventizzazioni	-
Adeguamento per importi in valuta straniera	22
Delta perimetro e altre variazioni	(1.655)
31.12.2023	(16.792)

Il fondo svalutazione crediti, definito in accordo all'IFRS 9, include accantonamenti per Euro 9,7 milioni e utilizzi per Euro 11 milioni.

10.11 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti pari a Euro 41 milioni includono crediti verso controllante pari ad Euro 33 milioni principalmente riferiti alla Capogruppo, determinati da acconti Ires 2022 versati durante l'esercizio secondo il metodo storico ed eccedenti rispetto alle imposte accertate, nonché crediti tributari per altre imposte sul reddito per Euro 8 milioni.

I crediti verso controllante si riferiscono ai crediti verso la Finlav S.p.A. vantati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale nazionale.

Gli altri crediti tributari per imposte sul reddito si riferiscono principalmente a crediti vantati dalle altre società del Gruppo che non partecipano al consolidato fiscale nazionale.

10.12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	163.076	290.937
Depositi bancari in valuta	33.435	38.815
Denaro e altri valori in cassa	3.474	751
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	199.985	330.503

Le disponibilità liquide sono rappresentate da disponibilità sui conti bancari e postali, da depositi vincolati con scadenza inferiore ai 3 mesi, oltre che dal contante e dagli assegni detenuti presso i poli logistici, terzisti ed aree commerciali.

I conti valutari pari a circa Euro 33 milioni, principalmente in dollari, sono relativi alla Capogruppo e afferiscono alle transazioni di acquisto sul mercato e dagli incassi dei crediti di clienti esteri situati in Paesi non aderenti all'Unione monetaria europea. Sono generalmente utilizzati a fronte degli esborsi per le forniture di caffè crudo e per le attività promozionali sui mercati esteri.

10.13 CAPITALE SOCIALE E RISERVE

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale è costituito da 25.090.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ognuna ed è interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 2.499.998 azioni ordinarie iscritte al valore nominale di 1 Euro e rappresentano circa il 10% del capitale sociale. Nessuna altra società appartenente al Gruppo Lavazza detiene azioni della Luigi Lavazza S.p.A..

ALTRE RISERVE DI CAPITALE

La voce include principalmente le altre riserve riflesse nel Bilancio di esercizio della Capogruppo che al 31 dicembre 2023 risulta così dettagliata:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
ex Lege 576/75 *	28	28	-
ex Lege 72/83 **	268	268	-
ex Lege 408/90	25.096	25.096	-
ex Lege 413/91	5.681	5.681	-
ex Lege 342/2000 ***	103.048	103.048	-
ex Lege 448/2001	5.100	5.100	-
ex Lege 350/2003 ****	93.900	93.900	-
ex Lege 266/2005	70.400	70.400	-
ex Lege 185/2008	58.200	58.200	-
Totale riserve da rivalutazione	361.721	361.721	-
Riserva legale	5.018	5.000	18
Riserva straordinaria	211.519	211.519	-
Avanzo di fusione	56.953	56.953	-
Riserva ex Lege 46/1982	91	91	-
Riserve ex Lege 488/1992	381	381	-
Altre riserve	478	478	-
Riserve da utili su cambi	-	-	-
Altre riserve	274.440	274.422	18
TOTALE	636.161	636.143	18

* per fusione della Luca S.r.l..

** per fusione della Manifattura Rosy S.r.l. per Euro 198.836 e Luca S.r.l. per Euro 68.682.

*** per fusione della Mokapak S.r.l. per Euro 5.111.146.

**** per fusione della Mokadec S.r.l. per Euro 2.729.700 e della Mokapak S.r.l. per Euro 8.813.610.

Sulle riserve da rivalutazione e sulle altre riserve in sospensione di imposta non sono state stanziare le relative imposte differite non prefigurandosi ad oggi una loro futura possibilità di distribuzione.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO, AL NETTO DELLE IMPOSTE

Di seguito si riportano le altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

VARIAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022	UTILE/ (PERDITA) DA STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)	UTILE/ (PERDITA) DA TITOLI	DIFFERENZE DI CONVERSIONE DI BILANCI DI BILANCI ESTERI	UTILE/ (PERDITA) DA RIVALUTAZIONE SU PIANI A BENEFICI DEFINITI	TOTALE
Differenze conversione dei bilanci in valuta estera	-	-	25.715	-	25.715
Derivati di copertura rischio di cambio	(20.140)	-	-	-	(20.140)
Derivati di copertura rischio prezzo commodities	(41.999)	-	-	-	(41.999)
Contratti di Interest Rate Swap	21.439	-	-	-	21.439
Perdita su strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	(903)	-	-	(903)
Variazioni attuariali su piani pensionistici	-	-	-	17.429	17.429
Totale	(40.700)	(903)	25.715	17.429	1.541

VARIAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023	UTILE/ (PERDITA) DA STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)	UTILE/ (PERDITA) DA TITOLI	DIFFERENZE DI CONVERSIONE DI BILANCI DI BILANCI ESTERI	UTILE/ (PERDITA) DA RIVALUTAZIONE SU PIANI A BENEFICI DEFINITI	TOTALE
Differenze conversione dei bilanci in valuta estera	-	-	(20.750)	-	(20.750)
Derivati di copertura rischio di cambio	4.559	-	-	-	4.559
Derivati di copertura rischio prezzo commodities	11.198	-	-	-	11.198
Contratti di Interest Rate Swap	(10.528)	-	-	-	(10.528)
Perdita su strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Variazioni attuariali su piani pensionistici	-	-	-	(5.158)	(5.158)
Totale	5.229	-	(20.750)	(5.158)	(20.679)

L'utile da strumenti derivati originato dalla movimentazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* pari a Euro 16 milioni è riconducibile sia all'effetto delle strategie di copertura del rischio di prezzo del caffè crudo (con un risultato positivo dettato dall'andamento dei prezzi di mercato) ed i cui effetti economici, per l'applicazione dell'*hedge accounting*, sono differiti nell'esercizio 2024 (in concomitanza con la rilevazione contabile degli approvvigionamenti oggetto di copertura), sia al portafoglio derivati su cambi (in particolare dovuto all'andamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro).

La perdita derivante dalla movimentazione negativa della riserva è invece attribuibile all'effetto delle coperture sul rischio di tasso (Interest Rate Swap), ed è conseguenza dell'andamento dei tassi di mercato.

Come si evince dal saldo patrimoniale della Riserva di *Cash Flow Hedge* esplicitato nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2023 risultano sospesi Euro 7 milioni di minori costi per coperture che si riverseranno nel 2024 con un impatto positivo sul conto economico.

DISTRIBUZIONI EFFETTUATE E PROPOSTE

La Capogruppo ha distribuito nel corso dell'esercizio dividendi ordinari per un importo pari a Euro 38.855 migliaia. I dividendi proposti su azioni ordinarie sono soggetti ad approvazione da parte dell'Assemblea annuale degli azionisti.

10.14 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Finanziamenti bancari	616.811	299.393	317.418
Debiti per leasing	-	-	-
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	1.202	-	1.202
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	29	36	(7)
Ritenute a garanzia su acquisto partecipazioni	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	618.042	299.429	318.613

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Altri debiti bancari a breve termine	29.270	25.739	3.531
Finanziamenti bancari (quota corrente)	124.563	156.788	(32.225)
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	8.024	19.123	(11.099)
Altre passività	56	-	56
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	161.913	201.650	(39.737)

I finanziamenti bancari (quota corrente e non corrente) si riferiscono a:

- Corporate Loan per un importo di Euro 305 milioni e relativo ad un contratto di corporate financing appartenente alla categoria del Sustainability-linked Loan, stipulato con un pool bancario composto da 4 primari Istituti bancari nel luglio 2021 sulle cui oscillazioni di tasso il Gruppo ha deciso di adottare una strategia di copertura mediante un contratto di Interest Rate Swap. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è fissato nel 2024 e la quota capitale con scadenza entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 68 milioni, mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2026. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi;
- Corporate Loan per Euro 351 milioni a tasso variabile (Euribor 3 mesi), relativo ad un contratto di corporate financing appartenente alla categoria del Sustainability-linked Loan, stipulato con un pool bancario composto da 5 primari Istituti bancari nel febbraio 2023. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è stato fissato nel 2026, mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2028. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi;
- Finanziamenti bancari per Euro 39 milioni totali in capo a 11 società del Gruppo MaxiCoffee, di cui 10 milioni in scadenza entro l'esercizio successivo. Tutti i finanziamenti sono a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente rimborsate le ultime quote capitale di competenza, per Euro 155 milioni, del Corporate Loan sottoscritto nel 2018. Pertanto, al 31 dicembre 2023 il finanziamento risulta completamente estinto. Tale finanziamento era stato convertito in tasso fisso mediante un'operazione Interest Rate Swap.

I finanziamenti bancari a breve termine comprendono la Revolving Credit Facility per Euro 46 milioni utilizzata dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

Gli altri debiti finanziari a breve termine si riferiscono ad un finanziamento di Euro 29 milioni in capo alla controllata Cofincaf S.p.A..

Il debito finanziario correlato all'opzione put and call sull'acquisto degli interessi di minoranza del Gruppo MaxiCoffee, è rappresentativo del diritto vantato dal Gruppo Lavazza per l'acquisto della quota dello 0,71% detenuta dai terzi.

Non sussiste alcun impegno di natura finanziaria a valere sui finanziamenti in essere.

Di seguito il dettaglio dei debiti finanziari oltre l'esercizio:

	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	RIMBORSO 2025	RIMBORSO 2026	RIMBORSO 2027	RIMBORSO 2028	OLTRE
Finanziamento Bancario	617	130	163	213	106	6
Totale	617	130	163	213	106	6

Per ulteriori informazioni sulle passività finanziarie si rimanda ai paragrafi 10.21 e 10.22 della presente nota.

10.15 DEBITI PER DIRITTO D'USO NON CORRENTI E CORRENTI

Ammontano rispettivamente ad Euro 151 milioni (quota non corrente) ed Euro 35 milioni (quota corrente, di cui Euro 4,7 milioni relativi al leasing del Centro Direzionale Nuvola).

A fine esercizio includono debiti provenienti dal Gruppo MaxiCoffee per Euro 62 milioni.

Di seguito il dettaglio delle scadenze dei debiti per diritto d'uso per la quota a scadere oltre l'esercizio:

	DEBITI NON CORRENTI	RIMBORSO 2025	RIMBORSO 2026	RIMBORSO 2027	RIMBORSO 2028	OLTRE
Debiti per leasing Centro Direzionale Nuvola	58	5	5	5	5	38
Debito per altri diritti d'uso	93	24	18	15	10	26
Totale	151	29	23	20	15	64

10.16 FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

	INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	FONDI PER PENSIONI E OBBLIGHI SIMILI	TOTALE FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI
Saldo al 31.12.2022	20.744	40.888	61.632
Incrementi	1.321	7.891	9.212
Utilizzi/Adeguamenti	(248)	(1.694)	(1.942)
Altro	-	-	-
Delta cambi	-	-	-
Variazioni area	1.817	-	1.817
Saldo al 31.12.2023	23.634	47.085	70.719

Rispetto al 2022 i fondi per benefici ai dipendenti aumentano principalmente per l'adeguamento ai valori attuariali. La variazione di perimetro si riferisce all'ingresso del Gruppo MaxiCoffee.

L'indennità di fine rapporto include il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti del Gruppo, ex art. 2120 del Codice Civile, che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 19 e altri fondi per i dipendenti assimilabile di controllate estere.

Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda; le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza, le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 vengono classificate come piani a contribuzione definita. Poiché il Gruppo assolve mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale. Poiché alla data di chiusura del Bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dal Gruppo, nessuna passività è iscritta in Bilancio. Diversamente, la quota di TFR maturata fino al 31 dicembre 2006 continua a essere classificata come piano a benefici definiti, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del 31 dicembre 2006.

I fondi per pensioni e obblighi simili si riferiscono principalmente a Lavazza Professional Germany G.m.b.H..

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevati nel conto economico e nel conto economico complessivo nell'esercizio 2023 relativi al fondo trattamento di fine rapporto e simili.

Passività (attività) al 1 gennaio 2023	20.744
Valori inclusi nel conto economico:	
Costi di servizio correnti	671
Interessi netti	763
Altre prestazioni	-
Totale	1.434
Valori inclusi nel conto economico complessivo:	
Utile/(perdita) derivanti da cambiamenti di assunzioni attuariali	1.317
Totale	1.317
Altri movimenti:	
Benefici pagati	(1.198)
Benefici trasferiti	-
Riduzione	(50)
Delta cambi e variazioni perimetro	1.387
Totale	139
Passività (attività) al 31 dicembre 2023	23.634

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dal TFR delle società italiane sono le seguenti.

ASSUNZIONI TFR	2023
Tasso di sconto	Curva Euro Composite AA al 29 dicembre 2023
Tasso di rotazione del personale	1,5% - 4%
Tasso di inflazione prevista	3% 2024; 2,5% 2025 e a seguire

Viene di seguito riepilogata un'analisi quantitativa della sensitività per le assunzioni significative utilizzate al 31 dicembre 2023.

DESCRIZIONE	VARIAZIONE INDAGATA	IMPATTO VARIAZIONE POSITIVA	IMPATTO VARIAZIONE NEGATIVA
Tasso di sconto	23.634	21.909	24.441
Tasso di rotazione del personale	23.634	23.694	23.526
Tasso di inflazione prevista	23.634	21.602	23.376

Le analisi di sensitività sopra riportate sono state effettuate sulla base di un metodo di estrapolazione dell'impatto sull'obbligazione di cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave che intervengono alla data di chiusura dell'esercizio.

PAGAMENTI FUTURI ATTESI	2023
Entro 12 mesi	2.087
Da 1 a 4 anni	5.106
Oltre 4 anni	46.970
Totale	54.163

I flussi di cassa attesi per i pagamenti futuri del piano non sono tali da incidere in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai fondi pensione e obblighi simili sono essenzialmente dovute a Lavazza Professional Germany G.m.b.H.:

ASSUNZIONI FONDI PENSIONI E OBBLIGHI SIMILI	2023
Tasso d'interesse	3,57%
Tasso di aumento dei salari	3,25%
Tasso di inflazione prevista	2,60%
Tasso di mortalità attesa	RT 2018G

ASSUNZIONI FONDI PENSIONI E OBBLIGHI SIMILI	VARIAZIONE INDAGATA	IMPATTO VARIAZIONE POSITIVA	IMPATTO VARIAZIONE NEGATIVA
Tasso d'interesse	43.232	40.006	46.476
Tasso di aumento dei salari	43.232	43.375	42.753
Tasso di inflazione prevista	43.232	45.116	41.173
Tasso di mortalità attesa	43.232	44.093	42.011

10.17 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

La tabella di seguito proposta riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri iscritti a Bilancio al 31 dicembre 2023:

	31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBI	VARIAZIONE PERIMETRO CONSOLIDATO	31.12.2023
Fondo rischi vertenze legali	19.511	1.800	(1.761)	-	9	129	19.688
Fondo indennità clientela	2.618	398	(468)	-	-	-	2.548
Fondo garanzia prodotti	8.766	267	(515)	-	3	443	8.964
Altri fondi per rischi ed oneri - passività	55.353	11.177	(11.780)	(1.247)	1	4	53.508
Fondi per rischi ed oneri futuri (non correnti)	86.248	13.642	(14.524)	(1.247)	13	576	84.708
Fondi per premi e benefici a dipendenti da liquidarsi	63.968	21.065	(58.592)	-	(167)	-	26.274
Altri fondi	15.532	3.327	(3.600)	-	(6)	716	15.968
Fondi (quota corrente)	79.500	24.392	(62.192)	-	(173)	716	42.242

Il fondo copertura oneri per vertenze legali è iscritto a fronte di rischi per obbligazioni, di natura legale o contrattuale, connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per coprire potenziali rischi di contenzioso con clienti e distributori, l'utilizzo si riferisce invece alla compensazione delle spese legali e transattive sostenute nell'esercizio ma legate a contenziosi nati negli esercizi precedenti.

È stato inoltre adeguato il fondo corrispondente all'indennità suppletiva di clientela complessivamente spettante agli agenti in caso di pensionamento o di risoluzione del rapporto per causa imputabile al preponente.

Il fondo garanzia prodotti non si muove in modo significativo e si riferisce principalmente a potenziali oneri futuri della Capogruppo e della Nims S.p.A. derivanti da garanzie e resi su macchine caffè.

Gli altri fondi per rischi e oneri futuri non correnti ammontano ad Euro 54 milioni, la loro movimentazione è principalmente determinata dall'adeguamento dei fondi pre-esistenti a fronte dei relativi utilizzi e comprendono principalmente:

- fondi per rischi oneri per progetti industriali volti alla riconversione produttiva per ottenere packaging sostenibili. Il Gruppo si è impegnato a garantire alti standard qualitativi del prodotto, nel rispetto dei requisiti essenziali delle direttive ambientali e delle nuove tecnologie, adottando processi e materie prime a basso impatto ambientale per ridurre la produzione di rifiuti;
- fondi per oneri relativi al personale, stanziati dalla Capogruppo a fronte di premi e incentivi a medio lungo termine destinati ai dipendenti;
- fondi per oneri legati a riorganizzazioni di altre società del Gruppo.

Una parte degli altri fondi per rischi e oneri non correnti è stata riclassificata per Euro 1,2 milioni al fondo svalutazione impianti e macchinari riferendosi alla svalutazione di alcuni impianti relativi al sito industriale della Lavazza Professional UK Ltd accantonata a fondo rischi e oneri nell'esercizio precedente.

10.18 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano ad Euro 3 milioni e includono debiti tributari verso la controllante e altri debiti tributari da imposte sul reddito. I debiti verso controllante pari ad Euro 1,3 milioni si riferiscono ai debiti verso la controllante Finlav S.p.A. per l'imposta Ires, vantati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale nazionale.

10.19 DEBITI COMMERCIALI

Ammontano a Euro 338 milioni e si riferiscono ai debiti per fornitura di materie prime e servizi esigibili entro l'esercizio successivo. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione del debito-*factoring* tramite la consociata Cofincaf S.p.A. che hanno comportato il pagamento anticipato di parte dei debiti commerciali a fronte di un provento finanziario determinato sulla base dei tassi di interessi applicati sul mercato.

A fine esercizio i debiti ceduti in *factoring* ammontano a Euro 9,8 milioni.

10.20 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	113	659	(546)
Erario per Iva	6.374	4.253	2.121
Ritenute da versare in qualit. sost. impo.	5.474	4.502	972
Altri debiti tributari diversi < 12	8.284	6.986	1.298
Totale altri debiti tributari correnti	20.132	15.741	4.391
Acconti	32.869	28.686	4.183
Debiti verso istituti previdenziali < 12	17.017	10.705	6.312
Debiti verso il personale	33.576	29.962	3.614
Debiti vs azionisti e obbligazionisti	901	627	274
Altri debiti vs terzi	6.478	935	5.543
Totale altri debiti correnti	90.841	70.915	19.926
Quattordicesima mensilità e ferie	4.326	3.961	365
Altri ratei passivi operativi	103	42	61
Totale ratei passivi	4.429	4.003	426
Risconti affitti passivi	240	303	(63)
Altri risconti passivi	10.134	6.578	3.556
Totale risconti passivi	10.374	6.881	3.493
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	125.776	97.540	28.236

Gli acconti si riferiscono principalmente a caparre confirmatorie e anticipi ricevuti dalla controllata Nims S.p.A. al momento della sottoscrizione del contratto di somministrazione/ vendita da parte del cliente finale.

Al 31 dicembre 2023 le altre passività correnti includono, per Euro 16 milioni, l'apporto derivante dall'inclusione del Gruppo MaxiCoffee nel perimetro di consolidamento, e si riferiscono principalmente a debiti verso i dipendenti, istituti previdenziali e altri debiti.

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per l'incremento dei risconti passivi sui contributi fiscali in c/impianti (Euro 3 milioni), all'aumento degli acconti in capo a Nims (Euro 3 milioni), a maggiori debiti Iva e altri debiti tributari di pertinenza delle altre società del Gruppo.

10.21 STRUMENTI FINANZIARI

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito si espone il valore al quale sono rilevate le singole categorie di attività e passività finanziarie detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, rivisti in base alle regole di classificazione previste dal principio IFRS 7 – Strumenti finanziari Informazioni Integrative.

	VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO		VALUTAZIONE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO		VALUTAZIONE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Attività operative						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	199.985	330.503	-	-	-	-
Crediti commerciali	307.850	270.931	-	-	-	-
Altre attività correnti (esclusi crediti tributari)	47.092	42.819	-	-	-	-
Altre attività non correnti (esclusi crediti tributari)	5.247	4.116	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti						
Crediti finanziari	16.839	12.830	-	-	-	-
Fondi comuni di investimento	-	-	86	1.325	-	-
Polizze assicurative	-	-	11	18.412	-	-
Derivati e altri strumenti di copertura	-	-	-	-	20.269	27.141
Attività finanziarie correnti						
Crediti finanziari	136.657	148.904	-	-	-	-
Derivati e altri strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-	598	4.442
Titoli azionari	-	-	31.322	20.391	-	-
Obbligazioni	-	-	251.527	203.872	-	-
Certificati di deposito e altri depositi oltre 3 mesi	16.249	-	-	-	-	-
Fondi comuni di investimento	-	-	1.900	1.869	-	-
Altri titoli correnti	-	-	9	7	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	12.381	11.131	-	-
Passività operative						
Debiti commerciali	337.972	500.220	-	-	-	-
Altre passività correnti (esclusi debiti tributari)	105.644	81.799	-	-	-	-
Altre passività non correnti (esclusi debiti tributari)	113	659	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti						
Finanziamenti bancari	616.811	299.393	-	-	-	-
Debiti per leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
Debiti per diritto d'uso non correnti	151.009	114.017	-	-	-	-
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	-	-	1.202	-	-	-
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	-	-	-	-	29	36
Passività finanziarie correnti						
Altri debiti bancari a breve termine	29.270	25.739	-	-	-	-
Finanziamenti bancari (quota corrente)	124.563	156.788	-	-	-	-
Debiti per diritto d'uso correnti	35.107	17.564	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Derivati passivi e altri strumenti di copertura	-	-	-	-	8.024	19.123
Altre passività	56	-	-	-	-	-

Si riportano di seguito i dettagli relativi agli strumenti derivati.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi di acquisto del caffè crudo, nonché all'oscillazione dei tassi di cambio in particolare in relazione all'acquisto del caffè crudo denominato in USD e alle vendite in Paesi con valute diverse dall'Euro. Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei prezzi e dei cambi sui flussi di cassa attesi, il Gruppo conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura.

In particolare, il prezzo del caffè crudo è soggetto ad elevata volatilità, determinata da variabili legate sia ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) sia all'attività speculativa in Borsa.

Il Gruppo, al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, da un lato adotta politiche di approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo e, dall'altro, ricorre ad operazioni di copertura tramite strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo, nel contempo, ha fatto anche ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) trasformando il tasso variabile in fisso per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse in merito ai Corporate Loans, commentati all'interno della sezione debiti verso banche.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* positivo degli strumenti derivati aperti al 31 dicembre 2023 di durata superiore ai 12 mesi posto in essere a copertura del rischio del tasso di cambio e tasso di interesse.

La tabella seguente riepiloga i valori in Euro migliaia:

	2023		2022	
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE
Tasso di cambio su fatturato	1.053	9	10.999	154
Tasso di interesse su finanziamenti	300.000	20.260	300.000	26.987
Totale	301.053	20.269	310.999	27.141

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* positivo degli strumenti derivati aperti al 31 dicembre 2023 con scadenza inferiore ai 12 mesi poste in essere a copertura del rischio del tasso di cambio.

La tabella seguente riepiloga i valori in Euro migliaia dell'esercizio:

	2023		2022	
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE
Tasso di cambio su fatturato e acquisto caffè crudo	62.605	579	36.412	1.407
Tasso di cambio - Acquisti di altri prodotti food	3.800	19	-	-
Tasso di interesse - Finanziamenti	-	-	155.000	3.035
Totale	66.405	598	191.412	4.442

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

La voce accoglie il *fair value* negativo degli Strumenti Derivati aperti al 31 dicembre 2023 e posti in essere a copertura del rischio di oscillazione del tasso di cambio e del prezzo del caffè crudo.

Le tabelle seguenti riepilogano i valori in Euro migliaia:

DERIVATI PASSIVI NON CORRENTI

	2023		2022	
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE
Tasso di cambio su fatturato e acquisto caffè crudo	2.812	29	5.944	36
Tasso di cambio su finanziamenti	-	-	-	-
Tasso di interesse su finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.812	29	5.944	36

DERIVATI PASSIVI CORRENTI

	2023		2022	
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE
Commodity su acquisti di caffè crudo	-	-	102.670	5.207
Tasso di cambio su fatturato e acquisto caffè crudo	250.612	8.024	332.752	13.902
Tasso di cambio - Altre attività finanziarie	-	-	14.446	13
Totale	250.612	8.024	449.868	19.123

10.22 VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e passività del Gruppo per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente.

	2023			2022		
	PREZZI QUOTATI IN UN MERCATO ATTIVO	INPUT SIGNIFICATIVI OSSERVABILI	INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI	PREZZI QUOTATI IN UN MERCATO ATTIVO	INPUT SIGNIFICATIVI OSSERVABILI	INPUT SIGNIFICATIVI NON OSSERVABILI
	(LIVELLO 1)	(LIVELLO 2)	(LIVELLO 3)	(LIVELLO 1)	(LIVELLO 2)	(LIVELLO 3)
Partecipazioni in altre imprese	-	12.381	-	-	11.131	-
Fondi comuni di investimento	1.986	-	-	3.194	-	-
Polizze assicurative	-	11	-	-	18.412	-
Titoli azionari	31.322	-	-	20.391	-	-
Obbligazioni	251.527	-	-	203.872	-	-
Altri titoli correnti	-	9	-	-	7	-
Strumenti derivati attivi	-	20.867	-	-	31.583	-
Debiti per opzioni su acquisto partecipazioni	-	-	1.202	-	-	-
Strumenti derivati passivi	-	8.053	-	-	19.159	-

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

10.23 CONTRIBUTI PUBBLICI

Si riportano di seguito i valori rilevati per competenze a conto economico nell'esercizio, distinti tra contributi in conto esercizio e contributi in conto capitale.

I contributi in conto capitale sono stati ricevuti in esercizi precedenti e nell'esercizio corrente sono state rilevate le quote di competenza.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	IMPORTO RICEVUTO
Contributi ed incentivi a sostegno di spese ed investimenti in specifiche aree geografiche	5.166
Contributi alla ricerca e sviluppo	524
Contributi per impianti fotovoltaici e o per altri sistemi di produzione energetica a basso impatto ambientale	211
Contributi per l'acquisto o la manutenzione di immobili	4
Contributi per corsi e formazione	204
Totale	6.108

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	IMPORTO RICEVUTO
Contributi per acquisto di nuovi impianti e macchinari	37
Contributi ed incentivi a sostegno di spese ed investimenti in specifiche aree geografiche	166
Contributi alla ricerca e sviluppo	583
Contributi per altri investimenti in sostenibilità ambientale	-
Altro	24
Totale	810

10.24 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Con riferimento alle attività e passività contrattuali, si segnala che sono quasi tutti relativi a crediti commerciali, eccetto per le passività contrattuali dovute ad anticipi da clienti per Euro 31 milioni, principalmente ricevuti dalla controllata Nims S.p.A..

11. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

11.1 RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Ricavi di vendita di beni	3.009.655	2.662.147	347.508
Ricavi prestazioni di servizi	59.246	53.319	5.927
TOTALE	3.068.901	2.715.466	353.435

I ricavi sono ripartiti nelle seguenti aree geografiche:

AREA GEOGRAFICA	ESERCIZIO 2023	INCIDENZA %	ESERCIZIO 2022	INCIDENZA %	VARIAZIONI	VARIAZIONE %
Italia	754.495	24,6%	721.747	26,6%	32.748	4,5%
Altri Paesi U.E.	1.562.388	50,9%	1.279.544	47,1%	282.844	22,1%
Paesi Extra U.E.	752.018	24,5%	714.175	26,3%	37.843	5,3%
Totale	3.068.901	100,0%	2.715.466	100,0%	353.435	13,0%

I ricavi di vendita di beni si riferiscono principalmente alla vendita di caffè confezionato e di cialde e sono esposti al netto di sconti e contributi per le attività promozionali riconosciute ai clienti e relative a prestazioni non riconducibili a prodotti o servizi separabili dalla transazione principale di vendita.

I ricavi per prestazioni di servizi, trasferiti lungo un determinato arco temporale, riguardano:

TIMING RILEVAZIONE DEI RICAVI	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Locazione macchine caffè cedute in comodato	39.817	40.648	(831)
Altri servizi	4.514	2.514	2.000
Altre locazioni attive	14.915	10.157	4.758
TOTALE	59.246	53.319	5.927

11.2 COSTO DEL VENDUTO

Include i seguenti costi:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Costo dei materiali e di produzione	(1.921.671)	(1.614.936)	(306.735)
Costi logistici e di distribuzione	(135.133)	(131.087)	(4.046)
Redevances	(55.652)	-	(55.652)
Commissioni e provvigioni sulle vendite	(51.120)	(48.744)	(2.376)
TOTALE	(2.163.576)	(1.794.767)	(368.809)

In continuità con l'esercizio precedente il Gruppo ha subito gli effetti negativi dell'aumento dei costi delle materie prime, logistici e distributivi, nonché delle fonti energetiche impiegate nella produzione. Nonostante l'incremento delle vendite registrate nell'anno, l'incidenza del costo del venduto rispetto al fatturato è cresciuta dal 66% al 71%. Il Gruppo, per scelta strategica, non ha riflesso interamente l'aumento dei costi sui listini di vendita con l'obiettivo di mantenere competitività e quote di mercato. Si segnala inoltre che, a differenza dell'esercizio precedente, la crescita dei prezzi di mercato delle materie prime si è riflessa pienamente sul conto economico poiché il costo del venduto non è stato mitigato dagli effetti positivi degli acquisti a prezzi più bassi effettuati nell'esercizio precedente.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei costi per natura:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Acquisto materie prime e prodotti da terzi	(1.493.706)	(1.492.703)	(1.003)
Variazione rimanenze	(101.568)	221.901	(323.469)
Costi per servizi	(392.732)	(362.389)	(30.343)
Costi godimento beni terzi	(2.969)	(2.110)	(859)
Costi del personale	(69.894)	(66.154)	(3.740)
Ammortamenti e svalutazioni	(99.278)	(90.267)	(9.011)
Accantonamenti per rischi	(3.429)	(3.045)	(384)
TOTALE	(2.163.576)	(1.794.767)	(368.809)

La voce "variazione delle rimanenze" è determinata dalla movimentazione delle giacenze di magazzino che hanno registrato una riduzione nel corso dell'esercizio, rispetto all'incremento rilevato nel 2022.

L'utilizzo delle giacenze dell'anno precedente ha in parte condizionato gli acquisti del 2023 con una riduzione dei volumi acquistati nell'esercizio, in particolare quelli di caffè crudo.

L'andamento del prezzo del caffè crudo ha condizionato il costo del venduto. In particolare, il caffè crudo, pur avendo iniziato l'anno su valori storicamente elevati, ha segnato un ulteriore incremento sia sulla qualità Arabica (+13%) sia sulla qualità Robusta (+58%).

Durante la prima parte dell'anno l'Arabica ha risentito dello scarso raccolto previsto in Brasile e in Colombia, con valori che hanno spinto i prezzi fino a 205 \$cts/lb di metà aprile. Il successivo buon esito della campagna brasiliana ha portato i prezzi ai minimi dell'anno (146 \$cts/lb). Nell'autunno il persistere di livelli di stock certificati di Borsa ai minimi storici (224.000 sacchi a novembre), unito alla nuova regolamentazione che impedisce la ricertificazione di lotti vecchi, ha innescato un nuovo rialzo spinto dalle posizioni in acquisto massiccio dei fondi speculativi, facendo segnare il massimo dell'anno a 209 \$cts/lb il 18 dicembre. Il parziale ritracciamento degli ultimi giorni dell'anno ha riportato l'Arabica a 188 \$cts/lb.

Il 2023 ha rappresentato per la Robusta un anno record in termini di incremento del prezzo: da 1.926 \$/ton, prezzo della prima posizione di Borsa di inizio anno, a 3.046 \$/ton dell'ultimo giorno di dicembre, con un massimo a 3.179 \$/ton toccato il 21 dicembre 2023.

I costi per servizi includono per Euro 56 milioni la voce "redevances" riferibile al Gruppo MaxiCoffee, rappresentativa dei costi sostenuti per l'utilizzo degli spazi presso uffici o luoghi pubblici dove sono posizionate le vending machines.

Gli accantonamenti ai fondi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e riguardano l'adeguamento di fondi già stanziati in esercizi precedenti per l'impiego di packaging sostenibili con l'obiettivo di rispettare i requisiti essenziali delle direttive ambientali e delle nuove tecnologie, adottando processi e materie prime a basso impatto ambientale per ridurre la produzione di rifiuti.

11.3 COSTI PROMOZIONALI E PUBBLICITARI

La voce include i seguenti costi:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Costi di pubblicità	(71.524)	(97.375)	25.851
Costi per attività promozionali	(61.768)	(65.125)	3.357
Costi di marketing	(43.965)	(49.571)	5.606
TOTALE	(177.257)	(212.071)	34.814

I costi promozionali, pubblicitari e di marketing hanno subito un decremento coerentemente con politiche di Gruppo finalizzate a contenere tali spese con l'obiettivo di mitigare parzialmente la crescita dei costi per materie prime.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio per natura:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Acquisto prodotti da terzi	(608)	(1.192)	584
Variazione rimanenze	(5.542)	(6.509)	967
Costi per servizi	(171.021)	(204.791)	33.770
Costi godimento beni terzi	(100)	(74)	(26)
Costi del personale	(13)	(42)	29
Ammortamenti	(1.196)	(1.193)	(3)
Altri costi	1.223	1.730	(507)
TOTALE	(177.257)	(212.071)	34.814

11.4 COSTI DI VENDITA

Includono principalmente i costi riferiti alla struttura commerciale e alla rete di vendita.

La seguente tabella ne evidenzia il dettaglio per natura:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Acquisto prodotti da terzi	(4.825)	(3.024)	(1.801)
Variazione rimanenze	(2.511)	(2.154)	(357)
Costi per servizi e altri costi	(67.226)	(48.746)	(18.480)
Costi godimento beni terzi	(4.321)	(2.407)	(1.914)
Costi del personale	(169.250)	(133.046)	(36.204)
Svalutazione crediti	(7.890)	(7.464)	(426)
Ammortamenti	(7.044)	(6.371)	(673)
Accantonamenti fondi rischi	(70)	(30)	(40)
TOTALE	(263.137)	(203.242)	(59.895)

I costi di vendita hanno subito un incremento principalmente riconducibile ai costi per servizi e del personale, amplificato dall'inclusione del Gruppo MaxiCoffee nel perimetro di consolidamento, che contribuisce all'aumento dei costi legati alla rete vendita.

11.5 COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Costi del personale	(174.468)	(156.833)	(17.635)
Costi per servizi	(53.821)	(47.938)	(5.883)
Consulenze	(32.758)	(29.589)	(3.169)
Costi godimento beni terzi	(16.349)	(12.372)	(3.977)
Ammortamenti	(38.284)	(35.048)	(3.236)
Altri costi	(5.400)	(1.489)	(3.911)
Compensi amministratori e sindaci	(2.612)	(2.578)	(34)
Acquisto prodotti da terzi	(893)	(805)	(88)
Variazione rimanenze	(1.077)	(1.203)	126
TOTALE	(325.662)	(287.855)	(37.807)

La voce "Costi generali e amministrativi" accoglie tutti i costi di struttura riferibili alle società del Gruppo Lavazza, attinenti alle funzioni di gestione del personale, legale, amministrazione finanza e controllo, direzione generale, servizi generali e sistemi informativi.

Fermo restando l'obiettivo di contenimento dei costi, ivi incluse le spese generali ed amministrative, si rileva un incremento di tale voce, anche alla luce dell'apporto del Gruppo MaxiCoffee a cui si aggiunge un generale aumento dei costi a causa delle dinamiche inflattive.

11.6 COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Costi per servizi al netto dei contributi ricevuti	(9.169)	(12.628)	3.459
Acquisto materiali	(910)	(195)	(715)
Variazioni rimanenze	(1.269)	(652)	(617)
Altri costi	(892)	(717)	(175)
Ammortamenti	(3.087)	(2.367)	(720)
TOTALE	(15.327)	(16.559)	1.232

Il costo relativo alle attività di ricerca e sviluppo ammonta a circa Euro 15 milioni, pressoché in linea con l'esercizio precedente. Le attività di ricerca e sviluppo sono principalmente condotte e sostenute dalla Capogruppo. Coerentemente con lo scorso anno prosegue lo sviluppo e l'implementazione di nuovi prodotti food e macchine da caffè, la realizzazione di packaging compostabili e riciclabili del mondo Roast & Ground e capsule. Per dettagli sulle attività svolte si rimanda alla relazione sulla gestione.

11.7 ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI E ALTRI ONERI NON RICORRENTI

11.7.1 ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI

Gli altri proventi (oneri) operativi sono così dettagliati:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Royalties	948	938	10
Rimborsi assicurativi	1.400	1.249	151
Plusvalenze (minusvalenze)	(415)	(947)	532
Oneri utilità sociale e beneficenze	(1.877)	(4.855)	2.978
Ammortamenti	(17.325)	(14.290)	(3.035)
Accantonamento fondi	(2.548)	(10.008)	7.460
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	(2.700)	2.700
Costi del personale	152	(6)	158
Altri proventi (oneri)	5.687	2.563	3.124
TOTALE	(13.978)	(28.056)	14.078

Gli altri oneri operativi netti ammontano ad Euro 14 milioni ed includono ammortamenti (Euro 17 milioni) principalmente riferibili al know-how Carte Noire e Merrild acquistati negli esercizi precedenti ed ammortizzati sulla base di una vita utile di 20 anni, nonché gli ammortamenti dei marchi, del know-how e del portafoglio clienti acquisiti a fine 2018 con il ramo "Lavazza Professional". A ciò si aggiungono gli ammortamenti pari a circa Euro 3 milioni calcolati sui marchi e sulle altre immobilizzazioni immateriali rilevate nel 2023 nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee.

Gli oneri utilità sociale e beneficenza riguardano le erogazioni liberali ricorrenti nei confronti di onlus ed enti riconosciuti, a sostegno di progetti sociali, sanitari e culturali.

Gli accantonamenti fondi costituiscono un adeguamento dei fondi stanziati negli esercizi precedenti. Nell'esercizio precedente erano stati stanziati fondi a fronte di progetti di riorganizzazione aziendale nonché a fondi per oneri e vertenze legali pari a complessivi Euro 10 milioni.

11.7.2 ALTRI ONERI NON RICORRENTI NETTI

Ammontano ad Euro 6 milioni e sono relativi a costi legali e di consulenza sostenuti per le attività svolte a supporto di operazioni straordinarie quali l'acquisizione del Gruppo MaxiCoffee e la vendita di Fresh and Honest Café Limited.

11.7.3 UTILE (PERDITE) DA INVESTIMENTI IN JOINT VENTURE E COLLEGATE

Riguarda l'effetto economico derivante dall'adeguamento al patrimonio netto della partecipazione in Y&L Coffee Ltd, società cinese partecipata al 35%, della partecipazione nella Manufacture de Café Alain Ducasse S.a.s., società francese partecipata al 50%, della partecipazione in Fresh and Honest Café Limited, società Indiana partecipata al 24%, della partecipazione nella società tedesca Ediwien G.m.b.H. detenuta al 20%.

11.8 COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale comprende le retribuzioni, i relativi contributi, le quote relative ai piani a benefici definiti e gli altri costi tra cui accantonamenti per i premi e gli incentivi di competenza dell'esercizio.

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Salari e stipendi	(308.399)	(253.574)	(54.825)
Oneri sociali	(61.641)	(55.483)	(6.158)
Costi per piani a benefici definiti	(8.766)	(8.762)	(4)
Altri costi	(35.516)	(38.817)	3.301
Totale costi del personale	(414.322)	(356.636)	(57.686)
di cui:			
- inclusi nel costo del venduto	(69.894)	(66.154)	(3.740)
- inclusi nei costi di vendita	(169.250)	(133.046)	(36.204)
- inclusi negli altri costi di struttura	(175.178)	(157.436)	(17.742)
Totale costi del personale	(414.322)	(356.636)	(57.686)

I costi del personale ammontano a Euro 414 milioni, in aumento di Euro 58 milioni rispetto all'esercizio precedente di cui Euro 44 milioni relativi al Gruppo MaxiCoffee.

L'incremento del costo del personale, quando non imputabile al Gruppo MaxiCoffee, è determinato dalle politiche retributive, condizionate dalle dinamiche inflattive e di mercato che richiedono un adeguamento delle componenti sia variabili sia fisse. Si tratta pertanto sia di incrementi obbligatori previsti contrattualmente sia di incentivi e bonus finalizzati a mantenere un organico qualificato e adeguato a supportare il business.

Il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria è evidenziato dal seguente prospetto:

CATEGORIE	2023	2022
Dipendenti con funzioni direttive	1.294	1.018
Lavoratori specializzati	2.494	2.124
Altri lavoratori dipendenti	1.876	1.019
Totale	5.664	4.161

Escludendo l'ingresso del Gruppo MaxiCoffee, il numero medio dei dipendenti è rimasto sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il numero dei dipendenti a fine anno, confrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

CATEGORIE	2023	2022
Dipendenti con funzioni direttive	1.283	1.011
Lavoratori specializzati	2.498	2.156
Altri lavoratori dipendenti	1.854	1.031
Totale	5.635	4.198

11.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI, DIVIDENDI E RISULTATI DA PARTECIPAZIONI

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Si riporta di seguito un dettaglio degli oneri e proventi finanziari dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Adeguamento FV titoli a conto economico	13.993	(24.649)	38.642
Proventi (oneri) da strumenti derivati	(5.123)	213	(5.336)
Utile (perdite) su cambi	(3.909)	(11.246)	7.337
Altri proventi (oneri) finanziari	(14.855)	(4.865)	(9.990)
TOTALE	(9.894)	(40.547)	30.653

I proventi ed oneri da strumenti finanziari derivati si riferiscono alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi di cambio, tasso e commodity e contabilizzati in *hedge accounting* soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura. Includono inoltre le variazioni di *fair value* di tali strumenti che vengono rilevate a conto economico nei casi in cui gli stessi non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*) richieste dal IFRS 9.

Gli utili su cambi negativi per Euro 3,9 milioni si riferiscono per circa Euro 1,9 milioni a differenze cambio iscritte per adeguamento delle attività e passività in moneta diversa dalla valuta locale delle società che partecipano al consolidato (in prevalenza effetti derivanti dal Dollaro) al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio. La restante parte delle differenze cambio riguarda differenze realizzate da acquisti e vendite in valuta.

Gli oneri derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei titoli si riferiscono all'adeguamento alle quotazioni di mercato dei titoli della Lavazza Capital S.r.l..

Nel 2022 i proventi e oneri finanziari erano stati sfavorevolmente condizionati dalle quotazioni di mercato dei titoli posseduti dalla Lavazza Capital S.r.l. che avevano inciso sull'adeguamento al *fair value* degli stessi, nonché dall'andamento del cambio Euro/Dollaro degli ultimi mesi dell'anno che aveva determinato perdite su cambi significative.

Nel 2023 tali condizioni non si sono riproposte, i mercati finanziari hanno in parte recuperato le perdite pregresse e ciò ha determinato un evidente miglioramento della componente finanziaria di conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri proventi e oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Altri proventi finanziari	9.212	6.265	2.947
Interessi attivi verso banche	3.963	562	3.401
Interessi attivi verso crediti finanziari	6.518	2.161	4.357
Totale proventi finanziari	19.693	8.988	10.705

ALTRI ONERI FINANZIARI	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Interessi e oneri finanziari verso banche	(24.648)	(4.784)	(19.864)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(353)	(603)	250
Altri oneri finanziari	(9.547)	(8.466)	(1.081)
Totale oneri finanziari	(34.548)	(13.853)	(20.695)

I proventi finanziari si riferiscono principalmente alle cedole maturate sui prestiti obbligazionari e sui titoli della controllata Lavazza Capital S.r.L., nonché agli interessi maturati su depositi vincolati detenuti per un periodo superiore ai 3 mesi dal Gruppo MaxiCoffee.

Gli interessi attivi verso banche riguardano principalmente gli interessi maturati sui conti correnti attivi inclusi nelle disponibilità liquide del Gruppo.

Gli interessi attivi verso crediti finanziari includono principalmente gli interessi maturati sui finanziamenti che la controllata Cofincaf S.p.A. concede alla clientela, nonché gli interessi attivi maturati da Lavazza Capital S.r.L. verso Torino 1895 Investimenti S.p.A. (società controllata dal Gruppo Finlav) in seguito a un finanziamento a quest'ultima concesso per Euro 115 milioni e già in essere nell'esercizio precedente.

I proventi finanziari evidenziano un generale incremento rispetto all'esercizio precedente coerentemente con la crescita dei tassi di interesse.

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui Corporate Loan stipulati dalla Capogruppo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dai nuovi finanziamenti posti in essere dalla Capogruppo a cui si aggiungono debiti finanziari in capo al Gruppo MaxiCoffee che nei nove mesi dell'esercizio hanno maturato interessi pari a circa Euro 1,2 milioni. Per dettagli si rimanda alla nota 10.14 dello stato patrimoniale.

La voce "altri oneri finanziari" si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati sui debiti finanziari per diritti d'uso, inclusi quelli maturati sul leasing finanziario del Centro Direzionale Nuvola. L'incremento è in parte spiegato dall'ingresso del Gruppo MaxiCoffee che ha maturato interessi sui debiti finanziati per diritti d'uso per complessivi Euro 1,8 milioni.

DIVIDENDI E RISULTATI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a Euro 513 migliaia e riguardano i dividendi rilevati sugli investimenti in titoli azionari correnti detenuti dalla Lavazza Capital S.r.L..

11.10 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono così dettagliate:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Imposte correnti	(10.658)	(20.514)	9.856
Utilizzo (accantonamento) imposte differite passive	(13.037)	(7.077)	(5.960)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite attive	4.163	2.161	2.002
TOTALE	(19.532)	(25.430)	5.898

Le imposte correnti diminuiscono in modo significativo rispetto all'esercizio precedente principalmente in seguito alle minori imposte della Capogruppo.

Di seguito l'effetto fiscale incluso nelle altre componenti di conto economico complessivo:

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2023	2022
Imposte differite relative a elementi rilevati nell'esercizio nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo:		
Utile/(perdita) su rivalutazione della copertura dei flussi finanziari	(2.969)	17.263
Utile/(perdita) non realizzata su attività finanziarie	-	-
Utile/(perdita) netta relativa agli utili/(perdite) attuariali	1.468	(6.299)
Imposte sul reddito nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	(1.501)	10.963

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione dell'aliquota in vigore all'utile ante imposte è la seguente:

RISULTATO DEL GRUPPO PRIMA DELLE IMPOSTE	87.399
Aliquota fiscale teorica	24%
IMPOSTA TEORICA DEL GRUPPO	(20.976)
Dividendi	(307)
Diversa incidenza fiscale delle imprese del gruppo	538
Differenze permanenti	17.607
Incentivi fiscali ACE/Patent Box	4.323
Differenze temporanee per adeguamenti IFRS e altre rettifiche di consolidato	10.687
Differenze temporanee	(20.741)
Perdite fiscali pregresse	886
Imposte e costi indeducibili	(7.385)
Imposte relative ad anni precedenti	336
IRAP	(1.338)
Altre imposte locali	(3.162)
IMPOSTA EFFETTIVA A BILANCIO	(19.532)

L'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del presente Bilancio, in base alle disposizioni di legge tenendo conto dell'aliquota Ires applicata dalla Capogruppo, pari al 24%.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione, non si è tenuto conto dell'Irap, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte ed avrebbe generato effetti distorsivi.

IMPOSTE DIFFERITE

Si propone di seguito il dettaglio delle imposte differite attive e passive iscritte a conto economico e nella situazione patrimoniale, suddivise per natura:

	31.12.2022	VARIAZIONE PERIMETRO CONSOLIDATO	RIENTRI	ACCANTONAMENTI	EFFETTO CAMBIO E ALTRI MOVIMENTI	MOVIMENTI A RISERVA OCI	31.12.2023
IMPOSTE ANTICIPATE							
Costi a deducibilità differita	73.762	12.682	(12.925)	16.300	1.558	-	91.377
Eliminazione effetto fiscale profitti infragruppo	3.996	-	(1.960)	-	-	-	2.035
Adeguamento al FV strumenti finanziari derivati	(1.186)	-	-	-	-	(6.234)	(7.419)
Totale imposte anticipate	76.572	12.682	(14.886)	16.300	1.558	(6.234)	85.993
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE							
Differite passive su delta ammortamenti	50.372	-	(16.301)	23.627	-	-	57.698
Altre differenze passive	23.682	33.456	(10.096)	14.840	(1.614)	-	60.269
Adeguamento al FV strumenti finanziari derivati	5.185	-	-	-	-	(3.325)	1.860
Totale imposte differite passive	79.238	33.456	(26.396)	38.468	(1.614)	(3.325)	119.827

Le imposte differite esposte nella variazione di perimetro includono gli effetti delle modifiche apportate allo IAS 12 che prevedono l'iscrizione delle imposte differite su determinate operazioni di leasing che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo al momento della rilevazione iniziale. Tale applicazione ha comportato l'iscrizione di differite attive e passive di pari importo (circa Euro 10 milioni) relative ai contratti di leasing delle macchine da caffè del Gruppo MaxiCoffee.

12. IMPEGNI E RISCHI

Sono rappresentati nella tabella sottostante:

	IMPORTO RICEVUTO
Impegni per acquisto di attività immobilizzate	406
Impegni per acquisto di caffè crudo	31.768
Altre garanzie reali prestate a terzi	219
Garanzie personali su linee di credito concesse a terzi	820
Totale	33.213

Si tratta principalmente di:

IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

Si riferisce ad impegni assunti nell'esercizio da parte della Carte Noire Operations S.a.s. per l'acquisto futuro di impianti e macchinari industriali.

IMPEGNI DI ACQUISTO CAFFÈ CRUDO

Si riferisce ad impegni per acquisto caffè crudo assunti dalla controllata Kicking Horse Coffee Co. Ltd.

GARANZIE PERSONALI SU LINEE DI CREDITO

La controllata Lavazza France S.a.s. garantisce alcuni clienti a fronte di finanziamenti da questi ultimi contratti nell'ambito della loro attività operativa.

ALTRE GARANZIE PRESTATE A TERZI

Si tratta principalmente di garanzie su macchine caffè prestate dalla consociata Lavazza Professional Germany G.m.b.H..

FIDEIUSSIONI DI TERZI A FAVORE DELLA CAPOGRUPPO

Sono costituite da fideiussioni prestate a favore della Capogruppo da parte di Istituti bancari: per Euro 1.523.981 nell'interesse del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione ad operazioni a premio; Euro 4.964.254 per richiesta rimborso Iva per una società del gruppo; per JPY 100.000.000 nell'interesse di Tokyo Customs per le tasse relative ad importazioni; per Euro 303.467 nell'interesse della Regione Piemonte per interventi di bonifica e messa in sicurezza della nuova sede del Centro Direzionale; per Euro 34.985 per un finanziamento legato a borse di Studio dell'Università di Parma; per Euro 16.702 nell'interesse del Consorzio Nucleo Sviluppo Industriale Isernia per la fornitura di acqua potabile; per Euro 463.458 nell'interesse delle Dogane; per Euro 741.567 riferibili a locazioni di immobili.

13. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività e le passività destinate alla vendita esplicitate nei prospetti di stato patrimoniale consolidato includevano a fine esercizio 2022 un immobile industriale di proprietà della Capogruppo sito a Baranzate pari ad Euro 5.247 migliaia ceduto a fine 2023 e le attività e passività relative alla consociata Fresh and Honest Café Limited, controllata al 100%, consolidata con il metodo integrale fino a fine esercizio 2022 e per la quale è stato ceduto il controllo a gennaio 2023.

A fine 2023 le attività destinate alla vendita ammontano a Euro 27 migliaia e riguardano alcuni cespiti relativi alla chiusura della Boutique di Lione per i quali è prevista la vendita nel 2024.

14. OBIETTIVI E CRITERI DI GESTIONE DEL RISCHIO

Come illustrato nel paragrafo 10.14, le principali passività finanziarie del Gruppo, oltre ai derivati passivi, comprendono i prestiti e finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo.

Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni disponibili alla vendita, altri titoli finanziari e strumenti derivati attivi.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, rischio di tasso

di interesse, al rischio di cambio, al rischio di prezzo delle materie prime e al rischio di credito.

Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Tutte le attività derivate ai fini del risk management sono dirette e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. È politica del Gruppo non sottoscrivere derivati a fini di trading o per finalità speculative.

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è dovuto all'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulle attività finanziarie, debiti bancari e contratti di leasing.

In particolare, per il Gruppo, il rischio tasso di interesse deriva prevalentemente dai finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Con l'obiettivo di mitigare tale rischio il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) trasformando il tasso variabile in fisso.

Inoltre, per quanto riguarda il contratto di leasing è stata esercitata l'opzione di trasformazione del tasso variabile in tasso fisso.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di cambi in particolare in relazione all'acquisto di caffè verde (principale materia prima utilizzata) denominato in USD e alle vendite in Paesi con divisa diversa dall'Euro.

Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, il Gruppo conformemente alla policy di gestione del rischio, ricorre a strumenti derivati con finalità di copertura.

RISCHIO DI OSCILLAZIONI DEL PREZZO DEL CAFFÈ

Il prezzo del caffè verde è soggetto ad elevata volatilità, determinata da variabili legate sia ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) sia all'attività speculativa in Borsa.

Il Gruppo al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, da un lato adotta politiche di

approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo e dall'altro ricorre ad operazioni di copertura tramite strumenti finanziari derivati, come stabilito dalla policy di gestione del rischio.

Non vengono assunte posizioni riconducibili a finalità speculative.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo è dotato di una funzione di credit management (trade finance), dedicata esclusivamente al controllo dello stato dei crediti, al sollecito degli incassi e alla gestione mirata e puntuale dell'esposizione dei singoli clienti, tramite procedure interne di monitoraggio del rischio.

Il Gruppo applica una specifica policy finalizzata a standardizzare i processi di affidamento e la "clusterizzazione" dei clienti per una gestione omogenea delle tematiche creditizie nei diversi Paesi.

L'attività è supportata da un modello di controllo degli ordini di vendita basato su limiti di credito definiti ed implementato nei sistemi informativi di Gruppo.

Con il supporto di legali, sono regolarmente seguiti i crediti in contenzioso, al fine di un aggiornamento costante delle fasi di avanzamento delle singole pratiche, riflesso peraltro nell'appostamento del fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali verso terzi per i quali viene valutata una riduzione durevole di valore sono classificati in sofferenza, principalmente scaduti da oltre un anno e gestiti tramite procedure legali.

L'importo massimo del rischio alla data del Bilancio è pari al valore netto di rappresentazione dei crediti commerciali, tenuto conto anche del rischio dell'*expected credit loss* stimata dalla Società sulla base del business model identificato (come definito da IFRS 9).

15. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio e nell'esercizio precedente:

2023

SOCIETÀ	TIPOLOGIA	VENDITA BENI E SERVIZI	ACQUISTI BENI E SERVIZI	PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Controllata	-	1.481	-	-	-	907	-	-
Lavazza Maroc S.a.r.L.	Controllata	15	216	-	-	31	90	-	-
Manufacture de Café	Collegata indiretta	156	-	-	-	456	-	507	-
Ediwen G.m.b.H.	Collegata indiretta	850	-	-	-	453	-	-	-
Fresh and Honest Café Limited	Collegata indiretta	712	-	-	-	173	-	-	-
Yi Bai Coffee Co. Ltd	Collegata indiretta	6.156	71	-	-	671	70	-	-
Torino 1895 Investimenti S.p.A.	Altra parte correlata	-	-	4.832	-	-	-	115.000	-
Lavazza Entertainment S.r.L.	Altra parte correlata	-	-	-	18	-	-	-	485
Lavazza Eventi S.r.L.	Altra parte correlata	566	2.727	-	42	484	2.161	-	337
Lea S.r.L.	Altra parte correlata	310	2.859	86	-	303	1.418	3.204	2
Tosetti Value S.p.A.	Altra parte correlata	-	708	-	-	-	-	-	-
Chili S.p.A.	Altra parte correlata	-	231	-	-	-	-	-	-
Totale		8.765	8.293	4.918	60	2.572	4.646	118.711	824

2022

SOCIETÀ	TIPOLOGIA	VENDITA BENI E SERVIZI	ACQUISTI BENI E SERVIZI	PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Controllata	-	1.235	-	-	-	746	-	-
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Controllata	12	195	-	-	16	124	-	-
Manufacture de Café	Collegata indiretta	150	-	-	-	183	-	176	-
Y&L Coffee Ltd	Collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Yi Bai Coffee Co. Ltd	Collegata indiretta	5.087	-	-	-	941	-	-	-
Torino 1895 Investimenti S.p.A.	Altra parte correlata	-	-	1.408	-	-	-	115.000	-
Lavazza Entertainment S.r.l.	Altra parte correlata	-	-	-	4	-	-	-	474
Lavazza Eventi S.r.l.	Altra parte correlata	524	2.787	1	-	589	2.847	188	-
Lea S.r.l.	Altra parte correlata	135	867	3	-	187	931	1.048	2
Tosetti Value S.p.A.	Altra parte correlata	-	708	-	-	-	-	-	-
Chili S.p.A.	Altra parte correlata	-	1.042	-	-	-	12	-	-
Totale		5.908	6.834	1.412	4	1.916	4.660	116.412	476

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Gruppo non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, ad ogni data di Bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte la stessa opera.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato e sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

Rispetto all'esercizio precedente, le parti correlate del Gruppo includono la società Ediwen G.m.b.H., di cui il Gruppo ha acquistato il 20% nel corso dell'esercizio (si rimanda al paragrafo 10.5). Le società correlate non sono sostanzialmente cambiate. Si sono intensificati i rapporti con la Yi Bai Co. Ltd, ed in particolare le vendite di prodotti finiti caffè. La Yi Bai Coffee Co. Ltd appartiene al Gruppo Y&L Coffee Ltd, di cui la Luigi Lavazza S.p.A. detiene una partecipazione del 35%.

I compensi per amministratori e sindaci sono dettagliati nella seguente tabella (valori espressi in Euro puntuali):

COMPENSI COMPLESSIVI EROGATI	
Compenso in misura fissa agli amministratori	2.001.355
Compenso in misura fissa ai sindaci	167.440
Totale	2.168.795

INFORMAZIONI RELATIVE AI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI AI SENSI DEL NUOVO COMMA 1 DELL'ART. 38 DEL D.LGS 127/91

Si riporta nel prospetto che segue l'importo totale dei corrispettivi, espressi in Euro puntuali, spettanti alla EY S.p.A. rispettivamente per la revisione legale dei conti annuali del Bilancio d'esercizio della Società Capogruppo Luigi Lavazza S.p.A., delle sue società controllate italiane Cofincaf S.p.A., Lavazza Capital S.r.L., Nims S.p.A. e E-Coffee Solutions S.r.L., separatamente, per la revisione legale del Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2023 nonché l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi minori relativi ad attività di supporto metodologico.

ATTIVITÀ	SOCIETÀ	2023
Revisione legale dei conti annuali	Luigi Lavazza S.p.A.	77.000
	Gruppo Lavazza consolidato	103.000
	Cofincaf S.p.A.	24.000
	Lavazza Capital S.r.L.	18.000
	Nims S.p.A.	25.000
	E-Coffee Solutions S.r.L.	5.000
Totale		252.000

16. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Il panorama economico mondiale cambia rapidamente, sempre più caratterizzato da incertezze e imprevedibilità dei mercati, e ciò che ieri era considerato una sicurezza, oggi assume una dimensione più opaca e difficilmente interpretabile.

Ne è un esempio l'attuale crisi del Canale di Suez, che sta avendo ripercussioni importanti su costi logistici e forniture – specie dal Vietnam, uno dei più grandi esportatori mondiali di caffè insieme al Brasile. A questo specifico evento si aggiungono complessità strutturali come l'aumento dei costi della materia prima e il cambio sfavorevole Euro/Dollaro, il quale ha un impatto diretto sulle nostre performance economiche.

In questo contesto complicato, per difendere il più possibile volumi e clienti e senza mai andare a inficiare la qualità dei nostri prodotti, abbiamo accettato di ridurre i nostri margini di profitto già nell'esercizio appena chiuso.

Siamo quindi consapevoli delle sfide che ci attendono, molto impegnative e non prive di rischi. Cercheremo ogni soluzione per far fronte a uno scenario estremamente critico nel nostro settore, vagliando soluzioni efficaci sul fronte della redditività e puntando sulla nostra strategia di crescita internazionale, in particolare sui mercati strategici come quello statunitense e sulle aree in rapida espansione come la Cina, al fine di mantenere alta la nostra competitività.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA FINALIZZATA AL *DELISTING* DI IVS GROUP S.A.

In data 22 aprile 2024 E-Coffee Solutions S.r.l. ("ECS"), società del Gruppo Lavazza, Torino 1895 Investimenti S.p.A. (società controllata da Finlav S.p.A.) e IVS Partecipazioni S.p.A. ("IVSP"), azionista di maggioranza di IVS Group S.A. ("IVSG"), società lussemburghese a capo del gruppo IVS, **leader** di mercato in Italia e secondo **player** nell'Unione Europea nel mercato della distribuzione automatica, le cui azioni sono quotate in Italia su Euronext Milan, segmento STAR ("EXM"), mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., hanno annunciato la sottoscrizione di accordi vincolanti finalizzati alla realizzazione di un'operazione ("Operazione"), che contempla, tra l'altro, il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni IVSG da parte di Grey S.à.r.l. ("Grey"), veicolo lussemburghese di nuova costituzione interamente controllato, alla data di annuncio dell'Operazione, da parte di ECS (l'"Offerta" o l'"OPA").

Si segnala che il corrispettivo dell'Offerta, pari a Euro 7,15 per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo"), incorpora:

- (i) un premio pari al 11% rispetto al prezzo di chiusura delle azioni IVSG rilevato il 22 aprile 2024 (ossia, data dell'annuncio dell'Operazione) (8,1% rispetto al prezzo ufficiale);
- (ii) un premio pari al 6,9% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni IVSG alla data del 19 aprile 2024 (ultimo giorno di borsa aperta prima della data di annuncio dell'Operazione) (la "Data di Riferimento");
- (iii) un premio pari al 18,9% rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni IVSG nei 6 mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa).

Si segnala che, in caso di integrale adesione all'Offerta da parte di tutti i titolari delle azioni oggetto dell'Offerta, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, calcolato sulla base del Corrispettivo pari a Euro 7,15 per azione e del numero massimo complessivo di azioni oggetto dell'Offerta, sarà pari a Euro 184.770.471,60.

L'Offerta è finalizzata a ottenere la revoca delle azioni IVSG dalla quotazione e dalle negoziazioni su EXM, che potrà essere conseguita anche attraverso una fusione in presenza delle relative condizioni (il "Delisting").

Nel contesto della complessiva Operazione, sono previste opzioni di acquisto e vendita esercitabili dal 2027 in seguito alle quali, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, il Gruppo Lavazza verrebbe ad acquisire il controllo su IVSG.

Segnatamente, in data 22 aprile 2024 sono stati sottoscritti i seguenti accordi vincolanti relativi all'Operazione:

- a) un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") tra ECS, Torino 1895 Investimenti S.p.A. ("Torino1895"), società controllata da Finlav S.p.A., IVSP e Grey, volto a disciplinare, tra l'altro:
 - (i) la promozione da parte di Grey dell'Offerta volta ad acquisire massime n. 25.842.024 azioni IVSG, rappresentative circa il 28,36% del capitale sociale di IVSG (incluse n. 10.702.112 azioni IVSG, pari all'11,74% del capitale sociale di IVSG, che IVSP si è impegnata a portare in adesione all'Offerta), per un corrispettivo in denaro pari a Euro 7,15 per ciascuna azione IVSG;
 - (ii) gli impegni di ECS volti a dotare Grey delle risorse necessarie per il pagamento del corrispettivo dell'Offerta;
 - (iii) l'impegno di IVSP a portare in adesione all'Offerta, complessive n. 10.702.112 azioni IVSG, rappresentative circa il 11,74% del capitale sociale di IVSG;
 - (iv) subordinatamente al positivo completamento dell'Offerta:
 - a. l'impegno di IVSP a conferire a Grey le rimanenti complessive n. 46.243.640 azioni IVSG, pari al 50,75% del capitale sociale di IVSG (alla data di annuncio dell'Operazione), nonché
 - b. l'impegno di Torino1895 a trasferire a ECS le n. 18.588.139 azioni IVSG di propria titolarità, rappresentative del 20,4% del capitale sociale di IVSG (alla data di annuncio dell'Operazione), unitamente all'impegno di ECS a conferire a Grey tali azioni, il tutto ad un valore per azione pari al corrispettivo dell'Offerta.

Pertanto, in caso di esito positivo dell'Offerta e tenuto conto degli impegni che precedono, a seconda delle adesioni all'Offerta:

- (i) IVSP manterrebbe il controllo su IVSG con una partecipazione almeno pari al 51% del capitale sociale di Grey e, indirettamente, di IVSG;
- (ii) ECS verrebbe a detenere una partecipazione compresa tra il 39% e il 49% del capitale sociale di Grey e indirettamente di IVSG;
- (iii) Torino1895 si troverebbe a non detenere più alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in IVSG.

- b) un patto parasociale (il "Patto Parasociale") tra ECS e IVSP, con la partecipazione anche di Grey, volto a definire la disciplina della governance e dei trasferimenti delle azioni di Grey e di IVSG, subordinatamente al positivo completamento dell'Offerta. In particolare, con riferimento ai diritti di governance spettanti a ECS, il Patto Parasociale prevede che, fino a quando IVSP eserciterà il controllo di diritto di Grey e, indirettamente di IVSG, ECS sia titolare di taluni diritti di governance a mera protezione del proprio investimento indiretto nell'Emittente, ivi inclusa, tra l'altro, una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di IVSG;
- c) un contratto di opzioni reciproche (il "Contratto di Opzione") tra ECS e IVSP, subordinato al positivo completamento dell'Offerta, che prevede la concessione, rispettivamente, da parte di IVSP a favore di ECS di opzioni di acquisto (opzioni call) e da parte di ECS a favore di IVSP, di opzioni di vendita (opzioni put) aventi ad oggetto le azioni detenute da IVSP ad esito dell'Offerta in Grey (ovvero nella società risultante dalla eventuale fusione per incorporazione di IVSG in Grey o viceversa, che dovesse essere attuata successivamente all'Offerta). Le opzioni call e put saranno esercitabili, in ogni caso, non prima dell'approvazione del bilancio consolidato di IVSG al 31 dicembre 2026 (e quindi a partire dal 2027 e fino al 2034).

Grey, con comunicazione diffusa in data 22 aprile 2024 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 37 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificati, ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere l'Offerta, unitamente alla descrizione dei presupposti giuridici, dei termini, delle condizioni e degli elementi essenziali dell'Offerta (la "Comunicazione").

L'Offerta sarà promossa esclusivamente in Italia e il suo perfezionamento è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari (ossia, l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia per l'acquisizione, da parte di Grey, di una partecipazione qualificata di controllo indiretto in Moneynet S.p.A., istituto di pagamento appartenente al Gruppo IVS, e l'autorizzazione da parte del Segretario di Stato del Regno Unito (*UK Secretary of State*) ai sensi del *National Security and Investment Act 2021* per effetto del superamento di una soglia di partecipazione, seppur indiretta, da parte di ECS e Grey in N-And Group Ltd. – società del Gruppo IVS costituita ai sensi della legge inglese, attiva nel settore della progettazione e realizzazione di piattaforme e applicazioni informatiche), nonché al verificarsi delle condizioni di efficacia dell'Offerta.

Questa fase dell'Operazione si concluderebbe, inoltre, con il Delisting delle azioni IVSG, che potrebbe intervenire all'esito delle eventuali procedure di *sell-out* e/o *squeeze-out* ai sensi delle leggi applicabili (ovvero, qualora non si verificassero i presupposti per procedere al Delisting ad esito dell'Offerta, a seguito della eventuale fusione per incorporazione di IVSG in Grey, in linea con le motivazioni e gli obiettivi dell'Offerta).

Successivamente, in caso di esercizio delle opzioni *call* e/o *put* ai sensi del Contratto di Opzione, ECS potrà acquisire – a decorrere dal 2027 ed eventualmente in più *tranche* – l'intera partecipazione di titolarità di IVSP. Per l'effetto ECS potrà quindi acquisire il controllo su Grey e indirettamente il controllo su IVSG.



RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ
DI REVISIONE



Luigi Lavazza S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Luigi Lavazza S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Lavazza (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Luigi Lavazza S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Luigi Lavazza S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Luigi Lavazza S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 23 aprile 2024

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Revisore Legale)





LUIGI LAVAZZA S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in unità di Euro	31.12.2023	31.12.2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi impianto e ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	6.241.975	8.518.953
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	13.155.272	15.170.622
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.930.342	204.931.060
5) avviamento	217.615.708	235.555.701
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.130.268	13.433.193
7) altre	82.416.732	76.878.214
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	518.490.297	554.487.743
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	78.991.888	79.872.526
2) impianti e macchinari	206.743.965	200.059.658
3) attrezzature industriali e commerciali	29.266.269	36.444.986
4) altri beni	9.394.865	10.132.761
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.852.202	33.597.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	343.249.189	360.106.931
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.519.722.635	1.362.785.957
b) imprese collegate	69.712.827	36.534.327
d-bis) altre imprese	6.105	6.258
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	200.762.756	51.740.727
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	200.762.756	51.740.727
d-bis) verso altri	252.979	307.412
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	252.979	307.412
4) strumenti finanziari derivati attivi	20.261.952	27.113.720
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.810.719.254	1.478.488.401
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.672.458.740	2.393.083.075

Valori in unità di Euro		31.12.2023	31.12.2022
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	RIMANENZE		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	207.659.151	301.815.859
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.513.505	6.315.575
4)	prodotti finiti e merci	133.280.784	153.452.572
5)	acconti	561.206	1.381.299
	TOTALE RIMANENZE	348.014.646	462.965.305
II)	CREDITI		
1)	verso clienti	123.363.091	92.738.981
2)	verso imprese controllate	337.430.789	334.894.665
3)	verso collegate	844.597	941.421
4)	verso controllanti	33.457.493	23.663.564
5)	verso imprese controllate dalla medesima controllante	3.990.964	2.010.996
5bis)	crediti tributari	19.394.797	52.801.455
5ter)	imposte anticipate	49.875.508	49.380.925
5 quater)	verso altri	4.131.385	18.479.389
	TOTALE CREDITI	572.488.624	574.911.396
III)	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
5)	strumenti finanziari derivati attivi	699.007	4.005.656
6)	altri titoli	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	699.007	4.005.656
IV)	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	54.565.297	152.797.826
3)	denaro e valori in cassa	104.402	130.481
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	54.669.699	152.928.307
V)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA	-	5.236.337
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	975.871.976	1.200.047.001
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.546.942	27.791.226
	TOTALE ATTIVO	3.673.877.658	3.620.921.302

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in unità di Euro		31.12.2023	31.12.2022
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE SOCIALE	25.090.000	25.090.000
II.	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	9.133.523	9.133.523
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	426.580.270	426.580.270
IV.	RISERVA LEGALE	5.018.000	5.000.000
V.	RISERVE STATUTARIE	-	-
VI.	ALTRE RISERVE		
	riserva straordinaria	211.519.258	211.519.258
	riserva ex art.18 dpr 675/77	16.892	16.892
	riserva ex art.55 legge 7/8/82 n 526	86.235	86.235
	riserva ex lege 17/02/82 n 46	90.785	90.785
	riserva ex art.55 dpr 917/86	212.481	212.481
	riserva legge 26/04/83 n 130	162.463	162.463
	riserva legge 19/12/92 n. 488	380.808	380.808
	riserva indisponib.s.do attivo differenze cambio	-	5.019.656
	avanzo di fusione	56.953.074	56.953.074
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	7.490.798	1.996.486
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.636.461.545	1.601.469.577
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.583.816	68.845.115
X.	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(17.732.533)	(17.732.533)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.401.047.415	2.394.824.090
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.835.369	2.699.906
2)	per imposte, anche differite	6.542.881	9.282.859
3)	strumenti finanziari derivati passivi	7.549.838	19.079.880
4)	altri	84.601.328	124.539.568
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	101.529.416	155.602.213
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.777.351	12.211.214

Valori in unità di Euro	31.12.2023	31.12.2022
D) DEBITI		
4) debiti verso banche	702.735.364	456.180.496
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	588.563.285	299.392.757
6) acconti	1.578.123	1.603.390
7) debiti verso fornitori	147.540.043	333.610.860
9) debiti verso imprese controllate	183.260.494	160.697.329
10) debiti verso collegate	70.056	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11 bis) debiti verso imprese controllate dalla medesima controllante	4.396.744	4.261.178
12) debiti tributari	4.291.389	3.779.673
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.306.853	5.002.269
14) altri debiti	95.449.241	83.342.900
TOTALE DEBITI	1.146.628.307	1.048.478.095
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	12.895.169	9.805.690
TOTALE PASSIVO	3.673.877.658	3.620.921.302

CONTO ECONOMICO

Valori in unità di Euro		ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.036.783.921	1.939.223.285
2)	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(19.973.858)	63.098.615
5)	altri ricavi e proventi:	139.359.285	144.712.170
	a) vari	133.268.320	138.394.607
	b) contributi in conto esercizio	6.090.965	6.317.563
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.156.169.348	2.147.034.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.117.284.952	1.184.852.808
7)	per servizi	613.158.592	662.526.144
8)	per godimento di beni di terzi	28.400.195	25.972.334
9)	per il personale:	183.869.036	173.529.938
	a) salari e stipendi	129.437.224	122.136.450
	b) oneri sociali	33.845.420	31.056.295
	c) trattamento di fine rapporto	9.148.092	8.077.843
	e) altri costi	11.438.300	12.259.350
10)	ammortamenti e svalutazioni	103.326.256	105.795.828
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	55.960.669	53.770.721
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	46.992.048	50.625.387
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.129	800.348
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	372.410	599.372
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	94.156.708	(86.495.528)
12)	accantonamenti per rischi	3.473.663	7.976.977
13)	altri accantonamenti	126.865	50.000
14)	oneri diversi di gestione	11.449.690	14.240.846
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.155.245.957	2.088.449.347
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		923.391	58.584.723

Valori in unità di Euro		ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni	45.192.926	32.352.864
	- da imprese controllate e collegate	45.192.926	31.848.655
	- da altre imprese	-	504.209
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.742.822	2.245.345
	- da imprese controllate e collegate	7.742.822	2.245.345
	d) proventi diversi dai precedenti	3.388.117	584.718
	- da imprese controllate e collegate	786.778	278.575
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	86.270	4.270
	- altri	2.515.069	301.873
17)	interessi e altri oneri finanziari	(23.748.890)	(5.596.546)
	- da imprese controllate e collegate	(1.632.832)	(530.575)
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	(59.873)	(3.641)
	- altri	(22.056.185)	(5.062.330)
17bis)	utili e perdite su cambi	(3.660.081)	(8.725.523)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28.914.894	20.860.858
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni:	3.835.460	27.067.848
	a) di partecipazioni	-	4.858.369
	d) strumenti finanziari derivati	3.835.460	22.209.479
19)	svalutazioni:	(8.295.608)	(32.115.136)
	a) di partecipazioni	-	(6.717.000)
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'att.circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	(8.295.608)	(25.398.136)
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(4.460.148)	(5.047.288)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	25.378.137	74.398.293
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.205.679	(5.553.178)
	imposte correnti	2.658.454	(8.590.603)
	imposte differite nette	(940.612)	(19.241)
	imposte anticipate nette	6.694.767	(1.735.869)
	imposte relative a esercizi precedenti	5.793.070	4.792.535
21)	UTILE DELL'ESERCIZIO	39.583.816	68.845.115

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in unità di Euro		ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
	Utile (perdita) dell'esercizio	39.583.816	68.845.115
	Imposte sul reddito	(14.205.679)	5.553.178
	Interessi passivi/(interessi attivi)	16.278.032	11.492.006
	Strumenti derivati	4.460.148	3.188.657
	(Dividendi)	(45.192.926)	(32.352.864)
1	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	923.391	56.726.092
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	23.396.215	30.870.861
	Accantonamento - TFR	191.775	957.814
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	102.952.717	104.396.107
	Svalutazione/rivalutazione partecipazioni e derivati	-	6.717.000
	Altre svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.129	800.348
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	5.494.312	(38.718.789)
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
	Effetto netto della fusione	-	-
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	132.959.539	161.749.433
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	120.186.996	(149.159.123)
	Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(30.624.110)	22.333.544
	Decremento / incremento dei crediti verso Società del Gruppo	(11.503.437)	(56.776.997)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(186.096.084)	56.517.210
	Decremento / incremento dei debiti verso Società del Gruppo	(7.284.624)	27.835.820
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.244.284	2.126.505
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.089.479	618.615
	Altre variazioni del capitale circolante netto	80.881.809	(18.414.173)
3	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	103.853.852	46.830.834
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	(20.771.442)	(1.784.008)
	(Imposte sul reddito pagate)	-	(45.948.601)
	Dividendi incassati	45.192.926	32.352.864
	(Utilizzo dei fondi)	(77.469.012)	(25.841.434)
	(Indennità TFR corrisposte)	(625.638)	(884.774)
	Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	50.180.686	4.724.881

Valori in unità di Euro	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(33.452.149)	(47.184.190)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.316.714	1.311.181
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(19.963.223)	(19.939.687)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(336.691.154)	(56.198.562)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	153	7.287.659
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.306.649	12.073.836
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(383.483.010)	(102.649.763)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve + oltre verso banche	246.554.868	(172.808.227)
Incremento (decremento) debiti finanziari verso società controllate	27.343.651	(16.919.882)
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(38.854.803)	(42.750.003)
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)	235.043.716	(232.478.112)
Incremento (decremento delle disponibilità liquide) (A +- B +- C)	(98.258.608)	(330.402.994)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	152.928.307	483.331.301
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	54.669.699	152.928.307

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



IL CAFFÈ

È UN



PIACERE

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DELLA
LUIGI LAVAZZA S.P.A.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio.

La Relazione Unica sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente Bilancio.

Gli schemi di Bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di Bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel Bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il Bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della

continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili, rettificato in precedenti esercizi dalle rivalutazioni conseguenti all'applicazione delle leggi 408/1990, 342/2000, 350/2003 e 266/2005.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato, a quote costanti, in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento, qualora sostenuti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo prevedono un piano o un progetto per la produzione di nuovi prodotti o processi e sono ammortizzati secondo la loro vita utile e, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale solo se: (i) il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente; (ii) il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e (iii) sono probabili i benefici economici futuri e se si dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, comunque non superiore al limite legale o contrattuale.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla Società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e comunque mai eccedente i 20 anni.

AVVIAMENTO

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, se acquisito a titolo oneroso, con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile.

La Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del D.Lgs 139/2015, delle modifiche relative alla determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento.

Pertanto, con riferimento all'avviamento iscritto in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, questo è stato ammortizzato in un periodo non superiore a cinque anni o, in caso di vita utile maggiore, in un periodo non superiore a venti anni.

L'avviamento iscritto a partire dal 1° gennaio 2016 viene invece ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni, e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando viene acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione interna, eventualmente rivalutato in conformità a specifiche leggi di rivalutazione monetarie, come evidenziato nel prospetto dell'apposita sezione.

Per i beni acquistati da terzi, nel costo di acquisto sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in Bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente solo ove si tratti di componenti significativi.

I terreni non sono soggetti al processo di ammortamento.

CESPITI DESTINATI ALLA VENDITA E BENI OBSOLETI

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti, e più in generale i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile e non sono più oggetto di ammortamento.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Ad ogni data di riferimento di Bilancio, la Società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il *fair value* è, in primis, rappresentato dal prezzo che scaturisce da un accordo vincolante di vendita in un'operazione tra controparti indipendenti, al netto dei costi direttamente imputabili alla cessione. In mancanza di un accordo vincolante si procede a verificare l'esistenza di un prezzo corrente dell'offerta in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita e non c'è un mercato di riferimento, il *fair value* è basato sulle migliori informazioni di cui l'impresa è in possesso che riflettono l'ammontare netto che si potrebbe realizzare dalla vendita, alla data di Bilancio, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti all'interno di un orizzonte temporale di 3/5 anni, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia (cd. "metodo patrimoniale") e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 del Codice Civile, nella presente nota integrativa sono riportate le informazioni sugli effetti correlati all'adozione della metodologia del leasing finanziario:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni;
- gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio;
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria;
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

PARTECIPAZIONI E CREDITI FINANZIARI

PARTECIPAZIONI

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese.

Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei risultati conseguiti dalle partecipate e dai patrimoni

netti desumibili dall'ultimo Bilancio disponibile.

Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge un differenziale rappresentativo di perdita di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI FINANZIARI

Con riferimento alla normativa introdotta dal D.Lgs 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in Bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per il presente Bilancio la Società si è avvalsa di tale facoltà.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenendo conto dei relativi oneri accessori di vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio per categoria omogenea, comprende gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota

ragionevolmente imputabile di quelli indiretti di produzione, con l'inclusione degli oneri finanziari fino al limite rappresentato dal valore di realizzazione del bene.

Al fine di rappresentare adeguatamente in Bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore derivanti da materiale obsoleto ed a lenta movimentazione, è stato iscritto un fondo obsolescenza, a diretta deduzione del valore delle rimanenze stesse.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione sia dell'esperienza passata e dell'andamento storico sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società.

CREDITI E DEBITI

Con riferimento alla normativa introdotta dal D.Lgs 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in Bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono, mentre i debiti risultano iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti iscritti in Bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito o il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata dello stesso credito. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si segnala che la Società si è avvalsa di tale facoltà con riferimento ai soli crediti e debiti commerciali, generalmente caratterizzati dall'assenza di costi di transazione iniziali significativi.

La stima del fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta riduzione degli stessi, è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate non solo in funzione dell'esperienza passata ma anche in funzione prospettica considerando la probabilità di insolvenza della controparte, il tasso di perdita in caso di insolvenze e l'esposizione maturata al momento del default.

I crediti/debiti sono classificati entro e oltre l'esercizio in base alla scadenza contrattuale.

Eventuali crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solo se sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti al credito. In caso contrario rimangono iscritti nel Bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risciolti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto.

FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali. Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

In calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce C.17bis) Utile e perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società aderisce al Consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR).

La società controllante Finlav S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente al consolidato fiscale il reddito imponibile, rileva un debito nei confronti della società controllante pari all'Ires da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Lo stanziamento dell'imposta corrente IRAP è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti tributari", nel caso di maggiori acconti versati rispetto al debito per imposta dell'esercizio, o alla voce "Debiti tributari" nel caso contrario.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

TRANSFER PRICE

I prezzi praticati nelle transazioni infragruppo sono stati determinati in conformità alle "Best Practice" internazionali, alle Guidelines OCSE in materia di Transfer Price e alla normativa italiana, come documentato dalla Società anche nel Master File e nella Documentazione Nazionale redatti ai sensi del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 23.11.2020.

In particolare, si segnala che nel 2021 la Società ha sottoscritto, per il quinquennio 2021-2025, un accordo preventivo sui prezzi di trasferimento (Advance Pricing Agreement) con l'Agenzia delle Entrate riguardante metodi e criteri di calcolo del valore normale delle cessioni di beni intercorse con le proprie consociate Europee. Detto accordo rappresenta il rinnovo del precedente riguardante il triennio 2013, 2014 e 2015 e rinnovato per il quinquennio 2016-2020.

Le operazioni infragruppo con la consociata tedesca Lavazza Deutschland G.m.b.H., sono state oggetto di una separata procedura bilaterale tra Italia e Germania (Bilateral Advance Pricing Agreement) ai sensi dell'art. 31-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 26 della Convenzione tra Italia e Germania riguardante i periodi d'imposta 2014-2018, rinnovata nel 2022 per il quinquennio 2019-2023 e relativamente alla quale nel 2023 è stata presentata istanza di rinnovo per i periodi di imposta dal 2024-2028.

Infine, nel corso del 2023 è stata presentata richiesta di Accordo Bilaterale Italia-USA in materia di prezzi di trasferimento ai sensi dell'art. 31-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 25 della Convenzione tra Italia e USA relativamente alle transazioni riguardanti Luigi Lavazza S.p.A. e Lavazza North America Inc. per il periodo 2022-2026; tale procedura include le transazioni infragruppo già oggetto del precedente accordo riguardante il periodo 2016-2020.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni realizzate in valuta diversa dall'Euro sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere.

Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro, ad eccezione delle attività e passività non monetarie (quali le rimanenze, le immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni ed i titoli immobilizzati), sono analiticamente adeguate ai cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del Bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società nell'ambito della propria operatività risulta esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di tasso di interesse: rischio legato alla variabilità degli interessi passivi corrisposti su contratti di finanziamento o di leasing a tasso di interesse variabile, indotta dall'andamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor);
- rischio di cambio: rischio legato alla variabilità di ricavi e costi denominati in valuta, indotta dall'andamento dei relativi tassi di cambio delle valute sottostanti nei confronti della valuta Euro; allo stato attuale, l'esposizione al rischio di cambio prevalente è riconducibile al rischio legato agli approvvigionamenti di caffè crudo denominati in Dollari USA (USD);
- rischio di prezzo: rischio legato alla variabilità del costo di approvvigionamento del caffè crudo, indotta dall'andamento dei prezzi di mercato del caffè quotati sui principali mercati internazionali.

In tale contesto, la Società ricorre regolarmente alla stipula di strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap, FX Forward e FX Option, Commodity Future, Commodity Forward/Swap e Commodity Option) con l'obiettivo di mitigare la propria esposizione ai rischi descritti, in linea con obiettivi e strategie di risk management definiti e formalizzati nell'ambito delle policy e procedure di Gruppo.

Nell'ambito dei Principi Contabili Italiani OIC, il trattamento contabile degli strumenti derivati è disciplinato dallo OIC 32 "Strumenti Finanziari derivati", il quale prevede delle disposizioni specifiche con riferimento alla rappresentazione in Bilancio delle operazioni negoziate con finalità di copertura (*hedge accounting*).

In base alle disposizioni dell'OIC 32, la regola generale prevista per la rilevazione contabile degli strumenti derivati prevede la rappresentazione in stato patrimoniale al *fair value* con variazioni di valore rilevate periodicamente in conto economico.

Qualora i derivati siano stipulati con finalità di copertura e siano rispettati alcuni requisiti formali e sostanziali (documentazione delle relazioni di copertura e dimostrazione periodica dell'efficacia della copertura) è prevista la facoltà di ricorrere all'applicazione dell'*hedge accounting*, il cui obiettivo nella sostanza è quello di allineare tempistiche e modalità di rilevazione degli effetti economici generati dai derivati di copertura con quelle delle transazioni sottostanti oggetto di copertura.

La gestione del rischio di tasso di interesse allo stato attuale prevede il ricorso alla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS), attraverso i quali l'onerosità delle passività sottostanti (finanziamenti o leasing) è trasformata da variabile a fissa.

I derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse hanno come obiettivo quello di fissare il valore atteso dei flussi di interesse futuri generati dalle passività sottostanti e di conseguenza ai fini OIC 32 si qualificano per essere contabilizzati in regime di copertura dei flussi finanziari attesi (*Cash Flow Hedge*).

La relazione di copertura è formalmente designata alla data di stipula dello strumento derivato (Hedging Instrument) ed è mantenuta sino alla data di scadenza del contratto, salvo eventuali operazioni di rinegoziazione o di estinzione anticipata della copertura.

L'Hedging Instrument è designato contabilmente nella sua interezza (Full Fair Value) e, pertanto, l'intera variazione di *fair value* dello stesso concorre alla determinazione della componente efficace della copertura da rilevare in patrimonio netto, secondo le regole previste per il *Cash Flow Hedge*.

La gestione del rischio di cambio è effettuata sia con riferimento alla principale fonte di esposizione rappresentata dagli acquisti di caffè crudo denominati in Dollari USA sia con riferimento alle vendite in valuta effettuate su alcuni mercati esteri (direttamente verso clienti/distributori ovvero indirettamente attraverso società commerciali).

Per mitigare tale rischio la Società fa ricorso alle seguenti fattispecie di strumenti finanziari derivati: Compravendita a termine di valuta (*FX Forward*), Contratti di opzione su valuta (*FX Option*), Strutture opzionali.

La gestione del rischio di prezzo è effettuata con riferimento all'esposizione generata dagli approvvigionamenti di caffè crudo, il cui prezzo è definito con i fornitori della materia prima sulla base delle quotazioni di mercato dei contratti *Future* sul caffè, quotati sulle principali borse internazionali.

Il costo di approvvigionamento della materia prima risulta, pertanto, esposto al rischio legato alla fluttuazione dei prezzi dei mercati *Future* di riferimento sino alla data di fissazione del prezzo *benchmark* con il fornitore, allorché tutte le componenti del prezzo di acquisto risultano certe e non più modificabili.

Per mitigare tale rischio la Società fa ricorso alle seguenti fattispecie di strumenti finanziari derivati: Commodity Future, Commodity Forward/Swap, Commodity Option, Strutture opzionali.

Nelle tabelle riportate all'interno del presente documento relative agli strumenti finanziari derivati, i valori nozionali sono espressi in unità di Euro alla data di stipula di tali strumenti.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA DELLA LUIGI LAVAZZA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nelle tabelle che seguono:

VOCI DI BILANCIO	SALDO AL 01.01.2023	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	(DECREMENTI)	SALDO AL 31.12.2023
Costi di sviluppo					
Valore lordo	22.148.074	-	40.039	-	22.188.113
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	(635.977)	-	-	-	(635.977)
(Fondo amm.to)	(12.993.144)	(2.317.017)	-	-	(15.310.161)
Valore netto	8.518.953	(2.317.017)	40.039	-	6.241.975
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno					
Valore lordo	18.351.336	-	-	-	18.351.336
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(3.180.714)	(2.015.350)	-	-	(5.196.064)
Valore netto	15.170.622	(2.015.350)	-	-	13.155.272
Concessioni, licenze e diritti simili					
Valore lordo	187.840.158	581.747	5.000	-	188.426.905
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(79.133.046)	(9.040.617)	-	-	(88.173.663)
Valore netto	108.707.112	(8.458.870)	5.000	-	100.253.242
Marchi					
Valore lordo	162.521.986	-	-	-	162.521.986
Rivalutazioni	303.949.656	-	-	-	303.949.656
(Fondo svalutaz.)	(3.623.965)	-	-	-	(3.623.965)
(Fondo amm.to)	(366.623.729)	(7.546.848)	-	-	(374.170.577)
Valore netto	96.223.948	(7.546.848)	-	-	88.677.100
Avviamento					
Valore lordo	372.249.518	-	-	-	372.249.518
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	(4.894.056)	-	-	-	(4.894.056)
(Fondo amm.to)	(131.799.760)	(17.939.994)	-	-	(149.739.754)
Valore netto	235.555.702	(17.939.994)	-	-	217.615.708
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Valore lordo	13.433.193	19.244.689	(22.547.614)	-	10.130.268
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
Valore netto	13.433.193	19.244.689	(22.547.614)	-	10.130.268
Altre immobilizzazioni immateriali					
Valore lordo	130.361.942	136.787	22.502.575	-	153.001.304
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(53.483.728)	(17.100.844)	-	-	(70.584.572)
Valore netto	76.878.214	(16.964.057)	22.502.575	-	82.416.732
Totale immobilizzazioni Immateriali					
Valore lordo	906.906.205	19.963.223	-	-	926.869.428
Rivalutazioni	303.949.656	-	-	-	303.949.656
(Fondo svalutaz.)	(9.153.999)	-	-	-	(9.153.999)
(Fondo amm.to)	(647.214.119)	(55.960.669)	-	-	(703.174.788)
Valore netto	554.487.743	(35.997.446)	-	-	518.490.297

L'incremento delle "concessioni, licenze e diritti simili", pari a Euro 581.747 è principalmente attribuibile a licenze di software ad uso pluriennale dei principali applicativi impiegati dalla Società, mentre le riclassifiche di Euro 5.000 sono riferite a utilizzi di diritti vari.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a Euro 19.244.689, è riferito ad acconti su commesse in corso relative a nuovi software di durata pluriennale; la riclassifica pari a Euro 22.547.614, è attribuibile a: (i) per Euro 22.502.575 a costi IT relativi allo sviluppo di progetti software ad uso pluriennale, (ii) per Euro 40.039 alla capitalizzazione di costi di sviluppo per l'innovazione tecnologica nel campo delle macchine, (iii) per Euro 5.000 a costi relativi all'uso di diritti prodotti vari.

L'incremento delle "altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 136.787, è principalmente riferito a costi per manutenzioni fabbricati di terzi e a costi per sviluppo di software.

Nella tabella sottostante si evidenziano le vite utili delle immobilizzazioni:

	2023
costi di impianto e di ampliamento	5 anni
diritti di brevetto industriale	5-8-10 anni
diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni
licenze e diritti simili	5 anni
know how	20 anni (*)
marchi	9-13-10-20 anni (*)
avviamento	10-20 anni (*)
key money	periodo locazione
altre	3-5-7- anni
restructuring fee	20 anni (**)

(*) Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali acquisite con il ramo d'azienda "Carte Noire", la vita utile stimata è pari a 20 anni. Tale valutazione è supportata considerando sia la posizione di leadership del marchio Carte Noire in Francia sia il settore di riferimento che evidenzia una situazione di stabilità e non presenta particolari fattori di obsolescenza tecnologica.

(**) Con riferimento alla Restructuring fee, la vita utile stimata di 20 anni è stata definita sulla base del settore di riferimento che evidenzia una situazione di sviluppo stabile nel canale OCS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento è riportata nella tabella seguente:

VOCI DI BILANCIO	SALDO AL 01.01.2023	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	(DECREMENTI)	SALDO AL 31.12.2023
Terreni e Fabbricati					
Valore lordo	109.561.383	57.800	1.017.569	-	110.636.752
Rivalutazioni	35.220.715	-	-	-	35.220.715
(Fondo svalutaz.)	(6.851.645)	-	-	-	(6.851.645)
(Fondo amm.to)	(58.057.927)	(1.956.007)	-	-	(60.013.934)
Valore netto	79.872.526	(1.898.207)	1.017.569	-	78.991.888
Impianti e Macchinari					
Valore lordo	587.974.554	855.131	32.970.702	(17.500.143)	604.300.244
Rivalutazioni	105.215.074	-	-	(3.382.695)	101.832.379
(Fondo svalutaz.)	(825.423)	-	-	26.459	(798.964)
(Fondo amm.to)	(492.304.547)	(24.250.182)	-	17.965.035	(498.589.694)
Valore netto	200.059.658	(23.395.051)	32.970.702	(2.891.344)	206.743.965
Attrezzature industriali e commerciali					
Valore lordo	193.346.886	10.824.272	325.718	(17.567.798)	186.929.078
Rivalutazioni	1.165.417	-	-	-	1.165.417
(Fondo svalutaz.)	(5.842.391)	(1.129)	-	555.680	(5.287.840)
(Fondo amm.to)	(152.224.926)	(18.110.366)	-	16.794.906	(153.540.386)
Valore netto	36.444.986	(7.287.223)	325.718	(217.212)	29.266.269
Altri beni					
Mobili e dotazioni					
Valore lordo	25.656.934	459.461	73.686	(7.000)	26.183.081
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	(16.633)	-	-	-	(16.633)
(Fondo amm.to)	(18.941.913)	(1.421.840)	-	2.520	(20.361.233)
Valore netto	6.698.388	(962.379)	73.686	(4.480)	5.805.215
Mezzi di trasporto					
Valore lordo	864.143	-	-	-	864.143
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(738.911)	(17.162)	-	-	(756.073)
Valore netto	125.232	(17.162)	-	-	108.070
Macchine elettroniche					
Valore lordo	27.213.749	1.603.278	9.327	(734.090)	28.092.264
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	(23.904.605)	(1.236.491)	-	530.412	(24.610.684)
Valore netto	3.309.144	366.787	9.327	(203.678)	3.481.580
Valore netto altri beni	10.132.764	(612.754)	83.013	(208.158)	9.394.865
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Valore lordo	33.596.999	19.652.205	(34.397.002)	-	18.852.202
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	-	-	-	-	-
Valore netto	33.596.999	19.652.205	(34.397.002)	-	18.852.202
Totale immobilizzazioni materiali					
Valore lordo	978.214.646	33.452.149	-	(35.809.031)	975.857.764
Rivalutazioni	141.601.206	-	-	(3.382.695)	138.218.511
(Fondo svalutaz.)	(13.536.092)	(1.129)	-	582.139	(12.955.082)
(Fondo amm.to)	(746.172.829)	(46.992.048)	-	35.292.873	(757.872.004)
Valore netto	360.106.931	(13.541.028)	-	(3.316.714)	343.249.189

La voce "terreni e fabbricati" si incrementa principalmente per l'acquisto, nel corso dell'esercizio, di divisorii metallici per il fabbricato di Settimo Torinese per Euro 57.800; la riclassifica, pari a Euro 1.017.569, è relativa a commesse riguardanti migliorie e rifacimenti del fabbricato di strada San Giorgio, della "Factory 1895" di Settimo Torinese e la costruzione di una tettoia in un'area ecologica nello stabilimento di Torino in Strada Settimo.

La voce "impianti e macchinari" si incrementa: (i) per Euro 855.131 riferiti agli acquisti di macchinari industriali e (ii) per riclassifiche pari a Euro 32.970.702 relative all'entrata in funzione di due linee di confezionamento, una per capsule in alluminio compatibili Nespresso® e l'altra per pacchetti in grani, nonché di un'isola di pallettizzazione nello stabilimento di Torino. I decrementi netti, pari ad Euro 2.891.344, sono riferiti alla dismissione di linee produttive obsolete a favore dei nuovi investimenti precedentemente descritti.

La voce "attrezzature industriali e commerciali", che accoglie macchine per il caffè e stampi presso fornitori terzi per la produzione di componenti per le macchine, si incrementa, per acquisti dell'esercizio pari a Euro 10.824.272, principalmente legati all'installazione di macchine del sistema "Firma" nel settore OCS e di macchine espresso presso i bar nel settore Food Service e da riclassifiche per Euro 325.718, per la chiusura degli anticipi relativi ad acquisti di stampi. I decrementi netti pari a Euro 217.212 si riferiscono principalmente alla dismissione di macchine espresso e macchine a cialde del sistema "Firma" e apparecchi da bar concesse in comodato d'uso ai clienti.

La voce "altri beni" si incrementa per:

- acquisti dell'esercizio di mobili e dotazioni pari a Euro 459.461 e per riclassifiche pari a Euro 73.686 legate principalmente agli acquisti dell'esercizio di un'opera d'arte "Torino, i quartieri" e di arredi per il Centro Direzionale. Il decremento netto pari a Euro 4.480 si riferisce alla vendita di arredi obsoleti;
- acquisti di macchine elettroniche pari ad Euro 1.603.278 e per riclassifiche pari a Euro 9.327, principalmente riferibile a personal computer e apparecchi informatici. Il decremento netto, pari a Euro 203.678, afferisce alla dismissione di apparecchiature obsolete.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari a Euro 19.652.205 è riferibile principalmente: (a) ai costi sostenuti per modifiche ad una linea produttiva per alluminio (Euro 4.552.853), (b) adeguamenti ed efficientamenti impianti vari (Euro 3.549.494); (c) a costi a sostegno dell'innovazione e modernizzazione degli impianti e macchinari (Euro 3.023.564), (d) alla sostituzione di linee per macinato (Euro 1.709.172); (e) ad impianti di tostatura (Euro 1.547.032); (f) adeguamenti impianti di sicurezza (Euro 1.054.537); (g) a costi per la linea di confezionamento GStar (Euro 613.663).

Le riclassifiche pari a Euro 34.397.002 sono attribuibili principalmente: (i) per Euro 32.970.702 alla realizzazione di nuove linee produttive e di impianti industriali, (ii) per Euro 1.017.569 a migliorie e rifacimenti di fabbricati industriali e (iii) per Euro 325.318 all'acquisto di nuove attrezzature industriali.

Per quanto concerne gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda all'analisi descrittiva riportata nella relazione sulla gestione.

Nella tabella sottostante si evidenziano le vite utili delle immobilizzazioni:

	2023
Fabbricati	60 anni
Fabbricati civili	80 anni
Costruzioni leggere	15 anni
Attrezzatura da mensa e macchine espresso	4 anni
Attrezzatura generica e apparecchi da bar	2 anni e 6 mesi
Arredi specifici	10 anni
Arredi generici	8 anni 4 mesi
Impianti generici e macchinari	20-25 anni
Impianti specifici	8 anni e 4 mesi
Impianti e macchinari ad alta tecnologia	10-15 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Macchine espresso per i pubblici esercizi	4 anni
Macchine a sistema chiuso FOL	5-6 anni
Stampi	3-5-7- anni
Silos ferrosi	25 anni
Autocarri	12 anni
Autovetture	8 anni

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72 del 19 marzo 1983 si riporta di seguito il prospetto delle rivalutazioni operate sui cespiti ancora in essere al 31 dicembre 2023:

	EX LEGE 576/75	EX LEGE 72/83	EX LEGE 408/90	EX LEGE 413/91	EX LEGE 342/00	EX LEGE 350/03	EX LEGE 266/05	EX LEGE 185/08	EX LEGE 104/20	TOTALE
Immobili	28.034	68.682	-	2.519.706	-	-	-	32.604.293	-	35.220.715
Impianti e macchinari	23.451	296.679	-	-	27934754	8.198.663	-	-	65.378.832	101.832.379
Stampi	-	-	-	-	187.476	977.941	-	-	-	1.165.417
Marchio Lavazza	-	-	46.481.121	-	77.468.535	100.000.000	80.000.000	-	-	303.949.656
Totale	51.485	365.361	46.481.121	2.519.706	105.590.765	109.176.604	80.000.000	32.604.293	65.378.832	442.168.167

La sede della Società è all'interno del complesso immobiliare, meglio conosciuto come "Nuvola Lavazza", che ospita, oltre al Centro Direzionale del Gruppo, il Museo Lavazza, l'Archivio storico, il centro congressi "La Centrale", la piazza, i parcheggi sotterranei e la sede della scuola IAAD, in virtù di un contratto di leasing finanziario, che trasferisce la prevalente parte dei rischi e benefici sugli immobili in oggetto.

L'effetto sullo stato patrimoniale e sul risultato d'esercizio dell'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei beni in leasing finanziario è di seguito riportato:

	IMPORTO
Attività	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	98.119.056
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(3.510.415)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	94.608.641
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati	-
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	67.094.096
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(4.597.337)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	62.496.759
d) Storno risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	16.123.884
e) Storno debito per canone non ancora liquidato	-
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a + b - c - d - e)	15.987.998
g) Effetto fiscale	(4.460.651)
h) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f - g)	11.527.346
Effetto sul conto economico	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	6.070.366
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.649.557)
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
· su contratti in essere	(3.510.415)
· su beni riscattati	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	910.394
Rilevazione dell'effetto fiscale	(254.000)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	656.394

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni al 31 dicembre 2023 risulta così composta:

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	SVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	VALORE AL 01.01.2023	INCREMENTI	FUSIONE	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2023
Imprese controllate							
Lavazza Australia Pty Ltd	4.804.617	-	4.804.617	-	-	-	4.804.617
Lavazza Argentina S.A. in liquidazione	7.179.991	(7.179.991)	-	-	-	-	-
Lavazza Capital S.r.l.	476.400.000	-	476.400.000	-	-	-	476.400.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	14.843	-	14.843	-	-	-	14.843
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	153.227	-	153.227	-	-	-	153.227
Lavazza do Brasil Ltda	28.045.098	(28.045.098)	-	-	-	-	-
Lavazza France S.a.s.	27.939.862	-	27.939.862	-	-	-	27.939.862
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	163.854	-	163.854	-	-	-	163.854
Lavazza Maroc S.a.r.l.	904	-	904	-	-	-	904
Lavazza Netherlands B.V.	132.000.000	(117.825.397)	14.174.603	-	-	(8.000.000)	6.174.603
Lavazza Japan GK	343.495	-	343.495	-	-	-	343.495
Lavazza Premium Coffees Corp.	10.164.635	-	10.164.635	-	(10.164.635)	-	-
Lavazza Professional Holding NA Inc.	410.358.150	-	410.358.150	-	(410.358.150)	-	-
Lavazza North America Inc.	-	-	-	420.522.785	-	-	420.522.785
Lavazza Spagna S.L.	13.079.422	(12.531.699)	547.723	-	-	-	547.723
Lavazza Sweden AB	1.855.000	-	1.855.000	-	-	-	1.855.000
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	1.000.000	-	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Carte Noire S.a.s.	104.444.203	-	104.444.203	-	-	-	104.444.203
Cofincaf S.p.A.	3.063.719	-	3.063.719	-	-	-	3.063.719
E-Coffee Solutions S.r.l.	98.500.000	-	98.500.000	164.929.088	-	-	263.429.088
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	133.646.557	-	133.646.557	-	-	-	133.646.557
Lavazza Denmark ApS	12.119.140	-	12.119.140	-	-	-	12.119.140
Nims S.p.A.	63.091.425	-	63.091.425	7.590	-	-	63.099.015
Totale imprese controllate	1.528.368.142	(165.582.185)	1.362.785.957	164.936.678	-	(8.000.000)	1.519.722.635
Imprese collegate							
Y&L Coffee Ltd	36.509.327	-	36.509.327	33.178.500	-	-	69.687.827
International Coffee Partners G.m.b.H.	25.000	-	25.000	-	-	-	25.000
Totale imprese collegate	36.534.327	-	36.534.327	33.178.500	-	-	69.712.827
Altre imprese							
Casa del Commercio e Turismo S.p.A.	6.094	-	6.094	-	-	-	6.094
Connect Ventures One LP	6	-	6	-	-	-	6
Consorzio Nazionale Imballaggi	5	-	5	-	-	-	5
ZKB ZADRUZNA KRASKA BANKA TRST	153	-	153	-	-	(153)	-
Totale altre imprese	6.258	-	6.258	-	-	(153)	6.105
Totale partecipazioni	1.564.908.727	(165.582.185)	1.399.326.542	198.115.178	-	(8.000.153)	1.589.441.567

In linea generale, con riferimento agli investimenti nelle partecipazioni operative, il focus strategico è stato confermato in un'ottica di forte coerenza tra modello di business perseguito ed area geografica interessata, differenziando l'approccio in funzione delle realtà locali e dei segmenti di business.

Gli incrementi dell'esercizio conseguenti a capitalizzazioni di imprese controllate sono stati realizzati nei confronti di:

1. E-Coffee Solutions S.r.l. pari a Euro 164.929.088

L'incremento si riferisce al versamento in conto capitale effettuato nell'esercizio a favore della società controllata e sottoscritto nei mesi di marzo e ottobre 2023.

2. Nims S.p.A. pari a Euro 7.590

L'incremento è integralmente iscrivibile all'acquisto di azioni detenute da azionisti di minoranza.

L'incremento dell'esercizio conseguente a capitalizzazione di imprese collegate è stato realizzato nei confronti della Società Y&L Coffee Ltd, per Euro 33.178.500.

Il decremento dell'esercizio pari a Euro 8.000.000 è riferibile ad una distribuzione di riserve in sovrapprezzo azioni da parte della Lavazza Netherlands B.V. a fronte del parziale disinvestimento nella Fresh and Honest Café Limited, come da delibera del 14 giugno 2023.

Si segnala che alla data di approvazione del presente Bilancio le società controllate Merrild Kaffee ApS e Merrild Baltics SIA hanno mutato la denominazione sociale rispettivamente in Lavazza Denmark ApS e Lavazza Baltics SIA.

I principali dati relativi alle società controllate e collegate sono esposti nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	% DI POSSESSO	VALORE DI CARICO
Imprese controllate						
Lavazza Argentina S.A. in liquidazione	Buenos Aires	3.312	49.926	(10.863)	97,54	-
Lavazza Australia Pty Ltd*	Hawthorn	4.511.129	6.281.838	740.103	100,00	4.804.617
Lavazza Capital S.r.l.	Torino	200.000	496.306.261	7.505.763	100,00	476.400.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	Uxbridge	1.154	5.705.099	911.128	100,00	14.843
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	Francoforte	210.000	11.509.093	9.296.654	100,00	153.227
Lavazza do Brasil Ltda	Rio de Janeiro	14.391.964	(768.233)	16.417	99,53	-
Lavazza France S.a.s.	Boulogne	21.445.313	29.680.657	1.575.949	100,00	27.939.862
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	Vienna	218.019	1.865.676	723.413	100,00	163.854
Lavazza Maroc S.a.r.l.	Casablanca	918	123.039	14.053	100,00	904
Lavazza Netherlands B.V.	Amsterdam	111.500.000	4.490.827	(1.683.342)	100,00	6.174.603
Lavazza North America Inc.	Westchester	27.901.079	416.255.167	1.408.678	100,00	420.522.785
Lavazza Japan GK	Tokyo	6	(1.128.974)	136.499	100,00	343.495
Lavazza Spagna S.L.	Barcellona	1.090.620	745.876	12.377	100,00	547.723
Lavazza Sweden AB	Stoccolma	8.979	3.497.718	366.030	100,00	1.855.000
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	Shenzhen	1.045.137	1.203.184	48.518	100,00	1.000.000
E-Coffee Solutions S.r.l.	Torino	1.000.000	258.811.093	(4.277.362)	100,00	263.429.088
Carte Noire S.a.s.	Boulogne	103.830.406	122.131.639	12.824.940	100,00	104.444.203
Cofincaf S.p.A.	Torino	3.000.000	13.300.447	209.373	99,00	3.063.719
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	Invermere	127.750.873	157.717.009	3.700.024	100,00	133.646.557
Lavazza Denmark ApS	Middelfart	6.707	13.387.703	4.053.278	100,00	12.119.140
Nims S.p.A.	Padova	3.000.000	34.354.734	3.436.745	97,43	63.099.015
Imprese Collegate						
Y&L Coffee Ltd	Hong Kong	199.293.414	121.706.817	(18.951.460)	35,00	69.687.827

(*) I dati riportati sono riferiti al Bilancio Consolidato della Società con le proprie controllate.

All'inizio dell'esercizio la Società americana Lavazza Premium Coffees Corp. si è fusa nella Lavazza Professional Holding NA Inc. cambiando nome in Lavazza North America Inc..

I valori riferibili alle partecipazioni il cui Bilancio è redatto in valuta sono espressi in Euro convertito al cambio del 31 dicembre 2023.

Per completezza informativa Vi forniamo i dati relativi alle principali società controllate o collegate in via indiretta:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO	TRAMITE	VALORE DI CARICO	% DI POSSESSO
Carte Noire Operations S.a.s.	Lavérune	28.523.820	58.788.528	1.232.890	Carte Noire S.a.s.	56.212.128	100
Fresh and Honest Café Limited	Chennai	993.010	14.499.465	(1.953.064)	Lavazza Netherlands B.V.	3.348.336	24
MaxiCoffee Group S.a.s.	Gardanne	162.056.067	163.652.463	(40.534)	E-Coffee Solutions S.r.l.	163.077.187	99,3
Lavazza Baltics SIA	Riga	2.828	4.435.308	1.435.530	Lavazza Denmark ApS	4.435.308	100
Lavazza Professional France S.a.s.	Roissy CDG	279.706	(412.794)	111.907	E-Coffee Solutions S.r.l.	8.694.173	100
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	Verden	50.000	2.336.723	2.363.685	E-Coffee Solutions S.r.l.	75.480.570	100
Lavazza Professional UK Ltd	Basingstoke	43.273.235	43.783.092	2.950.710	E-Coffee Solutions S.r.l.	62.352.393	100

CREDITI

Sono rappresentati da:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Crediti verso imprese controllate	200.762.756	51.740.727	149.022.029
Crediti verso altri	252.979	307.412	(54.433)
Totale	201.015.735	52.048.139	148.967.596

I crediti verso imprese controllate includono:

- il credito finanziario a lungo termine nei confronti della Lavazza Australia Pty Ltd per: (i) l'importo residuo di Dollari australiani 1.570.431 (pari a Euro 982.734), concesso nel 2015 e rinnovato nel 2021 con clausola di rinnovo annuale automatico e regolato a un tasso di interesse fisso, pari all'1,63% annuo; (ii) e per Dollari australiani 12.000.000 (pari a Euro 7.361.625) concesso nel 2017 alla Lavazza Australia OCS Pty Ltd al tasso di interesse variabile legato a ASX Australian Bank Bill Short Term Rates a 6 mesi. Tale finanziamento è stato rinnovato nel 2023, con durata di 7 anni, e trasferito a Lavazza Australia Pty, a seguito dalla cessione di "asset and liabilities" realizzatosi tra le due società;
- il credito finanziario a lungo termine nei confronti della E-Coffee Solution S.r.l. per: (i) l'importo residuo di Euro 39.343.812 concesso nel 2018, con durata decennale, regolato ad un tasso di interesse variabile legato all'indice Euribor a dodici mesi; (ii) e per Euro 150.274.300 concesso nel 2023, con durata decennale, al tasso di interesse variabile legato all'indice Euribor a sei mesi;

- il credito finanziario a lungo termine nei confronti della Lavazza Japan GK, concesso nel 2021, scaduto e rinnovato nel 2023, con durata quinquennale, per l'importo di JPY 437.768.549, (pari a Euro 2.800.285) regolato ad un tasso di interesse variabile legato al TONA (Tokyo Overnight Average Rate) che ha sostituito il Libor JPY.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti finanziari nei confronti di Connect Ventures One LP (Euro 25.818), società che investe in startup europee attive nel web business e da depositi cauzionali (Euro 227.161).

Tutti i crediti sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI NON CORRENTI

La Società è esposta alle oscillazioni dei tassi di cambio, in particolare in relazione all'acquisto della materia prima caffè verde denominato in USD e alle vendite in Paesi con valute diverse dall'Euro, ed alla variabilità degli interessi passivi corrisposti su contratti di finanziamento o di leasing a tasso di interesse variabile, indotta dall'andamento dei tassi di interesse di mercato.

Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, la Società, conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati esclusivamente con finalità di copertura.

La voce accoglie il *fair value* positivo degli strumenti derivati aperti al 31 dicembre 2023 di durata superiore ai 12 mesi, posti in essere a copertura del rischio del tasso di cambio e rischio tasso di interesse.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI NON CORRENTI

VALORE NOZIONALE	RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ COPERTA
EUR 201.681	Rischio tasso di cambio	1.573	Fatturato
EUR 300.000.000	Rischio tasso di interesse	20.260.379	Finanziamento
Totale		20.261.952	

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Derivati di copertura del rischio cambio	1.573	126.537	(124.964)
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	20.260.379	26.987.183	(6.726.804)
Totale	20.261.952	27.113.720	(6.851.768)

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE (ART. 2427 BIS, CO. 1, N. 2)

Si riporta nel prospetto che segue il confronto tra il valore contabile e il *fair value* delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Partecipazioni in Altre Imprese:		
Altre	6.105	6.105
Totale Partecipazioni in Altre Imprese	6.105	6.105
Crediti verso Altri:		
Crediti finanziari verso imprese controllate	200.762.756	200.762.756
Depositi cauzionali	227.161	227.161
Crediti verso Connect Ventures One LP	25.818	895.047
Totale crediti verso Altri	201.015.735	201.884.964

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
materie prime, sussidiarie e di consumo	210.809.151	305.356.336	(94.547.185)
fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(3.150.000)	(3.540.477)	390.477
materie prime, sussidiarie e di consumo (valore netto)	207.659.151	301.815.859	(94.156.708)
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.513.505	7.315.575	197.930
fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(1.000.000)	(1.000.000)	-
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (valore netto)	6.513.505	6.315.575	197.930
prodotti finiti e merci	147.080.784	169.425.181	(22.344.397)
fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(13.800.000)	(15.972.609)	2.172.609
prodotti finiti e merci (valore netto)	133.280.784	153.452.572	(20.171.788)
Totale	347.453.440	461.584.006	(114.130.566)
acconti	561.206	1.381.299	(820.093)
Totale generale	348.014.646	462.965.305	(114.950.659)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 348.014.646. La riduzione di Euro 114.950.659 è principalmente imputabile alla componente di caffè crudo, significativamente impattata dalla riduzione dei volumi a stock, così come sul prodotto finito Roast & Ground e capsule per una diminuzione delle scorte.

Come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione in relazione alla gestione dei rischi commodity, l'incremento dei prezzi del caffè verde ha segnato ad inizio 2023 un +13% per l'Arabica e un +58% per la Robusta.

Durante la prima parte dell'anno la quotazione dell'Arabica ha sfiorato e poi superato i 200 \$cts/lb, arrivando nel mese di aprile ai 205 e a metà dicembre ai 209, per poi riportarsi ai valori precedenti intorno a 188 \$cts/lb.

Il 2023 ha rappresentato per la Robusta un anno record in termini di incremento di prezzo: da 1.926 \$/ton prezzo della prima posizione di Borsa ad inizio anno si è arrivati a 3.046 \$/ton dell'ultimo giorno di dicembre, con un massimo a 3.179 toccato il 21 dicembre.

Al 31 dicembre 2023 le giacenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino di Euro 17.950.000, stanziato a fronte di materiali obsoleti e a lento rigiro, con particolare riferimento alle macchine da caffè e relativi ricambi, al materiale pubblicitario, ai ricambi di stabilimento ed agli imballi.

CREDITI

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti dei crediti e dei relativi fondi rettificativi avvenuti nel corso dell'esercizio e la relativa consistenza al 31 dicembre 2023:

	VALORE ORIGINARIO AL 31.12.2022	INCREMENTI (DECREMENTI)	VALORE ORIGINARIO AL 31.12.2023	FONDI SVALUTAZIONE AL 31.12.2022	ACCANTO- NAMENTI	UTILIZZI	FONDI SVALUTAZIONE AL 31.12.2023	VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZO AL 31.12.2023
verso clienti	98.085.337	29.982.802	128.068.139	5.346.356	372.410	(1.013.718)	4.705.048	123.363.091
verso controllate	334.894.665	2.536.124	337.430.789	-	-	-	-	337.430.789
verso collegate	941.421	(96.824)	844.597	-	-	-	-	844.597
verso controllanti	23.663.564	9.793.929	33.457.493	-	-	-	-	33.457.493
verso controllate dalla medesima controllante	2.010.996	1.979.968	3.990.964	-	-	-	-	3.990.964
crediti tributari	52.801.455	(33.406.658)	19.394.797	-	-	-	-	19.394.797
imposte anticipate	49.380.925	494.583	49.875.508	-	-	-	-	49.875.508
verso altri	18.479.389	(14.348.004)	4.131.385	-	-	-	-	4.131.385
Totale	580.257.752	(3.064.080)	577.193.672	5.346.356	372.410	(1.013.718)	4.705.048	572.488.624

Tutti i crediti al 31 dicembre 2023 sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Al fine di adeguare il valore nominale, che approssima il costo ammortizzato, dei crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo sono stati apposti fondi rettificativi al termine dell'esercizio per complessivi Euro 4.705.048.

La quantificazione dei fondi rettificativi viene effettuata dal management sulla base (i) dell'identificazione di posizioni analitiche la cui recuperabilità risulta dubbia e (ii) sulla base dell'applicazione della policy interna del Gruppo Lavazza, che prevede l'applicazione di specifici range a seconda del canale di appartenenza del cliente e dello scaduto ad esso riferibile.

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

	ITALIA	UNIONE EUROPEA	ALTRI EUROPEI	AMERICHE	AUSTRALIA	ALTRI PAESI	TOTALE
crediti verso clienti	69.537.091	42.130.306	4.582.235	2.070.045	44.360	4.999.054	123.363.091
crediti verso controllate	20.822.850	205.728.368	37.450.927	62.137.780	9.506.639	1.784.225	337.430.789
crediti verso collegate	-	-	-	-	-	844.597	844.597
verso controllanti	33.457.493	-	-	-	-	-	33.457.493
verso controllate dalla medesima controllante	3.990.964	-	-	-	-	-	3.990.964
crediti tributari	17.417.738	1.977.059	-	-	-	-	19.394.797
crediti per imposte anticipate	49.875.508	-	-	-	-	-	49.875.508
crediti verso altri	3.631.956	285.555	78.022	74.075	-	61.777	4.131.385
Totale	198.733.600	250.121.288	42.111.184	64.281.900	9.550.999	7.689.653	572.488.624

I crediti verso le imprese controllate e correlate si riferiscono alle seguenti società:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Crediti di natura commerciale:			
Controllate dirette			
Lavazza Australia Pty Ltd	9.258.183	12.530.739	(3.272.556)
Lavazza Capital S.r.l.	100.000	-	100.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	25.269.263	34.997.130	(9.727.867)
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	72.868.459	76.259.923	(3.391.464)
Lavazza do Brasil Ltda	1.168.029	1.136.253	31.776
Lavazza France S.a.s.	15.499.226	19.469.094	(3.969.868)
Lavazza Japan GK	1.733.861	1.033.607	700.254
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	6.262.069	6.106.219	155.850
Lavazza Maroc S.a.r.l.	30.539	15.794	14.745
Lavazza Netherlands B.V.	11.714	338.061	(326.347)
Lavazza North America Inc.	57.264.704	-	57.264.704
Lavazza Premium Coffees Corp.	-	33.219.167	(33.219.167)
Lavazza Spagna S.L.	92.041	40.049	51.992
Lavazza Sweden AB	262.107	1.782.532	(1.520.425)
Carte Noire S.a.s.	90.636.709	80.886.597	9.750.112
Cofincaf S.p.A.	90.904	93.961	(3.057)
E-Coffee Solutions S.r.l.	4.953.861	-	4.953.861
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	483.727	520.414	(36.687)
Lavazza Denmark ApS	12.814.088	5.682.376	7.131.712
Nims S.p.A.	10.352.897	8.969.537	1.383.360
Collegate			
Fresh and Honest Café Limited	173.260	120.189	53.071
Yi Bai Coffee Co. Ltd	671.337	941.421	(270.084)
Controllate dalla medesima controllante			
Lavazza Eventi S.r.l.	483.585	588.664	(105.079)
Lea S.r.l.	303.225	186.793	116.432
Controllate indirette			
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	-	510.892	(510.892)
Lavazza Professional France S.a.s.	350.874	545.635	(194.761)
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	3.448.895	4.976.497	(1.527.602)
Lavazza Professional NA LLC	-	6.303.433	(6.303.433)
Lavazza Professional UK Ltd	2.708.598	3.320.777	(612.179)
Lavazza Professional UK Operating Services Ltd	252.410	135.518	116.892
Carte Noire Operations S.a.s.	327.183	227.444	99.739
Lavazza Baltics SIA	806	990	(184)
Totale crediti commerciali	317.872.554	300.939.706	16.932.848
Crediti di natura finanziaria:			
Controllate dirette			
Lavazza Australia Pty Ltd	248.456	10.754	237.702
Lavazza Japan GK	19.825	11.667	8.158
Lavazza North America Inc.	216.285	-	216.285
Lavazza Professional Holding NA Inc.	-	11.067.119	(11.067.119)
Carte Noire S.a.s.	25.395	-	25.395
Cofincaf S.p.A.	323	-	323
E-Coffee Solutions S.r.l.	5.324.865	590.593	4.734.272
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	3.005.035	7.202.216	(4.197.181)
Controllate indirette			
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	-	204.834	(204.834)
Lavazza Professional France S.a.s.	3.126.738	3.384.399	(257.661)
Lavazza Professional NA LLC	-	8.981.211	(8.981.211)
Lavazza Professional UK Ltd	9.220.656	4.218.738	5.001.918
Carte Noire Operations S.a.s.	2.064	306	1.758
Controllate dalla medesima controllante			
Lavazza Eventi S.r.l.	-	187.939	(187.939)
Lea S.r.l.	3.204.154	1.047.600	2.156.554
Totale crediti finanziari	24.393.796	36.907.376	(12.513.580)
Totale	342.266.350	337.847.082	4.419.268

All'inizio dell'esercizio la Società americana Lavazza Premium Coffees Corp. si è fusa nella Lavazza Professional Holding NA Inc. cambiando nome in Lavazza North America Inc..

I crediti di natura finanziaria nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono al saldo del conto di tesoreria accentrata tenuto presso la Capogruppo.

I crediti di natura finanziaria verso Imprese controllate si riferiscono in parte alla quota interessi maturata al 31 dicembre 2023 sui finanziamenti erogati ad imprese controllate e iscritti fra i crediti immobilizzati e in parte ai saldi attivi di tali conti correnti di tesoreria accentrata.

I crediti tributari pari a Euro 19.394.797 sono così composti:

- Credito verso le Amministrazioni:
 - Euro 2.481.583 per crediti Iva verso l'amministrazione italiana;
 - Euro 1.977.059 verso le amministrazioni fiscali estere derivanti dall'identificazione diretta ai fini Iva in tali Paesi.
- Credito per acquisto beni strumentali nuovi 4.0:
 - Euro 1.655.391 per credito 2020 investimento acquisto beni strumentali nuovi 4.0 L 160/2019;
 - Euro 1.054.598 per credito 2021 investimento acquisto beni strumentali nuovi 4.0 L 178/2020;
 - Euro 1.169.686 per credito 2022 investimento acquisto beni strumentali nuovi 4.0 L 178/2020;
 - Euro 3.057.551 per credito 2023 investimento acquisto beni strumentali nuovi 4.0 L 178/2020.
- Credito R&D-Innovazione tecnologica e IT Green:
 - Euro 398.739 credito R&D 2021 L 160/2019 e L 178/2020;
 - Euro 365.253 credito R&D 2022 L 160/2019 e L 178/2020;
 - Euro 103.417 credito R&D 2023 L 160/2019 e L 178/2020;
 - Euro 103.313 credito innovazione tecnologica e IT Green 2021 L 160/2019 e L 178/2020;
 - Euro 752.341 credito innovazione tecnologica e IT Green 2022 L 160/2019 e L 178/2020;
 - Euro 801.989 credito innovazione tecnologica e IT Green 2023 L 160/2019 e L 178/2021.
- Altri crediti:
 - Euro 4.015.658 per credito IRAP;
 - Euro 646.750 per Art bonus D.L. 83/14 e seguenti, di cui Euro 432.250 riferibili agli esercizi precedenti;
 - Euro 482.568 per credito IRPEF;
 - Euro 200.000 per contributo pubblicità 2020 D.L. 50/217 e seguenti;
 - Euro 120.000 per credito per investimenti in beni strumentali ordinari L 160/2019;
 - Euro 7.042 per crediti minori;
 - Euro 1.859 per credito Utilities 2022 Energia e Gas.

La movimentazione, la consistenza e la natura della voce "imposte anticipate", stanziata in relazione a componenti negativi di reddito la cui deduzione è posticipata rispetto alla loro competenza economica, sono evidenziate in una apposita tabella riportata nelle note di commento alle Imposte dell'esercizio nel conto economico.

La voce "crediti verso altri" pari a Euro 4.131.385 si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori per Euro 1.579.777 e a crediti verso il personale e di natura previdenziale, per polizze assicurative ai dipendenti, per Euro 2.269.946.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La voce accoglie il *fair value* positivo degli strumenti derivati alla data di chiusura dell'esercizio con scadenza inferiore ai 12 mesi poste in essere a copertura del rischio del tasso di cambio, rischio commodities e rischio tasso di interesse.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI CORRENTI

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

VALORE NOZIONALE	RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ COPERTA
EUR 35.017.985	Rischio tasso di cambio	699.007	Fatturato/Acquisti di caffè crudo
Totale		699.007	

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Derivati di copertura del rischio cambio	699.007	970.481	(271.474)
Derivati di copertura del rischio tasso di interesse	-	3.035.175	(3.035.175)
Totale	699.007	4.005.656	(3.306.649)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate da disponibilità sui conti bancari e postali oltre al contante ed agli assegni detenuti presso i poli logistici, terzisti ed aree commerciali.

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
c/c bancari	22.616.868	123.428.862	(100.811.994)
conto postale	127.568	145.349	(17.781)
conti valutari	31.820.861	29.223.615	2.597.246
denaro e valori in cassa	104.402	130.481	(26.079)
Totale	54.669.699	152.928.307	(98.258.608)

Per l'analisi dei principali flussi di cassa che hanno generato il decremento delle disponibilità liquide di Euro 98 milioni rispetto all'esercizio precedente si rimanda al rendiconto finanziario.

I conti valutari sono costituiti dalla disponibilità di 24.168.332 Dollari statunitensi e sono prevalentemente alimentati da acquisti sul mercato, incassi di crediti verso la consociata statunitense Lavazza North America Inc., così come da incassi di crediti verso clienti esteri e da flussi derivanti dai rapporti di cash pooling tra Luigi Lavazza S.p.A. e la consociata Lavazza North America Inc. I conti valutari sono inoltre costituiti dalla disponibilità pari a 4.440.710 Sterline inglesi, 33.290.373 Corone danesi e 4.132.758 Corone svedesi, alimentata dai flussi di rapporti di cash pooling tra la Luigi Lavazza S.p.A. e, rispettivamente, con le consociate inglesi - Lavazza Coffee (UK) Ltd, Lavazza Professional UK Ltd, Lavazza Professional (UK) Operating Services Ltd - e con le consociate del cluster Nordics - Lavazza Sweden AB, Lavazza Denmark ApS -, nonché eventuali incassi di crediti verso queste stesse consociate.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Risconti attivi:			
di contratti di leasing	16.123.884	17.570.800	(1.446.916)
di spese pubblicitarie	1.940.584	2.755.947	(815.363)
di noleggio software	2.785.683	2.640.230	145.453
di certificati verdi	2.148.633	2.304.343	(155.710)
di strumenti finanziari derivati	1.151.922	745.451	406.471
di contratti di manutenzione	375.454	347.436	28.018
di premi assicurativi	155.854	196.632	(40.778)
altri	864.928	1.230.387	(365.459)
Totale risconti attivi	25.546.942	27.791.226	(2.244.284)
Totale ratei e risconti attivi	25.546.942	27.791.226	(2.244.284)

La voce "risconti attivi su contratti di leasing" si riferisce principalmente alla quota residua di maxicanone anticipato pagato alla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria del complesso immobiliare composto da vari lotti all'interno dei quali sono previsti edifici a destinazione terziaria, museale e parcheggi nonché la sede del Centro direzionale della Società e che viene imputato a conto economico pro-rata temporis in base alla durata del contratto fissato in 18 anni.

La ripartizione della scadenza delle quote del maxicanone (Euro 15.970.468) è così suddivisa: Euro 1.445.230 entro l'esercizio successivo, 5.780.918 oltre 1 anno ma entro i 5 anni, Euro 8.744.320 oltre i 5 anni.

La voce "risconti attivi di spese pubblicitarie" accoglie principalmente le quote non di competenza relative a pagamenti anticipati erogati a favore di clienti del settore Food Service per la sponsorizzazione dei prodotti Lavazza sul punto vendita. Tali costi verranno imputati a conto economico pro-rata temporis in base alla durata del contratto.

La voce "risconti attivi di certificati verdi" si riferisce ai costi di acquisto di certificati verdi che verranno utilizzati negli esercizi successivi per compensare non solo le emissioni annuali dei gas ad effetto serra dirette degli uffici e stabilimenti della Società ma anche quelle relative ai volumi prodotti ed immessi sul mercato.

La voce "risconti attivi di premi su derivati" si riferisce alla rilevazione della variazione negativa dei punti termine (differenza tra il cambio/prezzo spot alla data di stipula del contratto ed il rispettivo cambio/prezzo a termine contrattuale) e del valore temporale dei contratti di opzione relativi a strumenti derivati di copertura del rischio di cambio e commodity in essere al 31 dicembre 2023.

Tali importi avranno integrale manifestazione a conto economico nel momento di rilevazione dei costi oggetto di copertura.

VARIAZIONI NEGATIVE DEL VALORE TEMPORALE DEI DERIVATI

VALORE NOZIONALE	RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	VARIAZIONE VALORE TEMPORALE	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ COPERTA
EUR 19.242.137	Rischio tasso di cambio	30.134	Fatturato
EUR 2.933.057	Rischio tasso di cambio	49.551	Fatturato
Totale		79.685	

RISCONTI ATTIVI SU VARIAZIONI NEGATIVE DEL VALORE TEMPORALE DEI DERIVATI

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Punti termine cambi spot based	30.134	297.736	(267.602)
Time value opzioni su cambi	49.551	-	49.551
Totale	79.685	297.736	(218.051)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA

Nel corso dell'esercizio si è realizzata la cessione dell'immobile industriale di Baranzate, per la quale erano stati precedentemente siglati i relativi compromessi, per Euro 5.250.000 portando a zero la voce C) V) "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", precedentemente aggiunta allo schema di stato patrimoniale all'interno dell'Attivo Circolante, in ossequio al principio contabile OIC 16 e ai sensi dell'art. 2423 ter, co. 3 C.C.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile al n. 7 bis nella seguente tabella sono presentate per ogni riserva le informazioni relative alla loro origine, utilizzabilità e distribuibilità:

Natura/descrizione	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE ALLA DISTIRIBUZIONE
Capitale	25.090.000		-
Riserve di capitale			
riserva sovrapprezzo azioni	9.133.523	A B C	9.133.523
riserve di rivalutazioni	426.580.270	A B C	426.580.270
Riserve di utili			
riserva legale	5.018.000	B	-
altre riserve			
- riserva straordinaria	211.519.258	A B C	211.519.258
- riserva ex art. 18 Dpr 675/77	16.892	A B C	16.892
- riserva ex art. 55 legge 526/82	86.235	A B C	86.235
- riserva ex Lege 46/82	90.785	A B C	90.785
- riserva ex art 55 Dpr 917/86	212.481	A B C	212.481
- riserva ex Lege 130/83	162.463	A B C	162.463
- riserva ex Lege 488/92	380.808	A B C	380.808
- riserva utili su cambi	-	B	-
- avanzo di fusione	56.953.074	A B C	56.953.074
utili portati a nuovo	1.636.461.545	A B C	1.636.461.545
Riserva negativa azioni proprie	(17.732.533)	indisponibile	(17.732.533)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	7.490.798	indisponibile	-
Totale	2.361.463.599		2.323.864.801
Quota non distribuibile*			6.877.953
Quota distribuibile			2.316.986.848

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* pari alla quota delle spese di Sviluppo ancora da ammortizzare

Le movimentazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto sono descritte nell'allegato "Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto".

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è costituito da 25.090.000 di azioni da 1 Euro ognuna ed è interamente sottoscritto e versato.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Le riserve di rivalutazione sono così dettagliate (valori espressi in unità di Euro):

	31.12.2023
ex Lege 576/75 *	28.033
ex Lege 72/83 **	267.518
ex Lege 408/90	25.096.319
ex Lege 413/91	5.680.818
ex Lege 342/2000 ***	103.048.413
ex Lege 448/2001	5.100.000
ex Lege 350/2003 ****	93.900.327
ex Lege 266/2005	70.400.000
ex Lege 185/2008	58.200.000
ex Lege 104/20	64.858.842
Totale riserve da rivalutazione	426.580.270

* per fusione della Luca S.r.l..

** per fusione della Manifattura Rosy S.r.l. per Euro 198.836 e Luca S.r.l. per Euro 68.682.

*** per fusione della Mokapak S.r.l. per Euro 5.111.146.

**** per fusione della Mokadec S.r.l. per Euro 2.729.700 e della Mokapak S.r.l. per Euro 8.813.610.

RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE

In ossequio al disposto del D.Lgs del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, che ha modificato l'art. 2357 ter C.C., nel presente Bilancio il valore delle azioni proprie in portafoglio è stato iscritto in apposita riserva negativa di patrimonio netto. Le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 2.499.998 azioni ordinarie iscritte al valore nominale di 1 Euro e rappresentano circa il 10% del capitale sociale.

Nessuna altra società appartenente al Gruppo Lavazza detiene azioni della Luigi Lavazza S.p.A..

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI (OCFFA)

Tale riserva accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

La tabella seguente riepiloga la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	IMPOSTE	IMPOSTE	31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	IMPOSTE	IMPOSTE	31.12.2023
		PER	PER	DIFFERITE	ANTICIPATE		PER	PER	DIFFERITE	ANTICIPATE	
		VARIAZIONI	VARIAZIONI				VARIAZIONI	VARIAZIONI			
		DI FAIR	DI FAIR				DI FAIR	DI FAIR			
		VALUE	VALUE				VALUE	VALUE			
Derivati di copertura del rischio cambio	9.385.372	45.105.324	(66.882.609)	-	3.457.344	(8.934.570)	20.664.799	(17.012.380)	-	1.473.720	(3.808.431)
Derivati di copertura del rischio commodity	30.940.844	19.663.294	(65.717.254)	-	4.216.560	(10.896.557)	10.896.557	-	-	-	-
Derivati di copertura rischio tasso di interesse	389.059	28.331.485	-	(6.892.930)	-	21.827.613	14.867.406	(21.827.613)	(3.568.177)	-	11.299.229
Totale	40.715.275	93.100.102	(132.599.864)	(6.892.930)	7.673.904	1.996.486	46.428.762	(38.839.993)	(3.568.177)	1.473.720	7.490.798

Al 31 dicembre 2023 risultano sospesi a patrimonio netto Euro 7.490.798 di minori costi per coperture che avranno impatto nel 2024, principalmente legati alle coperture sui tassi di interesse e cambio.

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE
Saldi al 31.12.2021	25.000.000	223.523	426.580.270	5.000.000
Destinazione del risultato dell'esercizio				
-attribuzione di dividendi (Euro 1,47 per azione)				
-altre destinazioni				
Altre variazioni				
-incrementi	90.000	8.910.000		
-decrementi				
-riclassifiche				
Risultato dell'esercizio precedente				
Saldi al 31.12.2022	25.090.000	9.133.523	426.580.270	5.000.000
Destinazione del risultato dell'esercizio				
-attribuzione di dividendi (Euro 1,72 per azione)				
-altre destinazioni				18.000
Altre variazioni				
-incrementi				
-decrementi				
-riclassifiche				
Risultato dell'esercizio precedente				
Saldi al 31.12.2023	25.090.000	9.133.523	426.580.270	5.018.000

ALTRE RISERVE	RISERVA OCFFA	UTILI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	TOTALE
269.421.996	40.715.275	1.545.635.100	103.604.137	(17.732.533)	2.398.447.767
			(42.750.004)		(42.750.004)
5.019.656		55.834.477	(60.854.133)		-
			68.845.115		77.845.115
	(38.718.789)				(38.718.789)
					-
					-
274.441.652	1.996.486	1.601.469.577	68.845.115	(17.732.533)	2.394.824.090
			(38.854.803)		(38.854.803)
		29.972.312	(29.990.312)		-
	5.494.312		39.583.816		45.078.128
					-
(5.019.656)		5.019.656			-
					-
269.421.996	7.490.798	1.636.461.545	39.583.816	(17.732.533)	2.401.047.415

Nel corso dell'esercizio si è incrementata la riserva utili a nuovo, sia per la quota di utile dell'esercizio precedente non distribuita pari a Euro 29.972.312, sia per il rilascio della riserva indisponibile per utili su cambi per Euro 5.019.656 essendo venuti meno i presupposti per il suo stanziamento.

La riserva legale si è incrementata per Euro 18.000, raggiungendo il limite di un quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 C.C.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2022	EFFETTO DERIVATI DI COPERTURA	PROVENTIZZAZIONI	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	31.12.2023
Fondi per imposte, anche differite:						
fondo per imposte	953.636	-	-	-	(355.837)	597.799
fondo imposte differite passive	8.329.223	(3.324.753)	-	940.612	-	5.945.082
Totale Fondi per imposte, anche differite	9.282.859	(3.324.753)	-	940.612	(355.837)	6.542.881
Altri fondi:						
fondo copertura oneri per vertenze legali	17.618.834	-	-	1.257.831	(943.248)	17.933.417
fondo per garanzie e fidejussioni	3.811.439	-	-	26.864	(67.150)	3.771.153
fondo per garanzie prodotti	2.700.001	-	(300.000)	-	-	2.400.001
fondo indennità clientela agenti	2.699.906	-	(11.746)	273.250	(126.041)	2.835.369
fondo rischi oneri futuri	30.726.525	-	(4.131.780)	2.215.831	(3.476.130)	25.334.446
fondo oneri diversi per il personale	59.411.127	-	(903.736)	17.081.827	(51.095.174)	24.494.044
fondo accantonamento concorsi a premi	321.642	-	-	100.000	-	421.642
fondo ristrutturazione e riorganizzazione	9.950.000	-	(192.808)	1.500.000	(1.010.567)	10.246.625
strumenti derivati passivi	19.079.880	(11.530.042)	-	-	-	7.549.838
Totale Altri Fondi	146.319.354	(11.530.042)	(5.540.070)	22.455.603	(56.718.310)	94.986.535
Totale Fondi rischi e oneri	155.602.213	(14.854.795)	(5.540.070)	23.396.215	(57.074.147)	101.529.416

Il fondo per imposte ammonta ad Euro 597.799 ed è stato utilizzato per Euro 355.837, principalmente per coprire il maggior onere derivante dalla chiusura di un contenzioso Iva con un'amministrazione fiscale estera.

Il fondo imposte differite è dettagliato in un'apposita tabella predisposta nelle note di commento alle imposte dell'esercizio.

Il fondo copertura oneri per vertenze legali ammonta ad Euro 17.933.417 ed è iscritto a fronte di rischi per obbligazioni, di natura legale o contrattuale, connesse a situazioni già esistenti alla data di Bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Nell'esercizio il fondo è stato incrementato di Euro 1,3 milioni a copertura degli oneri da sostenere a fronte dei contenziosi con clienti e/o distributori. L'utilizzo di Euro 943.248 afferisce alla compensazione degli oneri legali relativi ad accordi transattivi sostenuti nell'esercizio ma legati a contenziosi nati negli esercizi precedenti. Si precisa che tale fondo include anche stanziamenti a fronte di contenziosi giuslavoristici pari a circa Euro 1,5 milioni.

Il fondo per garanzie e fidejussioni ammonta ad Euro 3.771.153 ed è costituito per tener conto di possibili perdite future relative a finanziamenti concessi dalla controllata Cofincaf S.p.A. ad operatori della distribuzione automatica e dei pubblici esercizi e garantiti in tutto o in parte dalla Società.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti ammonta ad Euro 2.835.369 ed è riferibile alle spettanze dovute agli agenti inquadrati nell'Ente Enasarco, dovute in caso di pensionamento o di risoluzione del rapporto per causa imputabile al preponente. La movimentazione dell'esercizio è relativa all'utilizzo a seguito di liquidazione di alcuni agenti per Euro 137.787 e all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio per Euro 273.250.

Il fondo garanzia prodotti ammonta ad Euro 2.400.001 e si riferisce alla stima degli oneri che la Società dovrà sostenere al fine di sostituire le macchine del caffè in garanzia, difettose e riparazione per eventuali guasti.

Il fondo rischi oneri futuri ammonta ad Euro 25.334.446 e nel corso dell'esercizio si è incrementato per Euro 2,2 milioni principalmente per il prosieguo e lo sviluppo di progetti industriali volti alla riconversione delle linee produttive finalizzate alla produzione di packaging sempre più sostenibili. La Società è infatti impegnata a garantire alti standard qualitativi del prodotto, nel rispetto dei requisiti essenziali delle direttive ambientali e delle nuove tecnologie, adottando processi e materie prime a basso impatto ambientale per ridurre la produzione di rifiuti. Gli utilizzi, pari a circa Euro 3,4 milioni, si riferiscono alle rottamazioni di linee produttive di cialde in plastica per le quali continua il processo di sostituzione con le nuove cialde in alluminio a minore impatto ambientale. Le provventizzazioni dell'esercizio pari a Euro 4,1 milioni si riferiscono principalmente al venir meno di rischi legati alla recuperabilità degli investimenti fatti nel canale del consumo del caffè fuori casa, sia OCS sia Food Service, stanziati negli esercizi precedenti per far fronte all'indebolimento del canale a causa della pandemia da Covid-19.

Il fondo oneri diversi per il personale ammonta ad Euro 24.494.044 e comprende gli stanziamenti e gli utilizzi effettuati a fronte di premi e incentivi ai dipendenti.

Il fondo oneri per concorsi a premi ammonta ad Euro 421.642 e rappresenta passività derivanti da concorsi a premi organizzati per i clienti della Società ma per le quali, al momento della chiusura dell'esercizio, risultano ancora indeterminati l'importo e la data di regolazione.

Il fondo ristrutturazione e riorganizzazione ammonta ad Euro 10.246.625 ed include gli oneri relativi alle attività di riorganizzazione aziendale. Nel corso dell'esercizio il fondo si è incrementato per Euro 1,5 milioni a fronte delle attività future da svolgersi ed è stato parzialmente utilizzato a copertura dei costi connessi sostenuti nell'esercizio.

La voce "strumenti derivati passivi" accoglie il *fair value* degli strumenti derivati aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue ne evidenzia il dettaglio:

	VALORE NOZIONALE	RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ COPERTA
Derivati passivi Correnti				
su cambi:	EUR 227.336.535	Rischio tasso di cambio	7.539.606	Fatturato/ Acquisti di caffè crudo
Totale			7.539.606	
Derivati passivi Non Correnti				
su cambi:	EUR 1.914.462	Rischio tasso di cambio	10.232	Fatturato/Acquisti di caffè crudo
Totale			10.232	
Totale			7.549.838	

La Società è esposta alle oscillazioni dei tassi di cambio, in particolare in relazione all'acquisto della materia prima caffè verde denominato in USD e alla vendita in Paesi con valute diverse dall'Euro. Al fine di ridurre l'impatto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa attesi, la Società conformemente alla policy di gestione rischio, ricorre a strumenti derivati con finalità di copertura. Il prezzo del caffè verde è soggetto ad elevata volatilità, determinata sia da variabili legate ai meccanismi di domanda e offerta fisica (raccolto, stock, consumi, limitazioni logistiche) sia da attività speculative.

La Società, al fine di limitare l'impatto delle oscillazioni del prezzo del caffè, da un lato adotta politiche di approvvigionamento adatte a ridurre le variazioni di prezzo e dall'altro ricorre ad operazioni di copertura tramite strumenti finanziari derivati, come stabilito dalla policy di gestione del rischio.

La tabella che segue ne evidenzia la movimentazione:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Derivati passivi Correnti			
Derivati di copertura del rischio cambio	7.539.606	13.835.791	(6.296.185)
Derivati di copertura del rischio commodity	-	5.207.417	(5.207.417)
Derivati passivi Non Correnti			
Derivati di copertura del rischio cambio	10.232	36.672	(26.440)
Totale	7.549.838	19.079.880	(11.530.042)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2022 dedotti gli acconti imposta ex lege 662/96	12.211.214
utilizzo per indennità liquidate nell'esercizio	(593.685)
anticipazioni	(31.953)
rivalutazione dell'esercizio	191.775
Saldo al 31.12.2023	11.777.351

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino alla data di scelta della forma pensionistica complementare. Tale importo andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

In ottemperanza al D.Lgs 124/93 ed ai successivi accordi aziendali sono stati destinati nell'esercizio quale finanziamento della previdenza integrativa Euro 5.564.634 ai seguenti Enti:

DESCRIZIONE	VALUTA	IMPORTO
Alifond	Euro	2.069.401
Fon.te.	Euro	223.843
Previndai	Euro	2.801.779
Fondi aperti	Euro	469.611
Totale	Euro	5.564.634

DEBITI

La voce debiti al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.146.628.307 e di seguito si riporta la composizione:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
debiti verso banche	702.735.364	456.180.496	246.554.868
acconti	1.578.123	1.603.390	(25.267)
debiti verso fornitori	147.540.043	333.610.860	(186.070.817)
debiti verso imprese controllate	183.260.494	160.697.329	22.563.165
debiti verso collegate	70.056	-	70.056
debiti verso controllate dalla medesima controllante	4.396.744	4.261.178	135.566
debiti tributari	4.291.389	3.779.673	511.716
debiti verso istituti di previdenza	7.306.853	5.002.269	2.304.584
altri debiti	95.449.241	83.342.900	12.106.341
Totale	1.146.628.307	1.048.478.095	98.150.212

La voce "debiti verso banche" pari a Euro 702,7 milioni si riferisce:

- per Euro 305 milioni ad un contratto di corporate financing appartenente alla categoria del Sustainability-linked Loan, sottoscritto con un pool bancario composto da 4 primari Istituti bancari nel luglio 2021 sulle cui oscillazioni di cambio la Società ha deciso di adottare una strategia di copertura mediante un contratto di Interest Rate Swap. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è stato fissato nel 2024, mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2026. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi;
- per Euro 351 milioni ad un contratto di corporate financing appartenente alla categoria del Sustainability-linked Loan, sottoscritto con un pool bancario composto da 5 primari Istituti bancari nel corso dell'esercizio. L'inizio del periodo di rimborso del capitale è stato fissato nel 2026, mentre l'estinzione è prevista nell'esercizio 2028. All'operazione di finanziamento sono stati correlati dei target di sostenibilità che vengono osservati e misurati annualmente e che consentono di beneficiare di riduzioni del pricing relativo agli interessi;
- per Euro 46 milioni alla quota parte richiesta nell'esercizio relativa ad un contratto di Revolving Credit Facility.

La variazione dell'esercizio di Euro 246.554.868 è principalmente imputabile agli incrementi dell'esercizio sopra descritti al netto dell'ultima quota rimborsata pari a Euro 155 milioni per l'estinzione del Corporate Loan sottoscritto nel 2018.

Nella tabella seguente si evidenzia la ripartizione dei debiti verso banche in base alla scadenza:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
debiti verso banche			
- entro l'esercizio successivo	114.172.079	156.787.739	(42.615.660)
- oltre l'esercizio successivo	588.563.285	299.392.757	289.170.528
Totale	702.735.364	456.180.496	246.554.868

La ripartizione per area geografica è la seguente:

	ITALIA	UNIONE EUROPEA	ALTRI EUROPEI	AMERICHE	AUSTRALIA	ALTRI PAESI	TOTALE
debiti verso banche	702.735.364	-	-	-	-	-	702.735.364
acconti	17.136	121	906.829	-	-	654.037	1.578.123
debiti verso fornitori	130.640.041	5.724.441	4.254.510	1.810.345	34.412	5.076.294	147.540.043
debiti verso controllate	18.281.013	126.778.374	27.954.409	8.952.207	297.707	996.784	183.260.494
debiti verso collegate	-	-	-	-	-	70.056	70.056
debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-
debiti verso controllate dalla medesima controllante	4.396.744	-	-	-	-	-	4.396.744
debiti tributari	4.284.730	-	6.659	-	-	-	4.291.389
debiti verso istituti di previdenza	7.306.853	-	-	-	-	-	7.306.853
altri debiti	52.457.366	34.845.857	2.619.938	840.715	-	4.685.365	95.449.241
Totale	920.119.247	167.348.793	35.742.345	11.603.267	332.119	11.482.536	1.146.628.307

I debiti verso le imprese controllate sono così dettagliati:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Debiti di natura commerciale:			
Controllate dirette			
Lavazza Australia Pty Ltd	297.707	456.961	(159.254)
Lavazza Coffee (UK) Ltd	1.276.987	1.573.083	(296.096)
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	122.849	-	122.849
Lavazza do Brasil Ltda	25.862	26.945	(1.083)
Lavazza France S.a.s.	7.880	21.477	(13.597)
Lavazza Maroc S.a.r.l.	89.527	123.694	(34.167)
Lavazza Netherlands B.V.	207.317	277.630	(70.313)
Lavazza North America Inc.	4.887.064	-	4.887.064
Lavazza Premium Coffees Corp.	-	1.238.544	(1.238.544)
Lavazza Spagna S.L.	679.344	726.911	(47.567)
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	907.257	746.197	161.060
Carte Noire S.a.s.	1.531.315	2.996.464	(1.465.149)
Cofincaf S.p.A.	10.015.257	7.851.652	2.163.605
E-Coffee Solutions S.r.l.	53.865	-	53.865
Lavazza Denmark ApS	714.022	448.722	265.300
Nims S.p.A.	70.320	92.587	(22.267)
Collegate			
Fresh and Honest Café Limited	-	94.506	(94.506)
Yi Bai Coffee Co. Ltd	70.056	-	70.056
Controllate dalla medesima controllante			
Lavazza Eventi S.r.l.	2.161.106	2.846.709	(685.603)
Chili S.p.A.	-	11.943	(11.943)
Lea S.r.l.	1.413.831	928.303	485.528
Controllate indirette			
Lavazza Professional France S.a.s.	561.777	321.287	240.490
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	123.495	5.427.603	(5.304.108)
Lavazza Professional NA LLC	-	7.857.422	(7.857.422)
Lavazza Professional UK Ltd	21.870.393	21.150.824	719.569
Carte Noire Operations S.a.s.	4.302.115	4.310.280	(8.165)
Totale debiti commerciali	51.389.346	59.529.744	(8.140.398)
Debiti di natura finanziaria:			
Controllate dirette			
Lavazza Coffee (UK) Ltd	3.379.072	4.360.406	(981.334)
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	33.246.906	33.195.353	51.553
Lavazza France S.a.s.	11.109.568	20.057.701	(8.948.133)
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	2.915.757	1.799.957	1.115.800
Lavazza North America Inc.	4.039.281	-	4.039.281
Lavazza Premium Coffees Corp.	-	5.666.698	(5.666.698)
Lavazza Spagna S.L.	214.159	138.066	76.093
Lavazza Sweden AB	3.236.546	-	3.236.546
Carte Noire S.a.s.	18.463.783	20.658.967	(2.195.184)
Cofincaf S.p.A.	173.807	334.211	(160.404)
E-Coffee Solutions S.r.l.	109.189	2.581.384	(2.472.195)
Nims S.p.A.	7.858.575	5.994.709	1.863.866
Lavazza Denmark ApS	19.746.264	-	19.746.264
Controllate indirette			
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	23.798.910	7.461.316	16.337.594
Lavazza Professional UK Operating Services Ltd	1.427.957	1.811.412	(383.455)
Carte Noire Operations S.a.s.	2.101.985	894.360	1.207.625
Lavazza Baltics SIA	3.694.382	-	3.694.382
Controllate dalla medesima controllante			
Lavazza Entertainment S.r.l.	484.776	474.223	10.553
Lavazza Eventi S.r.l.	337.031	-	337.031
Totale debiti finanziari	136.337.948	105.428.763	30.909.185
Totale	187.727.294	164.958.507	22.768.787

All'inizio dell'esercizio la Società americana Lavazza Premium Coffees Corp. si è fusa nella Lavazza Professional Holding NA Inc. cambiando nome in Lavazza North America Inc..

I debiti di natura finanziaria esposti nella tabella si riferiscono ai saldi passivi del sistema di cash pooling in capo alla Società al quale aderiscono molte società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio sono entrate nel sistema di tesoreria accentrata anche le società scandinave Lavazza Sweden AB, Lavazza Denmark ApS e Lavazza Baltics SIA.

La voce debiti tributari è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
imposte sul reddito da versare in qualità di sostituti d'imposta	3.779.732	2.976.476	803.256
altre imposte	503.482	762.500	(259.018)
imposta sul valore aggiunto estero	8.175	40.697	(32.522)
Totale	4.291.389	3.779.673	511.716

La voce debiti tributari ammonta ad Euro 3.779.673 ed è principalmente riferibile alle ritenute effettuate dalla Società sulle retribuzioni dei dipendenti.

Gli altri debiti sono formati dalle seguenti voci:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
sconti posticipati da liquidare a clienti	80.578.668	66.616.601	13.962.067
verso il personale	14.699.265	15.931.199	(1.231.934)
cauzioni ricevute da terzi	42.196	634.499	(592.303)
debiti vari verso fornitori	61.850	110.266	(48.416)
debiti finanziari	10.083	10.083	-
altri	57.179	40.252	16.927
Totale	95.449.241	83.342.900	12.106.341

La voce "sconti posticipati da liquidare a clienti" pari ad Euro 80.578.668 si riferisce principalmente alle note credito da emettere ai clienti che hanno raggiunto, nel corso dell'esercizio, gli obiettivi in termine di volume o fatturato stabiliti contrattualmente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato all'incremento del fatturato registrato nell'esercizio.

I debiti verso il personale dipendente pari ad Euro 14.699.265 sono relativi al saldo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti nel corso dell'esercizio nonché ai premi di produzione in parte rientranti nell'ambito del programma di welfare aziendale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi si riferiscono a:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Ratei passivi:			
di 14 [^] mensilità	4.097.464	3.752.384	345.080
di interessi	160.098	64.000	96.098
Totale Ratei passivi	4.257.562	3.816.384	441.178
Risconti passivi:			
su contributi fiscali in c/impianti	8.594.078	5.938.839	2.655.239
su derivati	17.062	-	17.062
su contributi pubblici	24.000	48.000	(24.000)
su diritti d'ingresso franchising	2.467	2.467	-
Totale Risconti passivi	8.637.607	5.989.306	2.648.301
Totale Ratei e Risconti passivi	12.895.169	9.805.690	3.089.479

La voce "risconti passivi su contributi fiscali in c/impianti" si riferisce alla quota futura dei contributi pubblici ex art. 1, co. 35 Legge 190/2014 (Bonus Ricerca e Sviluppo) che sono stati contabilizzati con il metodo indiretto rilasciati lungo la vita utile degli impianti agevolati.

La voce "risconti passivi su derivati" si riferisce alla rilevazione della variazione positiva dei punti termine (differenza tra il cambio/prezzo spot alla data di stipula del contratto ed il rispettivo cambio/prezzo a termine contrattuale) e del valore temporale di contratti di opzione relativi a strumenti derivati di copertura del rischio di cambio e commodity in essere al 31 dicembre 2023.

Tali importi avranno integrale manifestazione a conto economico nel momento di rilevazione dei costi oggetto di copertura.

RISCONTI PASSIVI SU VARIAZIONI POSITIVE DEL VALORE TEMPORALE DEI DERIVATI

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Time value opzioni su cambi	16.993	-	16.993
Punti termine cambi spot based	69	-	69
Totale	17.062	-	17.062

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi conseguiti nell'esercizio sono relativi alle seguenti categorie d'attività:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
vendita caffè e prodotti alimentari	1.934.739.891	1.845.352.684	89.387.207
vendite macchine e ricambi	78.472.548	68.535.803	9.936.745
vendite di materie prime e altri accessori	11.433.694	13.885.735	(2.452.041)
vendite materiale pubblicitario	7.732.935	7.330.385	402.550
vendita altri prodotti	3.997.739	4.007.355	(9.616)
vendite imballaggi	407.114	111.323	295.791
Totale	2.036.783.921	1.939.223.285	97.560.636

Per l'analisi della composizione, delle variazioni e degli eventi intervenuti nell'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione. Le vendite ripartite per aree geografiche sono le seguenti:

DESTINAZIONE	CONSOciate	ALTRI CLIENTI	TOTALE
Unione Europea	636.687.006	325.830.607	962.517.613
Altri Stati europei	76.552.296	60.299.661	136.851.957
USA	70.051.172	7.712.707	77.763.879
Resto del mondo	27.710.761	51.220.352	78.931.113
Totale estero	811.001.235	445.063.328	1.256.064.563
Totale Italia	40.565.047	740.154.311	780.719.358
Totale	851.566.282	1.185.217.639	2.036.783.921

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
riaddebiti a società del Gruppo	113.768.556	119.048.623	(5.280.067)
sopravvenienze attive	12.744.815	4.601.374	8.143.441
contributi	6.901.248	7.229.938	(328.690)
locazioni attive	1.604.916	1.784.460	(179.544)
risarcimenti danni attivi	1.377.690	1.234.964	142.726
royalties per utilizzo nostri marchi verso terzi	1.144.644	938.304	206.340
plusvalenze ordinarie	122.302	107.151	15.151
altri	1.695.114	9.767.356	(8.072.242)
Totale	139.359.285	144.712.170	(5.352.885)

La voce "riaddebiti a società del Gruppo" per Euro 113.768.556 è relativa al riaddebito effettuato dalla Luigi Lavazza S.p.A. a fronte di funzioni aziendali accentrate nella Capogruppo, quali, ad esempio, costi di gestione generale, amministrativi ed informatici, logistici e promozionali.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART. 1, CO. 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3 quater del D.L. 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, si segnala che sono stati rilevati i seguenti contributi in conto esercizio e sono state accertate le quote di competenza relative a contributi in conto capitale di cui si è beneficiato nei precedenti esercizi:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

	IMPORTO RICEVUTO
Credito imposta IT e IT Green 2022-23 - Legge 160/2019 modificata da Legge 178/2020	518.533
Incentivazione impianti fotovoltaici DM 19/02/07 Nuovo Conto Energia - GSE	210.855
Credito per il gas e l'energia elettrica 2023	5.165.626
Piano Formativo - Fondimpresa	195.951
Totale	6.090.965

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

	IMPORTO RICEVUTO
Bonus per investimenti in beni strumentali nuovi Ateco 28	36.567
Credito investimento beni strumentali 4.0 2023	166.396
Credito R&D - IT - IT GREEN 22-23	265.822
Credito investimento beni strumentali 4.0 2020/2022	317.498
Credito per investimento beni materiali ordinari 2020	24.000
Totale	810.283

Le locazioni attive si riferiscono ai canoni relativi alle macchine da caffè, grani e a capsule, vending e OCS, installate presso i clienti.

Le plusvalenze ordinarie sono state realizzate a fronte della cessione di asset dismessi dal ciclo produttivo.

La voce "royalties per utilizzo nostri marchi verso terzi" si riferisce alle licenze relative all'uso dei marchi Carte Noire in Francia e dei marchi Lavazza in Francia, USA, Canada nonché per la gestione in franchising dei marchi Expression e Caffè di Roma.

La voce "sopravvenienze attive" si riferisce in parte alla proventizzazione di fondi stanziati negli esercizi precedenti e rivelatisi eccedenti nell'esercizio (Euro 4,1 milioni) e in parte all'emersione nell'esercizio di ricavi e minori costi imprevisi e imprevedibili relativi a esercizi precedenti (Euro 8,6 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione dello Stato Patrimoniale Passivo – Fondi per rischi e oneri.

I ricavi compresi nel valore della produzione realizzati verso le imprese controllate sono i seguenti:

	RICAVI DELLE VENDITE	ALTRI RICAVI	TOTALE
Controllante			
Finlav S.p.A.	-	25.000	25.000
Controllate dirette			
Lavazza Australia Pty Ltd	20.016.131	4.443.963	24.460.094
Lavazza Capital S.r.l.	-	140.000	140.000
Lavazza Coffee (UK) Ltd	74.042.420	9.884.540	83.926.960
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	190.526.812	22.936.253	213.463.065
Lavazza France S.a.s.	53.096.195	2.266.421	55.362.616
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	16.659.034	1.963.079	18.622.113
Lavazza Japan GK	678.464	160.453	838.917
Lavazza Maroc S.a.r.l.	-	14.745	14.745
Lavazza Netherlands B.V.	-	1.226.912	1.226.912
Lavazza North America Inc.	70.051.172	25.800.516	95.851.688
Lavazza Spagna S.L.	-	51.992	51.992
Lavazza Sweden AB	8.707.679	1.387.650	10.095.329
Carte Noire S.a.s.	275.564.854	26.215.737	301.780.591
Cofincaf S.p.A.	-	100.221	100.221
E-Coffee Solutions S.r.l.	-	12.233.984	12.233.984
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	-	496.662	496.662
Lavazza Denmark ApS	89.712.273	4.818.563	94.530.836
Nims S.p.A.	40.347.329	1.548.176	41.895.505
Collegate			
Fresh and Honest Café Limited	516.080	196.249	712.329
Yi Bai Coffee Co. Ltd	6.155.761	-	6.155.761
Controllate dalla medesima controllante			
Lavazza Eventi S.r.l.	199.685	366.053	565.738
Lea S.r.l.	18.033	378.578	396.611
Controllate indirette			
Lavazza Australia OCS Pty Ltd	344.325	210.976	555.301
Lavazza Professional France S.a.s.	64.021	477.029	541.050
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	2.356.138	2.571.806	4.927.944
Lavazza Professional UK Ltd	2.509.876	2.269.584	4.779.460
Lavazza Professional UK Operating Services Ltd	-	114.103	114.103
Carte Noire Operations S.a.s.	-	348.827	348.827
Lavazza Baltics SIA	-	806	806
Totale	851.566.282	122.648.878	974.215.160

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La ripartizione degli acquisti dell'esercizio è la seguente:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
materie prime	1.005.974.153	1.053.681.438	(47.707.285)
merci	102.403.490	122.187.917	(19.784.427)
materiali ausiliari diversi	8.907.309	8.983.453	(76.144)
Totale	1.117.284.952	1.184.852.808	(67.567.856)

Il decremento del costo delle materie prime è principalmente imputabile alla componente di caffè crudo impattata sia dalla riduzione dei volumi acquistati, per circa Euro 41 milioni, sia dalla diminuzione dei costi di approvvigionamento, in particolare della qualità Arabica, per Euro 6,7 milioni circa.

In continuità con l'esercizio precedente il costo delle materie prime ha mantenuto trend elevati per tutto l'esercizio, parimenti ai costi delle fonti energetiche impiegate nella produzione e dei costi di logistica e distribuzione. Nonostante l'incremento delle vendite registrato nell'anno, l'incidenza del costo del venduto rispetto al fatturato è cresciuta dal 66% al 71%. Il Gruppo, per scelta strategica, non ha riflesso interamente l'aumento dei costi sui listini di vendita con l'obiettivo di mantenere competitività ed accrescere le quote di mercato.

Si segnala inoltre che, a differenza dell'esercizio 2022, quando il costo del venduto beneficiava di consumi effettuati l'anno precedente a prezzi inferiori ai correnti, l'elevato prezzo di mercato delle materie prime osservato nel 2023 non ha fatto sì che tale incremento si riflettesse appieno sui risultati economici dell'esercizio.

Il 2023 ha visto il comparto delle materie prime in calo, mentre il caffè verde ha avuto un trend in controtendenza: pur avendo iniziato l'anno su valori storicamente elevati, ha segnato un ulteriore incremento sia sulla qualità l'Arabica (+13%) sia sulla qualità Robusta (+58%).

Durante la prima parte dell'anno Arabica ha risentito dello scarso raccolto precedente sia in Brasile che in Colombia, con valori che hanno dapprima sfiorato e poi superato i 200 \$cts/lb (205 il 18/4/23). Il buon esito della campagna brasiliana ha spinto il prezzo ai minimi dell'anno 146 \$cts/lb pur non riuscendo a sfiorare tale livello. Nell'autunno il persistere di livelli di stock certificati di borsa ai minimi storici (224.000 sacchi a novembre) unito alla nuova regolamentazione che impedisce la ricertificazione di lotti vecchi ha innescato un nuovo rialzo spinto dalle posizioni dei fondi speculativi in acquisto massiccio facendo segnare il massimo dell'anno a 209 \$cts/lb il 18 dicembre. Il parziale ritracciamento degli ultimi giorni dell'anno ha riportato l'Arabica a 188.

Il 2023 ha rappresentato per la Robusta un anno record in termini di incremento di prezzo: da 1.926 \$/ton, prezzo della prima posizione di Borsa ad inizio anno, si è arrivati a 3.046 \$/ton dell'ultimo giorno di dicembre, con un massimo a 3.179 toccato il 21 dicembre.

COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi più rilevanti è il seguente:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
costi commerciali e di vendita	346.003.380	369.552.022	(23.548.642)
costi accessori agli acquisti e della produzione	191.730.413	226.401.521	(34.671.108)
altri	75.424.799	66.572.601	8.852.198
Totale	613.158.592	662.526.144	(49.367.552)

I costi commerciali e di vendita sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente a costi relativi a prestazioni pubblicitarie e promozionali, costi per fiere ed eventi, nonché a costi di manutenzioni macchine, a costi di provvigioni, consulenze e ricerche di mercato, ricevimento e ospitalità e costi di trasporto del prodotto finito.

I costi accessori agli acquisti e alla produzione registrano un significativo decremento netto rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 34,7 milioni, principalmente combinato a:

- aumento dei costi relativi alle utenze industriali, in particolare energia elettrica e gas per Euro 9,2 milioni;
- diminuzione dei costi logistici, spedizioni, noli e assicurazioni per Euro 41 milioni;
- diminuzione dei costi di conto lavoro, delle consulenze tecniche e dei costi accessori per Euro 2,9 milioni.

La voce "altri" si incrementa principalmente per effetto di maggiori costi per servizi generali e amministrativi, costi accessori del personale e costi IT di Gruppo.

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

	COMPENSI COMPLESSIVI EROGATI
compenso in misura fissa agli Amministratori	2.001.355
compenso in misura fissa ai Sindaci	167.440
Totale	2.168.795

COSTI PER IL GODIMENTO DEI BENI DI TERZI

La tabella che segue ne evidenzia le principali voci:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
noleggio software e mezzi elettronici	12.810.245	10.501.905	2.308.340
locazioni immobiliari	9.279.369	9.358.813	(79.444)
canoni locazioni automezzi	4.407.282	4.379.116	28.166
noleggi diversi	1.803.850	1.565.809	238.041
royalties per utilizzo marchi e brevetti	99.449	166.691	(67.242)
Totale	28.400.195	25.972.334	2.427.861

Le voci più rilevanti riguardano i costi relativi al noleggio di prodotti software e hardware, nonché alle rate di leasing per l'intero complesso immobiliare, che ospita il Centro direzionale della Società.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo per il personale comprende le retribuzioni, i relativi contributi e quote di TFR ed il costo complessivo del lavoro interinale utilizzato.

La voce "altri costi del personale" contiene i contributi volontari per la previdenza e l'assistenza integrativa, i sussidi occasionali, le liberalità.

Il numero medio dei dipendenti nonché la forza lavoro a fine esercizio, suddivisa per categoria, sono evidenziati dal seguente prospetto:

CATEGORIE	NUMERO MEDIO 2023	FORZA LAVORO AL 31.12.2023	NUMERO MEDIO 2022	FORZA LAVORO AL 31.12.2022
dirigenti	107	107	101	101
funzionari	139	142	128	131
quadri	210	212	202	200
impiegati	779	790	736	747
viaggiatori	149	152	153	154
operai	453	451	462	457
Totale	1.837	1.854	1.782	1.790

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione nelle sotto voci richieste è già presentata nel conto economico; per i commenti si rimanda alla relativa voce dello stato patrimoniale.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Si riferiscono ai seguenti stanziamenti:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Accantonamenti per rischi:			
al fondo copertura oneri e vertenze legali	1.257.832	2.656.972	(1.399.140)
al fondo rischi e oneri futuri	2.215.831	4.520.005	(2.304.174)
al fondo contenziosi HR	-	500.000	(500.000)
al fondo ristrutturazione e riorganizzazione	-	300.000	(300.000)
Totale accantonamenti per rischi	3.473.663	7.976.977	(4.503.314)
Altri accantonamenti:			
al fondo garanzie e avalli	26.865	-	26.865
al fondo concorso a premi	100.000	50.000	50.000
Totale altri accantonamenti	126.865	50.000	76.865

Per i commenti ai succitati stanziamenti si rimanda a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi e oneri.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La tabella che segue ne evidenzia i principali componenti:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
omaggi diversi e assegnazione materiali pubblicitari	2.986.981	3.258.209	(271.228)
imposte diverse e tasse	2.309.720	2.307.525	2.195
oneri di utilità sociale	1.543.396	4.256.878	(2.713.482)
quote associative	1.042.700	949.625	93.075
minusvalenze patrimoniali	100.325	116.770	(16.445)
altri	3.466.568	3.351.839	114.729
Totale	11.449.690	14.240.846	(2.791.156)

Le erogazioni liberali sono nei confronti di onlus ed enti riconosciuti, a sostegno di progetti sociali e sanitari e culturali.

Le minusvalenze indicate sono di natura non finanziaria e derivano dall'alienazione di immobilizzazioni.

I costi della produzione relativi alle imprese controllate sono i seguenti:

	COSTI PER ACQUISTI	COSTI PER SERVIZI	COSTI PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE	COSTI PER ONERI FINANZIARI	TOTALE
Controllante					
Finlav S.p.A.	-	358.535	-	-	358.535
Controllate dirette					
Lavazza Australia Pty Ltd	-	297.707	-	-	297.707
Lavazza Coffee (UK) Ltd	-	1.339.017	-	76.603	1.415.620
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	97.554	191.977	-	187.921	477.453
Lavazza do Brasil Ltda	-	53.863	-	-	53.863
Lavazza France S.a.s.	38.566	7.490	-	64.819	110.876
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	-	-	-	15.802	15.802
Lavazza Maroc S.a.r.l.	-	216.453	-	-	216.453
Lavazza Netherlands B.V.	-	406.029	-	-	406.029
Lavazza North America Inc.	-	4.910.617	-	-	4.910.617
Lavazza Spagna S.L.	-	679.344	-	1.814	681.158
Lavazza Sweden AB	-	-	-	7.981	7.981
Lavazza Trading (Shenzhen) Co.Ltd	-	1.481.087	-	-	1.481.087
Carte Noire S.a.s.	174.158	1.681.663	-	-	1.855.821
Cofincaf S.p.A.	-	934.664	-	525.433	1.460.097
E-Coffee Solutions S.r.l.	-	53.865	-	109.189	163.054
Kicking Horse Coffee Co. Ltd	48.122	2.278	-	-	50.399
Lavazza Denmark ApS	-	714.566	-	37.257	751.824
Nims S.p.A.	656	14.566	88.126	454.939	558.287
Collegate					
Fresh and Honest Café Limited	51.271	-	-	-	51.271
Yi Bai Coffee Co. Ltd	-	70.056	581	-	70.637
Controllate dalla medesima controllante					
Lavazza Entertainment S.r.l.	-	-	-	18.340	18.340
Lavazza Eventi S.r.l.	-	2.582.593	143.362	41.533	2.767.488
Chili S.p.A.	-	231.200	-	-	231.200
Lea S.r.l.	-	2.841.090	-	-	2.841.090
Controllate Indirette					
Lavazza Professional Germany G.m.b.H.	13.513	109.982	-	114.885	238.380
Lavazza Professional France S.a.s.	-	561.778	36.828	-	598.606
Lavazza Professional UK Ltd	37.399	21.883.698	-	-	21.921.097
Lavazza Professional UK Operating Services Ltd	-	-	-	27.164	27.164
Carte Noire Operations S.a.s.	-	27.628.560	-	-	27.628.560
Lavazza Baltics SIA	-	141	-	9.024	9.165
Totale	461.239	69.252.817	268.897	1.692.705	71.675.657

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

La tabella che segue ne evidenzia i principali componenti:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Proventi da partecipazioni			
dividendi da imprese controllate	45.192.926	31.848.655	13.344.271
dividendi da altre società	-	504.209	(504.209)
Totale	45.192.926	32.352.864	12.840.062

I dividendi da imprese controllate sono costituiti da:

SOCIETÀ	IMPORTO
Lavazza Deutschland G.m.b.H.	10.000.000
Lavazza France S.a.s.	2.000.000
Lavazza Kaffee G.m.b.H.	1.000.000
Lavazza North America Inc.	1.840.604
Carte Noire S.a.s.	12.000.000
Lavazza Denmark ApS	2.685.536
Nims S.p.A.	15.666.786
Totale	45.192.926

Gli altri proventi finanziari sono così dettagliabili:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Interessi attivi			
da crediti immobilizzati	7.742.822	2.245.345	5.497.477
da conti correnti bancari	2.515.069	301.873	2.213.196
da imprese controllate e collegate	786.778	278.575	508.203
da imprese sottoposte al controllo della controllante	86.270	4.270	82.000
Totale interessi attivi	11.130.939	2.830.063	8.300.876

La voce "interessi attivi su crediti immobilizzati" si riferisce principalmente agli interessi maturati a fine esercizio per il finanziamento erogato nel 2023 alla società E-Coffee Solutions S.r.l. e a quelli residui erogati alle società controllate Lavazza Australia Pty Ltd, Lavazza Australia OCS Pty Ltd e Lavazza Japan GK.

Gli "altri interessi attivi da imprese controllate e collegate" e "da imprese sottoposte al controllo della medesima controllante" si riferiscono alle competenze attive maturate sul conto di tesoreria accentrata.

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Interessi passivi			
verso istituti di credito	22.056.185	5.062.330	16.993.855
da imprese controllate e collegate	1.107.399	147.451	959.948
da imprese sottoposte al controllo della controllante	59.873	3.641	56.232
Totale interessi passivi	23.223.457	5.213.422	18.010.035
Spese e commissioni			
da imprese controllate e collegate	525.433	383.124	142.309
Totale spese e commissioni	525.433	383.124	142.309
Totale interessi e oneri finanziari	23.748.890	5.596.546	18.152.344

Gli altri interessi passivi da imprese controllate, collegate e sottoposte al controllo della controllante si riferiscono alle competenze passive maturate sul conto di tesoreria accentrata.

La voce "interessi passivi verso istituti di credito" si riferisce principalmente agli interessi maturati sui Sustainability-Linked Loan e sul Revolving Credit Facility stipulati negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso dettagliati nella sezione del Passivo della presente nota.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

Gli utili e le perdite su cambi realizzati e non realizzati sono indicati nella seguente tabella:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
differenze cambio attive non realizzate	3.974.766	3.481.444	493.322
differenze cambio attive realizzate	9.728.996	17.156.656	(7.427.660)
Totale differenze cambio attive	13.703.762	20.638.100	(6.934.338)
differenze cambio passive non realizzate	6.054.393	7.261.002	(1.206.609)
differenze cambio passive realizzate	11.309.450	22.102.621	(10.793.171)
Totale differenze cambio passive	17.363.843	29.363.623	(11.999.780)
Utili e perdite su cambi netti	(3.660.081)	(8.725.523)	5.065.442

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo.

Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*) richieste dall'OIC 32, le variazioni di **fair value** di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Pertanto, nell'esercizio è emersa una svalutazione netta pari a Euro 4.460.148 che si riferisce alla componente inefficace dei derivati stipulati a copertura dei rischi (cambio e tasso di interesse) contabilizzati in *hedge accounting* soddisfacendo tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura richieste dall'OIC 32.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono stanziare in base ad una ragionevole previsione dell'onere tenendo conto delle esenzioni applicabili. La tabella che segue ne evidenzia i componenti:

IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO

Ires	(2.953.878)
Irap	295.424
Altre imposte correnti	-
Imposte esercizi precedenti	(5.793.070)
Accantonamento fondo imposte future	-
Imposte differite dell'esercizio	
stanziamento imposte anticipate	(24.698.945)
rientri di imposte anticipate	18.004.178
stanziamento imposte differite passive	1.008.459
rientri di imposte differite	(67.847)
Totale imposte	(14.205.679)

Le variazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate e la composizione delle stesse sono sintetizzabili nel prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 2427, n.14 del Codice Civile:

NATURA	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023							
	SALDO INIZIALE			RIENTRI			ACCANTONAMENTI			SALDO FINALE	
	IMPONIBILE	%	IMPOSTE	IMPONIBILE	%	IMPOSTA	IMPONIBILE	%	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTE
IMPOSTE ANTICIPATE IRES											
Perdita fiscale ACE riportabili	-		-	-		-	71.560.281	24,0%	17.174.467	71.560.281	17.174.465
Accantonamenti a fondi a deducibilità differita	165.887.155	24,0%	39.812.916	(74.828.616)	24,0%	(17.958.868)	30.976.098	24,0%	7.434.263	122.034.637	29.288.311
Perdite su cambi non realizzate	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	-
Differenze civilistico/fiscale da Rivalutazione Beni	5.185.815	24,0%	1.244.596	-	24,0%	-	-	24,0%	-	5.185.815	1.244.596
Differenze civilistico/fiscale Ammortamenti	1.603.103	24,0%	384.745	(162.401)	24,0%	(38.976)	323.347	24,0%	77.603	1.764.049	423.372
Costi a deducibilità fiscale per cassa	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP											
Accantonamenti a fondi in deducibili/non rilevanti	-	3,9%	-	-	3,9%	-	-	3,9%	-	-	-
Differenze civilistico/fiscale da Rivalutazione Beni	5.185.815	3,9%	202.246		3,9%		-	3,9%	-	5.185.815	202.246
Differenze civilistico/fiscale Ammortamenti	1.603.103	3,9%	62.522	(162.401)	3,9%	(6.334)	323.347	3,9%	12.610	1.764.049	68.798
Costi a deducibilità fiscale per cassa	-	3,9%	-	-	3,9%	-	-	3,9%	-	-	-
PER OCFFA	-		7.673.904	-		-	-		-	-	1.473.720
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			49.380.928			(18.004.178)			24.698.943		49.875.508
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRES											
Accantonamenti a fondi a deducibilità differita	-	24,0%	-				-	24,0%	-	-	-
Utili su cambi non realizzati	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	-
Differenze civilistico/fiscale da Op. Straordinarie	5.470.313	24,0%	1.312.876	(243.181)	24,0%	(58.363)	4.201.913	24,0%	1.008.459	9.429.045	2.262.971
Differenze civilistico/fiscale da Op. Straordinarie	3.164.564	3,9%	123.418	(243.181)	3,9%	(9.484)	-	3,9%	-	2.921.383	113.934
PER OCFFA	-		6.892.930	-		-	-		-	-	3.568.177
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			8.329.224			(67.847)			1.008.459		5.945.082

Il riversamento delle differenze temporanee negli esercizi futuri è stato valutato secondo le migliori stime prevedibili e nell'ottica del principio di prudenza, in particolare, i crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte di ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali tali da permettere il riassorbimento della fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno.

La recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie della Società.

La riconciliazione tra onere fiscale da Bilancio ed onere fiscale teorico per Ires e Irap è illustrata nelle tabelle che seguono:

IRES	BASE IMPONIBILE	ALIQUTA TEORICA	IMPOSTA	ALIQUTA EFFETTIVA
Utile lordo	25.378.137	24,00%	6.090.753	24,00%
Maggiore imposta	9.447.500		2.267.400	8,93%
di cui per:				
Imposte indeducibili	889.389		213.453	0,84%
Svalutazioni indeducibili	-		-	0,00%
Ammortamenti indeducibili	1.136.826		272.838	1,08%
Accantonamenti indeducibili	-		-	0,00%
Altri costi non deducibili	7.421.285		1.781.108	7,02%
Minore imposta	(119.151.796)		(28.596.431)	-112,68%
di cui per:				
Costi non dedotti in esercizi precedenti	-		-	0,00%
Dividendi	(43.433.280)		(10.423.987)	-41,07%
Altri costi deducibili	(15.739.227)		(3.777.414)	-14,88%
Agevolazione Patent Box	-		-	0,00%
Utilizzo fondi acc.to	(44.745.306)		(10.738.873)	-42,32%
ACE	(15.233.983)		(3.656.156)	-14,41%
Ires effettiva a Bilancio	(84.326.159)	24,00%	(20.238.278)	-79,75%

IRAP	BASE IMPONIBILE	ALIQUTA TEORICA	IMPOSTA	ALIQUTA EFFETTIVA
Valore della produzione (A-B)	188.766.494	3,93%	7.424.007	3,93%
Maggiore imposta	12.996.474		511.140	0,27%
di cui per:				
Costi personale non dipendente	2.079.373		81.780	0,04%
Ammortamenti indeducibili	648.847		25.519	0,01%
Altri costi non deducibili	10.268.254		403.841	0,21%
Minore imposta	(194.251.368)		(7.639.722)	-4,05%
di cui per:				
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(162.312)		(6.384)	0,00%
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(12.960.635)		(509.729)	-0,27%
Contributi e costi del personale deducibili	(181.128.421)		(7.123.609)	-3,77%
Agevolazione Patent Box	-		-	0,00%
Irap effettiva a Bilancio	7.511.600	3,93%	295.424	0,16%

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

FIDEIUSSIONI DI TERZI A NOSTRO FAVORE

EURO 8.688.087

Sono costituite da fideiussioni prestate a nostro favore da parte di Istituti bancari: per Euro 1.523.981 nell'interesse del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione ad operazioni a premio; Euro 4.964.254 per richiesta rimborso Iva per una società del Gruppo; per JPY 100.000.000 nell'interesse di Tokyo Customs per le tasse relative ad importazioni; per Euro 303.467 nell'interesse della Regione Piemonte per interventi di bonifica e messa in sicurezza della nuova sede del Centro Direzionale; per Euro 34.985 per un finanziamento legato a borse di Studio dell'Università di Parma; per Euro 16.702 nell'interesse del Consorzio Nucleo Sviluppo Industriale Isernia per la fornitura di acqua potabile; per Euro 463.458 nell'interesse delle Dogane; per Euro 741.567 riferibili a locazioni di immobili.

FIDEIUSSIONI A FAVORE DI CONTROLLATE

EURO 20.495.605

Si riferiscono a fideiussioni a favore della Cofincaf S.p.A. per Euro 8.577.669 a fronte dei contratti di finanziamento alla nostra cliente dei pubblici esercizi; per Euro 11.429.637 a fronte del finanziamento acquisto dei distributori di bevande da parte della clientela del settore della distribuzione automatica e per Euro 488.299 a fronte di prestiti ai dipendenti.

CONTROLLATA PER CREDITI AFFIDATI PER L'INCASSO

EURO 25.219.136

Corrisponde al monte crediti in essere a fine esercizio gestito per l'incasso dalla società controllata Cofincaf S.p.A..

SOCIETÀ DI LEASING C/IMPEGNI PER CANONI A SCADERE

EURO 62.496.759

Sono costituiti dai canoni a scadere di leasing finanziario contratto per la costruzione del Centro Direzionale della Società da corrispondere alla società di leasing.

INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

INFORMAZIONE DEBITI SCADENTI OLTRE 5 ANNI E/O GARANTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 6 del Codice Civile)

Non si evidenziano debiti garantiti da garanzie reali sui beni sociali.

INFORMATIVA SU ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 8 del Codice Civile)

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 16 bis del Codice Civile)

Le informazioni richieste dalla citata disposizione sono contenute nella nota integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Lavazza al 31 dicembre 2023 predisposto dalla Società.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 bis del Codice Civile)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con le società appartenenti al Gruppo nel corso dell'ordinaria gestione e regolate secondo le normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alle sezioni di riferimento dello stato patrimoniale e del conto economico.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 ter del Codice Civile)

Non si evidenziano accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 quater del Codice Civile)

A livello macroeconomico, alla data di redazione del Bilancio la situazione politica mondiale è caratterizzata da regimi illiberali di varia ideologia, teocrazie e oligarchie che governano oggi la maggior parte del mondo generando un'instabilità che ha prodotto una serie di guerre regionali, alcune delle quali, come l'invasione russa dell'Ucraina iniziata nel febbraio del 2022 e la recente guerra tra Israele e Hamas, hanno valenza globale.

Sul versante economico e finanziario l'inizio del 2024 ha visto un alternarsi di luci e ombre.

L'inflazione italiana è risalita di poco a gennaio (+0,8% annuo, da +0,6%), per un "effetto base" avverso sui prezzi energetici mentre la media Eurozona è scesa appena a +2,8% da 2,9% a dicembre. L'ampio divario Italia-Eurozona è spiegato principalmente da prezzi energetici che calano di più in Italia (-21,2%) dove erano precedentemente saliti di più.

Le attese dei mercati sui tassi di interesse restano al ribasso, ma segnalano che la lenta decelerazione dei prezzi potrebbe indurre un ritardo: i future avevano previsto i tassi Fed e BCE fermi a gennaio (5,50% e 4,50%), ma ora il primo taglio è atteso per maggio, non più per marzo-aprile.

I consumi sono scesi a dicembre (-0,5%, ma +0,1% sui 3 mesi), ma a gennaio è risalita la fiducia delle famiglie e delle imprese del commercio nonostante rimanga negativo il giudizio sull'opportunità di acquisto di beni durevoli, a causa dei tassi alti.

L'impatto economico di questo scenario è difficile da valutare al momento ma stiamo mettendo in atto ogni soluzione per far fronte a uno scenario negativo senza precedenti nel nostro settore, vagliando soluzioni efficaci sul fronte della redditività e puntando sulla nostra strategia di crescita internazionale per sfruttare al massimo le opportunità che il mercato saprà offrire.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA FINALIZZATA AL *DELISTING* DI IVS GROUP S.A.

In data 22 aprile 2024 E-Coffee Solutions S.r.l. ("ECS"), controllata dalla Società, Torino 1895 Investimenti S.p.A. (società controllata da Finlav S.p.A.) e IVS Partecipazioni S.p.A. ("IVSP"), azionista di maggioranza di IVS Group S.A. ("IVSG"), società lussemburghese a capo del gruppo IVS, leader di mercato in Italia e secondo player nell'Unione Europea nel mercato della distribuzione automatica, le cui azioni sono quotate in Italia su Euronext Milan, segmento STAR ("EXM"), mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., hanno annunciato la sottoscrizione di accordi vincolanti finalizzati alla realizzazione di un'operazione (l'"Operazione"), che contempla, tra l'altro, il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni IVSG da parte di Grey S.à.r.l. ("Grey"), veicolo lussemburghese di nuova costituzione interamente controllato, alla data di annuncio dell'Operazione, da parte di ECS (l'"Offerta" o l'"OPA").

Si segnala che il corrispettivo dell'Offerta, pari a Euro 7,15 per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta (il "Corrispettivo"), incorpora:

- (i) un premio pari al 11% rispetto al prezzo di chiusura delle azioni IVSG rilevato il 22 aprile 2024 (ossia, data dell'annuncio dell'Operazione) (8,1% rispetto al prezzo ufficiale);
- (ii) un premio pari al 6,9% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni IVSG alla data del 19 aprile 2024 (ultimo giorno di borsa aperta prima della data di annuncio dell'Operazione) (la "Data di Riferimento");
- (iii) un premio pari al 18,9% rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni IVSG nei 6 mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa).

Si segnala che, in caso di integrale adesione all'Offerta da parte di tutti i titolari delle azioni oggetto dell'Offerta, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, calcolato sulla base del Corrispettivo pari a Euro 7,15 per azione e del numero massimo complessivo di azioni oggetto dell'Offerta, sarà pari a Euro 184.770.471,60.

L'Offerta è finalizzata a ottenere la revoca delle azioni IVSG dalla quotazione e dalle negoziazioni su EXM, che potrà essere conseguita anche attraverso una fusione in presenza delle relative condizioni (il "Delisting").

Nel contesto della complessiva Operazione, sono previste opzioni di acquisto e vendita esercitabili dal 2027 in seguito alle quali, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, il Gruppo Lavazza verrebbe ad acquisire il controllo su IVSG.

Segnatamente, in data 22 aprile 2024 sono stati sottoscritti i seguenti accordi vincolanti relativi all'Operazione:

- a) un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") tra ECS, Torino 1895 Investimenti S.p.A. ("Torino1895"), società controllata da Finlav S.p.A. (che, a sua volta, la Società) IVSP e Grey, volto a disciplinare, tra l'altro:
 - (i) la promozione da parte di Grey dell'Offerta volta ad acquisire massime n. 25.842.024 azioni IVSG, rappresentative circa il 28,36% del capitale sociale di IVSG (incluse n. 10.702.112 azioni IVSG, pari all'11,74% del capitale sociale di IVSG, che IVSP si è impegnata a portare in adesione all'Offerta), per un corrispettivo in denaro pari a Euro 7,15 per ciascuna azione IVSG;
 - (ii) gli impegni di ECS volti a dotare Grey delle risorse necessarie per il pagamento del corrispettivo dell'Offerta;
 - (iii) l'impegno di IVSP a portare in adesione all'Offerta, complessive n. 10.702.112 azioni IVSG, rappresentative circa il 11,74% del capitale sociale di IVSG;
 - (iv) subordinatamente al positivo completamento dell'Offerta:
 - a. l'impegno di IVSP a conferire a Grey le rimanenti complessive n. 46.243.640 azioni IVSG, pari al 50,75% del capitale sociale di IVSG (alla data di annuncio dell'Operazione), nonché
 - b. l'impegno di Torino1895 a trasferire a ECS le n. 18.588.139 azioni IVSG di propria titolarità, rappresentative del 20,4% del capitale sociale di IVSG (alla data di annuncio dell'Operazione), unitamente all'impegno di ECS a conferire a Grey tali azioni, il tutto ad un valore per azione pari al corrispettivo dell'Offerta.

Pertanto, in caso di esito positivo dell'Offerta e tenuto conto degli impegni che precedono, a seconda delle adesioni all'Offerta:

- (i) IVSP manterrebbe il controllo su IVSG con una partecipazione almeno pari al 51% del capitale sociale di Grey e, indirettamente, di IVSG;
- (ii) ECS verrebbe a detenere una partecipazione compresa tra il 39% e il 49% del capitale sociale di Grey e indirettamente di IVSG;
- (iii) Torino1895 si troverebbe a non detenere più alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in IVSG.

- b) un patto parasociale (il "Patto Parasociale") tra ECS e IVSP, con la partecipazione anche di Grey, volto a definire la disciplina della governance e dei trasferimenti delle azioni di Grey e di IVSG, subordinatamente al positivo completamento dell'Offerta. In particolare, con riferimento ai diritti di governance spettanti a ECS, il Patto Parasociale prevede che, fino a quando IVSP eserciterà il controllo di diritto di Grey e, indirettamente di IVSG, ECS sia titolare di taluni diritti di governance a mera protezione del proprio investimento indiretto nell'Emittente, ivi inclusa, tra l'altro, una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di IVSG;
- c) un contratto di opzioni reciproche (il "Contratto di Opzione") tra ECS e IVSP, subordinato al positivo completamento dell'Offerta, che prevede la concessione, rispettivamente, da parte di IVSP a favore di ECS di opzioni di acquisto (opzioni call) e da parte di ECS a favore di IVSP, di opzioni di vendita (opzioni put) aventi ad oggetto le azioni detenute da IVSP ad esito dell'Offerta in Grey (ovvero nella società risultante dalla eventuale fusione per incorporazione di IVSG in Grey o viceversa, che dovesse essere attuata successivamente all'Offerta). Le opzioni call e put saranno esercitabili, in ogni caso, non prima dell'approvazione del bilancio consolidato di IVSG al 31 dicembre 2026 (e quindi a partire dal 2027 e fino al 2034).

Grey, con comunicazione diffusa in data 22 aprile 2024 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 37 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificati, ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere l'Offerta, unitamente alla descrizione dei presupposti giuridici, dei termini, delle condizioni e degli elementi essenziali dell'Offerta (la "Comunicazione").

L'Offerta sarà promossa esclusivamente in Italia e il suo perfezionamento è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari (ossia, l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia per l'acquisizione, da parte di Grey, di una partecipazione qualificata di controllo indiretto in Moneynet S.p.A., istituto di pagamento appartenente al Gruppo IVS, e l'autorizzazione da parte del Segretario di Stato del Regno Unito (*UK Secretary of State*) ai sensi del *National Security and Investment Act 2021* per effetto del superamento di una soglia di partecipazione, seppur indiretta, da parte di ECS e Grey in N-And Group Ltd. – società del Gruppo IVS costituita ai sensi della legge inglese, attiva nel settore della progettazione e realizzazione di piattaforme e applicazioni informatiche), nonché al verificarsi delle condizioni di efficacia dell'Offerta.

Questa fase dell'Operazione si concluderebbe, inoltre, con il Delisting delle azioni IVSG, che potrebbe intervenire all'esito delle eventuali procedure di **sell-out** e/o **squeeze-out** ai sensi delle leggi applicabili (ovvero, qualora non si verificassero i presupposti per procedere al Delisting ad esito dell'Offerta, a seguito della eventuale fusione per incorporazione di IVSG in Grey, in linea con le motivazioni e gli obiettivi dell'Offerta).

Successivamente, in caso di esercizio delle opzioni **call** e/o **put** ai sensi del Contratto di Opzione, ECS potrà acquisire – a decorrere dal 2027 ed eventualmente in più **tranche** – l'intera partecipazione di titolarità di IVSP. Per l'effetto ECS potrà quindi acquisire il controllo su Grey e indirettamente il controllo su IVSG.

IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 quinquies/sexies del Codice Civile)

FINLAV S.P.A.

Sede: Via Bologna n. 32 - 10152 TORINO

Capitale sociale €. 167.500.000 = int. versato

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Torino 03028560153

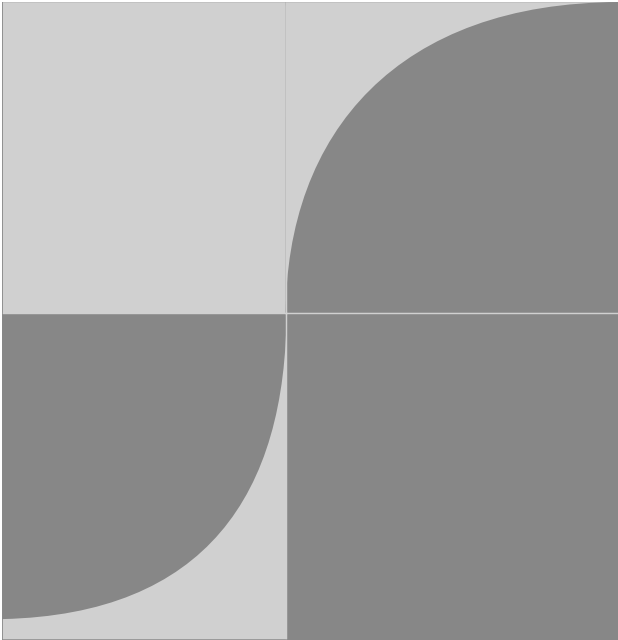
REA di Torino n. 910824

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

(Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 septies del Codice Civile)

Vi proponiamo di ripartire l'utile dell'esercizio di Euro 39.583.815,85 destinando alle 22.590.002 azioni in circolazione un dividendo di Euro 1,20 per azione per complessivi Euro 27.108.002,40 e riportando a nuovo il residuo pari a Euro 12.475.813,45.

Torino, 23 aprile 2024



RELAZIONE
DEL
COLLEGIO
SINDACALE

SOCIETA' PER AZIONI LUIGI LAVAZZA

Sede: Torino - via Bologna n. 32

Capitale sociale € 25.090.000.= int. vers.

Codice Fiscale e n° Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00470550013

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Luigi Lavazza S.p.A. (nel seguito anche solo "LAVAZZA" o anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2023 redatto dagli Amministratori, e comunicatoci nei termini di legge unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio. Si precisa che la presente relazione è stata approvata collegialmente.

L'Organo Amministrativo ha reso disponibili in data 26 marzo 2024 i seguenti documenti approvati, in pari data, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio di esercizio redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Con riferimento all'attività di cui al D.Lgs 39/2010, l'incarico della revisione legale dei conti è stato da Voi conferito alla società di revisione EY S.p.A. per il triennio 2022-2023-2024, e così fino all'approvazione del bilancio 31-12-2024.

Con la presente Vi rendiamo pertanto conto del nostro operato.

La presente relazione, inoltre, è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5 (ex comma 4), c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Nel corso delle nostre attività, abbiamo richiesto e ottenuto dagli Amministratori e dai manager della Società informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua

prevedibile evoluzione, nonché in merito alle operazioni più significative e di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte da LAVAZZA e dalle sue controllate/collegate.

Abbiamo valutato e verificato, nel suo concreto funzionamento, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo - contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, e l'esame di documenti aziendali.

Inoltre:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge ed allo statuto sociale, non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo ottenuto dalla società di revisione EY S.p.A. le informazioni riguardanti l'esito delle verifiche periodiche dalla stessa effettuate, nel corso dell'incarico, sulla regolare e corretta tenuta della contabilità e sulla conformità del bilancio di esercizio alle norme che lo disciplinano e alla sua corrispondenza con le scritture contabili;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola segnalazione nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale inoltre ha dato il suo consenso – ai sensi dell'art. 2426, comma 1 p. 5 e 6 del Codice Civile – per l'iscrizione di importi allocati nella voce costi di sviluppo ed avviamento, mentre nell'esercizio non sono stati iscritti all'attivo costi d'impianto e ampliamento.

Con riferimento al codice della crisi di impresa, abbiamo potuto riscontrare che la Società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni

dell'impresa, ed in grado di rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa nonché di consentire all'Organo Amministrativo di assumere le necessarie idonee iniziative per garantire la continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dall'Organo di Amministrazione risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; ed è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., e tali documenti ci sono stati consegnati nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 c.c..

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso - ivi compresa la relazione sulla gestione -, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, il tutto tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione EY S.p.A., così come previsto dall'articolo 2409-septies, c.c.; al riguardo non ci sono state comunicate osservazioni né, da parte nostra, vi sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la società di revisione EY S.p.A. ha predisposto la propria relazione che non evidenzia rilievi, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, né richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è completamente positivo;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 5 (ex comma 4), c.c.;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei nostri doveri tipici ed a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni;
- abbiamo adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 c.c. indirizzando la nostra attività di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- si rileva che la Società redige il bilancio consolidato e al riguardo, la società di revisione EY S.p.A. Vi ha relazionato sulla corretta redazione dello stesso, nonché sulla coerenza della relazione della gestione con tale documento e la sua conformità alla legge, esprimendo un giudizio positivo senza rilievi.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Soci,

per quanto precede, anche in considerazione delle positive risultanze emergenti dall'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sotto i profili di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come da progetto predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il giorno 26 marzo 2024 e, pertanto, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori, ivi compresa la destinazione dell'utile di esercizio di € 39.583.816.

Torino li, 23 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

(Gianluca FERRERO)

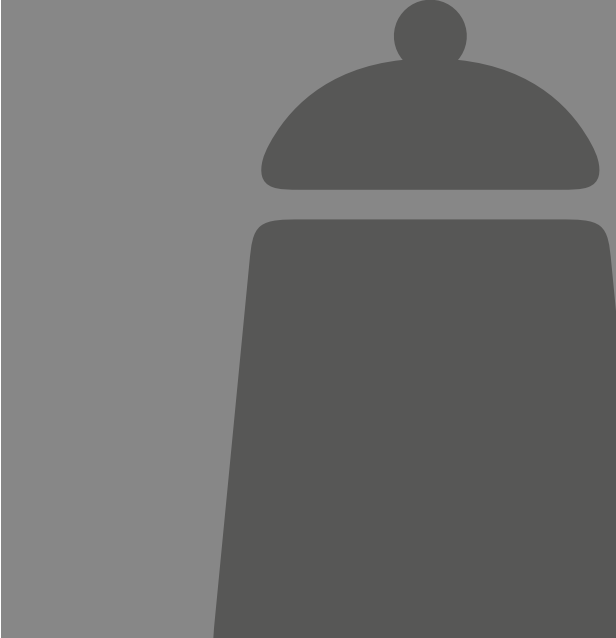


(Angelo GILARDI)



(Alessandro FORTE)





RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ
DI REVISIONE



Luigi Lavazza S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Luigi Lavazza S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Luigi Lavazza S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Luigi Lavazza S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Luigi Lavazza S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 23 aprile 2024

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Revisore Legale)



Sede legale e amministrativa:

Via Bologna, 32 – 10152 Torino

Capitale sociale Euro 25.090.000 interamente versato

Codice fiscale e n° iscrizione Registro delle Imprese di Torino 00470550013

REDAZIONE

Financial Reporting & Accounting

SUPPORTO EDITORIALE

Corporate Communication

IDEAZIONE E PROGETTO GRAFICO

BeStudio

LAVAZZA
GROUP